Bob Frissell

Niente di questo libro e vero

(ma potrebbe benissimo esserlo)

FABBRI EDITORI .

VISIT…

Le illustrazioni di pagg. 34, 41, 63, 69 sono di Spain Rodriguez

Titolo originale
NOTHING IN THIS BOOK IS TRUE, BUT IT'S EXACTLY HOW THINGS ARE

Traduzione di Stefano Di Marino

- 1994 Bob Frissell
- 1999 Sperling & Kupfer Editori S.p.A.

- 2005 RCS Libri S.p.A., Milano
sulla presente collana

I GRANDI MISTERI

Pubblicazione periodica settimanale Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 625 in data 10 settembre 2004

Direttore responsabile Anna Maria Goppion

Iscrizione al ROC richiesta

Dedicato alla mia famiglia:
a Brett,
ai miei genitori, Elvera S. Frissell e Charles H. Frissell,
e a Joan, Joel e Jenny.
Grazie a tutti voi per l'aiuto che mi avete dato.

Ringraziamenti

Risulterà chiaro dalla lettura che questo libro è in gran parte frutto del lavoro e dell'insegnamento di Drunvalo Melchizedek, che vorrei quindi ringraziare in modo particolare. Grazie Drunvalo, per essere arrivato al momento giusto fornendo tutte le informazioni necessarie e per essere stato un catalizzatore perfetto.

Grazie, Brett Lilly, per il tuo entusiasmo, per l'ispirazione e per l'aiuto. Grazie, inoltre, per aver sistemato i cambiamenti che ho apportato nel corso della stesura del libro.

Grazie, Alfred Lee, per i disegni. Li ho veramente apprezzati.

Grazie, Miranda Grossinger, Spain Rodriguez, Leonard Orr, Seth Bartlett (alias Dhyana Yogi), Doug Hetchem e Will Light.

Grazie a tutti coloro che lavorano alla North Atlantic Books, compresi Kathy Glass, Marianne Dresser, Paula Morrison, Catherine Campaigne e un ringraziamento davvero speciale a Richard Grossinger, per aver creduto in questo libro e per averne permesso la realizzazione e la pubblicazione.

Più di tutti voglio ringraziare Lois Cheesman per il lavoro di battitura, editing, ricerca e collaborazione, per essere rimasta sveglia sino a tardi e per aver fatto quanto necessario per rendere questo libro una realtà.

1

Primo contatto

Era il gennaio del 1991. Stavo tenendo un seminario di rebirthing che si sarebbe protratto per una settimana presso il Campbell Hot Springs, Leonard Orr's Center, vicino a Sierraville, in California.

Leonard Orr è il fondatore del rebirthing. Ho trascorso la maggior parte degli anni Ottanta lavorando con lui e da allora sono un rebirther professionista. In parole povere, il rebirthing è un mezzo per ottenere una trasformazione personale grazie all'uso consapevole del respiro e della mente. Ne riparleremo in seguito.

Traggo sempre grande soddisfazione dal periodo che trascorro al Campbell Hot Spring Center. Si tratta di un'estensione di 275 ettari di autentica natura selvaggia situata in un posto sperduto. È decisamente il luogo che fa per me.

Durante quei seminari accade sempre qualcosa di speciale, di magico, e quella settimana non fece eccezione. Avevo affrontato l'impegno convinto che, se anche non fosse successo nulla, sarei rimasto soddisfatto del mio soggiorno e alla partenza avrei già pregustato il prossimo appuntamento.

Poi incontrai Doug!

Poco prima della conclusione degli incontri previsti per la settimana, il venerdì sera, mi capitò di soffermarmi su un li-

bro che Doug aveva lasciato nella sala da pranzo, *Space-Gate, The Veil Removed di* Gyeorgos Ceres Hatonn. Era un libro pieno di informazioni stupefacenti, spaventose e incredibili che riguardavano UFO, coperture governative e cospirazioni. Ebbi solo qualche minuto per scorrerlo poiché mancava poco all'inizio dell'incontro serale. Continuai, però, a rimuginarci durante tutta la riunione.

Terminato il seminario, trovai Doug nella sala attigua, quasi mi stesse aspettando. Gli dissi di aver dato un'occhiata al libro e chiesi qualche spiegazione in proposito. Parlammo per ore e, alla fine, mi ritrovai totalmente coinvolto dall'argomento. Allora Doug mi consegnò, insieme al libro, anche un manoscritto redatto da Bill Cooper.

> Bill Cooper, oggi, è stato onorevolmente congedato dalla U.S. Navy. Afferma che, nel 1972, gli capitò di vedere rapporti che provavano contatti del governo con creature aliene. A quei tempi lavorava nel controspionaggio agli ordini dell'ammiraglio Bernard A. Clarey, allora comandante in capo della flotta americana del Pacifico. Bill servì presso quel distaccamento dal 1970 al 1973.
>
> Sostiene di aver visionato due rapporti: 1) il Progetto Grudge/Blue Book Rapporto n. 13 e 2) il rapporto Majority.
>
> Il rapporto Grudge conteneva circa 25 fotografie in bianco e nero di «forme di vita aliena» e relative informazioni. Il rapporto Majority non conteneva fotografie, afferma Bill, ma le crescenti preoccupazioni nutrite dal governo riguardo alle interferenze degli alieni nella vita del pianeta.'

Doug mi disse, inoltre, di essere in possesso di un certo numero di videocassette sull'argomento e che me le avrebbe mostrate volentieri. Rimasi sveglio quasi tutta la notte a leggere e trascorsi il giorno dopo a visionare i nastri.

Per riassumere, appresi che vi erano stati molti avvistamenti UFO intorno alla fine degli anni Quaranta, in particolare nel Nuovo Messico. Tali fenomeni comprendevano anche astronavi che si erano schiantate al suolo; molto famoso fu il recupero di un veicolo spaziale caduto nei pressi di Roswell, nel Nuovo Messico. Era stato proprio in quell'incidente, avvenuto il 2 luglio del 1947, che vi era stato il rinvenimento di corpi alieni.

Sulle prime fu annunciato il ritrovamento di un disco volante; ma il tentativo governativo di coprire la verità aveva avuto inizio già con il successivo comunicato nel quale si affermava che il relitto era solo un pallone aerostatico per rilevamenti meteorologici.

Il successivo evento di qualche importanza risale al 1954, quando il governo americano stabilì un contatto con una razza di alieni che da quel momento furono denominati i «Grigi». A quanto sembrava erano atterrati presso la base aerea di Edwards, dove avevano incontrato il presidente Eisenhower, con il quale avevano firmato un trattato.

Secondo Bill Cooper:

> Il trattato stabiliva che gli alieni non avrebbero interferito nei nostri affari e noi non avremmo interferito nei loro. Avremmo mantenuto segreta la loro presenza sul pianeta. Loro ci avrebbero fornito una tecnologia avanzata che avrebbe aiutato il nostro sviluppo scientifico. Non avrebbero stipulato trattati con nessun'altra nazione terrestre. Avrebbero periodicamente rapito alcuni umani, ma in quantità limitata, con lo scopo di eseguire esami medici e controlli sul nostro sviluppo a condizione che i soggetti non subissero danni e fossero ricondotti nel punto in cui erano stati rapiti. Le cavie umane, inoltre, non avrebbero ricordato l'accaduto e la nazione aliena avrebbe fornito all'ufficio denominato MJ-12 una lista di tutti i contatti umani e dei rapimenti effettuati a scadenze regolari...

> ... Fu, inoltre, concordato che sarebbero state costruite basi sotterranee che la nazione aliena avrebbe potuto utilizzare e che in due di questi edifici sarebbero avvenuti scambi di tecnologia tra i Grigi e il governo degli Stati Uniti.[2]

Poco dopo emersero due conseguenze: 1) I Grigi avevano contravvenuto ai termini del trattato prelevando un numero di umani superiore a quello stabilito. Avevano inoltre provocato mutilazioni, sia sugli esseri umani sia sugli animali. I Grigi affermarono che era stato necessario per la loro sopravvivenza: erano una razza destinata all'estinzione in quanto il loro patrimonio genetico si era deteriorato a tal punto da non potersi più riprodurre. Dissero che avevano bisogno del nostro materiale genetico, per evitare la distruzione totale. 2) Le nostre armi non potevano competere con le loro. Era necessario, quindi, rimanere in buoni rapporti con loro almeno sino a quando avessimo sviluppato un sistema di armamenti in grado di combatterli. Naturalmente, su questi fatti e sulle agenzie governative incaricate di investigare su di loro, fu posto un livello di «massima segretezza».

Questo riassunto tocca appena i punti salienti dell'argomento. Vi erano ancora moltissime informazioni, tutte sbalorditive, quasi fossero uscite direttamente da un romanzo di fantascienza.

Tutto ciò sembrava un romanzetto da quattro soldi. Sarebbe stato sin troppo facile riderci sopra liquidando l'intera questione come il frutto dell'immaginazione di un esaltato o la truffa del secolo.

Ma, per me, tutto questo aveva un senso, come se avessi trovato improvvisamente il tassello mancante di un mosaico. Era la risposta a un sacco di interrogativi che mi assillavano. Per intuizione capii che era tutto vero. Uno dei risultati ai quali sono arrivato dopo 13 anni di pratica del rebirthing è lo

sviluppo di una potente capacità di intuizione. Il mio intuito diceva sì a tutto questo, e io gli diedi ascolto.

Controllo della realtà

Tornai a casa con queste nuove notizie. Ero assolutamente convinto della loro autenticità. Non vedevo l'ora di parlarne con qualcuno. Ero sicuro di essere in possesso di una storia che tutti stavano aspettando e che tutti volevano conoscere e alla quale avrebbero creduto immediatamente. La copertura del governo sarebbe stata smascherata e giustizia e verità avrebbero trionfato.

Potrei spiegarvi tutto nei dettagli, anche i più noiosi, ma non lo farò. Potrei dirvi come ciò mi sia costato un paio di clienti e, probabilmente, anche alcune amicizie. Potrei raccontarvi come, con mia grande sorpresa, praticamente nessuno volle starmi ad ascoltare. Be', quasi nessuno, ci furono anche delle eccezioni.

Imparo velocemente dalla realtà; ben presto divenni molto cauto nel diffondere queste informazioni e iniziai persino a dubitare di me stesso.

Sapevo che generalmente ciò che viene presentato dai mass media come verità non è altro che un sottile velo per mascherare ciò che i governi fanno realmente. Ma la finzione poteva spingersi sino a quel punto? Esistevano davvero dei piccoli esseri grigi dietro le quinte che ci fornivano una tecnologia degna di *Star Trek* in cambio della possibilità di rapire alcuni di noi per eseguire esperimenti genetici? Potevo fidarmi a tal punto della mia intuizione o stavo perdendo il contatto con la realtà?

Mi recai alla Whole Life Expo di San Francisco nell'aprile del 1991 e assistetti a una presentazione di due ufologi tra i più moderati, Stanton Friedman e William Moore. Entrambi concordavano a proposito dell'incidente di Roswell. Infatti,

ne avevano investigato la natura sino alla nausea. Tuttavia, Moore in particolare, si preoccupò di definire Bill Cooper un ciarlatano del quale non ci si poteva fidare. Fui convinto da questi argomenti? No. Quella discussione suscitò in me nuovi interrogativi? Sì.

Mi capitò di avere tra le mani anche un video intitolato *Hoagland's Mars: The NASA-Cydonia Briefings,* e venni a conoscenza dell'appassionante mistero dei famosi Monumenti su Marte. Perché i mass media non ne avevano mai parlato?

Mi ero quasi convinto a lasciar perdere tutto, dopo l'Expo. Non c'era nulla che potessi fare. Del resto avevo la mia vita da vivere e tutto ciò mi stava portando rapidamente verso il nulla più assoluto!

Tuttavia contattai un gruppo di persone che la pensavano come me e che s'incontravano una volta al mese. Mi recai ad alcune delle loro riunioni e ricevetti regolarmente le loro lettere. Nel giugno del 1992 ricevetti la seguente comunicazione tramite posta elettronica (Figura 1.1).

Restare seduto a guardare dei video per 25 ore mi sembrava un impegno enorme (la proiezione, in realtà, si protrasse per 32 ore), ma risposi con un immediato «sì» perché mi sembrava il completamento ideale di tutto ciò che avevo appreso grazie al rebirthing. Non avevo idea di che cosa aspettarmi, sapevo solo che volevo partecipare a quel raduno. I video erano la registrazione di un seminario di 4 giorni intitolato *The Flower of Life, «Il* fiore della vita», tenuto da Drunvalo Melchizedek. Chi era mai? E che razza di nome era quello?

Venni a conoscenza di una serie di informazioni emozionanti, illuminanti e assolutamente sbalorditive come non mi era mai successo prima. Oltre a questo, Drunvalo aveva presenza, sincerità, mancanza di pregiudizi e una totale identificazione con il materiale presentato al seminario.

Che cosa aveva dunque da dire Drunvalo di così fantastico? Be', per esempio, gli accenni nel testo della lettera alla re-

DYNAMICS OF HUMAN BEHAVIOR

1° giugno 1992

MADELYN BURLEY-ALLEN
FONDATORE

Salve!

Sabato 14 giugno proietterò il primo dei cinque video sui seminari di Drunvalo Melchizedek a Dallas, nel Texas. Ciascun video dura circa 5 ore.

ORA: Sabato, 14 giugno dalle 10 alle 6 del pomeriggio.
LUOGO: 1710 South Amphlett Boulevard.
Sala conferenze al primo piano.
È un complesso di uffici a nord
del Dunfey Hotel (cartina allegata).

Vi prego di rispondere entro venerdì 5 giugno poiché dovrei sapere il nome e il numero di coloro che interverranno. Se non avrò vostre notizie entro il 5, dovrò presumere che non verrete.

Il testo seguente descrive il contenuto dei video:

«La resurrezione, il passaggio consapevole nella successiva dimensione vibratoria potrà essere sperimentato da tutti noi se sopravviveremo all'inizio del XXI secolo. Il nostro pianeta, ne siamo consapevoli o meno, è già entrato in una fase di profonda trasformazione. Il processo di ascesi comincia quando un essere umano ricorda l'esistenza del suo campo di energia cristallina. Vi è un campo di energia che si estende per 160 metri intorno al nostro corpo ed è di natura geometrica e cristallina. Ricordare l'esistenza di questo campo è un processo catalizzato da una serie di disegni metafisici che sono repliche luminose dei 44 cromosomi + 2 presenti in ogni cellula umana e in particolare nella ghiandola pineale. Ciò solleciterà, indirizzando la sua attività verso una finalità superiore, la ghiandola pineale che permetterà di far tornare alla nostra memoria un modo di respirare antico e dimenticato.

Questa respirazione è la chiave per ottenere una trasformazione a un più alto livello dimensionale e di coscienza. Imparando semplicemente a eseguire in un modo differente un atto che compiamo continuamente, e dirigendo il flusso pranico verso il campo cristallino, vi si aprirà letteralmente un nuovo universo. Questo tipo di respirazione vi consentirà di stabilire un legame con la parte superiore di voi stessi in modo da poter seguire con totale fiducia una guida che nascerà dentro di voi. Ciò vi fornirà una protezione senza pari durante il processo di ascesi. Vi ricorderà chi siete e il vostro legame con Dio.

Questo seminario in video sarà presentato da Drunvalo Melchizedek. L'insegnamento stesso viene dall'Alfa e Omega, l'ordine di Melchizedek e da Thoth, l'egiziano (atlantideo), conosciuto anche come il dio Hermes in Grecia, che risorse molto tempo fa, fu un immortale, ed è vissuto fisicamente sulla Terra sino a poco tempo fa.»

Aspetto con ansia la conferma della vostra partecipazione. Queste informazioni hanno una grande importanza nel processo di ascesi.

Amore e luce

Madelyn Burley-Allen

Madelyn Burley-Allen
MBA, jb
allegato

Figura 1.1

spirazione e all'ascesi furono gli elementi che mi convinsero a recarmi all'incontro e, sotto quel profilo, non fui deluso.

Ma che legame esisteva tra tutto ciò, gli UFO e gli omini grigi? Che cosa poteva esserci di esoterico nel significato dei Monumenti su Marte?

Ottime domande, perciò restate sintonizzati! Prima dobbiamo considerare un paio di altri problemini.

2
Che cosa sta succedendo?

Ricevetti altri due video da Doug. Il primo conteneva una serie di servizi prodotti da una stazione televisiva di Las Vegas, la KLAS, in cui un certo Bob Lazar affermava che gli americani stavano lavorando su una astronave aliena in una zona di ricerca del Nevada chiamata Area 51. Lazar dichiarava di essere un ex impiegato dell'Area 5 1. U astronave apparteneva ai Grigi.

Il secondo video era intitolato *The Pleiadian Connection e* raccontava la storia dei contatti di Billy Meier con un gruppo di esseri provenienti dal sistema delle Pleiadi. Nel video era inserita una serie di fotografie delle *Beamshíps* (navi che emettono raggi) pleiadee scattate da Meier. Billy Meier aveva veramente ricevuto la visita dei Pleiadei, o si trattava di una messinscena? A sostegno delle sue affermazioni vi era un numero impressionate di prove circostanziali. Tuttavia Stanton Friedman e William Moore si accanivano entrambi contro Meier accusandolo di essere l'artefice della truffa del secolo. E che dire di Bob Lazar? Diceva la verità? Se non era così, di certo era dotato di una fervida immaginazione. O forse era uno dei tanti agenti governativi istruiti per diffondere appositamente disinformazioni, informazioni delle quali una parte era vera e una palesemente falsa, congegnate specificatamente per condurre nella direzione sbagliata. E se tutto ciò era

dis-informazione, che cosa cercava di nascondere realmente il governo? Quei due video, insieme alla storia di Cooper e al materiale raccolto nel libro *Space Gate,* mi suggerirono un'inevitabile domanda: che cosa sta succedendo?

Potevo aggiungere a questo altri quesiti. Che cos'erano veramente i cerchi nel grano? I mezzi di comunicazione ci avevano fatto credere che si trattava dell'opera di due imbroglioni chiamati Doug e Dave. Secondo Drunvalo, tuttavia, in quel momento preciso Doug e Dave stavano «confessando» che i cerchi nel grano si erano formati in Canada. Doveva essere stato il vento (Figura 2.1).

Secondo Colin Andrews, un famoso studioso del fenomeno dei «cerchi nel grano», stavano per essere stanziati molti fondi per la realizzazione di un documentario televisivo che «provava» che Doug e Dave avevano speso 11 anni interi di studio come ricercatori legittimati dello Stato. Perché?

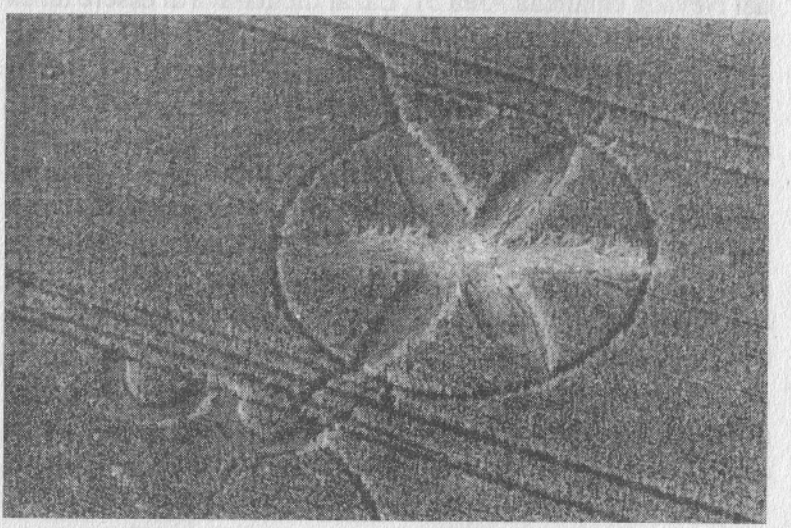


Figura 2.1. Come vedremo tra poco, in questo cerchio tracciato nel grano è rappresentata un'immagine di grande simbolismo. Foto scattata da George Wingfield.

E che cosa dire dei Monumenti su Marte e della loro interpretazione secondo Richard Hoagland? Perché i mass media non ne avevano mai parlato? E cosa pensare della NASA e del suo strano atteggiamento?

Non ha veramente importanza sapere se qualcosa di tutto ciò sia vero o no. Il solo fatto che tutte queste informazioni ci stiano piovendo addosso, qualunque ne sia la ragione, è una chiara indicazione che siamo entrati in un'era nuova e misteriosa.

Un altro indizio rivelatore della bizzarria dei nostri tempi sono le profezie che regolarmente circolano, veicolate da singoli individui, riguardo ai cambiamenti imminenti che la Terra sta per subire. Gordon Michael Scallion, per citarne uno, ha predetto un futuro sconvolgente per tutti noi. Secondo Scallion stiamo per essere colpiti da terremoti, eruzioni vulcaniche, inondazioni, uragani eccetera, come mai ci è capitato di vedere... e ciò avverrà presto... in un periodo situato tra questo momento e la fine del millennio. Scallion non è il solo. Nostradamus, Edgar Cayce e gli indiani Hopi hanno predetto simili disastri da molto, moltissimo tempo.

Chiaramente al pianeta Terra sta per capitare qualcosa di anormale, indipendentemente dal fatto che tutto questo venga dibattuto o tenuto segreto. Come civiltà abbiamo raccolto un certo numero di informazioni dai tempi dei Sumeri 6000 anni fa fino al 1900. Tra il 1900 e il 1950 abbiamo raddoppiato il numero di queste informazioni e lo stesso incremento si è verificato tra il 1950 e il 1970 e tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta. La quantità di informazioni sta oggi raddoppiando a una velocità tale che la NASA è in ritardo di circa 8 anni nell'inserimento delle informazioni nei computer. Siamo così indietro che non riusciamo a mantenerci al passo con noi stessi. Siamo già entrati in una nuova fase della storia eppure continuiamo a fingere che tutto sia come prima. Non è così. Ma proseguite con la lettura.

3

Perché adesso?

Perché tutto ciò sta accadendo adesso? Perché non 10.000 anni fa o tra 10.000 anni? Avviene adesso perché stiamo concludendo un ciclo e spingendo al massimo lo sforzo di ricerca a livelli molto differenti. Per spiegare ciò, ho bisogno di proseguire con la mia storia e portare Drunvalo al centro della scena.

Melchizedek afferma che vi sono due movimenti critici per il nostro pianeta. Il primo, che conosciamo da millenni, è la precessione degli equinozi. Il secondo è un'oscillazione notata solo in tempi recenti. Noi, e con ciò intendo l'intero sistema solare, ci stiamo muovendo nell'universo con un moto a spirale così particolare da far pensare che siamo appesi a qualcosa. Gli astronomi *che si* sono resi conto di tale fenomeno hanno cominciato a cercare un altro corpo celeste che mostri collegamenti con il nostro. Sulle prime sono state eseguite misurazioni in una certa area di una costellazione, poi si individuò un gruppo di stelle. Quattro o 5 anni fa fu localizzata con precisione una stella... Sirio A. Ci spostavamo nello spazio assieme a Sirio A in una spirale identica al piano elicoidale della *molecola* del DNA. Il nostro destino è legato a quello dì Sirio. Dal nostro procedere parallelo nasce la consapevolezza che i geni e i cromosomi del DNA contengono un messaggio venuto da un luogo molto particolare. Vi sono momen-

ti chiave in cui possono accadere certe cose, quando cioè si verifica un allineamento «geneticamente» critico tra Sirio, la Terra e il resto del cosmo. In questo momento si sta verificando proprio una di queste situazioni.

Adesso consideriamo la precessione degli equinozi (Figura 3.1). L'asse terrestre ha un'inclinazione di 23 gradi e mezzo. È tale inclinazione che provoca il cambio di stagione. A livello dell'equatore dei cieli, il piano dell'equatore terrestre taglia la sfera celeste, o meglio l'immaginaria sfera sulla quale paiono essere adagiate le stelle. Così, se prendete l'equatore terrestre e lo estendete alla sfera del cielo, i due punti dove il Sole incrocia l'equatore celeste indicano gli equinozi di primavera e d'estate. In quei punti il giorno e la notte hanno la medesima durata.

Ora, l'asse della Terra sta oscillando in modo da produrre un mutamento dei punti equinoziali di 1 grado ogni 72 anni. Così, ogni 2160 anni, i punti equinoziali si spostano in una differente costellazione zodiacale. Ogni 25.920 anni si compie un'intera oscillazione, o meglio un intero giro dello zodiaco.

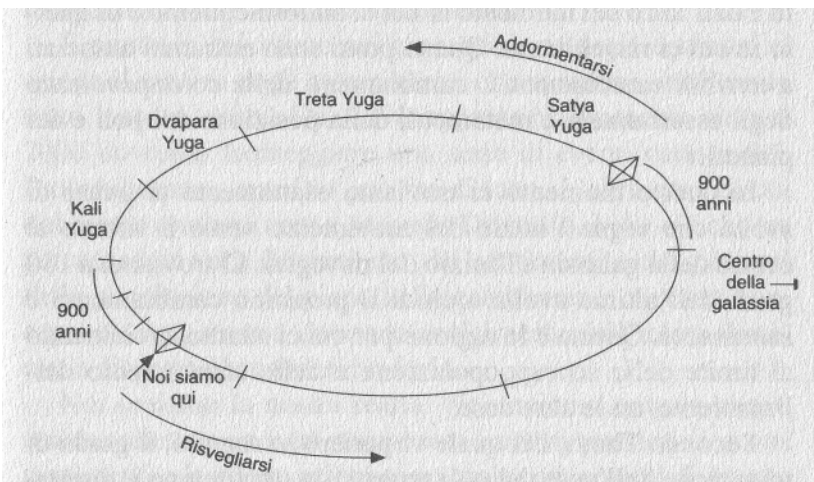


Figura 3.1. La precessione degli equinozi

Una volta ogni 25.920 anni la punta del Polo Nord traccia un'ellisse. A un'estremità dell'ellisse il polo si trova nel punto vicino al centro della galassia, mentre dall'altra tocca il punto più lontano. Molti popoli antichi, in particolare i Tibetani e gli Indù, avevano notato che quando ci allontaniamo dal centro della galassia ci «addormentiamo» e quando svoltiamo l'angolo ci ridestiamo.

Gli antichi saggi divisero l'ellisse creata dalla precessione degli equinozi in segmenti chiamati yuga. La maggior parte delle informazioni concernenti gli yuga fu raccolta circa 2000 anni fa, in un periodo conosciuto come Kali Yuga. Per una coincidenza si trattò di uno dei periodi più «addormentati» dell'intera ellisse, così quasi tutto ciò che è stato scritto sul ciclo cosmico negli ultimi 2000 anni è stato interpretato da persone «addormentate» che cercavano di recepire dalle antiche scritture cose che non riuscivano a comprendere. Perciò gli studiosi alterarono questi scritti a tal punto che nessuno fu più in grado di comprendere alcunché. In altre parole, la maggior parte delle loro informazioni non è affidabile.

Gli antichi scoprirono due punti situati a 900 anni da un lato e dall'altro del momento in cui ci addormentiamo e di quello in cui ci risvegliamo. Questi punti sono entrambi associati a terribili cambiamenti... cambiamenti della consapevolezza degli esseri umani e mutamenti della posizione dei poli e dei pianeti.

In questo momento ci troviamo esattamente al punto di svolta che segna l'inizio del movimento verso il ritorno al centro della galassia e l'inizio del risveglio. Ci troviamo a 180 gradi dall'ultima svolta, quindi il prossimo cambiamento è imminente. Questa è la ragione per cui ci stiamo avvicinando al limite della sovrappopolazione e dello sfruttamento dell'ambiente, tra le altre cose.

Secondo Thoth, del quale vi parlerò in seguito., il grado di mutazione dell'asse dei poli terrestri in ogni tempo è direttamente correlato con la consapevolezza sulla Terra e con il gra-

do in cui tale consapevolezza cambierà. Cioè, vi è una relazione matematica tra la consapevolezza e il cambiamento. della posizione dell'asse polare. Un altro modo di considerare tutto questo è l'analogia tra il nostro addormentarci o destarci cosmico e il ciclo tra la notte e il giorno prodotto dalla rotazione quotidiana della Terra sul suo asse. Per la maggior parte, durante la notte, le creature dell'emisfero al buio sono addormentate e durante il giorno molte di esse sono sveglie. Nel periodo di tempo in cui il pianeta dorme, la parte maschile prende il predominio per proteggerci. È sempre una femmina che ci riporta verso la luce. Secondo Drunvalo tutto questo è già avvenuto. Una donna ha preso il predominio nel febbraio del 1989.

Visto che si diffondono sempre grandi timori riguardo al mutamento dell'asse dei poli, alcuni gruppi di persone costruiscono rifugi, ammassano vettovaglie, temendo che i continenti (compresa la California) possano affondare. Drunvalo pensa che ciò non dovrebbe accadere questa volta, perché probabilmente ci sarà un cambiamento molto più dolce. Qualcosa, nel 1972, è accaduto cambiando le premesse del mutamento dell'asse polare. Ne riparleremo.

Il punto in cui siamo nella precessione degli equinozi ci spiega il motivo degli avvenimenti che si stanno verificando sotto i nostri occhi. Dal 1998 approssimativamente sino al 2000 dovremo fronteggiare una serie di eventi catastrofici. Probabilmente... ma Dio può far di tutto. L' altra cosa di cui dobbiamo renderci conto, secondo Drunvalo, è che ciò che sta per accadere sarà determinato dai sentimenti e dai pensieri della popolazione del pianeta. Se cambieremo la nostra consapevolezza potremo aiutare lo svolgimento dell'intero dramma, a dispetto di qualsiasi profezia.

Noi creiamo la nostra realtà. Noi creiamo tutte le nuove realtà collettive in ogni momento. I nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre azioni sono molto più potenti di quanto potremmo immaginare. La maggior parte di noi sino a oggi si

è assunta responsabilità minime o più spesso non si è assunta nessuna responsabilità riguardo agli effetti del nostro modo di pensare. Ciò sta cambiando, così rapidamente da far emergere possibilità completamente nuove che non avremmo mai neppure potuto sognare.

Spostamento dell'asse dei poli

Lo spostamento dell'asse dei poli è collegato, se Thoth ha ragione, con il nostro schema evolutivo. Tra questi due processi vi è un'interrelazione; l'ultimo cambiamento fu di grandi dimensioni e direttamente legato alla nostra consapevolezza. Non fu un cambiamento in positivo, ma in negativo, perché la nostra coscienza subì una «caduta».

Fino a poco tempo fa, penso intorno al 1950 o giù di lî, si credeva che i mutamenti dell'asse polare fossero cose impossibili, o che avvenissero una volta ogni miliardo di anni. Ma in verità l'asse dei poli cambia ogni 12.500 o 13.000 anni, o meglio, per dirla in altre parole, ogni volta in cui raggiungiamo quei particolari punti della precessione degli equinozi di cui abbiamo parlato. Perciò è un fenomeno che accade con regolarità. Gli scienziati oggi hanno scoperto che si sono verificati numerosi spostamenti dell'asse polare nella storia del nostro pianeta.

Non solo questi mutamenti di asse avvengono regolarmente, ma i poli hanno perfino invertito la loro posizione, nord e sud e viceversa. Le calotte polari sono state all'equatore. Difficilmente potrete trovare un posto sul pianeta in cui non ci siano conchiglie di mare. Potrete rinvenirle in cima alle Montagne Rocciose, perfino nel lago Titicaca che un tempo era sommerso e adesso si trova a 3600 metri sul livello del mare. Molte di queste informazioni sono state diffuse dagli scienziati che hanno raccolto campioni di corallo alti 15 centimetri

e lunghi 6 metri dal fondo dell'oceano e letto nel sedimento come si fa con gli anelli di un tronco d'albero.

Il mutamento dell'asse dei poli ha vaste proporzioni. Con i metodi forniti dall'analisi dello ionio e del radiocarbonio emergono prove che suggeriscono che approssimativamente 12.000 anni fa il Polo Nord si è spostato dall'odierna Baia di Hudson, o meglio dalla posizione di 60 gradi latitudine nord e 83 gradi longitudine ovest, sino alla sua attuale dislocazione nell'oceano Artico.'

In questo momento ci troviamo fisicamente sulla linea tra le costellazioni della Vergine e del Leone. Quando guardiamo nei cieli ci possiamo vedere viaggiare tra i Pesci e l'Acquario, ma fisicamente ci troviamo tra la Vergine e il Leone. Questa è la ragione per cui la Sfinge rappresenta una vergine e un leone uniti, i simboli di queste due costellazioni.

John White fornisce un considerevole numero di dati a questo proposito nel suo libro intitolato *Pole Shift.* Nella Siberia del Nord ci sono prove di umani, bisonti e alberi fatti a pezzi e maciullati con incredibile forza e improvvisamente congelati. I bisonti avevano tracce di cibo tropicale nello stomaco quando furono congelati. Si dovrebbe altresì notare che si formano più di 200 differenti tipi di ghiaccio quando la temperatura scende improvvisamente. Questi resti sono inseriti così profondamente nella struttura del ghiaccio che quel cibo è ancora commestibile al giorno d'oggi, 12.500 anni dopo. Il cambiamento dell'asse dei poli avviene molto rapidamente. In realtà si completa nel giro di 20 ore.

Vi è ogni genere di teorie sulla ragione per cui accade il cambiamento dell'asse dei poli. Per esempio: le calotte di ghiaccio si espandono e scivolano costringendo la Terra a uscire dal suo equilibrio come un giroscopio. Una teoria moderna, frutto della ricerca dello scienziato svedese Hannes Alfvenis, viene definita magnetoidrodinamica o MHD. Tale teoria sostiene che sotto la crosta solida terrestre vi sia uno strato semisolido. A volte questo strato si comporta come se

fosse solido e mantiene la crosta terrestre in posizione, altre volte, precisamente nei casi di un collasso nel campo magnetico terrestre, questo strato si comporta come un liquido, permettendo alla crosta terrestre di cambiare posizione.' Un esperimento ha replicato la possibilità di questa teoria in laboratorio.

Nessuno sa realmente quale sia la causa di questo processo. Una volta cominciato, la superficie della Terra si sposta a circa 3000 chilometri orari e il vento si avvicina ai 1500 chilometri all'ora. Ovviamente è più che sufficiente per devastare praticamente tutto quello che sta in superficie. Non c'è da meravigliarsi se speriamo di essere in grado di riuscire a controllare un po' di più questo fenomeno.

Quale che possa essere l'ampiezza di questo scivolamento, esso porterà con sé un mutamento della consapevolezza. Cioè se contemporaneamente cambieremo anche noi, se realizzeremo un fondamentale cambiamento della consapevolezza, potremmo influire notevolmente anche sul mutamento della posizione dei poli. Il nostro compito, allora, è quello di acquisire una coscienza talmente elevata da fare in modo che il prossimo cambiamento diventi un evento piacevole invece che spaventoso.

In quanto rebirther, lasciatemi dire che un cambiamento della posizione dei poli è simile a un parto. Se una donna si trova in stato di panico allora la nascita sarà difficoltosa e piena di dolore. Se invece la partoriente si rilasserà e non avrà timore tutto si svolgerà senza difficoltà. La nascita dovrebbe essere semplice. Detto in altre parole: tutto dipende dal grado di consapevolezza raggiunto.

Potreste considerare spaventose queste informazioni. Non abbiate timore. A un livello più profondo avete già capito che non vi è problema. Di solito, quando un pianeta sperimenta un cambiamento dell'asse dei poli la previsione è che molti siano i chiamati e pochi i prescelti. Alla fine però tutti ce la fanno. Inizialmente pochi raggiungono la consapevolezza di

Cristo, mentre gli altri scendono di una dimensione o due (che loro sentono come una condizione armonica). Dopo un lungo periodo di tempo, probabilmente centinaia di migliaia di anni, i pochi che ce l'hanno fatta trascinano il resto del pianeta dietro di loro in modo che, alla fine, tutti arrivino alla consapevolezza di Cristo. Ma adesso sul pianeta Terra sta accadendo qualcosa d'altro. Ve lo svelerò nei prossimi capitoli.

4

I problemi del pianeta Terra

Quando viene il momento in cui la consapevolezza deve compiere un grande cambiamento, si verifica simultaneamente un processo di morte e rinascita che porta al mutamento vero e proprio. In questo periodo il pianeta Terra sta affrontando gravi problemi, molto più preoccupanti di quanto ci venga rivelato dai nostri governanti. Dal 1989, i poteri-di-fatto hanno cominciato a diffondere queste informazioni cruciali, anche se in modo molto frammentario. Se solo uno di questi problemi dovesse toccare il suo punto di massima crisi, l'intera vita sul pianeta correrebbe un rischio gravissimo. E, per la verità, tutti questi guai stanno già raggiungendo l'apice della loro gravità.

Per fare un esempio, nel 1980 Jacques Cousteau dichiarò che i mari e gli oceani della Terra stavano morendo. Sulle prime nessuno lo prese sul serio, ma intorno al 1990 il mare Mediterraneo era morto all' $S per cento. L' oceano Atlantico non versa in una situazione migliore. Il Pacifico se la passa un po' meglio solo perché dispone di un volume d'acqua molto superiore.

Se gli oceani muoiono subiranno la stessa sorte anche il plancton e il fitoplancton. Questi due elementi non solo rap-

presentano le pietre angolari della catena alimentare marina, ma anche una delle principali sorgenti di ossigeno del pianeta.

Un altro problema riguarda la distruzione dello strato d'ozono della Terra, una catastrofe che consente ai mortali raggi ultravioletti prodotti dal Sole di penetrare con sempre maggior potenza. Il direttore del programma delle Nazioni Unite per la Salvaguardia dell'Ambiente ha definito tale catastrofe come uno dei pericoli maggiori mai corsi dall'umanità.'

La distruzione dello strato di ozono che protegge la Terra si sta verificando a un livello mai verificatosi prima d'ora. Le zone interessate sono molto più estese di quanto gli scienziati avessero previsto. Dal dicembre del 1991 al febbraio del 1992 il livello di ozono sull'Europa è stato distrutto secondo una percentuale che va dal 10 a120 per cento, in una quantità mai sperimentata in precedenza.[2] Joe Farman, lo scienziato inglese al quale è stata attribuita la scoperta del buco nell'ozono nell'Antartico nel 1985, ha dichiarato che le perdite stagionali di ozono sul Nord America potrebbero raggiungere i120 o anche i130 per cento nel 2000.[3]

Il problema continuerà a peggiorare nei prossimi decenni poiché gran parte delle emissioni di gas chimici del passato non ha ancora raggiunto l'atmosfera superiore. Tra 10 o 20 anni potrebbe non esserci più lo strato di ozono. E senza questa protezione non possiamo vivere.

Questi sono solo due dei problemi ambientali che dobbiamo affrontare. Ve ne sono talmente tanti altri in questo momento, da farci sembrare tutti come su una barca in procinto di affondare. Un particolare aspetto del pianeta Terra, il livello tridimensionale che siamo soliti chiamare vita quotìdiana, non resterà immutato per molto tempo ancora.

Secondo Drunvalo, se fosse possibile tornare sul pianeta tra pochi anni potremmo trovare la Terra morta a livello tridimensionale. Ma la vita continuerebbe a esistere: tutti noi stiamo per subire un mutamento di lunghezza d'onda che ci condurrà verso un altro luogo che è stato predisposto per noi, bel-

lissimo e privo di problemi. Ci muoveremo secondo una lunghezza d'onda leggermente più breve e secondo una vibrazione energetica di livello superiore. La Bibbia si riferisce a questo livello come al Paradiso. In verità ci sposteremo dalla terza alla quarta dimensione.

Secondo Drunvalo, gli extraterrestri visitano regolarmente pianeti simili al nostro. Ma è contro le leggi universali che interferiscano con la nostra esistenza. Per questa ragione vi penetrano a un sovratono più alto di quello in cui il pianeta si trova in realtà, in modo da restare invisibili. Ma da questo sovratono possono controllarci molto bene. Infatti, il sovratono più vicino al nostro pianeta è così pieno di veicoli carichi di curiosi osservatori che i visitatori arrivati più recentemente hanno dovuto occupare un secondo livello, visto che quello inferiore è stato quasi totalmente riempito. La nostra è la situazione più strana mai verificatasi nell'universo. Normalmente non dovrebbero mai permettersi di interferire con noi. La maggior parte degli ET che si trovano intorno a noi non solo ha corpi di luce ma possiede una natura tale che il corpo e l'astronave sono un'unica entità.

5

Dimensioni

Tutti i livelli dimensionali di questo mondo sono adesso presenti e intrecciati reciprocamente. La sola differenza tra i mondi dimensionali è la loro lunghezza d'onda. Questa è la chiave dell'intero universo. Viviamo in una realtà creata unicamente dalle lunghezze d'onda. La lunghezza d'onda del nostro mondo tridimensionale è di 7,23 centimetri. La lunghezza media di tutti gli oggetti in questa dimensione, se li misurate, sarà di 7,23 centimetri.

Le dimensioni sono separate tra loro dalla lunghezza d'onda come le note nella scala musicale. Ciascun tono della scala ha un suono differente a causa della sua lunghezza d'onda. Ogni ottava sul pianoforte ha 8 tasti bianchi e 5 neri che danno al suonatore la scala cromatica. Tra ciascuna chiave e la successiva vi sono 12 punti armonici, in termini dimensionali questi vengono chiamati sovratoni. Accade la stessa cosa quando si cambia canale sulla televisione. Nel momento in cui azionate il telecomando vi state sintonizzando sulle diverse lunghezze d'onda.

Ciascuna dimensione è separata altresì dalle altre da una rotazione di 90 gradi. Se foste in grado di cambiare le lunghezze d'onda e ruotarle di 90 gradi, scomparireste da questo mondo per riapparire nella dimensione su cui vi siete sintoniz-

zati. Le immagini che vedete con i vostri occhi

cambierebbero a seconda della lunghezza d'onda del mondo in cui vi foste sintonizzati. Questo pianeta possiede molti mondi differenti: sono tutti qui, ma la nostra consapevolezza è sintonizzata su una particolare lunghezza d'onda. Tuttavia, esistiamo contemporaneamente in livelli dimensionali multipli e la nostra esperienza in ciascuno di essi è completamente differente.

Per esempio, se salissimo di un livello, cosa che siamo in procinto di fare, scopriremmo che tutto quello che pensiamo, non appena formuliamo l'idea, si manifesterebbe istantaneamente. Al contrario, qui, nella terza dimensione, ciò si verifica con ritardo nel tempo. Sebbene anche nella nostra dimensione siano i nostri pensieri a creare la realtà, la loro manifestazione, ovviamente, non è immediata.

La chiave per comprendere come muoversi da un livello dimensionale all'altro comincia con il posizionamento di un campo elettromagnetico della forma di una stella-tetraedro. Questo campo circonda i nostri corpi.

La merkaba

Ogni stella-tetraedro è formata da due tetraedri che s'intersecano in modo da formare una sorta di stella di Davide d'aspetto tridimensionale (Figura 5.1). 1 due tetraedri che s'intersecano rappresentano le due energie, quella maschile e quella femminile, in perfetto equilibrio. Esiste un tetraedro intorno a ogni cosa, non solo ai nostri corpi.

Siamo dotati di un corpo fisico, uno mentale e uno emotivo, ciascuno dei quali possiede una forma a tetraedro. Si tratta di tre campi identici sovrapposti uno all'altro, e l'unica differenza tra loro è che solo il corpo fisico è bloccato... cioè non ruota. La merkaba è creata dalla controrotazione dei campi di energia. La stella-tetraedro mentale è di natura elettrica e maschile, e ruota verso sinistra. La stella-tetraedro emotiva è di

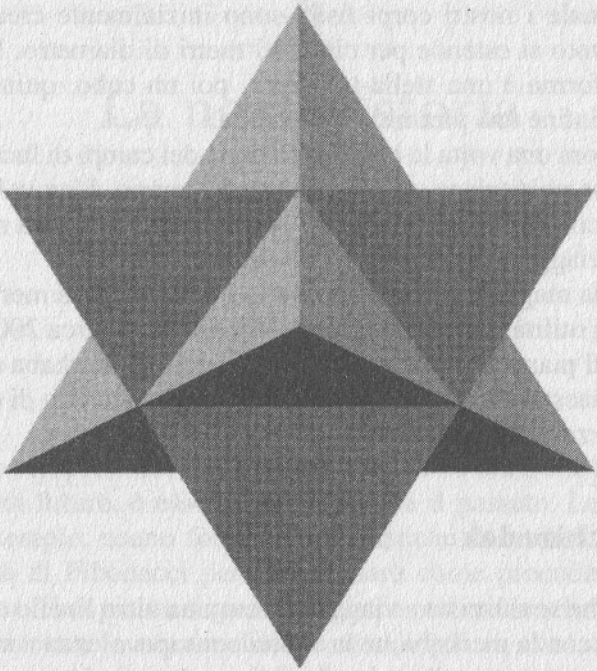


Figura 5.1. Una stella-tetraedro.

natura magnetica e femminile, e ruota verso destra. E il legame che comprende spirito, cuore e corpo fisico, secondo una *ratio* geometrica particolare, a una velocità critica, crea la merkaba.

La parola «mer» contraddistingue i campi di controrotazione della luce, «ka» lo spirito, e «ba» il corpo o la realtà. Così merka-ba indica un campo di controrotazione della luce che comprende sia lo spirito che il corpo ed è un veicolo, un veicolo spazio-tempo. È l'immagine attraverso la quale vengono create tutte le cose, una serie di schemi geometrici che circondano i nostri corpi. L'immagine inizia alla base della nostra spina dorsale, piccola quanto le 8 cellule originarie

dalla quale i nostri corpi fisici sono inizialmente creati. Da quel punto si estende per circa 16 metri di diametro. La sua prima forma è una stella-tetraedro, poi un cubo, quindi una sfera e infine una piramide intrecciata.

Ancora una volta la controrotazione dei campi di luce della merkaba costituisce un veicolo spazio-tempo. Una volta che sapete come attivare tali campi potrete usare la vostra merkaba per viaggiare attraverso l'universo.

Per la maggior parte degli abitanti della Terra la merkaba è priva di utilità. Drunvalo afferma che esistono circa 2000 persone sul pianeta in grado di far funzionare la merkaba e circa 8000 maestri ascesi che risiedono in un altro livello di consapevolezza della Terra.

I Melchizedek

Anche se riusciste a viaggiare sino a un altro livello dimensionale con la merkaba, se la vostra consapevolezza non fosse sufficientemente sviluppata da poter padroneggiare un livello vibrazionale superiore non potreste rimanervi. Certi esseri, tuttavia, sono riusciti a spostarsi attraverso tutti i livelli dimensionali consapevolmente. Si tratta dei Melchizedek. Un Melchizedek esiste a un livello di consapevolezza che si è spostato oltre le nostre 12 dimensioni e ha raggiunto la tredicesima. Molto semplicemente un Melchizedek è un essere in grado di passare attraverso tutti i 144 livelli dimensionali e i loro sovratoni e rimanere conscio e stabile durante questo processo... una bella abilità davvero! Questi « 144 livelli» sono le 12 dimensioni e i 12 sovratoni armonici di ciascuno di essi.

6

La nostra storia

Per comprendere che cosa sta accadendo ora e che cosa avverrà in futuro, è essenziale conoscere il passato. Le piante, per esempio, usano formule matematiche descritte dalla sequenza di Fibonacci per determinare come procedere nella crescita. Una pianta si guarda indietro per vedere che cosa ha fatto, accerta la sua condizione attuale poi sa che cosa fare. Cioè aggiunge il numero di foglie al suo numero complessivo attuale per sapere di quante foglie crescere. Dice, per esempio, sono cresciuta di una foglia ed ero al livello uno, così vuol dire che adesso sono al livello due. Quando raggiunge le due foglie dice: ero una e sono cresciuta di due in più, così adesso sono tre e così via. È necessario guardarsi indietro per vedere che cosa si è per sapere dove andare. Così avviene anche in una struttura organica.

In quanto umani dobbiamo conoscere la nostra storia perché dobbiamo sapere come comportarci nelle circostanze attuali e toglierci dagli impicci. Consideriamo che la nostra storia abbia avuto inizio circa nel 3800 avanti Cristo in Sumeria e che, prima di questo periodo, non vivessero altro che cavernicoli pelosi. In questo caso possiamo ritenerci gli esseri più evoluti mai vissuti su questo pianeta. In verità, secondo Drunvalo, sono esistite, prima della nostra, civiltà che non possia-

mo neppure immaginare. La civiltà sulla Terra risale a 500

milioni di anni. Il pianeta è un seme stellare nel quale le forme di vita sono giunte da ogni dove, mescolandosi tra loro e generando nuove forme di vita prima di andarsene. Ciascuna delle forme di vita così create ha attraversato 5 livelli di consapevolezza. In questo momento ci troviamo nel secondo livello di queste 5 tappe.

Quasi tutte le prove dell'esistenza di passate civiltà sono state accantonate o ignorate. Per esempio, tra noi e la stella Sirio vi è un legame del quale si sa pochissimo e che tuttavia è essenziale alla comprensione della nostra condizione attuale. Il libro di Robert Temple *The Sirius Mystery'* ci suggerisce la seguente teoria: esiste una tribù africana, che vive vicino a Timbuktu, chiamata Dogon. Per più di 700 anni questa tribù ha avuto a disposizione informazioni che presumibilmente non avrebbe dovuto possedere... informazioni che i nostri scienziati hanno scoperto solo negli ultimi 20 anni, e per ottenerle è stato necessario inviare satelliti nello spazio.

I Dogon erano a conoscenza di Sirio sin nei dettagli. Sirio è la stella più brillante nel nostro cielo, situata a sinistra, all'estremità inferiore della cintura di Orione. I Dogon dicevano che esiste un'altra piccola stella che ruota intorno a Sirio, composta dalla materia più potente dell'universo. Questa stella completa la sua rotazione ogni 50 anni. È un corpo stellare molto antico. Giacché gli scienziati non riuscivano a vederla con i telescopi, gli etnologi hanno creduto che si trattasse solo di una leggenda della mitologia dogon. Nel 1970 un telescopio lanciato nello spazio scoprì una piccola stella nana che ruotava intorno a Sirio. Come quella citata nel «mito» dei Dogon si trattava di una stella molto antica. Si calcola che 25 millimetri cubici di questa stella abbiano un peso di 600 tonnellate. Si è calcolato che l'orbita della stella sia di 50 anni. La stella è stata denominata Sirio B mentre quella conosciuta originariamente ha preso il nome di Sirio A.

Quando un'équipe di scienziati si recò in visita presso i

Dogon per scoprire come potessero disporre di queste conoscenze, gli anziani parlarono di un'astronave atterrata sulla loro terra molto tempo fa. Erano usciti degli esseri che avevano praticato un enorme foro nel terreno che, in seguito, era stato riempito d'acqua. Gli occupanti dell'astronave, che avevano l'aspetto di delfini, erano saltati nel lago da essi stessi creato, poi erano venuti a riva e avevano parlato ai Dogon. Avevano raccontato loro che venivano da Sirio e, in seguito, avevano narrato molte vicende correlate con quel luogo.

I Dogon avevano altre informazioni ancor più incredibili. Avevano un'immagine visuale del movimento di Sirio A e B in rapporto alla Terra nel periodo tra il 1912 e il 1990, che andava ad aggiungersi all'immagine esatta che avrebbero assunto le stelle in quel tempo. Possedevano anche un gran numero di informazioni sui pianeti del nostro sistema solare, comprese le varie lune. Come potevano sapere o immaginare tutto questo in modo così preciso?

Il prossimo frammento delle mie informazioni ha a che fare con la Sfinge. Gli egittologi affermano che la Sfinge fu costruita intorno al 2500 avanti Cristo dal faraone Chefren. Nel suo libro, edito nel 1961, intitolato *Le roi de la théocratie pharaonique (Sacred Science), il* matematico, filosofo e orientalista R.A. Schwaller de Lubicz afferma:

> Siamo a conoscenza di una grande civiltà che deve aver preceduto i vasti sconvolgimenti d'acqua che colpirono l'Egitto. È ciò che suggerisce l'esistenza della sfinge scolpita nella roccia delle creste sul lato occidentale di Giza. Questa sfinge ha il corpo di un leone a eccezione del capo, e mostra un'indiscutibile erosione dovuta all'acqua.[2]

L'egittologo John Anthony West, dopo aver letto il libro di Schwaller de Lubicz nel 1972, decise di intraprendere una ricerca sull'erosione del tempo alla base della Sfinge. Scoprì che i segni lasciati dalla natura erano unici al mondo: non era-

no il risultato dell'opera della sabbia e del vento, ma di un corso d'acqua profondo almeno 1 metro. Calcolò che sulla Sfinge sarebbe dovuta passare per non meno di 1000 anni una quantità d'acqua torrenziale perché si potesse verificare la formazione di tali segni. A questo punto, la geologia si poneva in diretta contraddizione con l'archeologia. Il deserto del Sahara ha un'età che va dai 7000 ai 9000 anni, il che significa che la Sfinge dovrebbe avere almeno 8000 o anche 10.000 anni come minimo. Gli archeologi egiziani non hanno nulla da dire in proposito. Le prove sono decisamente a favore della veridicità di questa teoria, ma ciò mette in discussione tutte le nostre convinzioni su chi abitava il pianeta in un tempo in cui si pensa che non esistesse nessuno in grado di costruire qualcosa come la Sfinge, cioè tra gli 8000 e i 10.000 anni fa. Secondo Thoth la Sfinge contiene le prove di 5 milioni e mezzo di anni di civilizzazione su questo pianeta, anche se la civiltà risale a 500 milioni di anni. Accadde qualcosa 5 milioni e mezzo di anni fa che provocò la distruzione degli archivi akasici di questo pianeta. Persino Thoth non sa di che cosa si sia trattato e non sa come accedere ad archivi più antichi.

La civiltà sumerica pare sorgere dal nulla senza aver subito alcuna evoluzione. La stessa cosa vale per l'Egitto. La scrittura egiziana apparve d'improvviso già nella sua forma più evoluta e, dopo quell'epoca, scomparve velocemente. Tutte le antiche civiltà (quella dei Sumeri, dei Babilonesi, degli Egizia e via dicendo...) si svilupparono in fretta e crollarono immediatamente. Tra le rovine delle città sumere gli archeologi hanno rinvenuto tavolette che descrivono il sistema solare e redigono una lista dei pianeti nell'ordine corretto. Una di esse fornisce persino la distanza tra i pianeti.[3] Com'era possibile possedere una nozione del genere? Queste tavolette forniscono anche dei registri dettagliati che riguardano la precessione degli equinozi. È stato calcolato che il solo modo di scoprire la precessione degli equinozi è l'osservazione, e che il tempo minimo di osservazione necessario è di 2160 anni. Come potevano

i Sumeri possedere questa informazione quando, secondo l'opinione corrente, non esisteva alcuna civiltà avanzata 2160 anni prima di loro?

I nostri creatori

Ora la mia ricerca risalirà a 400.000 anni indietro nella nostra storia. Qui di seguito cercherò di mettere insieme le teorie di Thoth e di Zecharia Sitchin, in particolare quelle dei libri di Sitchin *Il dodicesimo pianeta*[4] *e La Genesi.'* Sitchin è convinto che vi sia un altro pianeta nel nostro sistema solare, chiamato Sumerian Nibiru, che ha un'orbita ellittica simile a quella di una cometa. Perché il pianeta compia un giro completo del Sole ci vogliono 3600 anni. La popolazione di questo pianeta, chiamata Nefilim, venne sulla Terra 400.000 anni fa. Thoth non sa il perché, ma Sitchin dichiara che avevano necessità di oro per la loro atmosfera. Nella *Genesi*, scrive:

> Sul loro pianeta Nibiru, gli Anunnaki/Nefilim stavano affrontando una situazione che presto capiterà anche a noi sulla Terra: un deterioramento ecologico che rendeva la vita sempre più insostenibile. Avevano bisogno di proteggere la loro atmosfera e l'unica soluzione sembrava quella di sospendere particelle d'oro sopra di essa come uno scudo.[6]

Così vennero qui per estrarre l'oro dalla Terra. Dopo 200.000 anni circa di lavoro forzato i minatori si ribellarono e i Nefilim decisero di creare una razza sottomessa (cioè noi) per estrarre l'oro al loro posto. È interessante notare che in Sud Africa, nelle più antiche miniere d'oro conosciute, gli archeologi abbiano trovato le ossa di Homo Sapiens e manufatti che risalgono a un periodo compreso fra il 100.000 e il 50.000 avanti Cristo. Sitchin asserisce che i Nefilim ci crearono circa 300.000 anni fa, ma Thoth è molto più preciso nelle sue di-

chiarazioni. Afferma infatti che fummo creati esattamente 200.209 anni fa (calcolando questa data dal 1994).

Sitchin teorizza che i Nefilim cî crearono attraverso esperimenti genetici ma, secondo Thoth, non avrebbero potuto fare una cosa del genere da soli... Dovettero ricevere un aiuto al di fuori del sistema solare; l'aiuto esterno venne da una fonte che già conosciamo. Gli abitanti di Sirio collaborarono con i Nefilim per crearci. I Nefilim per prima cosa atterrarono nell'oceano ed emersero in una forma che per metà era umana e per metà aveva le caratteristiche di un pesce. Andarono subito sotto il mare per prendere contatto con i delfini che possedevano un livello di consapevolezza simile al loro. A un certo punto, secondo Thoth, gli abitanti di Sirio decisero di andarsene, ma volevano comunque lasciare un certo livello di consapevolezza alle loro spalle. Sette di questi esseri lasciarono i loro corpi e formarono delle sfere di consapevolezza. Si fusero nel seme della vita e crearono un ovulo. Quando 7 esseri si legano geometricamente in questo modo per formare il seme della vita, scaturisce una fiamma alta 2 metri di un colore bianco-bluastro. È fredda ma ha l'aspetto di un fuoco. Ai tempi fu posta nelle «Camere di Amenti».

Le Camere di Amenti sono un luogo antichissimo, costruito più di 5 milioni e mezzo di anni fa. Nessuno sa esattamente quanto siano antiche le Camere di Amenti, né chi le abbia erette, a causa di quel famoso evento di 5 milioni e mezzo di anni fa che distrusse gli archivi akasici del pianeta. Ricordate... anche se la storia del nostro pianeta risale a 500 milioni di anni fa, noi possiamo aver accesso solo agli ultimi 5 milioni e mezzo.

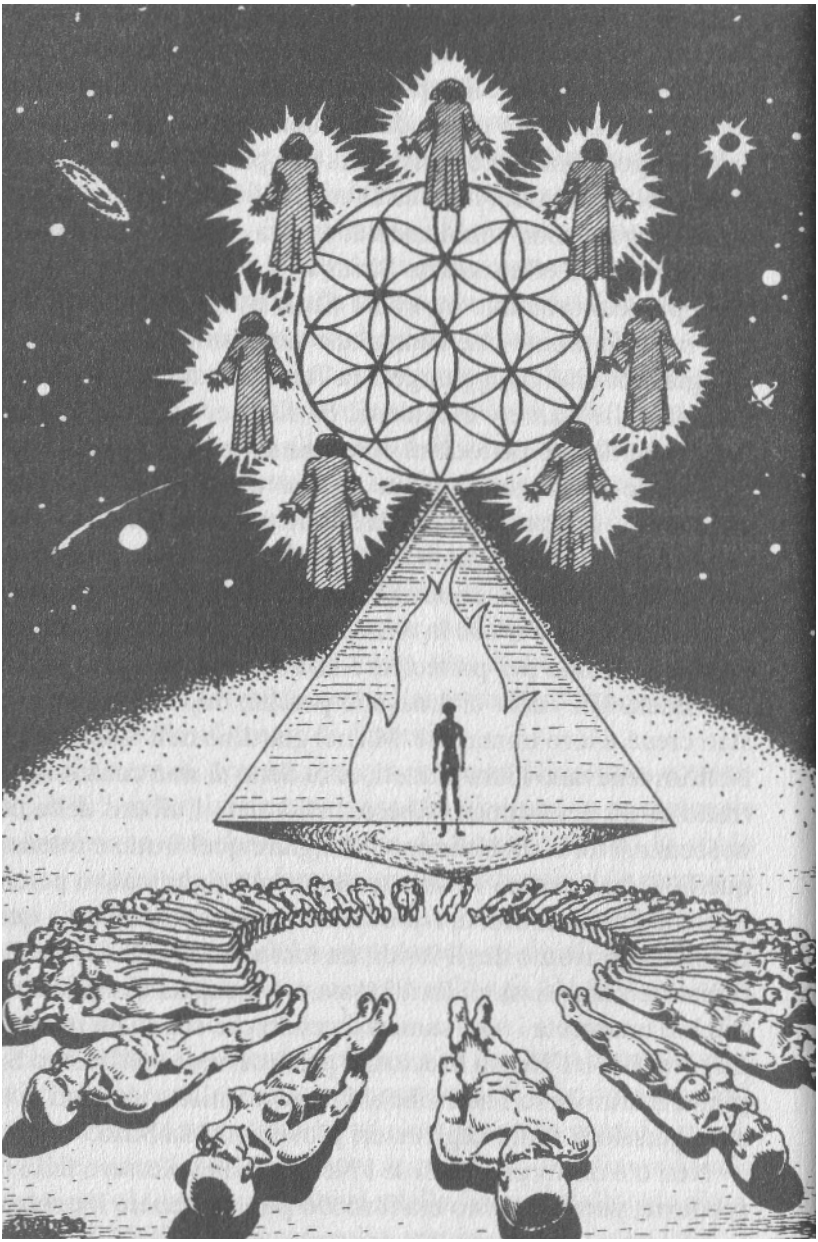
Le Camere di Amenti sono in realtà un varco dimensionale nello spazio simile a un ventre materno. Vi è un solo modo di penetrarvi, ma una volta che vi siete entrati lo spazio è infinito. Tale varco è situato sempre in un sovratono dimensionale superiore al livello vibrazionale della Terra. È collocato di solito a 700.000 chilometri nello spazio, ma durante l'era di

Atlantide si trovava sulla superficie della Terra. Ora si trova a 1600 chilometri all'interno del pianeta. A Drunvalo è stato permesso di accedere alla prima camera dove c'è una piramide. All'interno della piramide c'è una stanza (golden mean) dalle proporzioni auree ricavata da una pietra. Nel mezzo della stanza c'è un cubo. In cima al cubo c'è la fiamma.

La preparazione simultanea di questa creazione o trans-inseminazione fu effettuata su Sirius B o, più precisamente, sul terzo pianeta orbitante intorno a Sirio B. Lì vi erano 16 maschi e 16 femmine che formavano una famiglia, su Sirio B viaggiarono sino a raggiungere la Terra e si diressero verso la fiamma nelle Camere di Amenti. Si distesero fondendosi con la fiamma. Il loro periodo di concepimento durò per 2000 anni. Queste due razze separate furono coinvolte nella nostra creazione... una proveniente da Nibiru e una da Siria.

Secondo l'interpretazione di Sitchin dei testi sumeri nel *Dodicesimo pianeta,* dopo che i Nefilim ci crearono per lavorare nelle miniere d'oro in Africa, alcuni di noi furono portati in Mesopotamia per partecipare alla costruzione dei giardini dell'Eden. Gli «dei» ci amavano perché, dopotutto, eravamo stati creati a loro immagine. Ma nel giardino dell'Eden, dove i Nefilim tenevano i loro frutteti, ci fu detto di non consumare il frutto di un determinato albero... chiamato l'albero della conoscenza. Noi disubbidimmo. Mangiare quel frutto e ottenere quella «conoscenza» fu un atto altamente significativo perché ci diede la possibilità di riprodurci sessualmente. Fino a quel momento eravamo degli ibridi, un incrocio tra due specie differenti, e come tutti gli ibridi eravamo incapaci di riprodurci. Sitchin interpreta i testi sumeri dicendo che siamo un incrocio tra i Nefilim e l'Homo Erectus, il predecessore dell'Homo Sapiens. E attraverso Thoth che abbiamo acquisito ulteriori notizie riguardo al ruolo degli esseri provenienti da Sirio.

Non c'è da sorprendersi se i Nefilim non volessero farci riprodurre, perché questo era il modo per mantenere il controllo sul loro esperimento. La conoscenza acquisita mangiando



il frutto proibito non era scientifica... era la nozione di come procreare, di come trasformarci da sterili ibridi in nuove specie pienamente in grado di riprodursi. I Nefilim si adirarono quando seppero che eravamo in grado di riprodurci e ci costrinsero a lasciare il giardino. Secondo gli studiosi dei testi antichi gli archivi sumeri sono precedenti a quelli della Bibbia e le storie della creazione biblica paiono essere quasi un riassunto dei testi sumeri.[7]

Sebbene fossimo costretti a lasciare il giardino, i Nefilim ci permisero di coltivare le piante per alimentarci. Ci dirigemmo verso un'area montagnosa a oriente dei giardini in Mesopotamia. Secondo Thoth rimanemmo in quel luogo per molto tempo, fino a quando avvenne un importante mutamento della consapevolezza e un nuovo spostamento dei poli. Quel continente s'inabissò. Molti dei sopravvissuti andarono in Africa, ma i più evoluti raggiunsero Lemuría, una terra che emerse sopra le acque quando l'altro continente sprofondò.

Lemuria

Il continente di Lemuria esistette per un periodo tra i 60.000 e i 70.000 anni. Durante l'era di Lemuria la consapevolezza del pianeta divenne preminentemente intuitiva e femminile. I Lemuriani possedevano una tecnologia che noi non possiamo neppure concepire... per esempio possedevano bacchette divinatorie che funzionavano solo quando la mente e il cuore erano collegati.

Facendo un salto in avanti nel tempo sino a Lemuria, approssimativamente 80.000 anni fa, o meglio circa 1000 anni prima dell'inabissarsi del continente (che aveva iniziato questo processo seppure molto lento sin dall'inizio), scopriamo che ci visse una coppia: Ay e Tyia. Ay e Tyia erano diventati esseri immortali nel corso della loro esistenza, e così avevano aperto una scuola per insegnare l'immortalità e l'ascesi agli

altri... la Scuola del Mistero di Naacal. L'ascesi è un metodo per spostarsi consapevolmente da un mondo all'altro portando il corpo con sé. È diversa dalla resurrezione che è muoversi consapevolmente da un mondo a un altro attraverso la morte ricomponendo il corpo di luce dell'altra parte. Nel corso della sua esistenza la scuola diplomò circa 1000 maestri immortali sino al periodo in cui Lemuria cominciò a inabissarsi rapidamente. Grazie alla loro grande capacità di intuizione i Lemuriani si resero conto che la loro terra stava per essere sommersa: erano ben preparati a questo fatto, perciò lasciarono poco al caso. Quando il continente divenne inabitabile quasi tutti emigrarono da Lemuria in una zona che a sud si estendeva sino al lago Titicaca e a nord sino al monte Shasta, in California.

Atlantide

Quando Lemuria sprofondò i poli cambiarono posizione ed emerse la massa terrestre di Atlantide. I circa mille maestri immortali della Scuola dei Misteri di Naacal di Lemuria si trasferirono ad Atlantide, presso una delle 10 isole chiamate Undal. Quando raggiunsero Undal la prima cosa che fecero i maestri fu costruire un muro nel mezzo dell'isola da nord a sud. Questo muro alto 12 metri e largo 6, separava i due settori in modo che non si potesse passare dall'uno all'altro.

Quindi i maestri immortali eressero un muro di dimensioni più ridotte da est a ovest, dividendo così l'isola in 4. Questa struttura ricorda la mente umana che è divisa in 2 emisferi con un corpo calloso che vi corre nel mezzo. L'emisfero sinistro, la parte maschile, è basato sulla logica. L'emisfero destro, quello femminile, è basato sull'esperienza e sull'intuizione. Ma la parte maschile possiede anche una componente femminile, o meglio sperimentale, e quello femminile possie-

de una parte maschile o logica. Sono i 4 quadranti della mente umana.

Quando i maestri completarono la divisione della loro isola, metà dei 1000 maestri immortali si recò su una, parte dell'isola mentre l'altra metà si stabili nel settore opposto. I maestri del lato sinistro divennero dei logici mentre quelli della parte destra divennero degli intuitivi. Portarono i loro studi al punto da far prendere vita all'isola, quindi proiettarono su di essa i 10 schemi dell'Albero della Vita in modo che i vortici di energia cominciassero a ruotare fuori da questi 10 punti e richiamarono i Lemuriani ad Atlantide. Ogni persona fu aspirata da uno specifico vortice associato al suo o alla sua particolare natura. I Lemuriani che si erano stabiliti nella regione che andava dal lago Titicaca sino al monte Shasta non sapevano perché, ma improvvisamente sentirono il bisogno di emigrare verso Atlantide. Furono attirati là da un vortice di energia creato dai maestri immortali.

Sfortunatamente lo schema evolutivo di Lemuria era tale che i suoi abitanti avevano sviluppato solo la natura di 8 dei 10 vortici associati all'Albero della Vita. I Lemuriani emigrarono verso 8 dei 10 luoghi stabiliti, che divennero le città più grandi, ma i restanti 2 vortici rimasero vacanti. E fu così che cominciarono i problemi.

I vortici di energia rimasti vuoti finirono per riempirsi di razze extraterrestri non invitate che quindi unirono la loro consapevolezza a quella umana e divennero parte del nostro schema evolutivo. La prima razza extraterrestre fu quella degli Ebrei, la cui origine è sconosciuta, ma essi non crearono problemi. Infatti, furono d'aiuto in molti modi perché portarono informazioni di livello avanzato che non possedevamo ancora. Il problema sorse con la seconda razza extraterrestre attirata a Lemuria. Specificatamente essi venivano da Marte... non il Marte che conosciamo o che esisteva allora, ma Marte com'era approssimativamente un milione di anni fa. A quei tempi Marte era un magnifico pianeta; completamente vivo, e non

morto come è divenuto in seguito. Tuttavia gli abitanti di Marte soffrivano, perché il pianeta stava morendo a causa degli effetti della «rivolta di Lucifero» stimolata dallo stesso tipo di flagello che affronteremo anche noi in seguito. Ma il problema dei Marziani non era stato creato da Lucifero in persona, piuttosto da un personaggio simile. Chiamerò in generale questo tipo di problema la «rivolta di Lucifero» anche se Lucifero stesso fu coinvolto solamente nel disastro più recente.

La rivolta di Lucifero

Lucifero era uno degli angeli più potenti che Dio avesse mai creato. Aveva un difetto, tuttavia: pensava di valere quanto Dio stesso. Lucifero conosceva lo schema della creazione, la merkaba, che originariamente era stato concepito per operare solo interiormente. Creare interiormente significa mantenere il corpo emotivo integro insieme a quello mentale, in modo da ricavarne una protezione. Lucifero compì un passo in avanti. Osò compiere il passo più ovvio e applicò lo schema esteriormente. Separando se stesso da Dio, dalla sua origine, in realtà non fu in grado di eseguire la merkaba internamente. Tuttavia, all'inizio, prima che si manifestassero le conseguenze del suo gesto, pensava: Non è poi un gran problema. Egli opera interiormente, io esteriormente. Sarà sempre la stessa vecchia merkaba. Che è un poco come dire che la bomba all'idrogeno è come l'amore perché entrambi sono caldi e brillanti. Esteriorizzare la merkaba era una cosa 1000 volte più seria.

Ora, questo genere di esperimento contro la volontà di Dio era stato tentato per 3 volte in precedenza prima di toccare il nostro pianeta e tutto era sempre finito in un caos totale. L'ultima rivolta di Lucifero è avvenuta 200.000 anni fa e, in quell'occasione, egli convinse un terzo degli angeli a schierarsi dalla sua parte.

Circa un milione di anni fa la razza che popolava Marte sta-

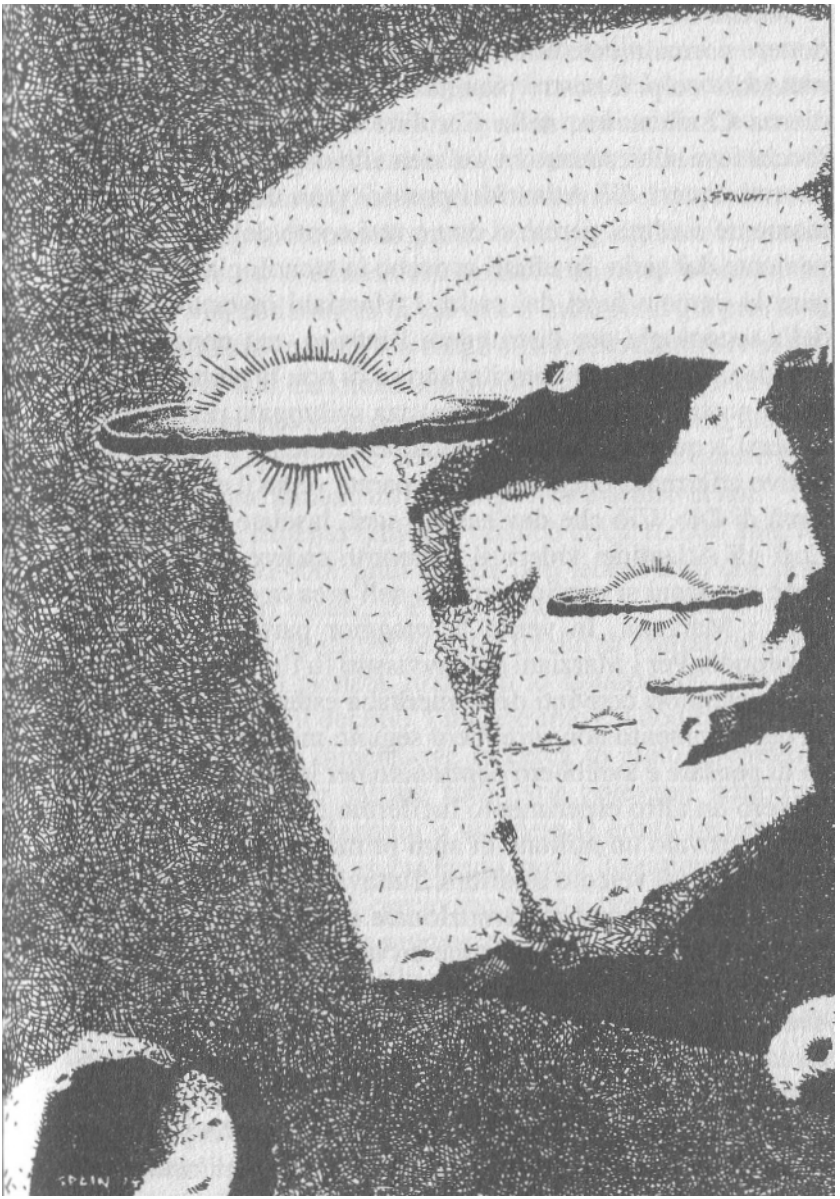
va morendo a causa degli effetti di una precedente rivolta di Lucifero (la terza). Il pianeta era sul punto della distruzione perché la merkaba era sfuggita completamente al controllo. Quando create la merkaba all'interno usando l'amore o il vostro corpo emotivo, essa diventa un campo vitale intorno al vostro corpo, ma quando la create esternamente non è necessario usare l'amore... vi serve unicamente la vostra mente. Alla fine quest'atto produce un essere dotato unicamente di un emisfero sinistro del cervello che non possiede un corpo emozionale e non comprende il valore dell'amore. Il tipico esempio di una razza di questo genere è rappresentato dai Grigi (sono i discendenti dei Marziani e una delle razze aliene che stanno visitando la Terra in questo momento). Un altro effetto derivato dalla creazione esteriore della merkaba è che l'atto stesso genera dualità. Come potrebbe essere diversamente, visto che essa si polarizza per potersi esternare e per mutare le emozioni in tecnologia? Una volta che tutto è stato polarizzato e messo in funzione, diventa sempre più difficile percepire lo Spirito-Uno che vive in tutte le cose. Così vediamo il bene e il male e, anche se lo Spirito-Uno è ancora presente nel mondo creato esternamente, è incredibilmente difficile discernerlo.

Quando i Marziani arrivarono ad Atlantide portarono con loro gli effetti della rivolta di Lucifero e ciò provocò la catastrofe. Il problema era che i Marziani erano impregnati di una cultura fondata sulla parte sinistra del cervello: essi comprendevano e conoscevano ogni cosa sotto il profilo intellettuale, ma non provavano sentimenti, cioè non nutrivano amore per nulla e per nessuno. Non avevano motivo di provare affetto per alcuno se non per se stessi. Di conseguenza erano coinvolti in un conflitto continuo e avevano distrutto la loro atmosfera proprio come stiamo facendo noi in questo momento. Mentre Marte stava morendo, un piccolo gruppo di suoi abitanti, all'incirca un migliaio, costruì delle strutture in una regione che abbiamo chiamato Cydonia, un enorme volto umanoide: i monumenti che la nave spaziale *Viking* ha fotografato su Marte nel 1976. Questi

monumenti rappresentano con dettagli di grande raffinatezza matematica i vari livelli della forma di una stella-tetraedro inserita in una sfera, e descrivono anche il modo in cui i Marziani crearono la loro sciagurata merkaba esteriore. Sin da tempi lontanissimi avevano perduto la capacità e la cognizione di creare la merkaba interiore. Sapevano solo creare la merkaba esteriore e si limitavano a quello. Si erano orientati verso il lato sinistro, credendo che fosse l'unica opzione.

Grazie alla costruzione di questo elegante veicolo esteriore per viaggiare nello spazio-tempo, i Marziani furono in grado di spostarsi nello spazio e nel tempo e di scoprire e di decidere esattamente quali fossero il tempo e lo spazio ideali per entrare nel nostro pianeta. Videro, proiettandosi molto avanti nel loro futuro (circa 65.000 anni nel nostro passato) un particolare luogo sul pianeta Terra, Atlantide, e decisero che faceva al caso loro. E fu là che si diressero. Fecero il loro ingresso contro la nostra volontà e cercarono d'imporsi immediatamente ma erano in pochi e fallirono. Infine decisero di penetrare attraverso il nostro lato femminile anche se non riuscivano a comprenderlo e ad accettarlo. Ma si rivelò una buona mossa. Per 50.000 anni cercarono, infatti, di agire in questo modo, senza ottenere dei risultati definitivi. La loro influenza su di noi era tuttavia così potente che cominciò a ingenerare un processo di spostamento della nostra consapevolezza dal lato femminile a quello maschile. Non ci fu un passaggio definitivo, ma la nostra coscienza fu distorta in maniera considerevole.

Quando i Marziani s'inserirono nel nostro schema evolutivo ad Atlantide, noi avevamo raggiunto il livello di una ragazzina di 13 o 14 anni, mentre loro erano l'equivalente di un uomo di 65. S'imposero nel nostro schema evolutivo contro la nostra volontà e, fondamentalmente, ci stuprarono. Come ho detto, avrebbero potuto sopraffarci completamente se solo ne avessero avuto la capacità, ma non erano in numero sufficiente e furono costretti a rispettare il nostro ingenuo programma evolutivo, almeno per qualche tempo.



Anche se si verificarono continui conflitti, le cose procedettero normalmente fino a circa 16.000 anni fa. All'epoca un meteorite colpì il nostro pianeta nel punto in cui si trova l'odierna Charlestown, nella Carolina del Sud. Frammenti di roccia fusa schizzarono in un'area che copre 4 Stati creando enormi crateri. Gli Atlantidei possedevano una cultura estremamente evoluta, perciò si erano resi conto del pericolo proveniente dal cielo. In effetti avevano la tecnologia per respingere la cometa fuori dal cielo. I Marziani invocarono l'uso della tecnologia per distruggere l'intruso, ma nonostante la grande influenza che esercitavano su di noi, la parte femminile del nostro cervello era abbastanza sviluppata per riuscire a opporsi a questo progetto. Fondamentalmente il pensiero intuitivo affermava così: «No, non sparate verso il cielo: è la volontà di Dio. Ciò che dev'essere, sarà, lasciate che accada». Così gli Atlantidei videro il meteorite cadere, e la maggior parte dei danni si verificò proprio nell'area in cui si erano stabiliti i Marziani. In verità la maggior parte della regione sprofondò. Per i Marziani sopravvissuti fu l'ultima goccia.

I sostenitori convinti della merkaba esteriore decisero che da quel momento non avrebbero seguito mai più il nostro modo di pensare e avrebbero continuato per la loro strada. Predisposero un altro esperimento luciferino esattamente uguale a quello provato un milione di anni prima su Marte, che aveva dato origine al veicolo esteriore. Tuttavia ancora non possedevano il necessario corpo emozionale e l'amore per creare un campo di controrotazione come un'unità vivente, poiché non avevano fatto nulla per alimentare questo aspetto sulla Terra. Avevano, o quantomeno pensavano di avere, l'abilità per reinventare la merkaba esteriore. Nel tentativo di crearla, intensificarono la patologia della rivolta di Lucifero sulla Terra e fallirono miseramente. Perdettero il controllo dell'esperimento in seguito al quale i livelli tra le dimensioni cominciarono a schiudersi, provocando l'arrivo di milioni di spiriti che non avrebbero dovuto trovarsi sul pianeta, entità fino a quel mo-

mento confinate in altri universi dimensionali. Quest'ultimo colpo fu fatale: il pianeta fu travolto dalla follia.

Immaginatevi migliaia di migliaia di entità telecinetiche, urlanti, terrorizzate e dotate di alte qualità medianiche che scorrazzavano non solo nell'atmosfera ma anche nella mente, nel corpo e nello spirito degli abitanti. Non era un bel quadretto.

I maestri ascesi furono di grande aiuto per sigillare le principali fenditure tra le dimensioni agendo con tutta la prontezza possibile. Ma, con milioni di tali esseri incorporei già presenti, ogni Atlantideo aveva nel suo corpo un numero di spiriti che andava dai 20 ai 100. La situazione di Atlantide era peggiore della nostra anche se noi stiamo rapidamente raggiungendo quel livello. E quegli spiriti sono ancora qui. Tutti noi, su questo pianeta, ne abbiamo almeno un paio che vivono dentro di noi.

Questo esperimento fallito si verificò circa 16.000 anni fa, e per i successivi 4000 anni le cose non fecero altro che peggiorare. I maestri ascesi, che rappresentavano l'aspetto superiore della nostra specie, il più alto livello di consapevolezza mai raggiunto sul pianeta, alzarono lo sguardo dal loro ambiente vitale verso il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo sovratono della sesta dimensione in cerca di aiuto. Dovevano trovare un modo per salvare tutti. Non potevano semplicemente liberarsi dei Marziani o uccidere le entità incorporee, non è ciò che i maestri ascesi fanno, non è il sentiero della vita. Così i maestri ascesi cercavano aiuto e pregavano per trovare il modo che avrebbe permesso a tutti di vincere.

Nei livelli superiori della vita vi è la consapevolezza dell'Unità, e nella consapevolezza dell'Unità non vi è dualità né illusione. È sufficientemente chiaro che vi è lo Spirito-Uno che vive in ogni cosa e che ogni cosa fa parte dell'intero. Questa è esattamente la ragione per cui i maestri ascesi non potevano cancellare i Marziani. La moderna filosofia chirurgica dell'estirpazione (che prevede di praticare un taglio nel corpo per asportare ciò che non funziona) non è il vero modo in cui

funziona la vita. Annientando i Marziani o scacciandoli, alla fine si sarebbe verificata una sconfitta per tutti.

Furono coinvolti un gran numero di consoli intergalattici nelle decisioni prese successivamente. Essi tornarono a guardare nel passato remoto e furono in grado di individuare qualcosa che era stato realizzato in precedenza e che, in realtà, aveva funzionato. Ciò richiedeva una consapevolezza di Cristo indotta artificialmente. Non si trattava di procedere secondo l'ordine naturale delle cose ma di sviluppare artificialmente il processo della creazione di una rete di consapevolezza di Cristo sul pianeta così che, alla fine, tutto sarebbe guarito.

Una volta che la nostra consapevolezza raggiunge un certo livello, ogni problema trova la sua risoluzione. La consapevolezza di Cristo è una coscienza dell'Unità; così, se si faceva in modo che tutti l'acquisissero, ognuno avrebbe vinto.

Ci sono 5 livelli di consapevolezza associati al pianeta Terra. I livelli di consapevolezza sono direttamente collegati al numero di cromosomi del nostro schema genetico. Ciascuno di essi prevede inoltre un differente livello di altezza. Il primo livello di consapevolezza, 42 cromosomi + 2, è in armonia con la consapevolezza dell'Unità. A questo punto la consapevolezza collettiva opera in tal modo che se una persona sperimenta qualcosa, è possibile per tutti gli altri aver accesso al suo ricordo e riviverlo. È il tempo-sogno degli aborigeni australiani. Il livello di altezza associato con questo livello di consapevolezza va da 130 a 190 centimetri.

Il secondo livello di consapevolezza è quello in cui ci troviamo adesso. Non possediamo più questa consapevolezza dell'Unità, siamo stati divisi e separati. Il secondo livello di consapevolezza ha 44 cromosomi + 2 e il suo approssimativo livello di altezza va da 180 a 230 centimetri.

Al terzo livello di consapevolezza, che è quello di Cristo, vi sono 46 cromosomi + 2. Il livello di altezza va dai 3 ai 5 e mezzo. In questo caso siamo riportati a un livello dell'Unità, ma al terzo livello è associata un'istantanea manifestazione:

non è più il tempo-sogno ma la realtà. Quando ricordate qualcosa essa diventa reale. Non è semplicemente il nostro ricordo, ma quello di tutti gli esseri consapevoli di Cristo che mai abbiano vissuto. Nel terzo livello si realizza veramente una consapevolezza unica che si muove in ogni cosa: la sua chiave è il ricordo. Questa è la vera immortalità. Essa non consiste nel poter vivere nel corpo per sempre, perché vi è continuamente uno stadio superiore da raggiungere. Il problema prîncipale da risolvere è: non creare una frattura nella consapevolezza mentre ci si sposta tra i differenti livelli, non subire perdite di memoria, essere in grado di andarsene quando si vuole e continuare a sapere dove si è stati.

Il quarto livello di consapevolezza ha 48 cromosomi + 2 e un livello di altezza che va dagli 8 agli 11 metri. Il quinto livello possiede 50 cromosomi + 2 e un livello di altezza che spazia tra i 15 e i 20 metri. Il quarto livello è privo di armonia quanto il secondo, ma rappresenta un passo necessario per raggiungere il quinto e più alto livello che possa essere raggiunto su questo pianeta.

Thoth

Thoth è un personaggio che ascese 52.000 anni fa. Per 16.000 anni fu il re di Atlantide con il nome Chiquetet Arlich Vomalites. Rimase sulla Terra nello stesso corpo sino al 4 maggio del 1991. Avrebbe potuto andarsene prima (come hanno fatto molti maestri ascesi) ma scelse di far parte di un piccolo gruppo che decise di restare. Sapendo per certo che tutte le cose sono interconnesse e che vi è uno Spirito-Uno che si muove in ogni cosa, Thoth preferì restare qui per insegnare.

Durante un viaggio di 2000 anni visitò molti pianeti, in ogni pianeta si fermò un centinaio di anni per osservare e copiare il modo di vivere degli abitanti e per poi tornare sulla Terra. Il suo impegno era di restare sulla Terra sinché noi non

avessimo raggiunto un certo livello di consapevolezza. Ora siamo approdati a quel livello, così Thoth ha lasciato il pianeta: i14 maggio del 1991.

Evidentemente ciò che accadde prima, durante, e dopo la guerra del Golfo fu il culmine di qualcosa. La luce su questo pianeta è più forte delle tenebre per la prima volta da 16.000 anni a questa parte. Anche se ancora non ce ne accorgiamo l'equilibrio del potere è cambiato e le leggi si sono ribaltate. Adesso, quando la negatività resiste alla luce, che è la sua vera natura, invece di sovrapporsi a essa, le conferisce una maggior potenza e noi diventiamo più forti. Coraggio!

L' atto più importante di Thoth fu quello di introdurre la scrittura nel pianeta. Egli fu chiamato «lo scriba» in Egitto, poiché fu colui che trascrisse la storia antica. Per questa ragione Drunvalo andò da lui. La maggior parte delle informazioni di Drunvalo su di noi e la nostra storia viene da Thoth. Egli ha sempre voluto specificare che le sue informazioni potevano non essere precise al 100 per cento, ma il suo resoconto è molto probabilmente vicino a ciò che è realmente accaduto.

Drunvalo incontrò Thoth per la prima volta nel 1972. In quel periodo si occupava di alchimia (cioè la scienza che studia come trasformare il mercurio o il piombo in oro) non per arricchirsi ma per osservare le reazioni chimiche. Tutte le reazioni chimiche hanno dei parallelismi con la vita a un livello o a un altro. Attraverso la comprensione della chimica e del meccanismo degli atomi che si combinano in forma molecolare, e di come quelle stesse molecole si ricombinano, si può osservare che nello stesso modo avvengono fenomeni di più vaste dimensioni. La vera alchimia è fondamentalmente la comprensione di come il nostro livello di coscienza si sposta verso la consapevolezza di Cristo.

Drunvalo approfondiva questo sistema con un maestro. Un giorno stavano praticando la meditazione a occhi aperti. Dopo un'ora il maestro di Drunvalo scomparve dalla stanza. Nel gì-

ro di 2 o 3 minuti un corpo completamente differente prese forma proprio davanti a Drunvalo. Questa persona era piccola, non più di un metro e 50, e aveva l'aspetto di un uomo di 70 anni. L'apparenza fisica lo qualificava come un antico Egizio e indossava una tunica molto semplice. Drunvalo ricorda in particolare i suoi occhi, simili a quelli di un bambino, molto dolci e privi di qualsiasi giudizio.

Disse a Drunvalo che c'erano 3 atomi perduti nell'universo e che egli desiderava che lui li ritrovasse. Drunvalo ebbe un'esperienza che non ci descrive, ma attraverso la quale comprese il significato di quelle parole. Thoth s'inchinò, lo ringraziò, e scomparve. Pochi minuti dopo il maestro alchimista ritornò. Non ricordava nulla di ciò che era accaduto; infatti, pensava di essere rimasto nella stanza per tutto il tempo.

Drunvalo non sapeva che quella apparizione fosse Thoth e non lo rivide più sino al 1° novembre del 1984. A quel tempo cominciarono a comunicare regolarmente per diversi mesi.

In ogni caso, per tornare alla storia, Thoth, Ra e Araaragot, a loro volta ex re di Atlantide, ricevettero lo schema per creare la rete della consapevolezza di Cristo e si recarono in Egitto. Giunsero in quel paese (all'epoca chiamato Khem) poiché la fiamma che conteneva l'ovulo della nostra consapevolezza collettiva aveva un asse che emergeva in un punto in quel posto. Un giorno la rete unita a quel punto avrebbe generato la consapevolezza di Cristo. Scavarono un buco proprio in quel luogo sull'asse che si estendeva per tutta la Terra sino all'ovulo della consapevolezza. Quest'asse esce in Egitto e dall'altra parte della Terra presso Moorea, un'isoletta vicino a Tahiti. Thoth afferma che vi è un vortice, o una spirale, a entrambe le estremità, e che da esso si forma un'ombra sul terreno che assomiglia a una spirale logaritmica (Figura 6.1). Poi i maestri costruirono tre piramidi su quella spirale.

Il principale scopo delle piramidi era di spostare la nostra consapevolezza dal secondo livello (in cui ci troviamo

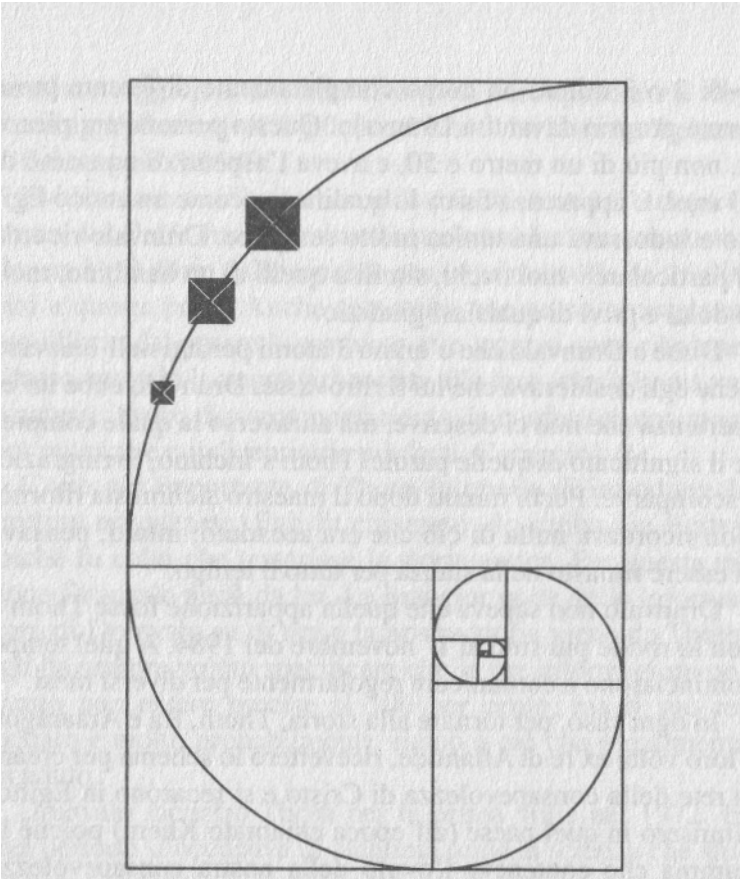


Figura 6.1. La spirale logaritmica nell'altopiano di Giza.

adesso), sino al terzo livello, quello della consapevolezza di Cristo.

Le piramidi erano uno strumento di iniziazione planetaria, progettate specificatamente per trasportare una persona dotata di 44 cromosomi + 2 nella consapevolezza di Cristo e colà stabilizzarla.

Secondo Thoth, le piramidi furono costruite con la mente e con il cuore, e si manifestarono dal ricordo nel quarto livello dimensionale. Furono costruite in 3 giorni, dall'alto in basso.

Collegarono ogni consapevolezza del nostro schema evolutivo con la spirale logaritmica. Nella profondità delle piramidi costruirono un piccolo tempio-città che ospitava circa 10.000 persone e che, in ogni caso, è ancora là.

Ogni specie vivente sul pianeta possiede una rete collegata con esso. Persino nel caso in cui la specie esista in un unico posto della Terra la sua rete si estende per tutto il pianeta. Queste reti si protendono da circa 20 metri sotto la Terra a circa 90 chilometri sopra di essa. Se foste in grado di vederle avrebbero l'aspetto di un gigantesco labirinto di luci sovrapposte bianco-bluastre che copre tutto il pianeta.

La più importante, avanzata e antica forma di vita su questo pianeta sono le balene. Poi vengono i delfini e quindi gli umani. Noi siamo convinti di essere i più avanzati, ma le balene e i delfini sono molto, molto più progrediti di noi. Pensiamo di essere superiori perché siamo in grado di creare le cose esteriori. Ciò, tuttavia, è conseguenza della rivolta di Lucifero portata da Marte.

Le forme di vita più avanzate non creano nulla esternamente. Creano tutto ciò di cui hanno bisogno internamente.

Le balene hanno vissuto su questo pianeta, consapevoli e piene di vita, per 500 milioni di anni. Conservano la memoria del pianeta. Di questo parla il film *Star Trek IV.* Senza le balene non avremmo ricordi, saremmo perduti.

I delfini esistono sulla Terra da almeno 35 milioni di anni. Uscirono dal mare e camminarono sulla Terra ma solo per poco tempo, poi decisero che quella vita non faceva per loro. Le pinne dei delfini avevano mani all'interno, mani umane. Queste creature sono sorprendentemente simili agli umani. Sono mammiferi, non pesci, ed entrambi gli emisferi del loro cervello funzionano al 100 per cento. Quando dormono spengono metà del loro cervello. Noi facciamo lavorare sempre solo metà del nostro cervello, l'altra metà è spenta. Della metà accesa solo il 5 per cento viene impiegato. Così, osservati dalla

prospettiva dei delfini, non solo sembriamo addormentati, ma anche inconsapevoli.

Quando incoscientemente massacriamo balene e delfini per la loro carne non otteniamo nulla di buono. Essi si reincarnano automaticamente nei loro corpi corrispondenti nel sistema stellare di Sirio. Sono i nostri compagni e hanno una grande partecipazione per i nostri problemi.

Vi sono 3 reti per la consapevolezza umana intorno al pianeta. La prima è 42 + 2, quella in cui ci troviamo adesso è 44 + 2 e dal 4 febbraio del 1989 ve n'è un'altra che è la rete della consapevolezza di Cristo, di 46 + 2. Senza questa rete nessun pianeta può accedere alla consapevolezza di Cristo.

Questo è ciò che Thoth, Ra e Araaragot stavano preparando. Avevano iniziato a praticare la geomanzia sulla superficie della Terra per creare artificialmente la rete della consapevolezza di Cristo, che, in cambio, ci avrebbe fornito un veicolo per spostarci al successivo e più alto livello di consapevolezza.

Così i tre maestri, come abbiamo già detto, praticarono un foro allineato direttamente con l'asse invisibile del nostro ovulo della consapevolezza. Poi posero 3 piramidi, che sono un importantissimo progetto di geomanzia. In seguito stabilirono 83.000 siti sacri nel pianeta. Questi ultimi furono creati totalmente nel quarto livello dimensionale, perciò non andate in cerca di un'agenzia di viaggi che proponga itinerari New Age per poterli visitare. I maestri, per un periodo di 13.000 anni, spinsero gli umani di razze e religioni diverse a costruire una chiesa qui o una piramide là per stabilire uno schema operativo in ciascuno di quei siti. Gli scienziati devono ancora scoprire che tutti questi siti sacri sul pianeta sono posizionati in spirali logaritmiche o di Fibonacci, matematicamente connesse e allineate a quell'unico luogo in Egitto. L'area in questo paese, solo recentemente scoperta, viene chiamata incrocio solare. L'Associazione per la Ricerca e l'Illuminazio-

ne in Virginia considera quel posto uno dei più importanti in Egitto.[8]

Oltre a quello che i maestri compirono in Egitto, essi ci lasciarono in eredità anche il secondo livello di consapevolezza, quello in cui ci troviamo ora, un gradino intermedio e disarmonico verso il terzo livello, quello della consapevolezza di Cristo. Accelerarono il processo introducendo la scrittura che provocò la perdita del tempo-sogno o unità di memoria. Prima di ciò, la scrittura non era necessaria perché il ricordo era totale e istantaneo. Il secondo livello di consapevolezza, lo stadio disarmonico in cui ci troviamo, interviene poiché la vita non è riuscita ancora a immaginare come passare dal primo al terzo livello. Tuttavia il secondo livello è uno stadio da superare per procedere il più rapidamente possibile, perché se una civiltà ristagna nella stessa condizione troppo a lungo corre un gravissimo rischio di essere distrutta. Non possiamo comunque lasciare questo livello troppo presto.

Il complesso che ho descritto fu costruito in Egitto circa 200 anni prima del diluvio e dello spostamento dell'asse dei poli, ovvero «l'Inondazione», quella che Noè affrontò e alla quale sopravvisse con la sua arca. Immediatamente prima del cambiamento degli assi e del diluvio, Thoth volò alla Sfinge. Questa indica la posizione del più antico monumento sul pianeta che, in verità, giace a un chilometro e mezzo dalla superficie ed è un'enorme nave spaziale. Thoth fornì questa informazione, insieme a molte altre di questo capitolo, in un antico documento chiamato *Le tavolette di Smeraldo.*[9]

Secondo Thoth la nave spaziale serve per proteggerci. Dice che ogni volta che si avvicina un cambio dell'asse dei poli noi diventiamo estremamente vulnerabili perché affrontiamo un periodo di 3 giorni e mezzo in cui il campo magnetico del pianeta collassa. In quel momento il lato oscuro prende sempre il sopravvento e cerca di dominarci, com'è avvenuto nei 5 milioni e mezzo di anni della nostra storia. Secondo una se-

quenza invariabile ogni volta una persona dall'animo di grande purezza ha trovato la nave e l'ha elevata nel cielo, e qualsiasi cosa questa persona abbia pensato o sentito si è avverata. Deve trattarsi di una persona che ha avuto accesso alla consapevolezza di Cristo, in modo che ciò che pensa o sente si manifesti istantaneamente. Questo atto impedisce sempre al lato oscuro di prendere il predominio.

Visto che ci avviciniamo al cambio dell'asse dei poli, l'astronave è già in posizione. Nel 1989, una donna peruviana ha avuto accesso alla consapevolezza di Cristo, ha sollevato l'astronave e ha pensato le seguenti cose: I Grigi stanno soffrendo per una malattia terminale che si trova solo sulla Terra. E incredibilmente ciò ha cominciato immediatamente ad accadere. Per la fine del 1992 i Grigi se ne sono andati a uno a uno. L'unica loro via di salvezza era di fuggire via di qui, non potevano più vivere sulla Terra.

Tornando all'astronave, non voglio che ci siano fraintendimenti. Quest'astronave ha uno spessore di 3-5 atomi, ed è piatta sopra e sotto, larga circa 2 isolati di una città e di forma circolare. È stata progettata per attraccare e salpare dalla nostra merkaba. Di solito si trova a un sovratono sopra a tutto ciò che si trova sulla Terra, e questo è il motivo per cui si può dislocare a 1 chilometro sotto la superficie del pianeta.

Dopo il fallito esperimento dei Marziani su Atlantide si susseguirono circa 4000 anni in cui la vita divenne sempre più caotica. La Terra raggiunse un periodo di precessione degli equinozi e sì avvicinò a un cambio dell'asse dei poli, approssimativamente 12.500 anni fa. Thoth sollevò l'astronave, volò sino all'isola di Undal, ad Atlantide, e raccolse circa 1600 maestri ascesi. Non avevano coperto che 1 chilometro dal suolo, dice Thoth, quando Undal sprofondò. Fu l'ultima parte di Atlantide a inabissarsi. Thoth e i maestri ascesi tornarono alla Grande Piramide e il campo magnetico della Terra collassò. Il disastro durò per 3 giorni e mezzo. Cancellò la nostra memoria. La nostra memoria collettiva è direttamente dipendente

dai campi magnetici della Terra, così, se questi subiscono un collasso, non abbiamo più idea di dove siamo. È il ritorno allo stato selvaggio. Ma se avete padroneggiato la merkaba potrete creare il vostro campo magnetico dalla controrotazione dei campi di luce e mantenere i vostri ricordi.

I maestri atterrarono in cima alla Grande Piramide che era costruita in modo da creare una perfetta piattaforma di atterraggio per la nave spaziale. Là formarono la merkaba dalla quale si estese un enorme campo di controrotazione magnetica esteso per circa 2 milioni e mezzo di chilometri nello spazio. Durante il periodo critico di 3 giorni e mezzo in cui avvenne il cambio dell'asse dei poli i maestri controllarono quell'asse, la sua inclinazione e l'orbita del pianeta. In realtà la mutarono: una volta essa era di 360 giorni e adesso è diventata di 365 e un quarto.

I maestri rimasero nell'astronave per il periodo in cui i campi magnetici subirono il collasso, e alla fine scoprirono un nuovo mondo. Atlantide era scomparsa, alcune regioni dell'America del Nord erano emerse dalle acque e il pianeta si trovava su un diverso e molto più basso livello dimensionale. Ecco perché gli archeologi non riescono a trovare prove di tutto questo. Stanno guardando verso la vibrazione sbagliata.

I maestri entrarono nella Grande Piramide attraverso un tunnel circolare che conduceva alla sua città sotterranea. Ra vi portò un terzo di loro, Tat, il figlio di Thoth, era tra i suoi seguaci. La gente nella città sotterranea formò in seguito la fratellanza di Tat, e vi è ancora una grande comunità di immortali che vivono là sotto.

L'astronave quindi volò sino al lago Titicaca e all'Isola del Sole. Thoth sbarcò con un altro terzo dei maestri fondando l'impero inca. Poi l'astronave volò sino all' Himalaya dove sbarcò Araaragat. Il resto dei maestri ascesi tornò alla Sfinge, sollevò la nave al suo sovratono in modo da poterla far passare attraverso la Terra, quindi discese a 1 chilometro e mezzo

sotto la sua superficie in una stanza circolare dove la nave è rimasta sino al 1989.

Questi tre posti (la città sotterranea, l'Isola del Sole e l'Himalaya) sono stati scelti per ragioni particolari che hanno a che fare con la geomanzia planetaria e sono stati stabiliti dai maestri per creare la rete artificiale di consapevolezza di Cristo della Terra. L'aspetto egiziano divenne il punto maschile della rete, quello maya-inca fu il punto femminile mentre quello himalayano diventò il suo punto neutro o infantile.

L'Egitto e il salto evolutivo

L' Egitto divenne la dimora non solo della fratellanza di Tat ma anche di molti sopravvissuti di Atlantide. Avendo perduto la memoria a causa del cambiamento dell'asse dei poli, gli Atlantidei erano tornati alla barbarie, ridotti a uno stadio di sopravvivenza elementare che permetteva loro al massimo di accendere un fuoco per riscaldarsi. Avrebbero dovuto aspettare per un lungo, lunghissimo periodo prima di potersi nuovamente sviluppare come civiltà. Infatti ciò non avvenne che intorno al 4000 avanti Cristo, quando i Nefilim ripresero a stabilire le loro connessioni con la Terra, nel luogo dove originariamente avevano fondato le loro basi, nell'Iraq meridionale. I Nefilim si limitarono semplicemente a fornire loro le informazioni perdute a causa del cataclisma.

Vi è una chiara discrepanza tra quanto afferma. Thoth e gli scritti di Sitchin riguardo allo sviluppo della civiltà egizia. Sitchin è convinto che furono i Sumeri a portare la loro cultura in Egitto, ma Thoth è contrario a questa teoria... afferma infatti che furono i loro stessi maestri ascesi, la fratellanza di Tat, che contribuirono allo sviluppo della civiltà egizia.

Tra la terra dei Sumeri e l'Egitto, due civiltà divise nella cronologia del loro sviluppo solo da 300 anni, vi è in realtà

una straordinaria corrispondenza. Ciascuna delle due culture raggiunse l'apice dello splendore e dello sviluppo praticamente dal nulla. Dopo quel momento entrambe cominciarono a degenerare.

Raggiungere così all'improvviso quel grado di civiltà è, per fare un esempio, come se una sofisticata auto moderna apparisse nel 1903, praticamente senza alcun prototipo. Gli archeologi non hanno nessuna spiegazione per questo fenomeno. Sitchin in *Il dodicesimo pianeta* definisce la Sumeria «la civilizzazione improvvisa».

La fratellanza di Tat teneva rigorosamente sotto controllo gli Egizi. Quando i suoi componenti sentirono che il tempo era arrivato, inviarono i loro membri, vestiti esattamente come gli Egizi, che cominciarono a piantare il seme della conoscenza atlantidea. Questo processo viene chiamato salto evolutivo. Non vi è uno schema evolutivo: improvvisamente il popolo conosce tutto su un determinato argomento. Allora si forma una piccola base sulla quale, sempre d'improvviso, la gente viene a sapere tutto su un altro argomento, e via dicendo.

Ma non appena un particolare frammento di informazione veniva fornito, cominciava a degenerare. La spiegazione di questo fenomeno sta nella precessione degli equinozi. Mentre ci stavamo spostando dal centro della galassia, nel corso degli ultimi 26.000 anni cademmo addormentati. Dopo l'ultimo cambiamento dell'asse dei poli la Terra si trovò semplicemente nella precessione degli equinozi nel punto dove la consapevolezza del pianeta doveva necessariamente assopirsi. Perciò, ogni volta che veniva fornita una nuova informazione, la *gente* cominciava quasi immediatamente a perderne la coscienza, e ciò fino al 500 avanti Cristo circa, data in cui la civiltà egizia venne praticamente distrutta.

Akhunaton

Gli Egizi iniziarono anche a perdere la percezione di Dio come Spirito-Uno che vive in tutte le cose e presero ad adorare molteplici dei. I maestri ascesi cercarono di porre rimedio a questo problema con un altro intervento indiretto. Decisero di portare un essere consapevole di Cristo sulla Terra per ristabilire la verità degli archivi akasici.

Questo essere con consapevolezza di Cristo si chiamava Akhunaton (Figura 6.2) e, per la verità, non era un Terrestre ma proveniva dal sistema stellare di Sirio. Egli sviluppò una nuova religione, il culto del Sole. Cioè fece adorare il sole come un essere unitario.

Akhunaton ebbe a disposizione solo 17 anni e mezzo, in-

Fig. 6.2. Akhunaton. «L'incoronazione di Akhunaton» da *Akhunaton, The Extraterrestrial King*, di Daniel Blair Stewart.

torno al 1355 avanti Cristo, per imporre il suo pensiero. Durante quel periodo tutti lo odiarono. Sovvertì infatti tutte le altre religioni, dicendo alla gente che i sacerdoti non erano necessari, che Dio era dentro di loro, che ciò che dovevano realmente fare era apprendere come respirare e che tutto sarebbe andato bene. Anche se l'Egitto possedeva l'esercito più potente del mondo, Akhunaton, che era un pacifista, ordinò ai suoi soldati di non combattere più. Impose alle sue armate di rimanere entro i confini e di rispondere solo se attaccate. La gente lo disprezzava poiché era solita seguire altre religioni, anche se queste erano una massa di contraddizioni. Akhunaton disse al popolo che, da quel momento, ci sarebbe stata una sola religione per l'intero Egitto, ma nessuno voleva sentire una cosa del genere.

Akhunaton fornì agli iniziati un corso di 12 anni sulla «conoscenza perduta» (descriverò questa scuola con maggiori dettagli in seguito). Il corso formò quasi 300 esseri che diventarono parte della coscienza di Cristo.

Questi esseri immortali erano quasi esclusivamente donne. Nel 500 circa avanti Cristo tali discepoli si unirono alla fratellanza di Tat e rimasero nella città sotterranea sotto la Grande Piramide. Poi emersero da questa costruzione, migrando verso Masada dove furono conosciuti come la fratellanza degli Esseni. Maria, madre di Gesù, era una di quelle donne immortali.

Gli Egizi deposero Akhunaton dopo 17 anni e mezzo del suo regno. Quindi fecero quanto era in loro potere per cancellare il suo ricordo. Tutto tornò come prima. Malgrado ciò Akhunaton, alla fine, risultò vincitore. Non cercava di lasciare un'eredità duratura, non sarebbe stato possibile su un pianeta che scivolava nel sonno. Tutto ciò di cui aveva bisogno era di inserire il suo esempio negli archivi akasici, la memoria vivente della Terra. Doveva fondare la fratellanza degli Esseni che sarebbe stata necessaria per approdare allo stadio successivo. Fece esattamente ciò che ci si aspettava da lui nel tempo che gli era stato concesso.

7

Drunvalo

Ma chi è Drunvalo Melchizedek? Lasciatemi cominciare parlandovi del bis-bis nonno di Drunvalo, Machiavinda Melchizedek. Machiavinda era la persona che il centro galattico aveva stabilito che dovesse accompagnarci nell'evoluzione. Fu tra noi dal primo momento in cui fummo creati.

La Grande Fratellanza Bianca e quella che potreste chiamare la Grande Fratellanza Oscura sono i due corpi della consapevolezza opposti l'uno all'altro in ogni modo possibile. Machiavinda veniva dalla Grande Fratellanza Bianca. Questa fa di tutto per favorire il nostro sviluppo mentre la Grande Fratellanza Oscura si adopera in ogni modo per provocare timori e ritardi nell'evoluzione.

Le forze di queste due fratellanze tendono a controbilanciarsi in modo che l'evoluzione si svolga esattamente con i tempi corretti, né troppo presto né troppo tardi. Osservata da una posizione più elevata (dalla quarta dimensione o anche da più in alto) questa si presenta come una consapevolezza dell'Unità. Le due fratellanze sono solo aspetti differenti dell'Unità e operano in armonia. È unicamente perché noi ci troviamo nel mezzo dei due poli della consapevolezza che li vediamo in termini di bene e di male. Il Male può fare delle cose

sorprendentemente dure e disgustose, ma a livello di polarità della consapevolezza, si tratta semplicemente di lezioni.

In seguito agli incredibili eventi avvenuti nel 1972 (vi dedicherò un intero capitolo in seguito), la Grande Fratellanza Oscura, che, in ogni caso, sapeva cosa stava per accadere, richiamò altri 4 personaggi dal sistema stellare di Orione, mentre la Grande Fratellanza Bianca ne evocò a sua volta quattro per contrastare quest'azione. Drunvalo fu uno di essi. Fu scelto a causa della sua lunga esperienza tra le file dell'ordine dei Melchizedek nel tredicesimo reame dimensionale. Era rimasto là sin dai suoi albori, ovverosia circa 10 miliardi di anni terrestri. Non aveva pressoché coscienza della polarità della consapevolezza e fu inviato qui proprio a causa di ciò, perché, a questo riguardo, conservava la più completa innocenza.

Drunvalo arrivò con quel fenomeno che chiamiamo *walkin,* «ingresso corporale». Un'altra persona occupò il suo corpo sinché Drunvalo fu pronto a servirsene. Questa persona subì un certo addestramento e ricevette delle istruzioni che Drunvalo fu in seguito in grado di adoperare. Tutto ciò avvenne in base a un preciso accordo. È illegale, a livello di legge universale al più alto stadio, occupare un corpo in qualsiasi altro modo. Alla persona che lasciò il suo corpo a Drunvalo fu concesso qualcosa di molto speciale. Drunvalo non specificò oltre ciò che avvenne.

Drunvalo può ricordare praticamente ogni minuto del suo passaggio tra le varie dimensioni, dal tredicesimo livello giù fino alla terza dimensione, per arrivare qui. Tuttavia egli, di proposito, ha posto un velo sulla sua memoria riguardo al tredicesimo livello. Secondo le sue parole ricordare adesso com'era la vita nella tredicesima dimensione sarebbe troppo doloroso. Rammenta di essersi trovato a questo livello dimensionale e di essere stato convocato da suo padre per assumere l'incarico di venire tra noi e, in seguito, di aver ricevuto uno

schema per potersi muovere nel Grande Vuoto che gli ha permesso di giungere sin qui.

Viaggiò secondo questo schema nel Grande Vuoto per lungo tempo. Non sa quanto sia durato il suo cammino in termini di anni terrestri, ma si trattò di un lungo periodo, forse milioni di anni. Continuò a spostarsi sinché la luce non riapparve, e in quel luogo, in quel tempo preciso, trovò Machiavinda ad accoglierlo. Poi giunse al centro di una nebulosa nella cintura stellare di Orione, che costituisce una delle principali porte stellari tra le varie dimensioni. Vi sono 13 diverse porte dimensionali, nella nostra galassia, ma quella che si trova al centro della cintura di Orione è speciale. Nei pressi di tale ingresso nelle stelle, la grande luce e la grande tenebra operano molto vicine. Molti dei Grigi emanano esattamente da quella parte della galassia.

Dopo aver attraversato la cintura di Orione, Drunvalo si diresse verso le Pleiadi. Il suo obiettivo era un particolare pianeta quadridimensionale con un'atmosfera verde. Su quel pianeta non assunse nessuna forma per quanto fosse totalmente consapevole, o, se vogliamo dirla con altre parole, la sua forma fosse solo una sfera di luce. Rimase in gestazione nel corpo di un bambino per circa quindici anni terrestri. Ben presto apprese che le Pleiadi contengono l'intera galassia. I suoi abitanti custodiscono i sovratoni superiori della quarta dimensione e ogni conoscenza viene realizzata attraverso il piacere e la gioia. Ogni forma di insegnamento comprende dei giochi.

Quando Drunvalo comprese quanto era necessario sapere sulle Pleiadi volò sul terzo pianeta che gira intorno all'orbita di Sirio B. Questo mondo era quasi interamente coperto da oceani. Anche gli abitanti di Sirio occupano la quarta dimensione, ma a un sovratono inferiore a quello dei Pleiadei. Non hanno ancora sperimentato la gioia e il piacere allo stesso grado degli abitanti delle Pleiadi, anche se vi si stanno avvicinando. Su questo pianeta marino Drunvalo non aveva corpo... era pura consapevolezza. Visse attaccandosi a un essere di larghe

dimensioni, un'orca marina di sesso femminile. Nuotò assieme a quest'orca per circa un anno e, in questo periodo, l'animale gli raccontò la storia della Terra. L'orca custodiva dentro di sé l'intero schema della storia del pianeta Terra.

Quel gioioso interludio terminò quando tre Pleiadei umanoidi, alti da 5 a 6 metri, vennero da lui e gli dissero che era venuto il tempo di andare. Portarono Drunvalo sulla massa terrestre del pianeta su cui si trovava e gli fornirono il corpo ormai praticamente formato di un maschio di Sirio. («La maggior parte dei popoli della galassia non spreca i corpi come facciamo noi», ha notato Drunvalo.) Le sue cellule contenevano lo schema per ricordare come guidare l'astronave di Sirio che gli fu affidata.

Drunvalo, assieme a 350 membri dell'equipaggio, salì su questa nave di Sirio con un piano di volo prestabilito che l'avrebbe portata sulla Terra. La rotta prevedeva di volare da Sirio B proprio al centro di Sirio A. Ciò era possibile sintonizzando le proprie vibrazioni in modo che il Sole «rovente» non fosse poi così caldo; 90 secondi dopo si emergeva attraverso il Sole della Terra. Il processo era realizzabile grazie alla stretta connessione che abbiamo con Sirio. Usando questa manovra Drunvalo e il suo equipaggio raggiunsero il campo orbitale di Venere, il mondo che ospita la razza di Hathor, gli esseri più avanzati di tutto l'universo.

Dopo alcune avventure nella realtà dimensionale di Venere (i viaggiatori dovettero fronteggiare la minaccia di una torrenziale pioggia acido-solforica), transitarono verso la Terra arrivando a trovarsi in un sovratono sopra al nostro livello dimensionale in modo che noi non potessimo vederli. Drunvalo lasciò il corpo dell'abitante di Sirio e prese fuoco sotto forma di sfera luminosa. Ciò per lui significò un altro cambio di coscienza; in altre parole, fu più semplice rispetto alla sua successiva, e più problematica, introduzione alla vera consapevolezza bipolare. Scivolò verso il superiore livello quadridimensionale della Terra cercando qualche traccia di vita. Nel quar-

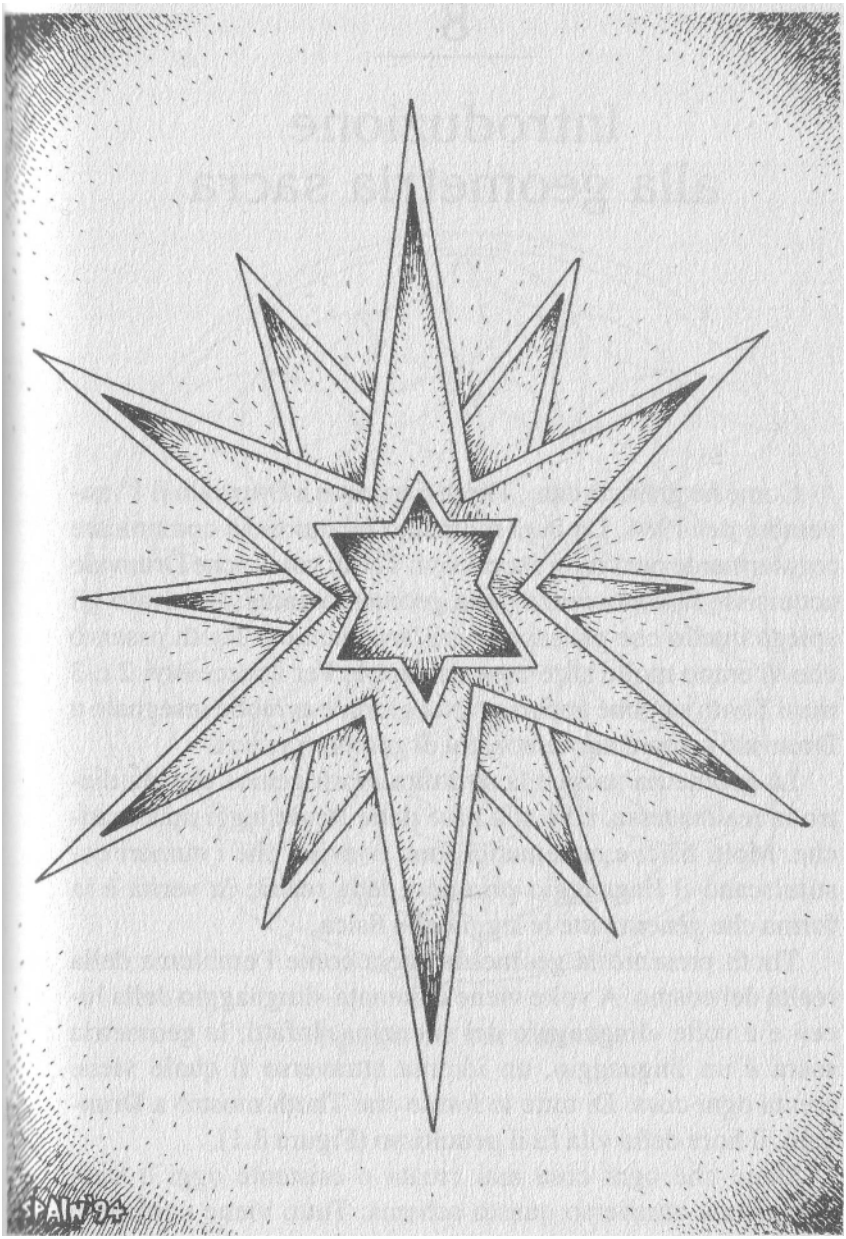
to livello però non vi era nulla. Il quinto rappresentava un profondo stato di vuoto. Finalmente fu in grado di rintracciare i maestri ascesi al decimo, undicesimo e dodicesimo sovratono della sesta dimensione. Si unì a loro e rimase con essi per il periodo che va dal 1819 al 1850.

Nel 1850 Drunvalo nacque in un corpo femminile presso la tribù dei Taos nel Nuovo Messico. Conservò il corpo di quella donna per 40 anni e, nel 1890, lo lasciò consapevolmente semplicemente trattenendo il respiro. Ritornò nel sesto livello dimensionale e vi rimase sino al 1972.

Il 10 aprile del 1972, Drunvalo fece il suo ingresso nel suo corpo attuale. Tutto ciò avvenne nell'arco di un respiro. Lo spirito che stava lasciando il corpo espirò mentre Drunvalo inspirò. Fu così che avvenne, in modo pulito e secondo le leggi cosmiche. I due spiriti avevano comunicato per un periodo che andava dai 7 ai 9 anni prima di questi fatti e chiesero e ottennero un permesso totale a tutti i livelli per realizzare questa trasposizione.

Drunvalo non racconta queste storie su di sé per provare di essere speciale. Al contrario, sono concepite per ricordare e mostrare a voi stessi quanto siete speciali. Considerate, per esempio, la possibilità che voi siate a vostra volta un maestro proveniente da una più alta dimensione inviato sulla Terra con una missione speciale. Considerate anche che, per consentirvi di portare a termine con successo il vostro compito, è stato necessario farvi diventare il più umani possibile, cioè dovete dormire e dimenticare, e che, al momento adatto, ricorderete la vostra vera natura. Avete completato la prima parte del vostro incarico alla perfezione. Adesso è venuto il momento della fase 2.

Drunvalo ricorda che questa è la differenza. Egli è qui per fare da catalizzatore al risveglio generale.


SPAIN 94

8

Introduzione alla geometria sacra

Come ho già ricordato, Thoth riapparve a Drunvalo il 1° novembre del 1984. Da quel momento iniziarono a comunicare regolarmente per i mesi successivi. Thoth voleva che Drunvalo acquisisse la conoscenza della geometria sacra. Drunvalo gli spiegò quello che già sapeva sull'argomento e Thoth osservò che vi erano molte altre cose da capire. Per i successivi 2 o 3 mesi Thoth sarebbe apparso tutti i giorni e avrebbe insegnato a Drunvalo sempre nuove nozioni di geometria sacra.

La geometria sacra è la struttura morfogenica che sta dietro la realtà stessa, ed è alla base delle stesse leggi matematiche. Molti fisici e matematici sono convinti che i numeri costituiscano il linguaggio primario della realtà; in verità è la forma che genera tutte le leggi della fisica.

Thoth presentò la geometria sacra come l'emblema della realtà del cosmo. A volte viene chiamata «linguaggio della luce» e a volte «linguaggio del silenzio». Infatti, la geometria sacra è un linguaggio, un idioma attraverso il quale viene creata ogni cosa. Di tutte le forme che Thoth mostrò a Drunvalo, il fiore della vita fu il penultimo (Figura 8.1).

Disse che ogni cosa mai creata o esistente oggi è stata completata attraverso questo schema. Tutto viene contenuto nel fiore della vita. Non vi è nulla nell'universo, e niente ci

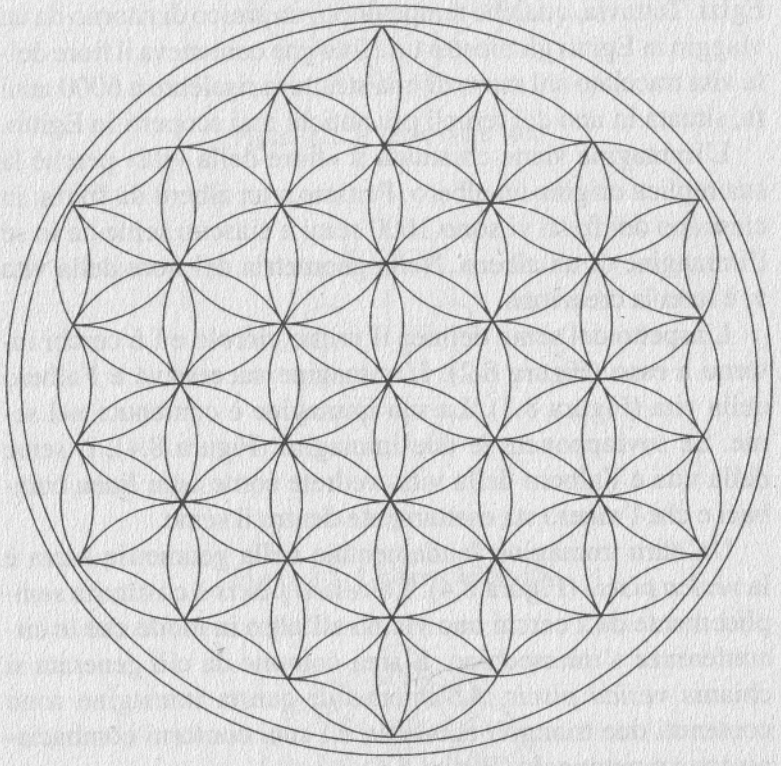


Figura 8.1. Il fiore della vita.

sarà, che non si manifesti attraverso questa immagine (ogni linguaggio, tutte le leggi della fisica, tutte le forme biologiche di vita) compreso ognuno di noi considerato individualmente.

Thoth disse a Drunvalo che avrebbe trovato questa immagine in Egitto. Drunvalo s'interrogò su tale affermazione perché non aveva mai visto niente di simile in tutti i suoi studi sugli Egizi. Tuttavia, qualche tempo dopo, un amico di ritorno da un viaggio in Egitto gli mostrò una foto che conteneva il fiore della vita tracciato sul muro di una struttura risalente a 6000 anni fa, situata in uno dei templi più antichi mai scoperti in Egitto.

L'immagine viene chiamata il «fiore della vita» perché la sua replica origina un albero. Pensate a un albero da frutta; in ciascuno dei frutti vi sono 1000 semi e ciascun seme ha in sé l'immagine di un albero. Nella geometria del fiore della vita vi è tutta la creazione.

L'aspetto del seme delinea il primo circolo e i 6 cerchi intorno a esso (Figura 8.2). L'immagine successiva è l'albero della vita (Figura 8.3). La sua immagine è contenuta nel seme. Se sovrapponete le due immagini (Figura 8.4), il seme della vita e l'albero della vita, vedrete come ogni linea combaci *e che* l'albero sta esattamente dentro il seme.

Un'altra immagine fondamentale nella geometria sacra è la *vesica piscis* (Figura 8.4). La *vesica piscis* è costituita semplicemente da 2 cerchi uno vicino all'altro in modo che le circonferenze s'intersechino. L'area comune da ciò generata si chiama *vesica piscis.* All'interno di questa immagine sono contenuti due triangoli equilateri e i suoi contorni combaciano con un rettangolo (Figura 8.6).

Il fiore e il seme della vita non sono altro che una *vesica piscis.* Inoltre, osservando la Figura 8.4 vedrete che ogni linea nell'albero della vita ha la lunghezza o la larghezza di una *vesica piscis.* La natura della geometria sacra consiste nel fatto che vi è una assoluta fluidità, non vi sono interruzioni. Essa continua a dispiegarsi sino alla creazione di tutto l'universo. Ogni sua singola parte ha legami con il tutto. Potrete comin-

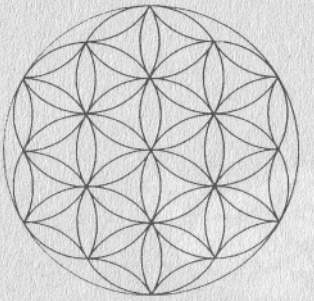


Figura 8.2. Il seme della vita.

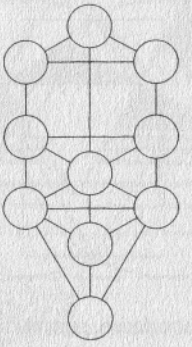


Figura 8.3. L'albero della vita.

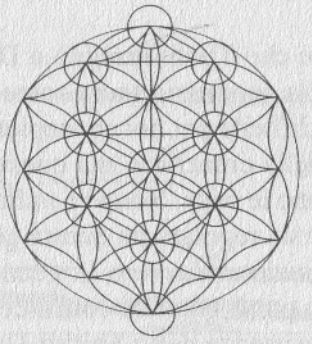


Figura 8.4. Il seme e l'albero della vita sovraimpressi.

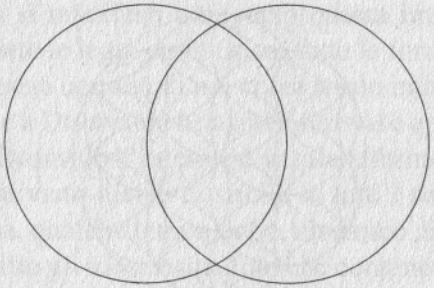


Figura 8.5. La *vesica piscis*.

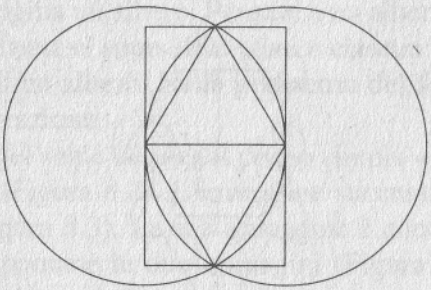
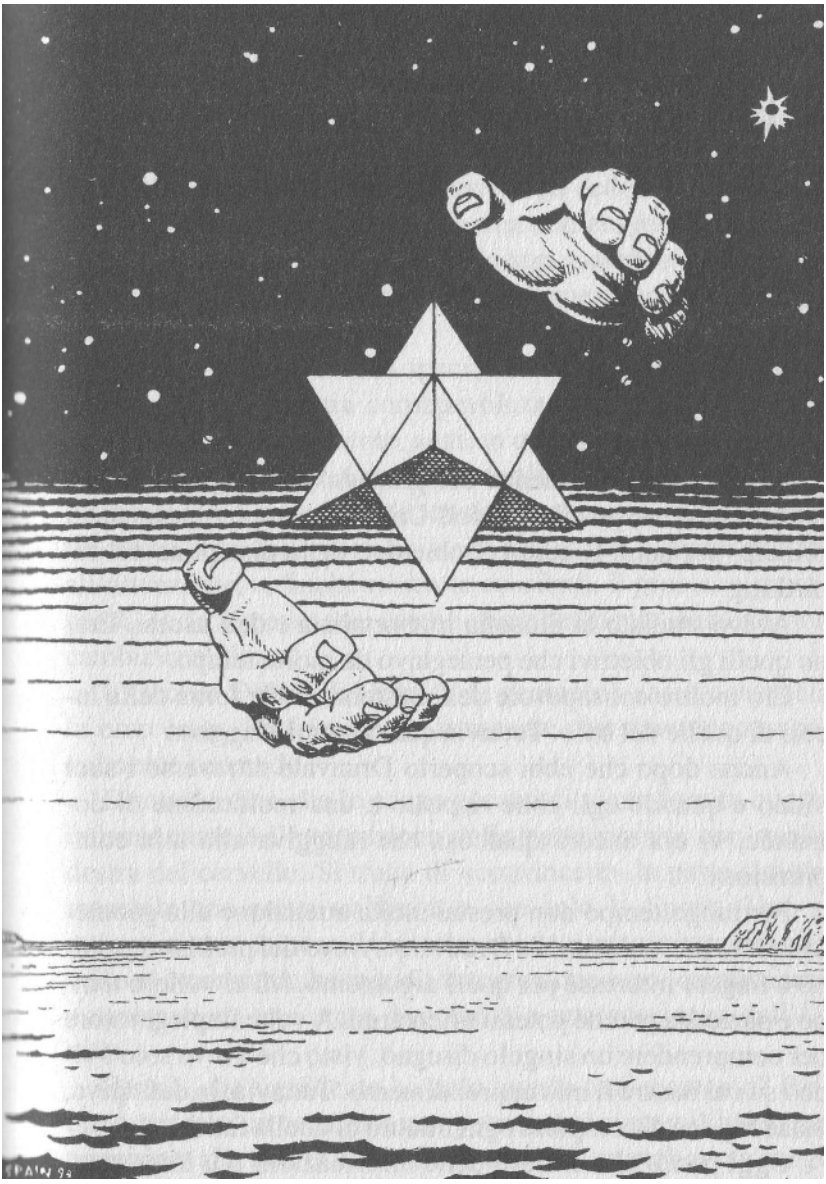


Figura 8.6. Due triangoli equilateri combaciano con i lati di un grande rettangolo che a sua volta combacia con la *vesica piscis*.

ciare da qualsiasi punto e generare l'intero linguaggio della creazione.

Di tutte le cose che Thoth insegnò a Drunvalo, considerò la conoscenza della geometria sacra come la cosa più importante. Può essere difficile per noi concepire tale geometria come fondamento della creazione, ma questo è semplicemente il modo in cui vanno le cose. Non vi è nulla a nessun livello di esistenza che non sia regolato da questa geometria. Per comprendere come funziona davvero la geometria è importante compiere il primo passo cruciale convincendo la nostra mente razionale dell'esistenza dello Spirito-Uno che vive in tutte le cose.



9

L' Occhio Destro di Horus

lo ero già a conoscenza del processo di integrazione che porta alla consapevolezza dell'Unità. Ne avevo insegnato i principi per anni. É questo l'obiettivo della disciplina del rebirthing.

Avevo studiato la filosofia immortalista e dell'ascesi. Erano quelli gli obiettivi che perseguivo da molto tempo.

Ero inoltre consapevole dell'esistenza delle forze della luce e di quelle del buio. Tuttavia qualcosa mi sfuggiva.

Anche dopo che ebbi scoperto Drunvalo attraverso i suoi video e quando egli ebbe risposto a una moltitudine di domande, vi era ancora qualcosa che sfuggiva alla mia comprensione!

Per lungo tempo non prestai molta attenzione alla geometria sacra presentatami da Drunvalo. Avevo dei problemi persino a fingere interesse per quell' argomento. Mi ci vollero tempo e pazienza perché potessi orientarmi. A volte impiegavo ore per comprendere un singolo disegno, visto che avevo solo i video su cui basare il mio apprendimento. Tuttavia, in definitiva, valse la pena di compiere ogni minuto di quella fatica.

Oggi penso che si tratti delle informazioni più importanti che mi siano state trasmesse. Aggiunte alle mie precedenti conoscenze e al mio allenamento, lo studio della geometria sa-

cra ha permesso lo sviluppo dell'integrazione delle due parti del mio cervello.

Anche se per molti anni sono stato profondamente coinvolto dal lavoro sull'integrazione intuitiva spirituale, c'era ancora un conflitto dentro di me. La parte destra del mio cervello, quella femminile, intuiva l'esistenza dello Spirito dell'Unità e della coscienza dell'Unità, ma non era in grado di provarne l'esistenza. La mia parte sinistra maschile non era comunque d'aiuto. Non ci credevo e, per questo motivo, scorgevo dualità in ogni cosa.

Così mi trovavo in una specie di limbo. Anche il fatto di aver migliorato la mia consapevolezza nel corso degli anni non mi era servito a niente, anzi, in qualche modo aveva peggiorato la situazione. Questa, naturalmente, è la vera natura del processo di risanamento: qualsiasi cosa che vi tenete dentro meno pura delle vostre più alte intenzioni vi verrà portata all'attenzione, e, finché resterete coscienti, il processo proseguirà. Io lo sapevo, ma averne semplicemente nozione non cambiava nulla.

L'Occhio Destro di Horus e la geometria sacra contenuta in esso erano l'informazione mancante che stavo inconsapevolmente cercando.

Drunvalo dice che lo scopo per cui ci viene fornita questa informazione è l'integrazione della parte sinistra con quella destra del cervello. Si tratta di «convincere» la parte sinistra maschile che esiste un'Unità e che solo lo Spirito-Uno si muove in tutte le cose. Una volta che la parte sinistra del cervello si è convinta, ha inizio l'integrazione e noi cominciamo a spostarci da uno stato di polarità a una coscienza dell'Unità.

Perciò, che significato ha tutto questo ragionamento? Be', tanto per fare un esempio, non potremo compiere il balzo per approdare alla quarta dimensione sinché non avrà avuto luogo quest'integrazione. Nella quarta dimensione la manifestazione del pensiero in realtà è istantanea. La realtà è tutto ciò cui

pensate, e si manifesta immediatamente di fronte ai vostri occhi. Si direbbe che la coscienza dell'Unità e la purezza del pensiero siano piuttosto importanti in quella dimensione.

Ma lo sono anche qui!

La vostra realtà in questo inondo è ciò che dite che sia e appare di fronte a voi, anche se, apparentemente, nella terza dimensione trascorre un intervallo di tempo tra la formulazione della mente e la sua concretizzazione.

Non sapevamo nulla con sicurezza sulla quarta dimensione sino al momento in cui non è divenuta la nostra realtà vivente momento-per-momento. La nostra realtà è proprio qui e adesso. Per crearla al meglio delle nostre capacità è molto utile sapere il più possibile sull'integrazione e sulla coscienza dell'Unità in modo da poter portare qui da noi una maggior quantità della superiore illuminazione dimensionale e della saggezza che dominano quella condizione.

È con questo spirito che v'invito a studiare il materiale presentato qui di seguito. Prendete pure una riga e un compasso, se volete, e tracciate voi stessi i disegni. Divertitevi!

La Legge dell'Uno

Ai tempi di Akhunaton in Egitto, il re raccolse alcune migliaia di persone, ciascuna delle quali aveva almeno 45 anni di età. I prescelti avevano affrontato precedentemente un addestramento di 12 anni denominato l'Occhio Sinistro di Horus, che consisteva in un insegnamento sul corpo emotivo basato sulla parte destra del cervello. Akhunaton sottopose questa gente ad altri 12 anni di istruzione presso la Scuola dei Misteri dell'Egitto, nota come La Legge dell'Uno, e fornì loro la conoscenza mancante, l'Occhio Destro di Horus. Queste informazioni furono in seguito trasmesse a Drunvalo da Thoth.

La vera mappa appare in un unico posto, sotto la Grande

Piramide, in un lungo corridoio che conduce alle Sale degli Archivi. Tutte le immagini cromosomiche della geometria sacra si trovano nella parte superiore del lato sinistro del muro. Queste informazioni altrimenti venivano trasmesse solo in forma orale.

Il simbolo della scuola di Akhunaton era l'Occhio Destro di Horus che è controllato dalla parte sinistra del cervello. Si tratta della conoscenza maschile, la parte logica che ci spiega come tutte le cose siano state create dallo spirito e da null'altro, perché lo spirito non ha bisogno di nulla per creare l'universo.

Secondo i primi tre versi della Genesi, capitolo 1:

> In principio Dio creò il cielo e la Terra. E la Terra era informe e vuota, le tenebre ricoprivano l'abisso. E lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. Dio disse: «Sia la luce». E la luce fu.

Un concetto che la Bibbia tralascia ma che viene spiegato con chiarezza nella scuola di Akhunaton è che perché lo spirito potesse muoversi nel vuoto, doveva spostarsi vicino a qualcosa. Il Grande Vuoto è la totale assenza di materia. Se tutto ciò che vi si trova è lo spirito, e questo si è mosso senza un punto di riferimento, come poteva sapere di essersi mosso? La scuola di Akhunaton spiega questo fenomeno nel modo seguente: lo spirito si autoproiettò all'esterno in 6 direzioni (su e giù, avanti e indietro, sinistra e destra) come mostrato nella Figura 9.1. Questa nozione può essere compresa tracciando 3 assi denominate x, y, e z. La lunghezza della proiezione è irrilevante; anche se fosse solo un centimetro sarebbe sufficiente.

Così lo spirito si proiettò in 6i direzioni. Il passo successivo fu unire le linee... prima per formare un quadrilatero (Figura 9.2) poi una piramide (Figura 9.3) e infine anche verso il basso per formare una piramide in quella direzione, cioè un

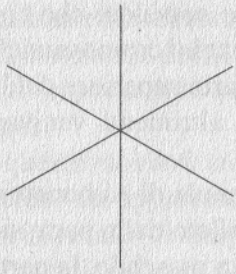


Figura 9.1. La proiezione dello spirito nelle 6 direzioni.

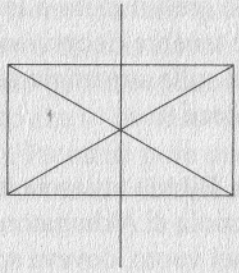


Figura 9.2. Quadrilatero.

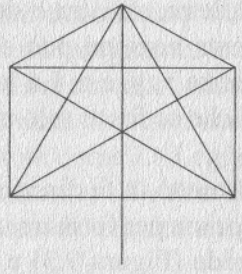


Figura 9.3. Piramide.

ottaedro (Figura 9.4). Ora lo spirito disponeva della realtà rappresentata dall'ottaedro intorno a sé. Anche se si trattava semplicemente di un'immagine mentale, il movimento adesso era possibile perché era stato stabilito un perimetro.

Lo spirito cominciò allora a ruotare su 3 assi, tracciando a questo modo l'immagine di una sfera (Figura 9.5). Nella geometria sacra ogni linea diritta viene considerata maschile, al contrario le curve vengono ritenute femminili. Così, ruotando l'ottaedro sul suo asse, lo spirito si trasformò da entità maschile a entità femminile, cioè assunse l'aspetto di una sfera. La Bibbia riferisce che l'uomo fu completato per primo e la femmina per seconda. Questo concetto simboleggia il cambiamento dalle linee diritte a quelle curve.

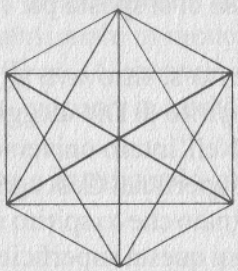


Figura 9.4. Ottaedro.

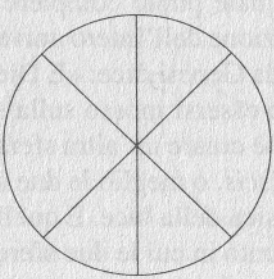


Figura 9.5. L'immagine di una sfera.

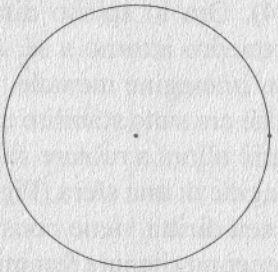


Figura 9.6. Il primo movimento nel Grande Vuoto è lo spostars sulla sua superficie.

La ragione per cui lo spirito cambiò dalle linee diritte a quelle curve è che la progressione necessaria per la creazione è molto più semplice se ci si sposta per linee curve invece che per linee rette.

Così adesso lo spirito si ritrovava all'interno di una sfera. La Genesi dice: «Lo spirito di Dio aleggia sulla superficie delle acque», ma dove? Nell'intero universo c'era solo un nuovo luogo e questo era la superficie. Così agli studenti della scuola di Akhunaton fu insegnato che lo spirito si mosse sulla superficie. Da qualche parte su questa superficie, non importa dove. Il primo movimento fuori dal Grande Vuoto fu di muoversi sulla superficie (Figura 9.6). Dopo questo primo movimento ogni altra cosa fu automatica: ogni movimento da quel punto indica esattamente verso quale punto compiere il prossimo spostamento fino alla creazione dell'intero universo.

Il terzo verso della Genesi dice: «E Dio disse: `Sia la luce'. E la luce fu». Dopo essersi mosso sulla superficie c'era solo una cosa da fare, cioè creare un'altra sfera (Figura 9.7). Adesso avete la *vesica piscis*, o meglio le due sfere intrecciate, che è la struttura metafisica della luce. E quello fu il primo giorno della Genesi. Nel punto in cui le due sfere s'incrociano si forma un ovale. Muovendo verso questo nuovo circolo e tracciando una nuova sfera ottenete la prossima immagine che in-

dica il secondo giorno della Genesi (Figura 9.8). Adesso inizia un movimento rotatorio sulla superficie della sfera che non si arresta prima di aver completato un giro su se stesso. Tutto è automatico. Guardare le Figure 9.9, 9.10 e 9.11.

Quando raggiungete il sesto giorno della Genesi avete ottenuto 6 cerchi che combaciano perfettamente senza escludere nulla (Figura 9.12). II settimo giorno lo spirito riposa; perché la genesi e tutte le leggi dell'universo adesso sono complete. Mentre l'immagine continua a ruotare in un vortice, dallo schema geometrico cominciano ad apparire degli oggetti tridimensionali.

É importante a questo punto comprendere che la geometria sacra non è semplicemente una linea tracciata su una pagina, piuttosto si tratta del movimento sacro dello spirito nel vuoto. È una mappa di movimenti necessaria a uscire dal Grande Vuoto tridimensionale in modo che, nel nostro caso, finiremo sul pianeta Terra. A seconda del particolare sovratono in cui vi trovate, vi sono in verità 144 differenti forme di vuoto.

La prima immagine a emergere da questo schema è la figu-

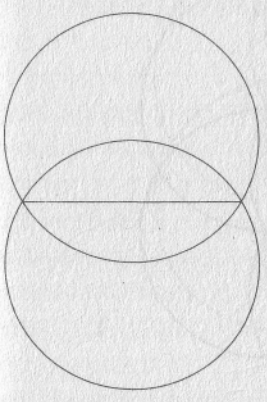


Figura 9.7. Il primo giorno della Genesi.

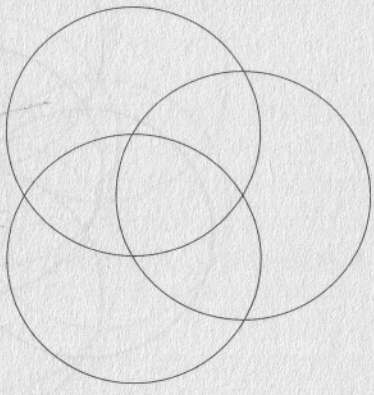


Figura 9.8. Il secondo giorno della Genesi.

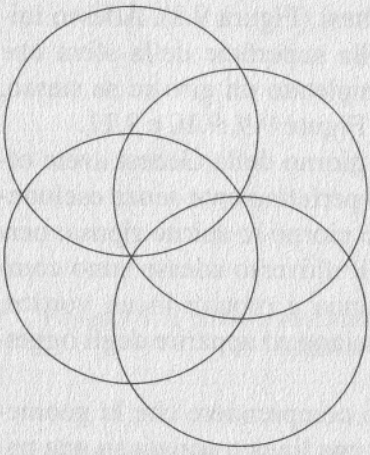


Figura 9.9. Il terzo giorno della Genesi.

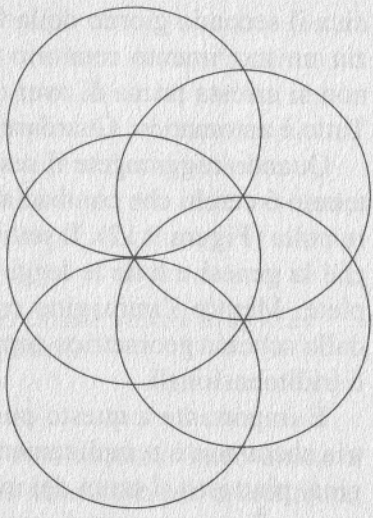


Figura 9.10. Il quarto giorno della Genesi.

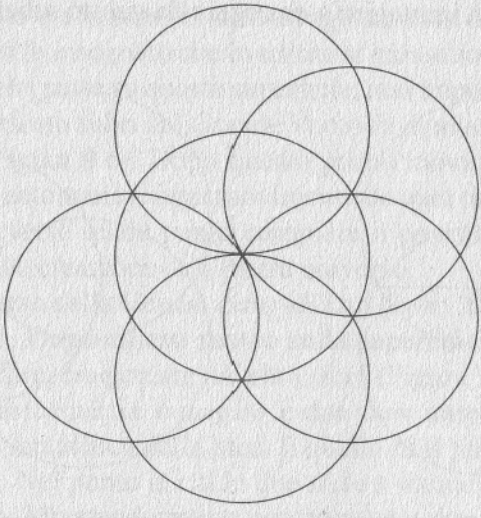


Figura 9.11. Il quinto giorno della Genesi.

ra geometrica detta ciambella o tubo-toro (Figura 9.12). Emerge dalla prima rotazione o meglio dai primi 6 giorni della creazione. Create questa immagine ruotando lo schema (quando ruotate il disegno create un tubo-toro con un immaginario, piccolissimo foro al centro). Ricordate: è una forma tridimensionale, non bidimensionale. La ciambella (Figura 9.13) è la forma originaria dell'universo. È unico nel senso che si muove su se stessa, non vi è altra forma che possa fare una cosa del genere.

Stan Tenen,[1] dopo più di 20 anni di ricerca, tracciò la spirale della ciambella fuori dal centro e ne trasse la forma tridimensionale. Rimosse la minor quantità possibile di materia per delineare la ciambella e la piazzò all'interno di un tetraedro tridimensionale (Figura 9.14). Scoprì che proiettandovi attraverso una luce in modo da delinearne la forma su una superficie bidimensionale, poteva generare tutte le lettere del-

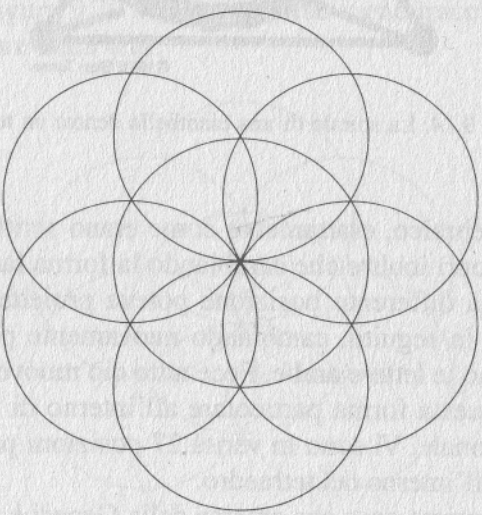


Figura 9.12. Il sesto giorno della Genesi. Il settimo giorno fu un giorno di riposo.

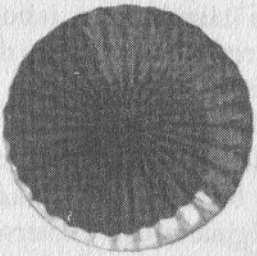


Figura 9.13. La ciambella.

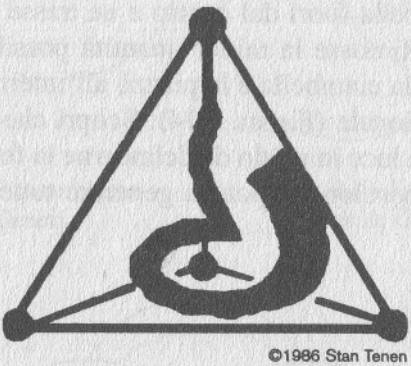


Figura 9.14. La spirale di una ciambella dentro un tetraedro.

l'alfabeto ebraico, esattamente come erano scritte e nel loro ordine. Scoprì inoltre che cambiando la forma facendogli assumere una differente posizione poteva proiettare le lettere greche. E, in seguito, cambiando nuovamente posizione, ne emergevano le lettere arabe. Fece tutto ciò muovendo semplicemente questa forma particolare all'interno di un tetraedro tridimensionale. Vi sono in verità 27 posizioni primarie simmetriche all'interno del tetraedro.

Così la prima cosa che emerse dalla Genesi è il legame tra la forma metafisica e il linguaggio. E tutto ciò avvenne nei primi 7 giorni della creazione.

In questo modo abbiamo iniziato uno schema di un vortice rotazionale di energia. Ogni volta che un nuovo schema rotativo viene completato si produce una nuova forma di energia, ed essa costituisce la base della creazione. La rotazione comincia sempre nei punti più interni (Figura 9.15). La successiva rotazione viene mostrata nella Figura 9.16. Cancellando alcune delle linee nella Figura 9.16. realizzerete la Figura 9.17 o 1' «uovo della vita». È una rappresentazione bidimensionale di una figura a 3 dimensioni. L'uovo della vita è in verità composto da 8 sfere, l'ottava delle quali giace direttamente dietro quella centrale.

L' uovo della vita è lo schema attraverso cui le armonie della musica, al pari dello spettro elettromagnetico, sono connesse, ed è inoltre lo schema alla base di tutte le forme di vita. È lo schema di ogni struttura, senza eccezioni.

La successiva rotazione vi fornisce la circonferenza (cioè il corretto numero di cerchi) del fiore della vita (Figura 9.18). Questo fiore contiene 7 cerchi come mostrato nella Figura 9.19. La Figura 9.20 vi mostra come viene tracciato abitualmente il fiore della vita.

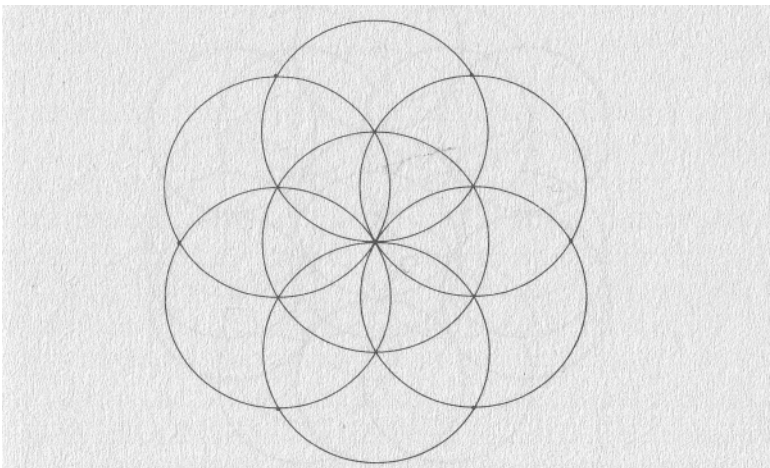


Figura 9.15. I punti più interni.

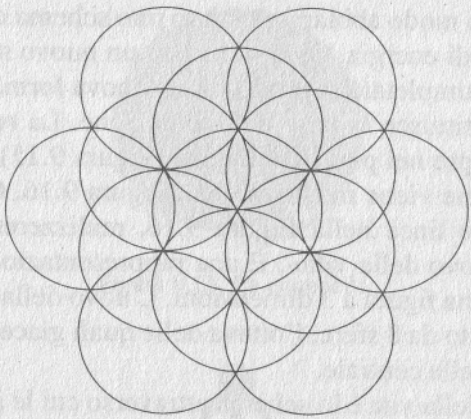


Figura 9.16. La successiva rotazione.

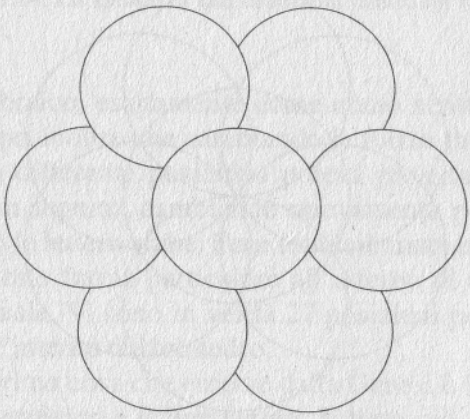


Figura 9.17. L'uovo della vita.

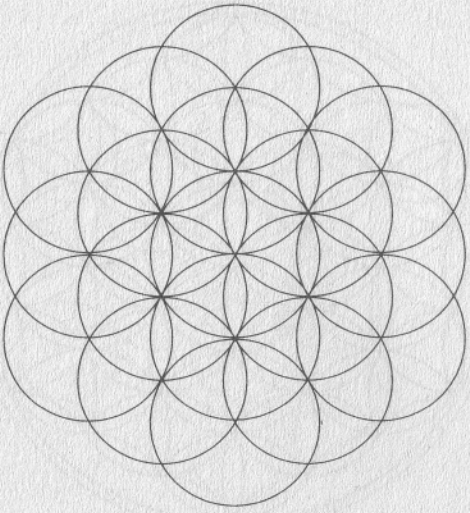


Figura 9.18. Il fiore della vita.

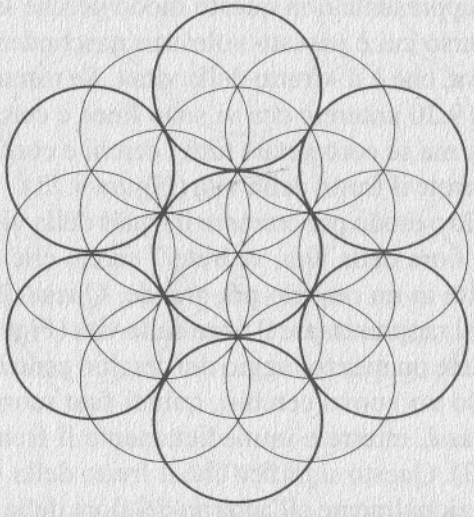


Figura 9.19. I 7 cerchi del fiore della vita.

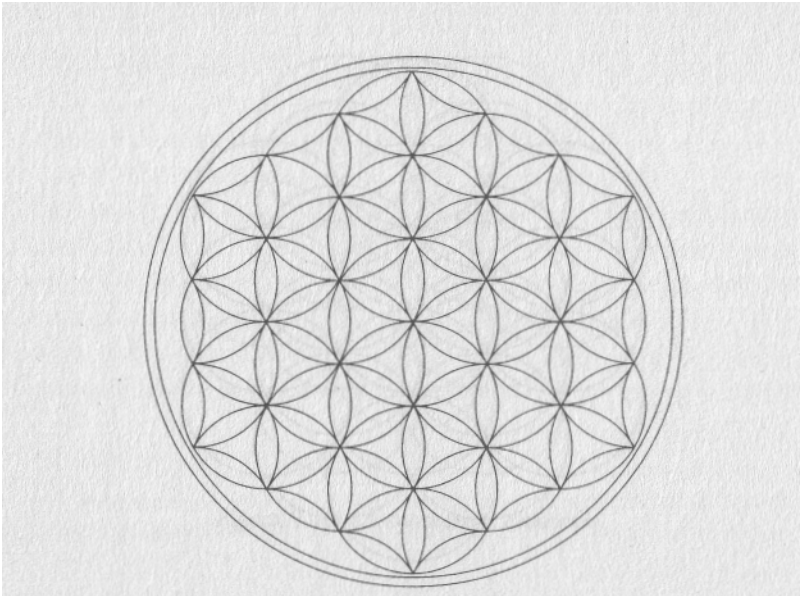


Figura 9.20. Il fiore della vita come viene abitualmente dipinto.

È stato rappresentato in questo modo perché le società segrete attraverso cui è passato volevano nascondere l'immagine successiva, che è il «frutto della vita». Se tornate a guardare la Figura 9.20 noterete che vi sono linee e cerchi che sembrano finire, ma se completate tutti i cerchi e continuate la rotazione otterrete il frutto della vita (Figura 9.21).

Vi è un altro modo per ottenere il frutto della vita. Tornate a osservare il fiore della vita, vedrete 7 cerchi che combaciano perfettamente in un cerchio più grande. Questo è un sistema alternativo di rappresentare il fiore della vita (Figura 9.22).

Se prendete un mezzo raggio del cerchio centrale e tracciate con quello un nuovo cerchio, quindi fate scorrere i cerchi giù per i 3 assi, otterrete immediatamente il frutto della vita (Figura 9.23). Questo significa che il frutto della vita è contenuto proporzionalmente all'interno del fiore della vita.

Ripetendo questo movimento (Figura 9.24) finirete con

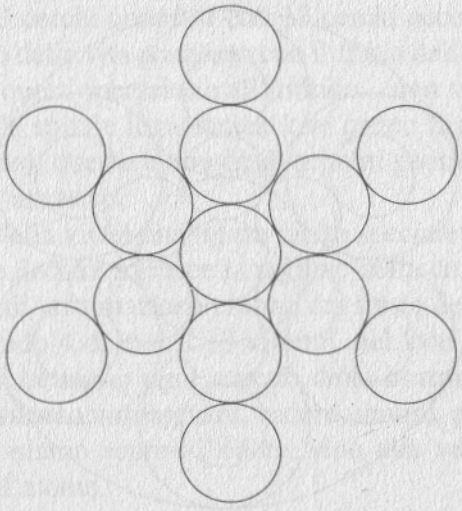


Figura 9.21. Il frutto della vita.

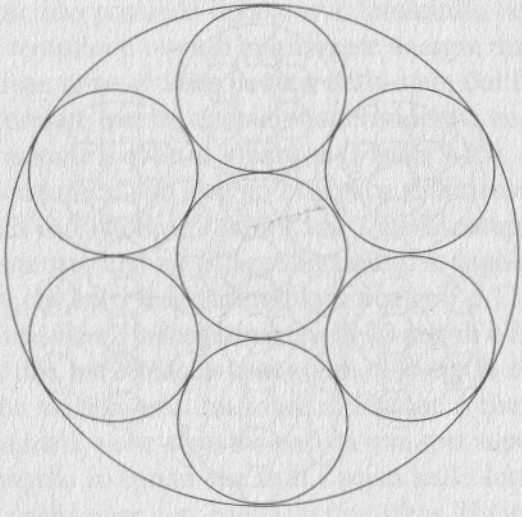


Figura 9.22. Il frutto della vita che mostra i 7 cerchi che combaciano perfettamente con la circonferenza dell'ottavo e più grande cerchio.

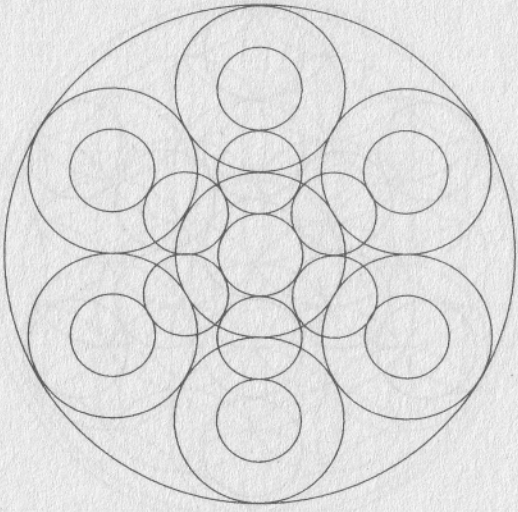


Figura 9.23. Il frutto della vita.

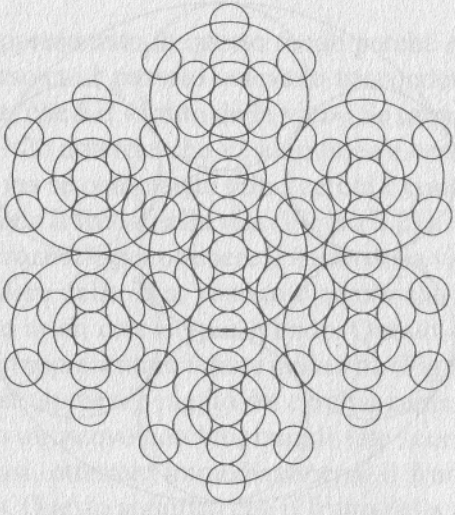


Figura 9.24. 13 circoli interconnessi a 13 circoli eccetera, o il frutto della vita connesso al frutto della vita eccetera.

l'ottenere 13 cerchi connessi con 13 cerchi eccetera... o meglio, il frutto della vita connesso con il frutto della vita. Potreste ripetere quest'operazione all'infinito... non vi è inizio né fine. Come la spirale logaritmica (che presto discuteremo su queste pagine), questo è uno degli schemi geometrici fondamentali dell'universo.

Il frutto della vita è una figura molto speciale e particolarmente sacra. Inoltre fornisce la ragione della creazione. Tredici sistemi di informazione escono dal frutto della vita, stiamo affrontando 4 di essi. I 13 sistemi, nel loro insieme, descrivono nel dettaglio ogni aspetto della nostra realtà, ogni cosa che possiamo immaginare, vedere, sentire, gustare o della quale possiamo sentire l'odore, sino alla vera e propria struttura dell'atomo.

Potrete accedere a questi 13 sistemi di informazione combinando l'energia maschile con quella femminile. Quando maschio e femmina si fondono si manifesta qualcosa di nuovo. A eccezione della prima forma in assoluto ogni altra forma che ho descritto possiede linee curve femminili, così uno dei modi più semplici e ovvi di aggiungere energia maschile, attraverso linee rette, è unire i centri delle sfere del frutto della vita. Se compite questa operazione terminerete con la figura conosciuta come il cubo di Metatron (Figura 9.25).

Esso contiene al suo interno la replica tridimensionale di 4 dei 5 solidi di Platone (Figura 9.26). Questi comprendono il cubo, o esaedro, che ha 6 facce quadrate, 8 angoli e 12 lati, l'ottaedro, che ha 6 facce triangolari, 6 angoli e 12 lati, il dodecaedro che ha 12 facce pentagonali, 20 angoli e 30 lati e l'icosaedro, che ha 20 facce triangolari, 12 angoli e 30 lati. Il criterio che sta alla base dei solidi di Platone è che tutti i loro lati sono uguali, e che sono formati da una sola superficie e da un solo angolo in modo che tutti i punti sulle loro superfici possano combaciare con quella di una sfera. Esistono solo 5 forme conosciute che possano adattarsi a questi criteri. I solidi di Platone presero il nome dal filosofo greco anche se Pita-

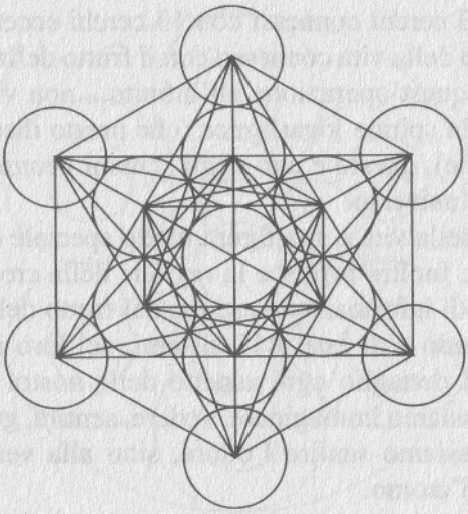


Figura 9.25. Il cubo di Metatron.

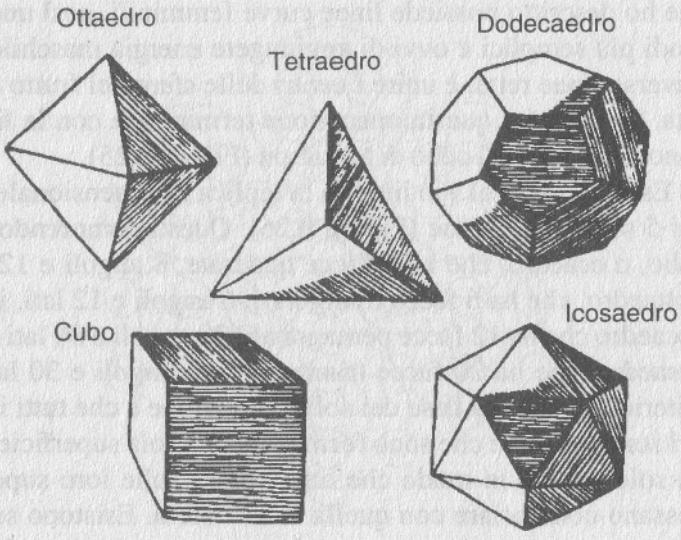


Figura 9.26. I 5 solidi di Platone.

gora se ne serviva già 200 anni prima chiamandoli solidi perfetti.

Queste 5 figure hanno un'enorme importanza. Sono le componenti dei campi di energia intorno ai nostri corpi. Pochi sanno che 4 dei solidi platonici emergono dal cubo di Metatron. Molti degli autori dei libri sulla geometria sacra sembrano comprendere e rendersi conto di ciò.

Per ottenere i solidi platonici dal cubo di Metatron dovete cancellare alcune linee. Eliminando le linee in un certo modo sulle prime otterrete la figura mostrata nella Figura 9.27. È una visione del cubo da una delle sue estremità, è un'immagine bidimensionale di un oggetto tridimensionale e contiene un cubo dentro un cubo secondo una proporzione molto particolare.

Quando cancellate altre linee secondo un metodo prestabilito finirete per ottenere il tetraedro mostrato nella Figura 9.28. In verità si tratta di due tetraedri posti schiena-a-schiena, o meglio di una stella-tetraedro.

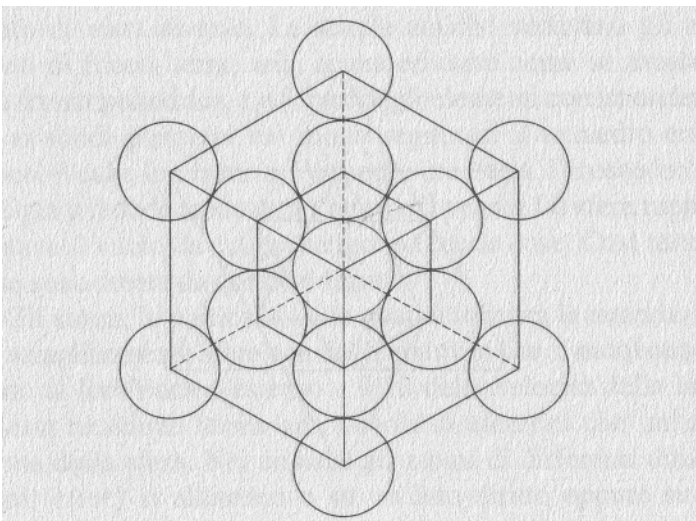


Figura 9.27. Il cubo estratto dal cubo di Metatron.

La Figura 9.29 mostra un ottaedro, che è una piramide schiena-a-schiena e la Figura 9.30 mostra un icosaedro.

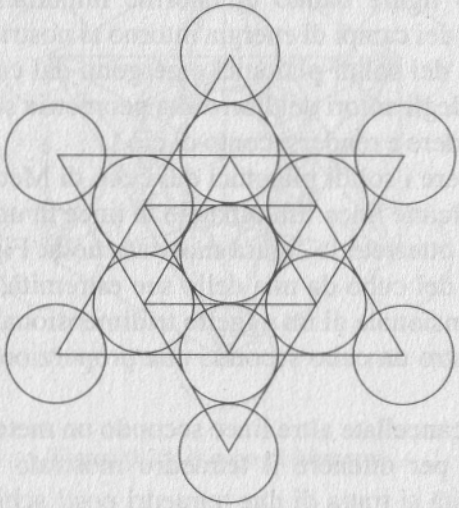


Figura 9.28. La stella-tetraedro estratta dal cubo di Metatron.

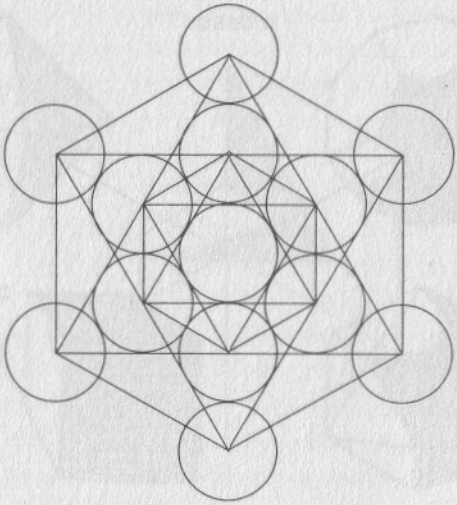


Figura 9.29. L'ottaedro estratto dal cubo di Metatron.

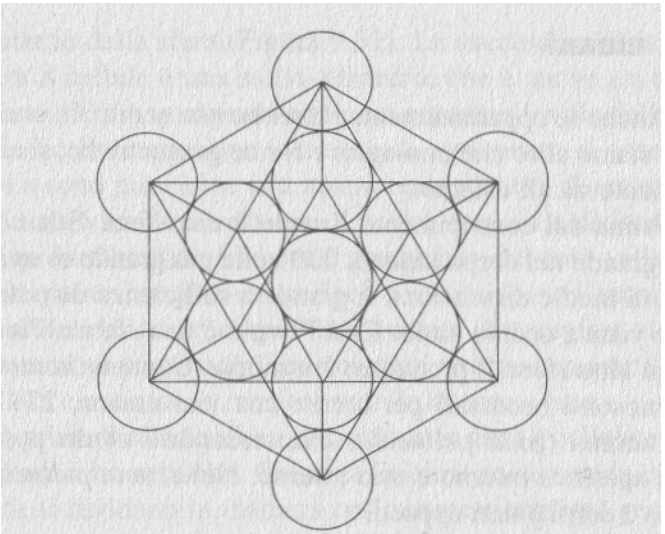


Figura 9.30. L'icosaedro estratto dal cubo di Metatron.

Nelle antiche scuole dell'Egitto e di Atlantide queste 5 forme più la sfera venivano inquadrate in altre categorie da un punto di vista diverso. Le scuole antiche vedevano gli elementi di fuoco, terra, aria, acqua ed etere come se avessero una forma poliedrica. Le forme degli elementi corrispondevano ai solidi platonici nel modo seguente: il tetraedro era il fuoco, il cubo era la terra, l'ottaedro era l'aria, l' icosaedro era l'acqua e il dodecaedro era l'etere o il *prana.* La sfera rappresentava il vuoto da cui provengono tutte le cose. Così tutte le cose sono create da queste 6 forme.

Gli atomi, le particelle dalle quali è formata la materia, sono semplicemente sfere con degli elettroni che si muovono intorno al loro nucleo esterno a 9/10 della velocità della luce. Questa rotazione forma una nuvola di elettroni che imita la forma della sfera. Nei cristalli gli atomi di differenti dimensioni (sfere) si allineano o su un lato diritto oppure su un triangolo, su un tetraedro, su un cubo, su un ottaedro, su un icosaedro o su un dodecaedro.

Gli umani

Anche se apparentemente potrebbe non sembrare così, noi non siamo altro che immagini e forme geometriche, sia internamente sia all'esterno.

Prima del concepimento l'ovulo è una sfera. È la cellula più grande nel corpo umano, 200 volte più grande di una cellula di medie dimensioni. È grande a sufficienza da poter essere vista a occhio nudo. Così l'ovulo è una sfera all'interno di un'altra sfera. Il pronucleo femminile. Contiene la metà dei cromosomi necessari per creare una vita umana, 22+1. La membrana *(zona pellucida)* che circonda l'ovulo possiede uno spessore interno e uno esterno. Nella *zona pellucida vi* sono 2 corpi polari opposti.

Il concepimento comincia quando lo sperma raggiunge l'ovulo. Sono necessarie migliaia di spermatozoi per realizzare una cosa del genere. Fra queste centinaia di spermatozoi 11, 12 o 13 di essi lavorano congiuntamente come se fossero un'unità. Attraverso la loro azione unificata uno degli spermatozoi raggiunge l'ovulo. A quel punto la coda dello spermatozoo s'infrange e la sua capocchia forma una sfera che misura esattamente quanto il pronucleo femminile. Poi entrambe le entità si fondono e formano una *vesica piscis. A* quel punto le 2 cellule fuse contengono la conoscenza di tutto l'universo.

Nello stadio successivo lo spermatozoo e l'ovulo passano uno attraverso l'altro e diventano la cellula numero uno che è lo zigote umano. Ora questo contiene 42 cromosomi + 2. Poi avviene la mitosi (Figura 9.31) e i corpi polari migrano alle estremità opposte della cellula formando il Polo Sud e il polo Nord. Quindi, apparentemente dal nulla, si forma un tubo. I cromosomi si dividono, metà va in una direzione e metà verso quella opposta. Le reali proporzioni di un corpo adulto si organizzano in quest'occasione: vi è una «piccola persona» nella cellula originale.

Lo zigote allora si divide in 4 cellule e forma un tetraedro

all'interno della sfera (Figura 9.32). La successiva divisione genera 8 cellule e una stella-tetraedro, che è anche un cubo (Figura 9.33). A quel punto abbiamo ottenuto l'ovulo della vita. Le 8 cellule appaiono identiche da ogni punto di osservazione e sono più vicine alla nostra reale identità di quanto lo sia il nostro involucro esterno, il nostro corpo. La dislocazione di queste 8 cellule è il centro geometrico del corpo alla base della spina dorsale o del perineo e costituiscono l'immortale genitore dei nostri corpi. Tutti i campi di energia, e tutte le reti intorno ai nostri corpi sono centrati intorno a queste 8 cellule. Noi cresciamo in maniera radiale intorno a esse.

Le prime 8 cellule allora si dividono in altre 8 cellule e formano un cubo nel cubo. Questa è l'ultima occasione in cui le cellule si dividono in maniera così simmetricamente geome-

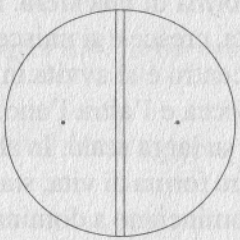


Figura 9.31. Comincia la mitosi.

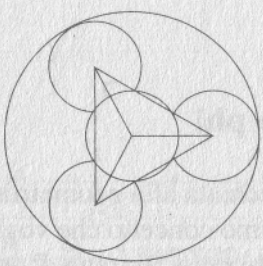


Figura 9.32. Lo zigote si divide in 4 cellule e forma un tetraedro dentro una sfera.

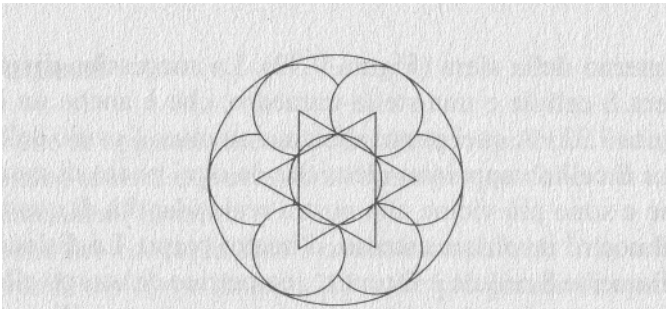


Figura 9.33. La successiva divisione genera 8 cellule e una stella-tetraedro.

trica. Quando si passa dalle 16 alle 32 cellule rimangono indietro 2 spazi, e quando si passa dalle 32 alle 64 lo schema diventa ancor più asimmetrico. L'embrione comincia a diventare cavo e torna alla forma di una sfera. Il Polo Nord passa attraverso la palla vuota, cresce e si unisce al Polo Sud, formando un tubo vuoto al centro e si avvita in una ciambella. Un'estremità diventa la bocca e l'altra l'ano. Da quel punto inizia una differenziazione su larga scala. In altre parole le caratteristiche della particolare forma di vita, sia essa umana, animale, insetto o cos'altro, cominciano a dominare.

Questa è dunque la sequenza: la vita comincia sotto forma di ovulo o sfera, si trasforma in un tetraedro, poi in una stella-tetraedro, quindi in un cubo, poi in un'altra sfera e alla fine in un toro.

La proporzione phi

Ora diamo un'occhiata alla geometria nello spazio intorno ai nostri corpi. Il primo concetto che voglio introdurre qui è la proporzione phi o phi ratio. Si tratta di un numero trascendentale, e ciò significa che non si ripete mai. Approssimativamente corrisponde a 1,6180339, ma non finisce qui, può infatti

continuare letteralmente per sempre. L'importanza della phi ratio è che essa si può trovare in ogni struttura organica conosciuta.

Quella che viene definita la phi ratio è una proporzione. Se prendete una linea (C) e sezionate C in A e B in modo da riflettere questa particolare proporzione, allora B diviso per A è uguale a C diviso per B o 1,6180339 (Figura 9.34).

Possiamo vedere che la proporzione o phi ratio deriva dall'osservazione della Figura 9.35. Se cominciate con un quadrato e tracciate una linea al suo centro come mostrato nel

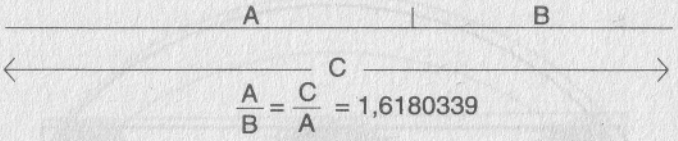


Figura 9.34. La phi ratio.

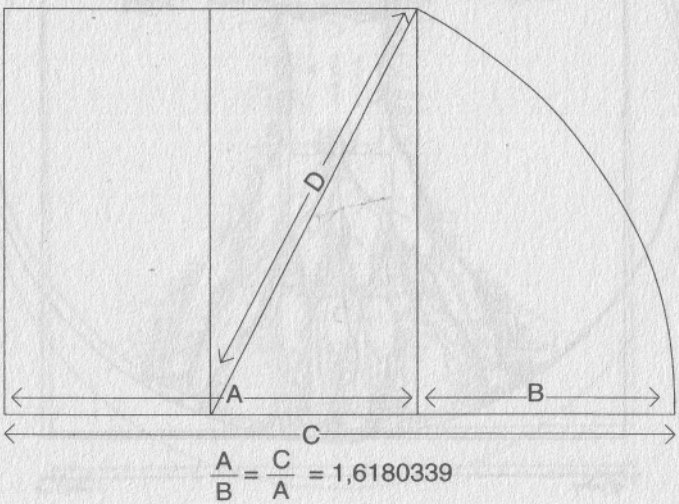


Figura 9.35. L'origine della phi ratio.

diagramma e quindi segnate una diagonale (che nel diagramma è B), allora B diviso per A è uguale a C diviso per B e la proporzione che ne esce è 1,6180339.

La struttura ossea di una forma di vita organica è basata sulla proporzione phi. Per esempio, negli umani le ossa delle dita corrispondono tutte alla phi ratio. II primo osso nel dito è in proporzione phi con il secondo e questo è a sua volta in proporzione con il terzo eccetera. Ciò è riscontrabile anche nelle ossa dei piedi e delle gambe.

Tutte le leggi sono contenute nelle proporzioni del nostro corpo. L'immagine dei campi intorno al nostro corpo è la

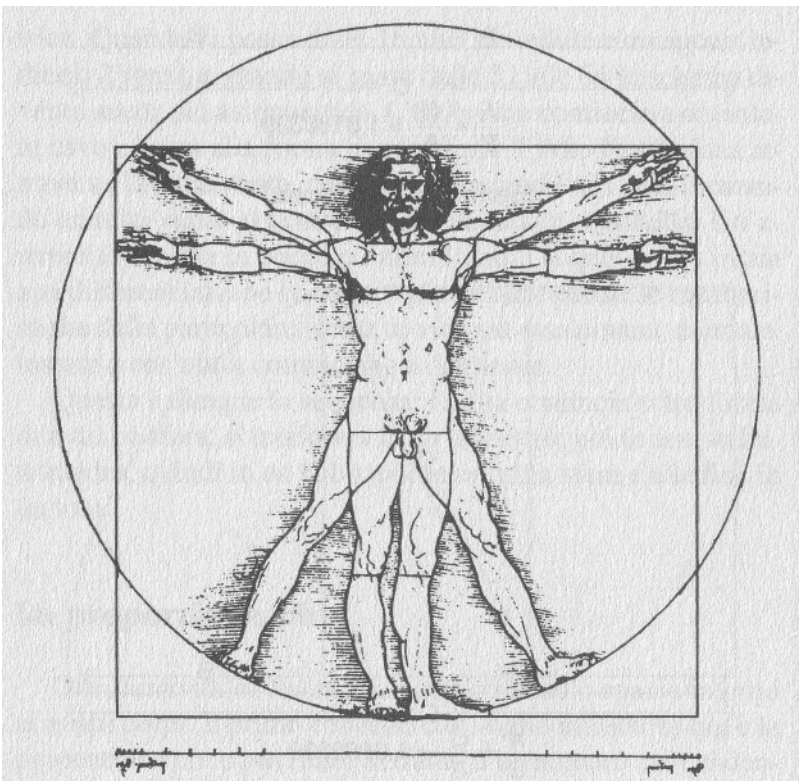


Figura 9.36. Le proporzioni del corpo umano.

stessa immagine che circonda ogni cosa e attraverso cui tutto è stato creato.

Osservate il famoso disegno di Leonardo da Vinci, *Le proporzioni del corpo umano* (Figura 9.36). Le braccia sono tese in fuori e le gambe verso il basso. Queste formano un quadrato o un cubo che circonda il corpo. Il suo centro si trova alla base della spina dorsale dove si trovano le 8 cellule originarie. Queste cellule formano a loro volta un piccolo cubo in quel punto. Così avete un piccolo cubo all'interno del corpo alla base della spina dorsale e un cubo di maggiori dimensioni formato fuori dal corpo.

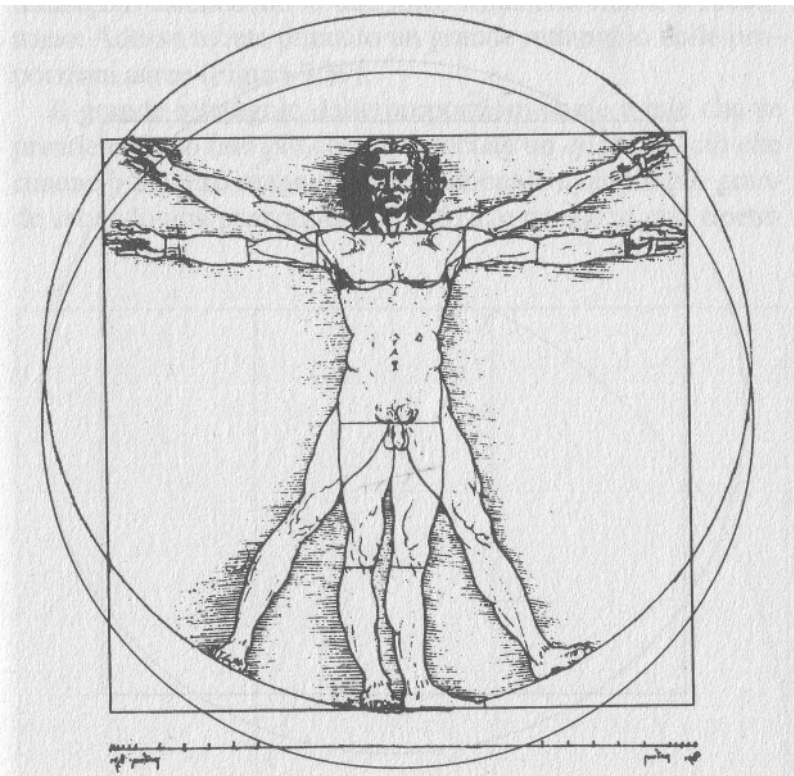


Figura 9.37. L'immagine della phi ratio.

Quando aprite le braccia e le gambe del corpo si forma una sfera o meglio un cerchio il cui centro si trova nell'ombelico. Il cerchio e il quadrato incontrano piedi e mani e la distanza tra l'ombelico e la base della spina dorsale è esattamente la metà della distanza che va dal centro della testa sino alla circonferenza del cerchio. Se spostate in basso il cerchio dall'ombelico alla base della spina dorsale ottenete l'immagine della proporzione conosciuta come phi ratio (Figura 9.37).

L'immagine della phi ratio in questo caso si materializzerà quando il perimetro del quadrato e la circonferenza del cerchio saranno uguali (Figura 9.38).

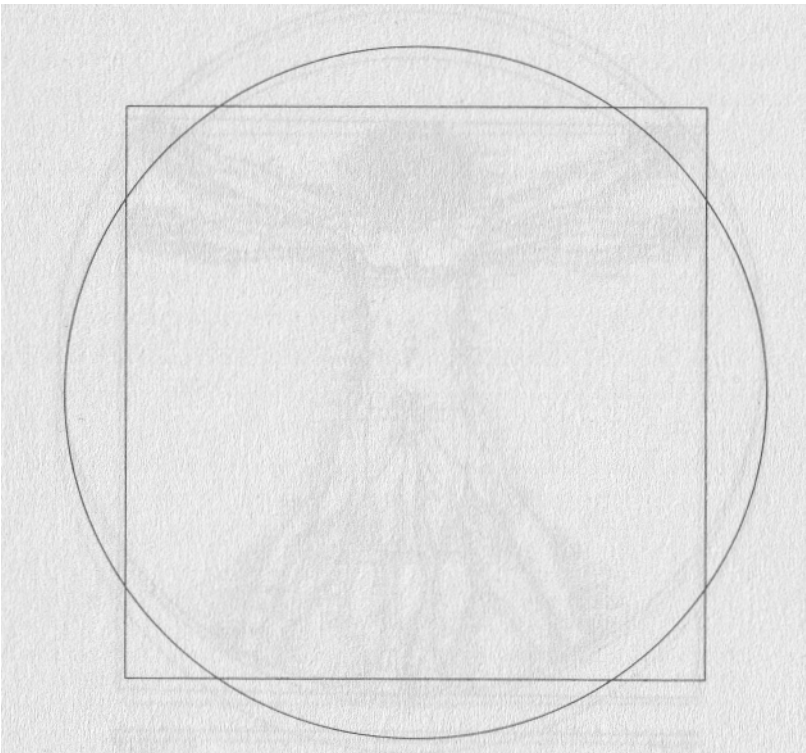


Figura 9.38. Quando il perimetro del quadrato e la circonferenza del cerchio sono uguali si forma l'immagine della phi ratio.

Perciò potrete porre un quadrato intorno al corpo con un Polo Nord-Sud che passa per il centro, e da quello potrete matematicamente ottenere la phi ratio (Figura 9.35).

La spirale

Torniamo al quadrato che si traccia intorno al corpo con una linea che passa mentre scende verso il basso, attraverso il centro e la diagonale.

Usate un compasso per ruotare la diagonale e completate il rettangolo estendendo le due linee rimanenti finché s'incontrano. Adesso avrete ottenuto un grande rettangolo dalle proporzioni auree (Figura 9.39).

Il grande rettangolo dalle proporzioni auree è tale che se prendete il suo lato più corto e tracciate un quadrato, ciò che rimane è un altro rettangolo proporzionale a quello più grande secondo una proporzione di 1,618, e questo si può ripete-

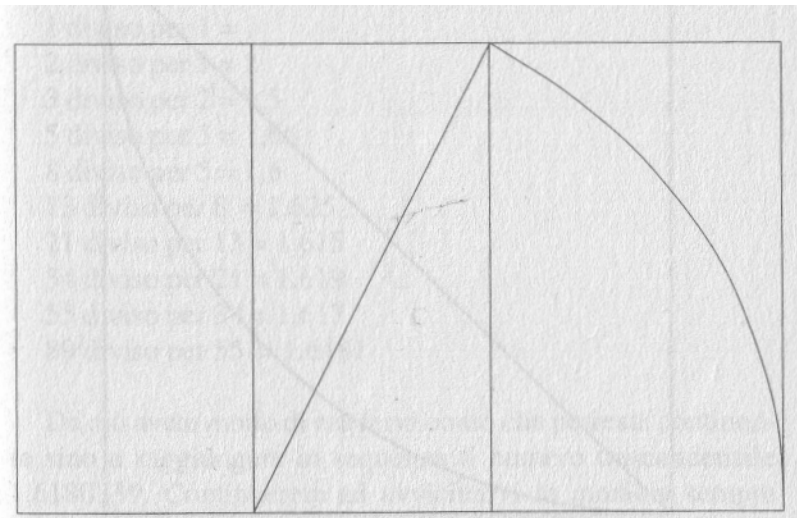


Figura 9.39. Il grande rettangolo dalle proporzioni auree.

re all'infinito. Ciò crea una spirale che va avanti e indietro indefinitamente (Figura 9.40). Così la spirale è derivata dal grande rettangolo dalle proporzioni auree. Questo possiede due campi: l'energia maschile sotto forma di diagonale del quadrato e quella femminile rappresentata dalla linea curva della spirale.

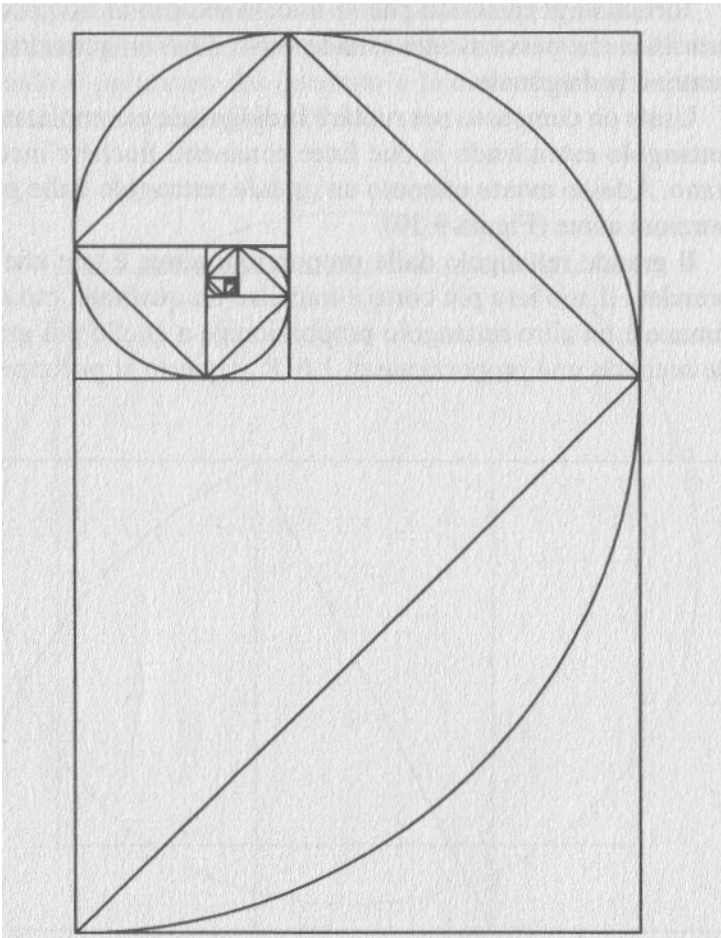


Figura 9.40. La spirale e il rettangolo dalle proporzioni auree.

La serie di Fibonacci

Leonardo Fibonacci, un matematico medioevale, notò un particolare ordine o sequenza che le piante usano per crescere e scoprì che questa proporzione si ripeteva ovunque. La serie è 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144, 233 eccetera. Ne ho parlato precedentemente accennando alla crescita delle piante.

La funzione che questo schema mostra consistentemente nelle forme di vita ha origine nel grande rettangolo dalle proporzioni auree che procede per sempre senza inizio né fine. La vita non sa come trattare con qualcosa che non ha inizio, poiché non vi è nulla con cui cominciare. Così, questa serie conosciuta come la serie di Fibonacci è la soluzione che la vita propone a tale problema.

Se dividete un fattore della serie per il successivo e via dicendo, scoprirete che vi avvicinate rapidamente al numero trascendentale 1,6180339.

Per esempio:

1 diviso per 1 = l
2 diviso per 1= 2
3 diviso per 2 = 1,5
5 diviso per 3 = 1,66
8 diviso per 5= 1,6
13 diviso per 8 = 1,625
21 diviso per 13 = 1,615
34 diviso per 21 = 1,619
55 diviso per 34 = 1,617
89 diviso per 55 = 1,6181

Da ciò avete modo di rendervi conto che potreste continuare sino a raggiungere in sequenza il numero trascendentale 1,6180339. Continuerete ad avvicinarvi in maniera sempre più esatta alla proporzione phi di 1,6180339 senza mai raggiungerla. Tuttavia vi avvicinerete a essa così strettamente da

non poter più distinguere la dîfferenza. Questo è il modo in cui la vita affronta qualcosa che non ha principio né fine.

La Figura 9.41 mostra come funziona il meccanismo a livello geometrico. Usate la diagonale del primo quadrato come unità di misura, e spostatevi di un'unità. Poi eseguite una rotazione di 90 gradi e procedete di un'altra unità, quindi ruo-

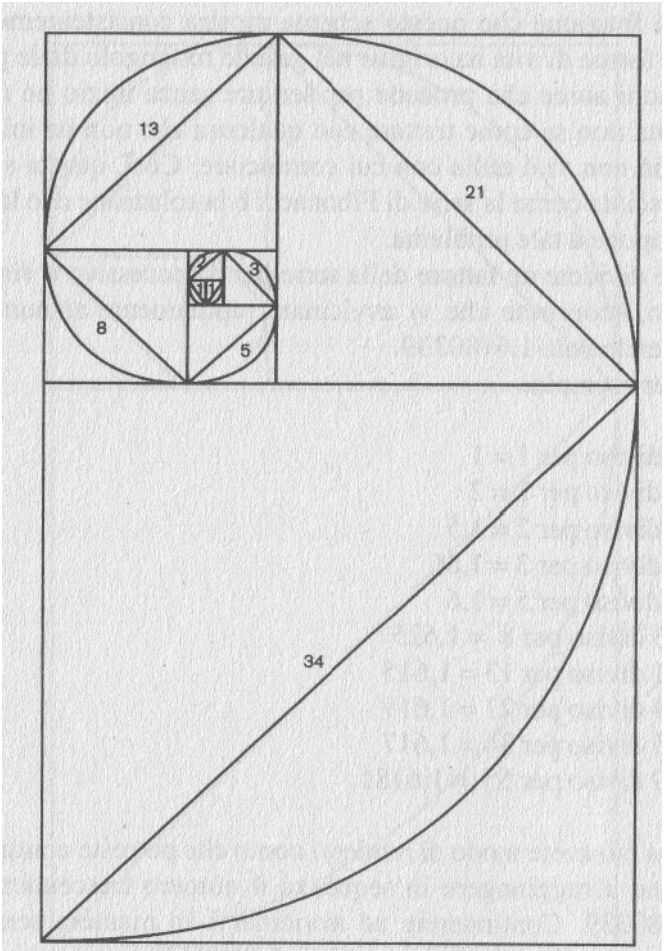


Figura 9.41. La spirale di Fibonacci.

tate di 90 gradi e muovete le 2 diagonali, quindi ancora di 90 gradi e spostate 3 diagonali, quindi di 90 gradi e 5 diagonali, poi di 90 gradi e 8 eccetera. La spirale si svolgerà esattamente come in natura.

La Figura 9.42 mostra una comparazione geometrica tra il grande rettangolo dalle proporzioni auree logaritmico e un rettangolo di Fibonacci. Il rettangolo di Fibonacci è formato da 6 quadrati uguali. Rispetto a un rettangolo dalle propor-

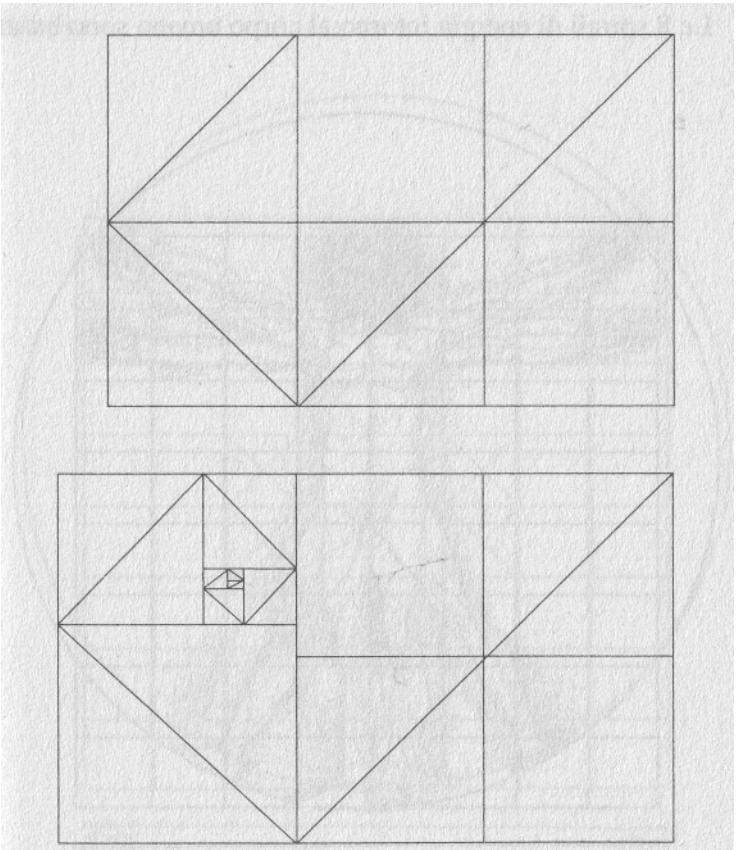


Figura 9.42. Il grande rettangolo dalle proporzioni auree contrapposto al rettangolo di Fibonacci.

zioni auree, che procede all'infinito, possiede anche un inizio preciso. Come potete vedere la somiglianza tra i due è molto stretta.

Tornando al disegno di Leonardo da Vinci, notiamo che lo studioso fiorentino aveva tracciato delle linee sul corpo... sulle braccia in varie posizioni, sulle ginocchia, al centro del corpo, sul petto, sul collo eccetera. Se estendete queste linee creerete una rete a 8 per 8, o meglio, un quadrato 6 per 6 (Figura 9.43).

Le 8 spirali di energia intorno al corpo umano sono basate

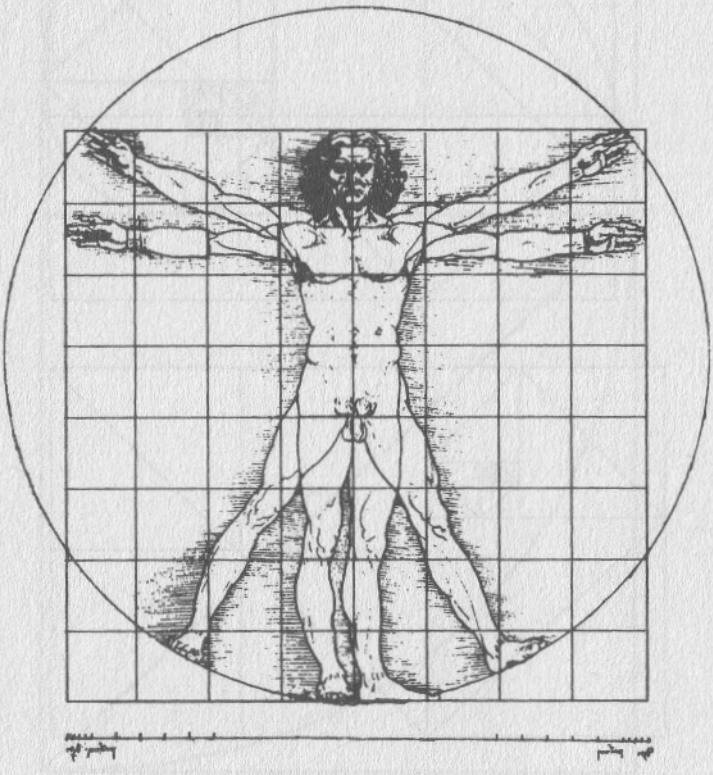


Figura 9.43. La rete 8 per 8.

sulla sequenza di Fibonacci. Esse si focalizzano negli 8 quadrati che circondano 14 quadrati centrali (Figura 9.44).

La Figura 9.45 mostra i 64 quadrati con le spirali di energia. Le spirali procedono in due differenti direzioni. La Figura 9.46 ne mostra una. I punti di partenza sono gli 8 quadrati che circondano i quadrati centrali. Potrete tracciare una spirale servendovi della serie di Fibonacci di l, 1, 2, 3, 5, 8, 13 eccetera. Sono chiamate «spirali di luce bianca». Sono maschili, e il loro mezzo di trasmissione principale è di natura elettrica.

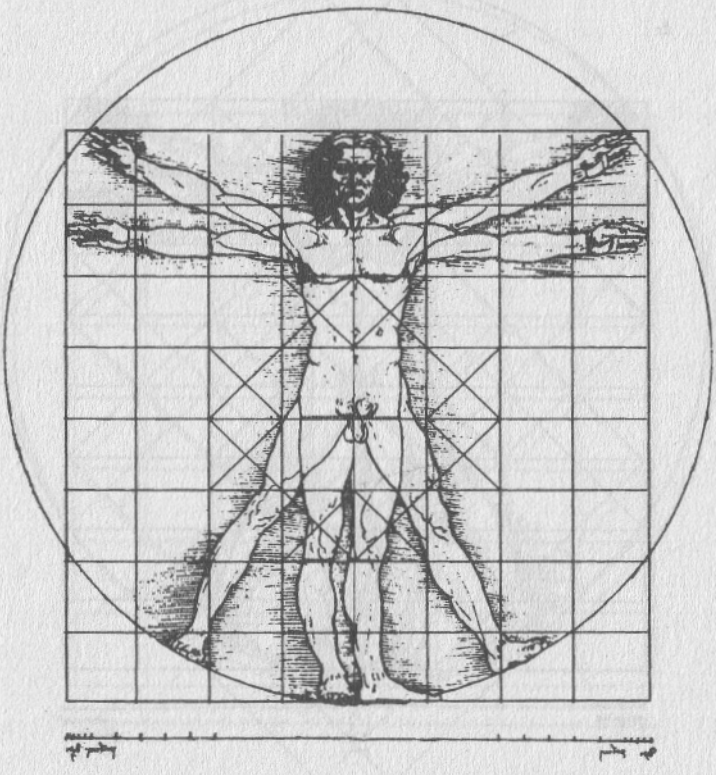


Figura 9.44. Le spirali di energia focalizzate negli 8 quadrati che circondano i 4 quadrati centrali.

Le spirali, tuttavia, possono procedere anche in un'altra direzione, come mostrato nella Figura 9.47. Se le formate in questo modo, dovete passare attraverso il punto centrale chiamato 0 che corrisponde al ventre materno o al vuoto. Esse sono chiamate «spirali di luce nera». Sono femminili e il loro fondamentale mezzo di trasmissione è di tipo magnetico.

Potreste sovrapporre le 8 cellule originali dello zigote umano, o «l'uovo della vita» su questa rete. Tale geometria

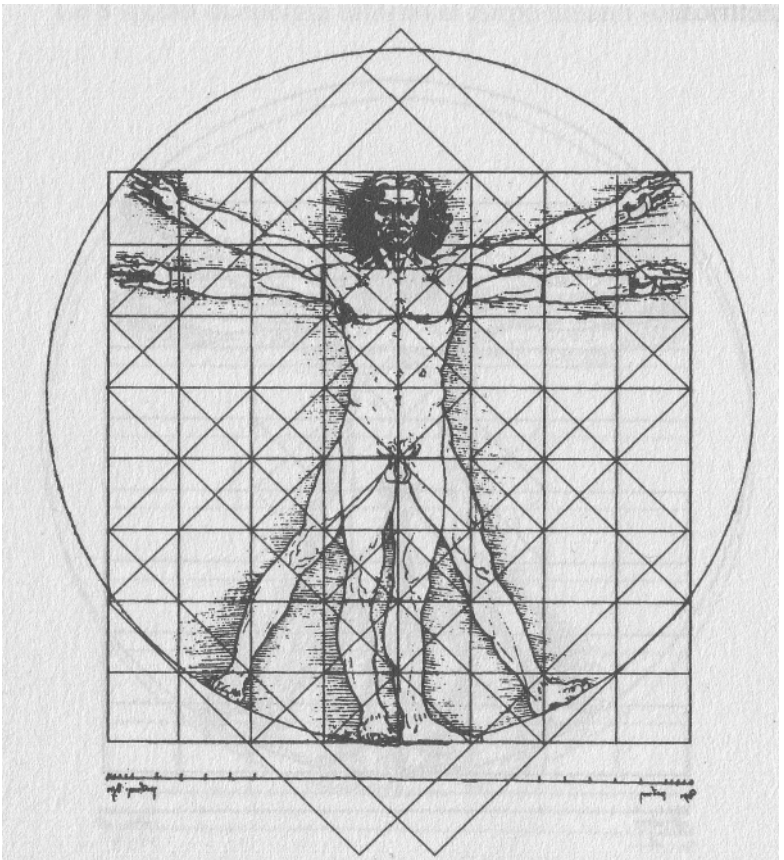


Figura 9.45. Le spirali di energia.

corrisponde alla nostra dal momento del concepimento fino verso l'età adulta.

I sistemi dei chakra

Le armonie della musica e i sistemi dei chakra del corpo sono collegati in uno schema geometrico chiamato 1' « uovo

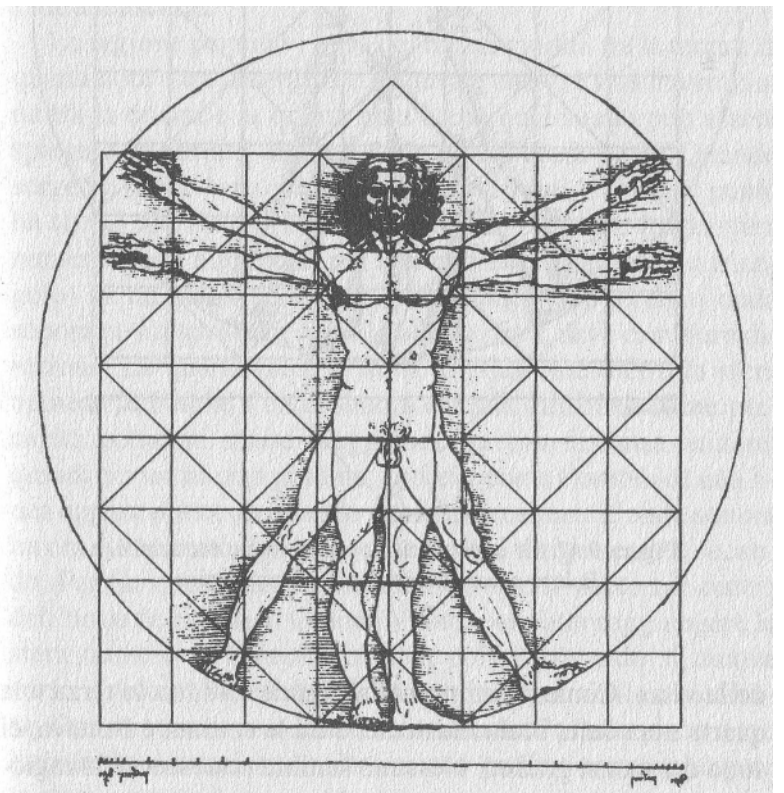


Figura 9.46. Le «spirali di luce bianca» sono maschili e la loro natura fondamentale è elettrica.

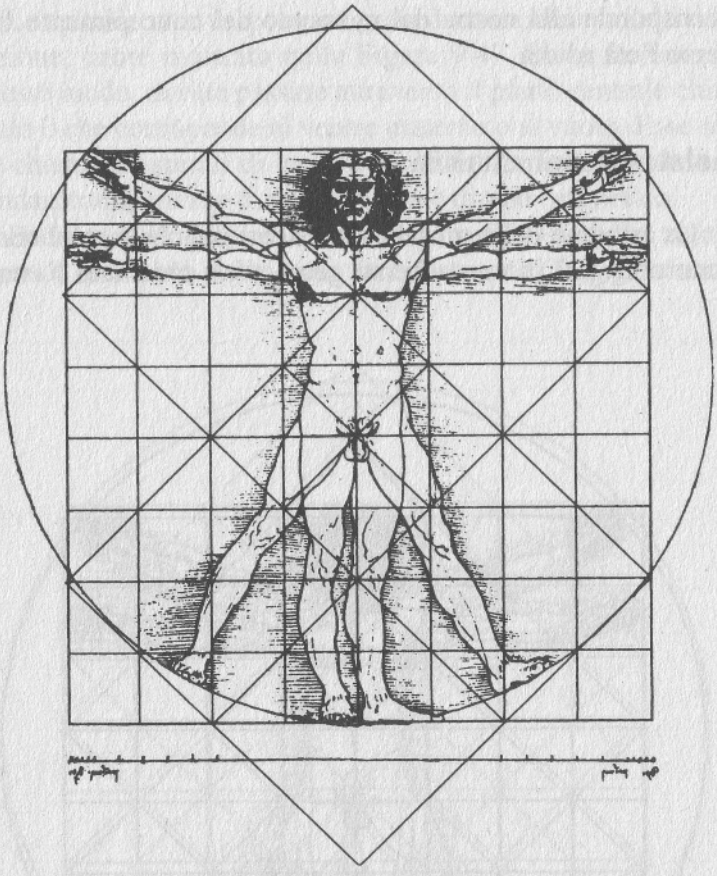


Figura 9.47. Le «spirali di luce nera» sono femminili, e la loro natura fondamentale è magnetica.

della vita». Come mostrato nella Figura 9.48, tra la terza e la quarta nota della scala musicale, e tra la settima e l'ottava, ci sono dei mezzi gradini. Nessuno sembra conoscerne la ragione. Alcuni affermano anche che vi è una frattura, o meglio un cambiamento tra la quarta e la quinta nota. Si nota uno schema ripetuto. 1, 2, 3, mezzo gradino, 4; 1, 2, 3, mezzo gradino,

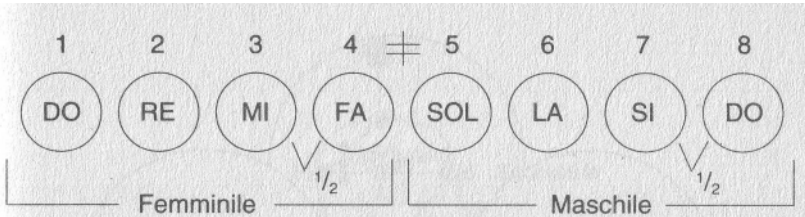


Figura 9.48. Le scale musicali.

4... In verità ci sono 2 serie di 4 note. Una serie è femminile e l'altra maschile.

La ragione per cui vi sono dei mezzi gradini tra la terza e la quarta nota e tra la settima e l'ottava e che vi è una interruzione tra la quarta e la quinta nota è che quel suono può essere spiegato in termini di uovo della vita (Figura 9.49). Quando sorge un suono esso colpisce la sfera numero 1. Da quel punto ha altre 3 direzioni in cui andare nel suo tetraedro (dalla sfera numero 1 alla numero 2, poi alla numero 3, si muove a triangolo) su un piano nella stessa direzione. Poi, perché l'onda sonora possa spostarsi verso la quarta sfera, deve cambiare direzione. La quarta sfera si trova direttamente dietro la sfera numero 5. Poiché l'onda sonora cambia direzione viene percepita come se stesse viaggiando su una distanza minore, quindi per un mezzo gradino, proprio come l'ombra di una linea appare più corta quando cambia direzione. L'onda sonora ha ora completato il primo tetraedro e si dirige verso il secondo. Per far questo deve passare attraverso il vuoto nel centro dell'uovo della vita, il Grande Vuoto, per poter raggiungere la sfera numero 5. Il suono cambia polarità quando si muove verso il secondo tetraedro, da maschile a femminile o viceversa. Ora si muove verso le sfere numero 6 e 7, su un piano dove è costretto a compiere un altro mezzo gradino per raggiungere la sfera numero 8.

Il sistema dei chakra degli 8 punti descritto da Drunvalo presenta una forte somiglianza con le 8 note della scala musi-

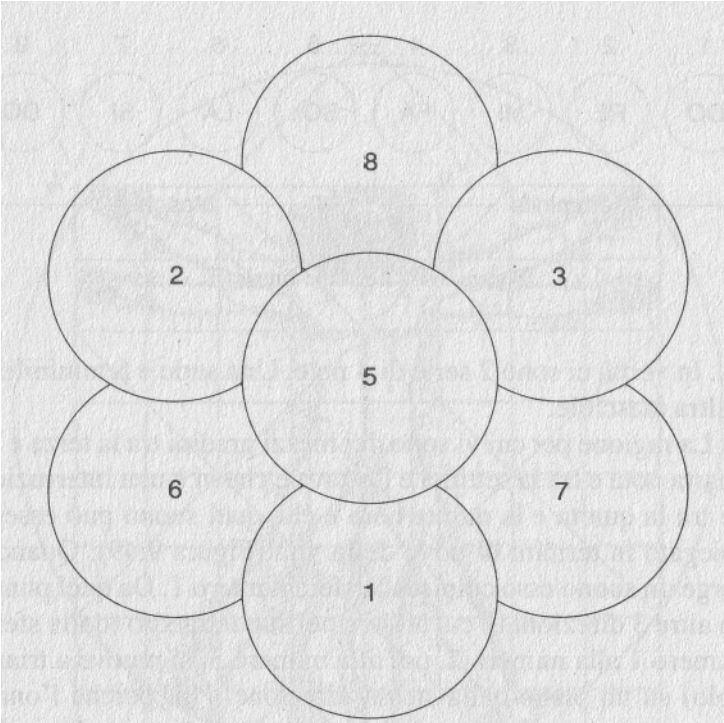


Figura 9.49. Come il suono si collega all'uovo della vita.

cale, tuttavia, nel sistema dei chakra del corpo umano lo «schema dell'uovo della vita» è dischiuso. I chakra cominciano alla base della spina dorsale e si spostano verso il capo (Figura 9.50).

Secondo Drunvalo, si tratta di un sistema scoperto dagli Indù o dai Tibetani che l'hanno in seguito semplificato. Drunvalo afferma che possediamo un sistema di chakra sopra e sotto i nostri corpi. Quello sotto i piedi è il livello privo di coscienza dal quale veniamo, e quello sopra la testa è il successivo livello, la consapevolezza verso cui ci stiamo muovendo. Sono in proporzione phi. Quello sotto è molto breve, quello sopra molto lungo.

Gli stessi mezzi gradini che abbiamo notato nella scala

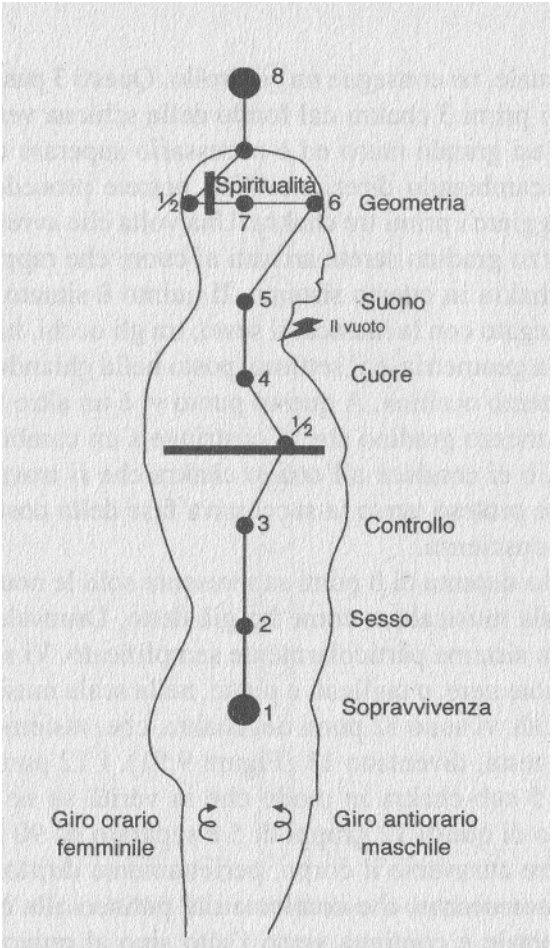


Figura 9.50. Gli 8 punti del sistema dei chakra.

musicale sono presenti nel sistema dei chakra. I chakra sono come lenti attraverso le quali interpretiamo la realtà. Per esempio, quando un nuovo spirito viene alla luce la sua unica preoccupazione è la sopravvivenza... essere in grado di rimanere in questo livello tridimensionale. Subito dopo lo spirito vuole realizzare un contatto umano con gli altri esseri. Una volta che avete affermato voi stessi e stabilito un contatto di

tipo sessuale, ne consegue un controllo. Questi 3 passi rappresentano i primi 3 chakra dal fondo della schiena verso l'alto, poi vi è un grande muro ed è necessario superare un mezzo gradino cambiando direzione. Non potrete procedere senza padroneggiare i primi tre chakra. Una volta che avrete superato il mezzo gradino sarete arrivati al cuore che rappresenta il quarto chakra in questo sistema. Il quinto è situato alla gola ed è collegato con la musica; il sesto, tra gli occhi, ha un legame con la geometria, e il settimo, posto nella ghiandola pineale, è il «terzo occhio». A questo punto vi è un altro muro con un altro mezzo gradino che vi costringe a un cambio di direzione. Ciò ci conduce all'ottavo chakra che si trova sopra la testa ed è proteso verso la successiva fase della nostra evoluzione di coscienza.

Questo sistema di 8 punti rappresenta solo le note bianche della scala musicale e, come ho già detto, Drunvalo afferma essere un sistema particolarmente semplificato. Vi sono a sua volta 5 note nere, o taglienti e piatte, nella scala musicale. Così, in verità, vi sono 12 punti dei chakra, che, assieme a quello sopra la testa, diventano 13 (Figura 9.51). I 12 punti rappresentano 5 sub-chakra in modo che in verità ve ne sono 60. Ciascuno di questi 12 gruppi di 5 è separato da 90 gradi. Un tubo corre attraverso il corpo, perfettamente diritto come un bulbo fluorescente, che comincia dal perineo alla base della spina dorsale e continua verso l'alto sino al punto morbido del capo. 112 chakra risiedono lungo questa linea diritta a circa 7,23 centimetri l'uno dall'altro, pari alla grandezza del palmo di una mano normale o alla distanza dalla punta del vostro mento a quella del naso.

Le spirali di energia attraverso il sistema dei chakra formano curve di 90 gradi mentre si muovono da un punto al successivo. Alla base del sistema dei chakra (Figura 9.52) tutti e 5 i canali puntano in avanti in linea retta. L apertura della vagina è una *vesica piscis* come lo è a sua volta la piccola apertura del pene. Tutta l'energia in questi 5e punti fluisce dalla

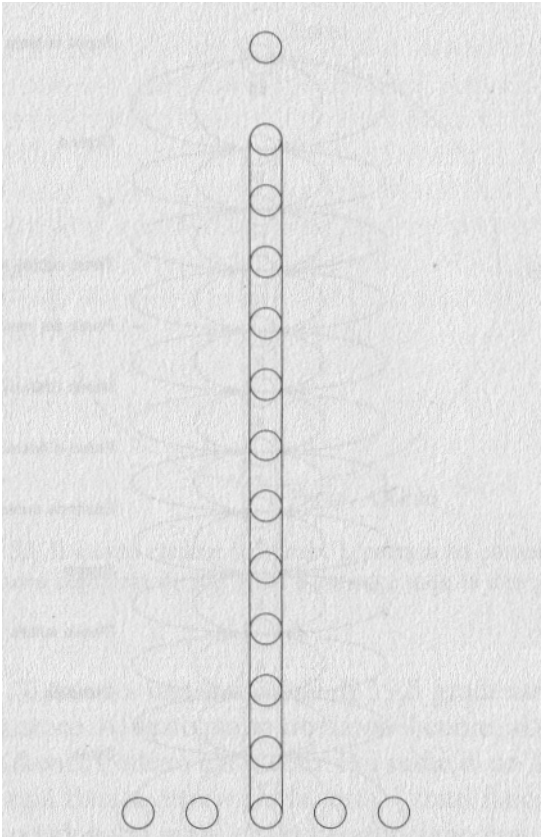


Figura 9.51. I 12 punti del sistema dei chakra.

parte anteriore a quella posteriore. Mentre l'energia sale di 7,23 centimetri sino al secondo chakra e alle ovaie cambia direzione di 90 gradi. Sale per altri 7,23 centimetri (con un altro giro di 90 gradi) e abbiamo raggiunto l'ombelico. E questo il punto dove alla nascita è attaccato il cordone ombelicale. Qui l'energia si muove dalla parte posteriore a quella anteriore, al contrario del chakra della base.

Quando ci spostiamo nuovamente sino al plesso solare, che è un'altra *vesica piscis,* l'energia s'irradia a fianco a fianco co-

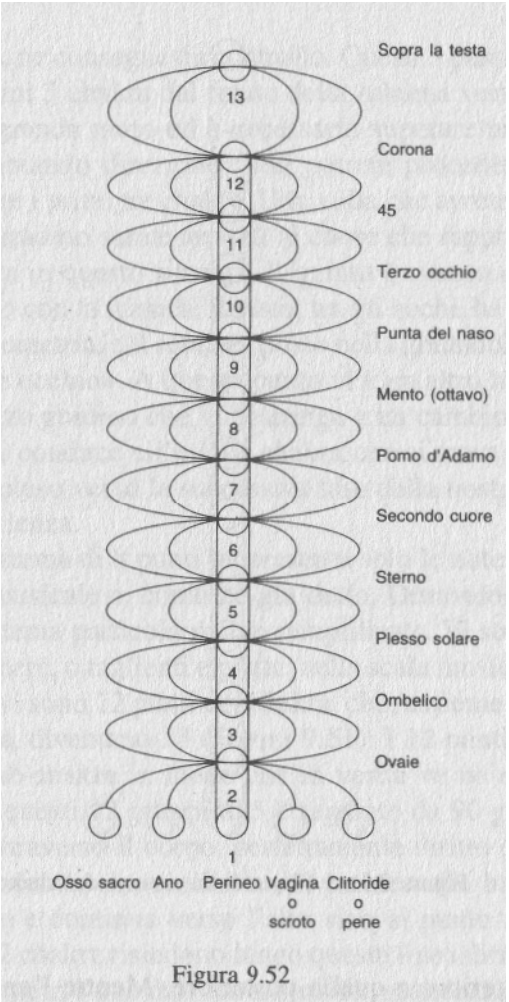


Figura 9.52

me nelle ovaie. Il livello successivo è lo sterno, che è un punto speciale collegato con il cerchio (Figura 9.53). Il quinto chakra è il primo punto di ritorno. È speciale giacché contiene tutti i precedenti movimenti in una volta sola. L'energia ha compiuto una rotazione completa di 360 gradi e conosce tutte le direzioni. Da qui avete i due seni che sporgono in avanti e sono separati in mezzo. Questo è il punto della consapevolezza

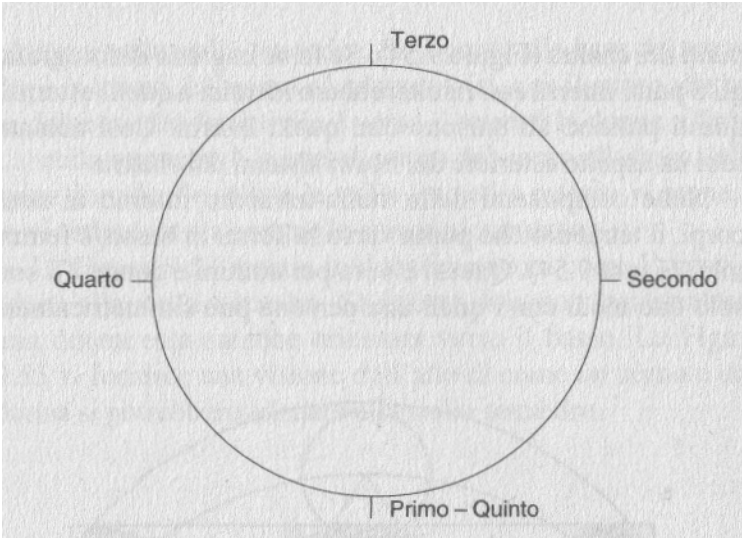


Figura 9.53. Il quinto chakra: lo sterno. L'energia ha compiuto una rotazione completa di 360 gradi e conosce tutte le direzioni.

di Cristo. Si trova a una latitudine di 19,5 gradi nel corpo e forma una croce. Al sesto punto troviamo il cuore, al settimo il pomo d'Adamo, l'ottavo è il mento. Poi salite di un'altra ottava e l'energia fluisce attraverso la testa. I tratti fisici del viso che corrispondono ai punti chakra cominciano con il mento. Dal mento l'energia ruota di 90 gradi sino alla bocca (sempre correndo da lato a lato), quindi al naso (dove l'energia muove dalla parte posteriore a quella anteriore) poi agli occhi (energia che procede da lato a lato) e infine al terzo occhio, dove l'energia ha nuovamente compiuto una rotazione di 360 gradi.

I punti dei chakra esterni

Possediamo anche dei punti dei chakra esterni, situati nello spazio intorno ai nostri corpi. Siamo circondati da una sagoma che ha la forma di una stella-tetraedro sulla quale si trovano 8

punti dei chakra (Figura 9.54). Se foste in grado di fotografare gli 8 punti interni essi risulterebbero identici a quelli esterni. E questi pulsano all'unisono con quelli interni. Così abbiamo tutti un aspetto esteriore dei nostri sistemi dei chakra.

Nelle componenti della stella-tetraedro intorno ai nostri corpi, il tetraedro che punta verso la Terra, in basso, è femminile (Figura 9.54). Questo è vero per uomini e donne. Ci sono solo due modi con i quali una persona può simmetricamente

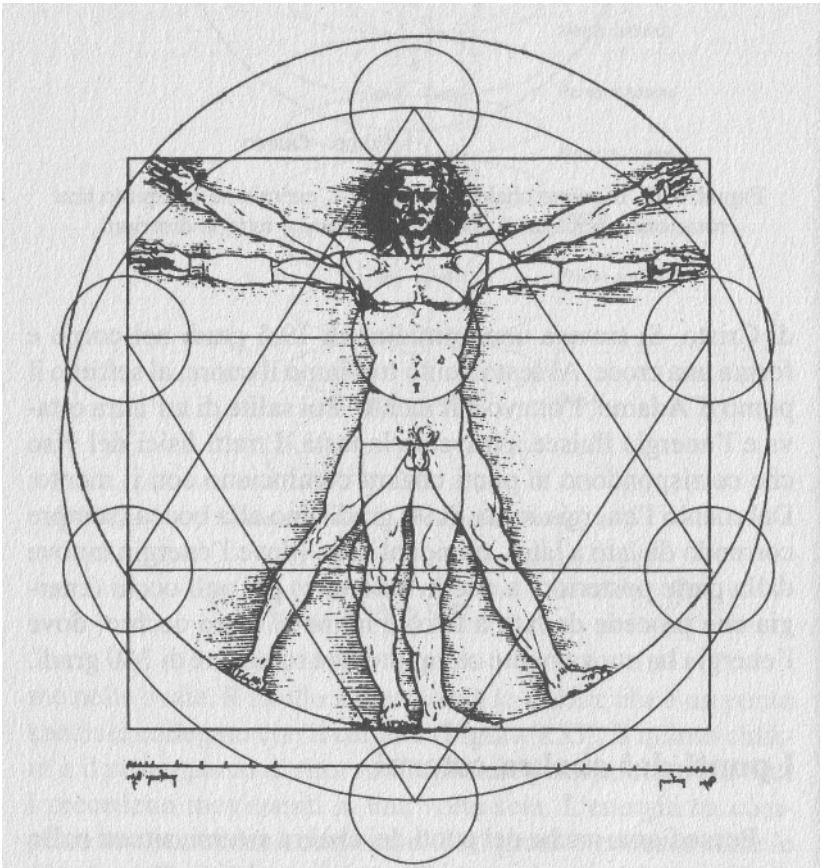


Figura 9.54. I nostri punti dei chakra esterni.

adattarsi nella stella-tetraedro. Se il punto alla base del tetraedro è in avanti, è l'uomo ad adattarvicisi, e se il punto alla base del tetraedro femminile è verso il retro, è la donna a farlo. La stella-tetraedro è legata al centro del corpo alla base della spina dorsale. Se saltate la stella-tetraedro esterna vi segue, e se vi sedete questa compie lo stesso movimento.

La Figura 9.54 mostra in due dimensioni come l'uomo si adatta alla stella-tetraedro. Se questo disegno rappresentasse una donna essa sarebbe orientata verso il basso. La Figura 9.55 vi fornisce una visione dall'alto di come un uomo e una donna si potrebbero adattare alla stella-tetraedro.

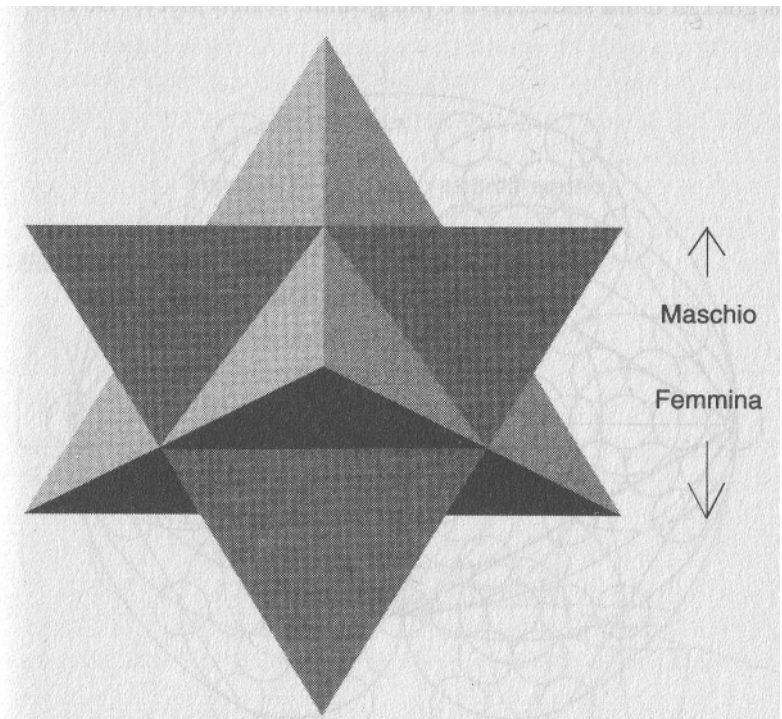


Figura 9.55. Una visione dall'alto di come uomini e donne si adattano alla stella-tetraedro.

L'occhio

Drunvalo ha disegnato la struttura morfogenica dell'occhio, sia umano sia di ogni altra creatura e la considera la più importante delle sue rappresentazioni (Figura 9.56).

La struttura oculare è identica a quella della luce stessa, essa contiene anche l'intera struttura elettromagnetica. È la geometria della *vesica piscis.* All'interno della *vesica piscis vi* sono due triangoli equilateri. La base comune dei 2 triangoli ha la larghezza della *vesica piscis,* e la linea *che* corre nel suo centro ne rappresenta la lunghezza. Quando ruotate la lunghezza della prima *vesica piscis* di 90 gradi essa diventa la larghezza della successiva e più grande *vesicu piscis.* Se ruo-

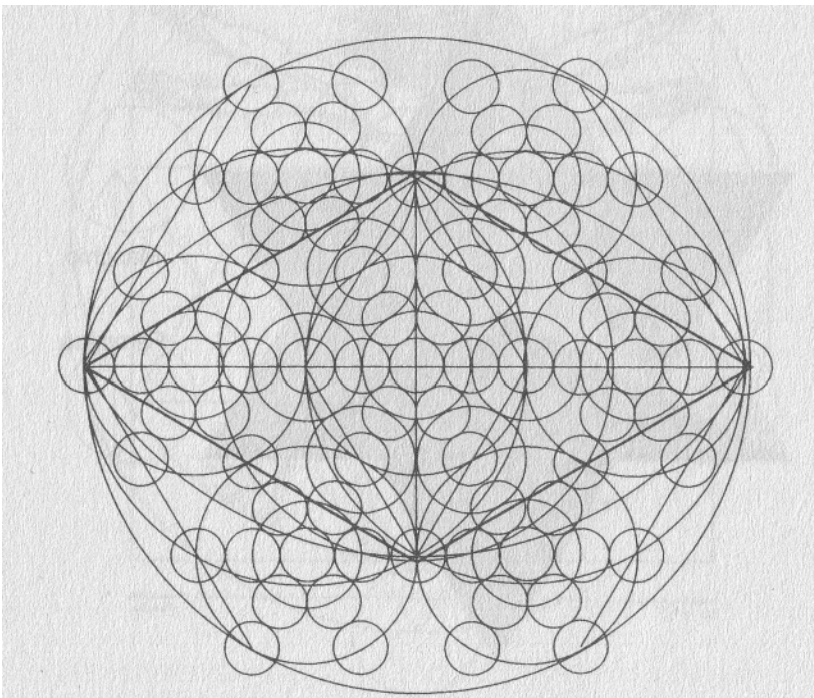


Figura 9.56. La struttura morfogenica di tutti gli occhi.

tate questa *vesica piscis* di altri 90 gradi la sua lunghezza diverrà la larghezza della successiva e via dicendo. Questo processo si ripete via via all'infinito.

Un campo elettromagnetico, o di luce, è un campo elettrico

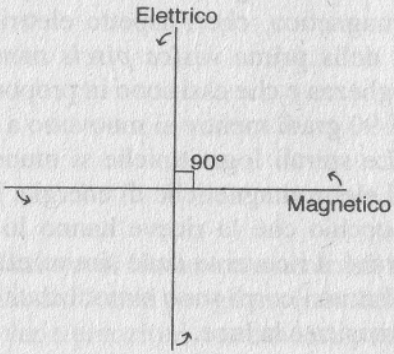


Figura 9.57. Un campo elettromagnetico.

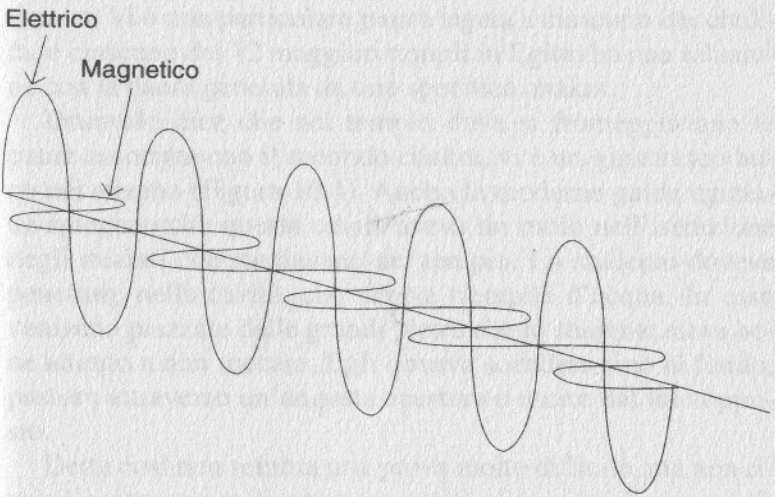


Figura 9.58. Un campo elettromagnetico.

con un campo magnetico che si muove di 90 gradi dentro di esso (Figura 9.57). Il campo elettrico si muove in un'onda e il campo magnetico si muove a 90 gradi nella sua onda, e l'intera configurazione sta ruotando mentre si sposta nello spazio (Figura 9.58).

Drunvalo predice che gli scienziati scopriranno, in ogni campo elettromagnetico, che l'aspetto elettrico corrisponde alla lunghezza della prima *vesica piscis* mentre quello magnetico alla larghezza e che essi sono in proporzione l'un l'altro. Ruotano di 90 gradi mentre si muovono a spirale come la *vesica piscis.* Le spirali logaritmiche si muovono anch'esse secondo spirali elettromagnetiche di energia. Il campo stesso della luce e l'occhio che la riceve hanno lo stesso schema geometrico perché il ricevente deve sintonizzarsi con ciò che sta ricevendo. I nostri corpi sono sintonizzati con il suono, la vibrazione, la musica e la luce.

10

L'Occhio Sinistro di Horus

L'«Occhio Sinistro di Horus» era un corso di «corpo emotivo» della durata di 12 anni per gli aspiranti iniziati dell'Egitto. Riguardava varie emozioni, sentimenti, paure e aspetti positivi e negativi dei chakra. In Egitto tutti i templi erano costruiti dagli adepti dell'Occhio Sinistro di Horus. In questo corso gli iniziati lavoravano su differenti aspetti della natura umana. Vi è una particolare paura legata a ciascuno dei chakra, e ciascuno dei 12 maggiori templi in Egitto ha una relazione con la paura generata da uno specifico chakra.

Drunvalo dice che nel tempio dove si fronteggiavano le paure associate con il secondo chakra, vi è un gigantesco buco nel terreno (Figura 10.1). Anche le moderne guide egiziane spiegano che questa cavità aveva un ruolo nell'istruzione degli iniziati che studiavano nel tempio. Lo studente doveva penetrare nella cavità, che veniva riempita d'acqua. In esso venivano piazzate delle grandi pietre che lo studente stava bene attento a non toccare. Egli doveva scendere sino al fondo, passare attraverso un'angusta apertura e uscire dal lato opposto.

Detta così non sembra una prova molto difficile, ma non ri vela l'esatta natura di ciò che in realtà gli iniziati dovevano affrontare. Gli egittologi hanno appreso da antiche scritture che

vi era una caverna sotterranea che svolgeva un ruolo fondamentale nell'addestramento degli iniziati, ma non ne conoscono i particolari.

Drunvalo chiese a Thoth una spiegazione sulla vera iniziazione e questi gli rispose con il seguente racconto.

Il complesso del tempio era situato in modo tale che l'iniziazione cominciava a un livello molto più alto del buco nel terreno. La prova era concepita in modo tale che, all'inizio, gli studenti non potessero vedere che i 3 gradini conducevano nell'acqua e che dall'altra parte della vasca vi era un muro molto alto (Figura 10.2). L'iniziato doveva scendere i 3 gradini sino all'acqua e, cori un solo grande respiro, uscire, ma non dalla stessa parte da cui era entrato. Doveva farsi avanti lentamente perché era scuro e vi erano anche degli ostacoli sulla sua strada. Così nuotava giù, fino in fondo alla fossa dove trovava un passaggio che conduceva a un enorme serbatoio. Questo recipiente era illuminato in modo che lo studente potesse vedere meglio ed era popolato di coccodrilli. A quel punto l'iniziato poteva scorgere un'apertura alla sommità del serbatoio. Secondo Thoth, quasi tutti procedevano diritti passando attraverso i coccodrilli.

Il solo problema era che, agendo in questo modo, fallivano, cioè dovevano ripetere la prova. La seconda volta l'iniziato sapeva due cose: procedere diritti verso l'apertura non era il modo giusto per uscire e il serbatoio era pieno di coccodrilli. Aver visto quelle fiere in carne e ossa probabilmente rendeva molto più pericolosa la prova la seconda volta. Al momento in cui il terrore raggiungeva il massimo livello, quindi, 1'i-

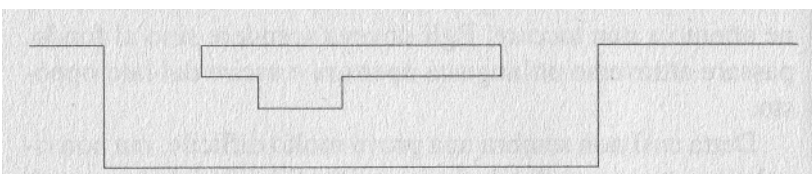


Figura 10.1. La cavità nel terreno.

niziato doveva scendere ancor più profondamente nella vasca dei coccodrilli e uscire dall'altra parte.

La Grande Piramide

Dopo i 12 anni dell'addestramento dell'Occhio Sinistro di Horus (lo studio del corpo emotivo) e altri 12 anni dell'Occhio Destro di Horus (l'addestramento alla coscienza di Unità), lo studente egizio sarebbe sceso nella Grande Piramide per una iniziazione finale della durata di 3 giorni e mezzo.

Thoth afferma che le piramidi furono costruite specificatamente per portare le persone dal secondo livello di coscienza (dove ci troviamo nella nostra era) al terzo livello che è quello

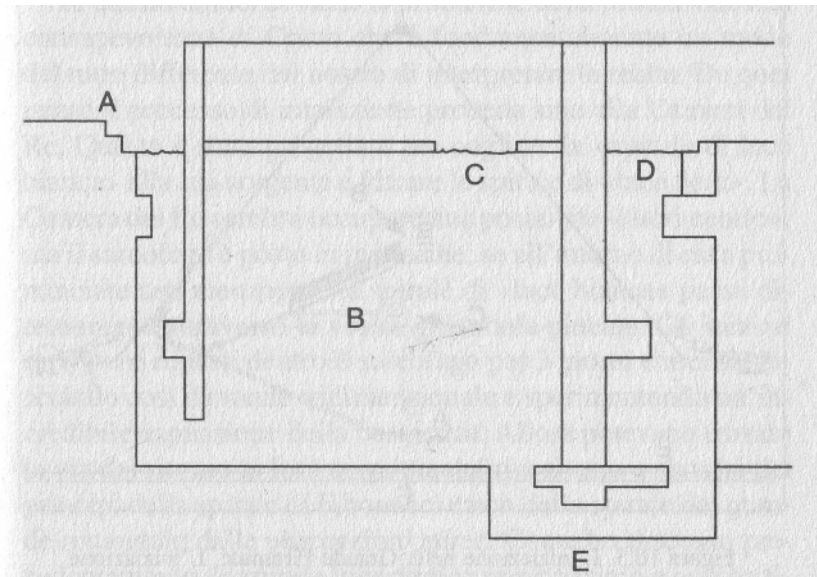


Figura 10.2. L'addestramento dell'Occhio Sinistro di Horus. A: l'iniziato comincia qui; B: vasca piena di coccodrilli; C: uscita sbagliata; D: uscita giusta; E: la Figura 10.1: la cavità nel terreno.

della consapevolezza di Cristo. La Grande Piramide è una camera di iniziazione.

Le Camere del Re e della Regina nella Grande Piramide ricevettero questi nomi dai musulmani a causa delle suggestive decorazioni che si trovano sulle loro pareti. Il tetto della Camera del Re è piatto e i musulmani seppellivano i loro defunti sotto tetti piatti. La Camera della Regina ha un tetto spiovente e i musulmani seppellivano le loro donne sotto tetti di questa forma. Secondo Drunvalo queste camere in verità non avevano nulla a che fare con i funerali... erano camere di iniziazione, punto.

L'iniziazione non cominciava dentro la Grande Piramide, ma sotto di essa. Da sotto la Grande Piramide l'iniziato si spostava nella Camera del Re e infine in quella della Regina (Fig. 10.3). Il processo iniziava in un luogo sotto la Grande

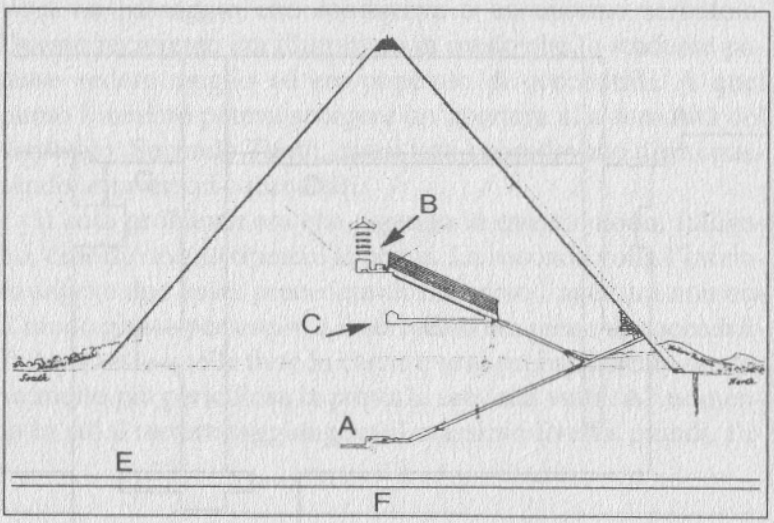


Figura 10.3. L'iniziazione nella Grande Piramide. L'iniziazione comincia sotto la Grande Piramide (A), quindi procede verso la Camera del Re (B), e infine sino alla Camera della Regina (C). (E) corrisponde al livello dell'acqua nel 1863 dopo Cristo; (F) al livello dell'acqua nel 2000 avanti Cristo.

Piramide perché gli iniziati sulle prime dovevano incontrare la spirale di «luce nera» che scende nel centro della Terra come nelle Camere di Amenti. Tale tunnel esiste ancora nella Grande Piramide e pare finire nel mezzo del nulla. Nessuno ai giorni nostri sembra sapere perché.

Secondo Drunvalo, il tunnel si trova nel punto in cui si unisce alla «spirale di luce nera» dopo che essa è passata attraverso il punto 0 o Grande Vuoto. Qualsiasi cosa vi venga in mente in quella galleria si avvera poiché è un vero spazio quadridimensionale. Molte persone vi sono morte perché vi hanno manifestato le loro paure. In quella galleria sono avvenute così tante cose straordinarie che, negli ultimi anni, il governo egiziano ne ha bloccato l'ingresso ai turisti. Buona idea... i turisti di solito non sanno che fare quando si trovano nella quarta dimensione.

In questo tunnel avviene la prima fase della iniziazione alla consapevolezza di Cristo che è fondamentalmente un modo del tutto differente dal nostro di interpretare la realtà. Da quel punto il processo di iniziazione procede sino alla Camera del Re. Questa è stata progettata per cogliere la «spirale di luce bianca» alla sua sorgente e filtrare la spirale di «luce nera». La Camera del Re sembra occupare una posizione «fuori centro», ma il sarcofago è posto in modo che, se all'interno di essa pronunciate una menzogna, la spirale di «luce bianca» passa direttamente attraverso la vostra ghiandola pineale. Gli iniziati sarebbero rimasti dentro il sarcofago per 3 giorni e mezzo, lasciando così il mondo tridimensionale e sperimentando un'incredibile espansione della coscienza. Allora potevano trovare la via del ritorno ai loro corpi perché riuscivano a servirsi dei principi della spirale di Fibonacci e non della spirale del grande rettangolo dalle proporzioni auree. Come ho discusso precedentemente, la spirale logaritmica non ha inizio e non ha fine, ma la spirale di Fibonacci ha un'origine precisa. Lo studente poteva rintracciare la via del ritorno nel suo corpo perché aveva un punto di riferimento sulla spirale di Fibonacci.

Dopo questa sconvolgente trasformazione di sé e della realtà, l'iniziato passava nella Camera della Regina che serviva da stabilizzatore. Una volta che una persona era passata attraverso l'esperienza della Camera del Re con successo, aveva subito una drammatica alterazione e aveva bisogno di qualcosa per stabilizzarsi. Questo era lo scopo della Camera della Regina, un rifugio per stabilizzare la consapevolezza di Cristo.

Quando gli archeologi aprirono per la prima volta il sarcofago nella Camera del Re trovarono una strana polvere cristallina che raccolsero per poterla analizzare. La polvere si trova oggi al British Museum. Nessuno, fino a poco tempo fa, sapeva di cosa si trattasse e la spiegazione fu l'ultima cosa che tutti si sarebbero aspettati. Gli scienziati hanno scoperto che quando ci si trova in un particolare stato meditativo la ghiandola pituitaria emette una speciale secrezione che si cristallizza in polvere. Nel sarcofago rinvenuto nella Camera del Re è stata trovata una consistente quantità di quella polvere. Ciò indica che in quel luogo doveva esserci passata molta gente a meditare.

Molte persone hanno ipotizzato che la Grande Piramide fosse un luogo di sepoltura. Tuttavia vi sono numerose prove che suggeriscono che non si trattasse di un sito funerario ma di un luogo di iniziazione. Senza eccezioni, quando nell'antico Egitto moriva una persona importante, i sacerdoti ne estraevano il cuore e gli organi interni piazzandoli in 4 giare. Mummificavano la persona, mettevano il corpo nel sarcofago e lo sigillavano. Il corpo era quindi trasferito sul luogo della sepoltura. Il sarcofago della Camera del Re è più grande della porta. Questo significa che deve essere stato posizionato mentre erano ancora in corso i lavori, fatto che non rientrava assolutamente negli usi funerari egizii.

11

Le Sale degli Archivi

Secondo Edgar Cayce, il famoso medium, l'apertura delle Sale degli Archivi, che custodiscono la storia della Terra, verrà trovata nella spalla sinistra della Sfinge. Ciò è segnato con una precisione geometrica. Se osservate la Figura 11.1 e sezionate il rettangolo dalle proporzioni auree che combacia con l'altipiano di Giza scoprirete che esso passa esattamente sul copricapo della Sfinge. Inoltre la linea che parte dalla facciata meridionale della piramide di mezzo e la linea che divide il rettangolo dalle proporzioni auree formano una croce che indica un punto specifico sulla spalla destra della Sfinge...

La Sfinge, in questo periodo, è sottoposta a grandi lavori di restauro, e uno dei suoi problemi è che la spalla destra (l'area segnalata dalla croce) è crepata. Gli Egiziani avevano cercato di rattopparla per mantenerla insieme. Anche la testa minaccia di cadere. Circa 6 o 7 anni fa, Thoth predisse a Drunvalo che la testa sarebbe crollata e che, nella caduta, si sarebbe rinvenuta una grande sfera d'oro, che è una capsula del tempo. Gli Egiziani stanno facendo di tutto per mantenere la testa in posizione sulle spalle.

Thoth afferma che tutto ciò è stato deciso a un livello superiore in modo che le Sale degli Archivi vengano scoperte prima della fine degli anni Novanta. Drunvalo non è certo se ciò

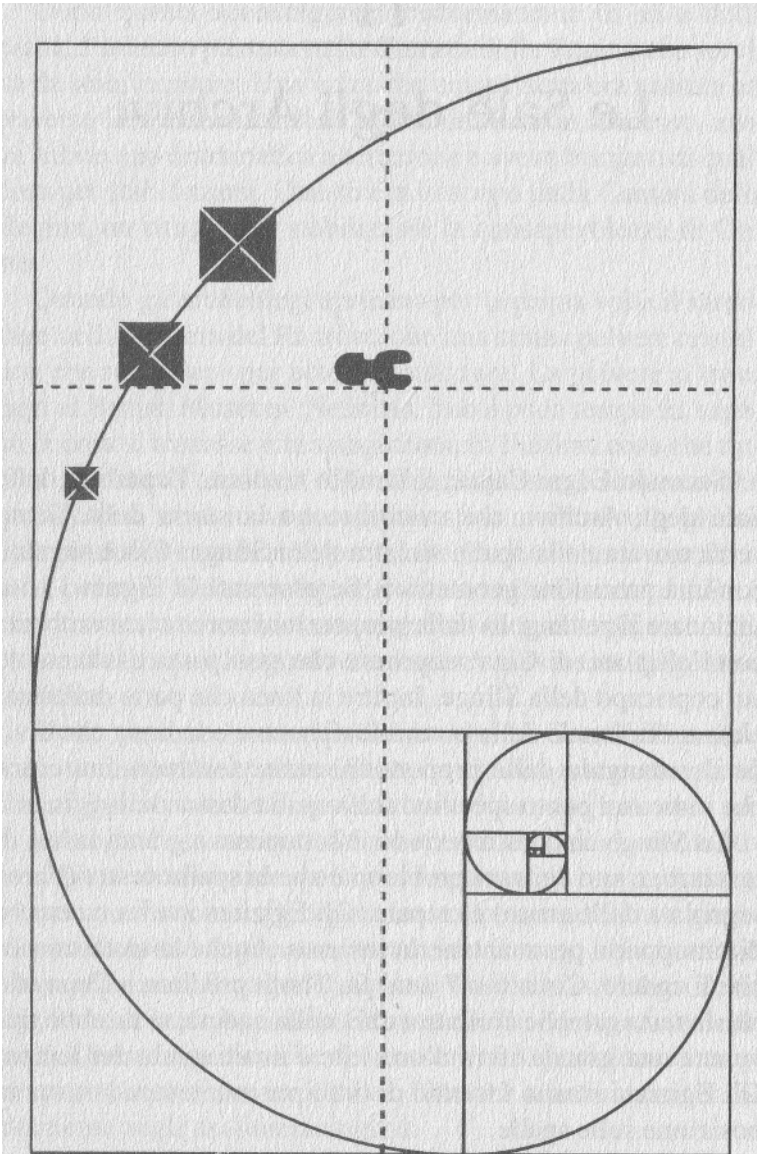


Figura 11.1. L'ingresso alle Sale degli Archivi è segnato geometricamente nella spalla destra della Sfinge.

sia già avvenuto. Ha predetto che 148 gruppi di 3 persone cercheranno di entrare nelle Sale degli Archivi, finché uno di questi gruppi, proveniente dall'Occidente, non riuscirà ad aprire il portale emettendo un suono con la voce. All'interno c'è una scala a spirale che scende sino a una stanza sotterranea. I giapponesi hanno i mezzi tecnici per poter vedere in questa sala con sufficiente chiarezza così da distinguere un vaso di creta posto in un angolo.

Da questa camera si dipartono 3 gallerie. Se sapete come interpretarlo, il vaso di creta vi dirà dove andare e cosa fare. Thoth ha predetto che 3 persone provenienti dall'Occidente scenderanno nella camera e troveranno la galleria giusta. Se scendete per il tunnel sbagliato, o non appartenete al gruppo di esploratori predestinato, morirete... un vero scenario alla *Indiana Jones.*

Se siete invece una delle persone prescelte potrete procedere senza problemi. Questi 3 individui si ritroveranno alla fine in un lungo corridoio di pietra che sarà illuminato da solo, senza necessità di lampade. Cioè l'aria stessa della galleria sarà luminosa. In alto, sulla parte sinistra del muro, verranno rinvenuti 48 disegni sacri. Si tratta delle illustrazioni dei cromosomi della consapevolezza di Cristo, il primo essere del fiore della vita. Alla fine della galleria vi è una piccola curva da percorrere sulla destra per entrare in una camera di ampie dimensioni. Posate sugli scaffali sopraelevati di questa camera vi sono le prove dell'esistenza di civiltà su questo pianeta risalenti ad almeno 5 milioni e mezzo di anni fa. Di fronte alla camera vi è una pietra. In cima a essa 13 prescelti troveranno qualcosa, forse una fotografia, un'immagine di se stessi. Su questo documento troveranno i loro nomi, non necessariamente quelli che hanno ricevuto alla nascita, ma i loro veri appellativi. Sotto di essi dovrebbe esserci una data che indicherà proprio quel giorno. Nel progetto originario Thoth doveva incontrare quelle 3 persone, ma adesso se ne è andato. A meno che ciò non avvenga prima del 4 maggio del 1994, verrà qual-

cun altro a incontrarle. Thoth disse che ognuno degli esploratori potrà prendere uno degli oggetti nella camera e portarlo con sé.

Le Sale degli Archivi contengono molto di più che semplici oggetti fisici. Sotto la Sfinge, nelle Sale degli Archivi, le informazioni sono immagazzinate a differenti livelli.

12

Il prana

Quando, nel 10.500 avanti Cristo, i poli cambiarono la posizione del loro asse per l'ultima volta e noi perdemmo la consapevolezza di noi stessi, Drunvalo affenna che smettemmo di respirare nel modo antico, come avevamo fatto per lunghissimo tempo. Cominciammo a respirare proprio come facciamo ora, in maniera molto inusuale. Difficilmente potremmo trovare qualcun altro nell'universo che respira come noi.

In generale vi sono 2 elementi che inspiriamo quando respiriamo. Uno è l'aria e l'altro è il prana. Il prana è l'energia della forza-vita stessa, più vitale dell'aria per la nostra esistenza. Esso non è solo nell'aria, ma dappertutto. Non vi è luogo dove non esista, lo si può trovare anche in uno spazio vuoto o nel nulla siderale.

Il prana esiste sotto forma di un campo di energia collegato così strettamente allo spirito che questo non può esistere senza di esso. Se non respirate, possono passare un paio di minuti prima che moriate. Se eliminate l'acqua avrete un po' più tempo, se rinunciate al cibo avrete a disposizione un periodo di tempo ancora più lungo, finché non distaccherete il prana dallo spirito, momento in cui si verifica una morte istantanea. Perciò assumere il prana insieme all'aria è fondamentale per sostenere la nostra forma di vita.

Dovremmo respirare in modo tale che, mentre l'aria entra attraverso la bocca e il naso, assumiamo il prana attraverso la sommità del capo... cioè attraverso quella parte che, un tempo, era un punto morbido in cima alla testa. Simultaneamente assorbiamo il prana da sotto, attraverso il perineo. Il canale del prana attraverso il corpo è largo circa 5 centimetri e si estende per 8 centimetri sopra la testa e sotto i piedi. Si va a intersecare con la rete cristallina che circonda i nostri corpi incontrandola in uno dei punti dei chakra. Il chakra con cui s'incrocia il prana dipende da come vi sentite mentalmente, emotivamente e dimensionalmente «sintonizzati». Questo argomento è materia di una scienza particolare. Quando i poli cambiarono asse smettemmo di respirare in questo modo per assumere il prana direttamente attraverso la bocca e il naso insieme all'aria. Il prana cominciò a evitare il passaggio attraverso la ghiandola pineale nella testa. La ghiandola pineale è un occhio, il terzo occhio, che non è la ghiandola pituaria. Ha la forma di un bulbo oculare, tondo, cavo, e possiede una lente per focalizzare i recettori dei colori e delle luci. É stata concepita per ricevere la luce dall'alto e trasmetterla istantaneamente in tutte le cellule del corpo. Poiché ha la forma di un occhio è anche una *vesica* piscis, l'immagine emersa il primo giorno della Genesi. Questa forma geometrica rappresenta il principio fondamentale della creazione e contiene in se stessa tutte le informazioni sacre dell'universo.

Quando la ghiandola pineale rimane inattiva, tuttavia, si spegne. Normalmente questa ghiandola dovrebbe avere la misura di una moneta da un centesimo, ma, dentro di noi, ha assunto la misura di un pisello perché non l'abbiamo usata per 13.000 anni. Il diretto risultato dell'atrofia della ghiandola pineale è la consapevolezza bipolare... il bene e il male, le cose giuste e quelle sbagliate.

A causa del modo in cui respiriamo vediamo tutte le cose in termini di bene e di male, ma, in verità, una tale polarità non esiste. Ogni cosa, ha 3 componenti (la sacra trinità). A di-

spetto della polarità che immaginiamo in tutto ciò che vediamo, vi è sempre un terzo elemento. Per esempio: tra freddo e caldo vi è sempre il tiepido, tra su e giù c'è sempre il mezzo e via dicendo. Vista da un superiore livello dimensionale dell'esistenza, la polarità è solo un'illusione. L'unitarietà è l'unica realtà, vi è solo un Dio e uno spirito che vive in ogni cosa, ogni cosa accaduta è avvenuta a causa di un unico Dio. Al nostro livello esistenziale interpretiamo gli avvenimenti in maniera differente. Pensiamo di vedere il bene e il male. Ciò che sta veramente accadendo, per la verità, è il passaggio del tempo. Le forze della polarità sono necessarie per l'esatto funzionamento dell'universo. Ricordate: le forze oscure fanno tutto ciò che è in loro potere per nascondere una particolare area della consapevolezza, sia su scala planetaria che individuale. Le forze della luce fanno tutto ciò che possono per incoraggiare la coscienza ad espandersi e a prendere consapevolezza di sé. Quest'opposizione fa sì che la coscienza proceda nel modo e nei tempi esatti. Per dare alla luce un bimbo, per esempio, il tempo giusto è di 9 mesi, non di 3 mesi o di 15. Le forze della polarità fanno in modo che il neonato venga alla luce esattamente nel momento giusto.

Così, considerato dove ci troviamo, dobbiamo vedere il bene e il male ed esserne consapevoli, ma dobbiamo anche renderci conto che la presenza di Dio in ogni situazione è innegabile e che vi è una ragione per tutto ciò che accade. Dobbiamo capire che ogni cosa fa parte del tutto, che è completa e perfetta e che non vi è nulla di sbagliato, malgrado le cose ci possano sembrare buone o cattive. È necessario renderci conto che la vita presuppone una profonda consapevolezza che è presente ovunque.

Nel nostro stato attuale tendiamo a pensare di vivere all'interno di un corpo, che tutto «quello che sta di fuori» è separato da noi, e che i nostri sentimenti e pensieri non si manifestano al di fuori di noi stessi. Pensiamo di poter nascondere sentimenti e pensieri e che essi non abbiano effetto «là fuori».

Semplicemente non è vero. Ogni cosa che pensiamo, sentiamo e facciamo crea il nostro mondo intero sino alla più distante delle stelle. Noi creiamo tutto in ogni momento, in maniera più significativa di quanto possiamo immaginare.

La respirazione sferica per ottenere la consapevolezza di Cristo

Drunvalo insegna una forma di meditazione finalizzata a riportarci al modo di respirare che usavamo prima del cambiamento dell'asse dei poli. Essa prevede l'aspirazione del prana attraverso la sommità del capo e il perineo in modo che l'energia scorra dentro di noi dall'alto e dal basso del corpo. Il prana allora si potrà incrociare con la rete cristallina intorno al corpo (la stella-tetraedro inscritta in una sfera) e incontrerà uno dei chakra.

Questa forma di meditazione/respirazione fu spiegata a Drunvalo dagli angeli, che egli afferma trovarsi al livello appena superiore dell'esistenza rispetto al suo. Non ricevette queste informazioni da Thoth.

Per poter rimanere in vita nello stesso corpo per 52.000 anni, Thoth ha dovuto trascorrere un'ora al giorno con il capo rivolto verso nord e i piedi a sud, centrato in un determinato chakra mentre respirava in un certo modo. Poi doveva girare su se stesso e cambiare la polarità del suo corpo per trascorrere un'altra ora respirando.

Oltre a dover passare 2 ore al giorno respirando in maniera consapevole, Thoth doveva stare di fronte alla «fiamma della vita» una volta ogni 50 anni. Inutile dire che fu felicissimo quando Drunvalo gli suggerì il suo sistema meditativo di respirazione poiché non era più costretto a eseguire meditazioni così prolungate.

Secondo Drunvalo, le prime 6 respirazioni di questa meditazione/respirazione sono equilibrate meglio e con maggiore

precisione rispetto alle 2 ore della respirazione giornaliera di Thoth. Questa respirazione sferica per ottenere la consapevolezza di Cristo rispecchia anche con esattezza il modo in cui respirano i delfini e le balene.

La meditazione avviene in una sequenza di 14 respirazioni. I primi 7 respiri servono per bilanciare le polarità nei chakra e per pulire questi circuiti elettrici. I successivi 7 respiri ristabiliscono il giusto flusso pranico attraverso il corpo e ricreano la respirazione sferica all'interno dell'organismo. 114 respiri cambiano l'equilibrio dell'energia pranica all'interno del corpo spingendolo dalla coscienza tridimensionale a quella quadridimensionale.

Tuttavia tale meditazione è molto di più di un semplice metodo di respirazione. Si serve di una combinazione di mente, corpo, respiro e cuore che lavorano tutti insieme in armonia.

Questi respiri sono i primi 14 in una serie di 17, usati per creare i campi di controrotazione della merkaba intorno al corpo. Poiché la merkaba interiore può essere creata solo da un corpo emotivo integro, è assolutamente necessario che apriate il vostro cuore, proviate amore e una sensazione di unitarietà per ogni forma di vita mentre praticate la meditazione. Farete questo al meglio delle vostre possibilità, naturalmente.

Comincerete con il sedervi in una posizione rilassata e confortevole. Chiudete gli occhi e lasciate andare i problemi del mondo esterno. Quando vi sentirete calmi e rilassati, espanderete i vostri sensi per raggiungere uno stato di amore e unione con ogni forma di vita dovunque, visualizzando la stella-tetraedro intorno a voi.

Durante la prima inspirazione visualizzate il tetraedro maschile. E quello con l'apice rivolto verso l'alto. La punta alla base del tetraedro, che si trova proprio sopra le ginocchia quando siete seduti, è rivolta in avanti per gli uomini e indietro per le donne. Visualizzate al meglio della vostra abilità

questo tetraedro maschile colmo di una brillante luce bianca. Il vostro corpo è circondato da questa luce.

Inoltre, durante questo primo respiro, ponete le mani con i palmi verso l'alto mentre il pollice e l'indice si sfiorano appena. Questo è un *mudra,* un segno sacro. Non permettete a nessun'altra delle vostre dita di toccarsi.

Inspirate attraverso il naso in maniera profonda, rilassata e ritmica per circa 7 secondi, facendo risalire il respiro su dallo stomaco, poi nel diaframma e infine sino al busto. Fate tutto questo con un unico movimento.

Poi, senza compiere pause al punto culminante dell'inspirazione, cominciate l'espirazione. Espirate lentamente attraverso il naso per circa 7 secondi. Mentre compite quest'atto, visualizzate il tetraedro femminile. Questo ha il suo apice verso il basso, il punto a livello del plesso solare è rivolto dietro per gli uomini e in avanti per le donne. Ancora una volta visualizzate il tetraedro colmo di una brillante luce bianca. Dopo che avrete completato l'esalazione in circa 7 secondi, rilassatevi e trattenete il respiro per circa 5 secondi. Spostate gli occhi uno verso l'altro (in poche parole dovreste avere un poco gli occhi storti), poi alzate lo sguardo e immediatamente riportatelo giù verso il terreno, più veloce che potete. Allo stesso tempo visualizzate la luce bianca nel tetraedro femminile che si proietta dal suo apice verso la Terra.

Mentre fate tutto questo dovreste avvertire una sensazione elettrica nel corpo attraverso la spina dorsale. Drunvalo chiama quest'atto pulsazione. Ciò che state facendo è espellere la negatività nella parte elettrica del vostro sistema associata al mudra che avete usato (l'indice e il pollice che si toccano).

Immediatamente dopo aver fatto pulsare l'energia giù per la spina dorsale, cominciate il secondo respiro. Questo è esattamente uguale al primo salvo che per un particolare. L'unico e solo cambiamento è l'uso di un diverso mudra. Per la seconda respirazione unirete il pollice con il secondo dito. Per il resto tutto procede come nel primo respiro. Allo stesso modo,

per quel che riguarda i respiri che vanno dal terzo al sesto, tutto si ripete uguale salvo l'uso di mudra differenti.

Il terzo mudra prevede l'unione del pollice e il terzo dito (l'anulare). Il mudra del quarto respiro unisce il pollice e il mignolo. Nel quinto il pollice e l'indice si uniscono come nel primo respiro. Nel sesto toccate con il pollice il medio come nel secondo respiro.

I successivi 7 respiri si svolgono secondo uno schema differente. Non è più necessario visualizzare il tetraedro maschile durante l'inspirazione e quello femminile nell'espirazione. Ciò che visualizzate invece è il tubo che corre nel vostro corpo. Questo tubo si estende per un palmo sopra la testa e uno sotto i piedi. In altre parole, il tubo va dall'apice del tetraedro maschile, che si estende per un palmo sopra il capo, a quello del tetraedro femminile, che arriva a un palmo sotto i piedi. Il diametro del vostro tubo è esattamente lo stesso formato dal pollice e dal medio che si toccano.

Cominciate la settima inspirazione immediatamente dopo la pulsazione che segue la sesta espirazione. Inspirate ritmicamente, per circa 7 secondi, proprio come avete fatto nei precedenti 6 respiri. Mentre iniziate la settima inspirazione, visualizzate il tubo che corre attraverso il vostro corpo mentre viene attraversato da una luce bianca che va su e giù allo stesso tempo. In altre parole: visualizzate il prana, che corre da sopra la vostra testa e simultaneamente sale per il tubo da sotto i piedi.

A un certo punto vedrete istantaneamente una luce brillante andare su e giù per il tubo. Adesso visualizzate la luce che si fonde nei 2 flussi a livello dell'ombelico dove si trova ill terzo chakra. Mentre i 2 raggi di luce, o di prana, si fondono, si forma una sfera luminosa, o meglio un prana, della misura di un pompelmo che lentamente comincia a crescere.

Tutto ciò avviene nell'istante in cui cominciate la settima inspirazione, mentre continuate a inspirare per circa 7 secondi, la sfera del prana comincia a crescere lentamente. Alla fine

della settima inspirazione comincia immediatamente la vostra espirazione. Non si trattiene più il respiro e non avviene nessuna pulsazione.

Per i successivi 7 respiri servitevi dello stesso mudra; cioè l'indice e il secondo dito toccano leggermente il pollice con il palmo rivolto in alto.

Mentre cominciate a espirare, il prana continua a fluire da entrambe le estremità del tubo espandendo la sfera centrata a livello dell'ombelico. Nel momento dell'esalazione completa (circa 7 secondi), la sfera del prana avrà raggiunto un diametro di 20 o 22 centimetri.

Cominciate l'ottavo respiro immediatamente dopo il settimo. All'ottavo respiro la sfera del prana continua a crescere sinché non raggiunge la sua massima misura alla fine dell'esalazione. A questo massimo livello ha la misura più o meno di un pallone da pallavolo.

Al nono respiro la sfera non può crescere più, perciò diventa più brillante. Visualizzate la sfera che diventa più luminosa sia durante la fase di inspirazione che di espirazione.

Al decimo respiro continuate a visualizzare la sfera che diventa via via più brillante. A circa metà dell'inspirazione la sfera raggiungerà la sua massa critica e prenderà fuoco diventando un sole. Mentre cominciate a espirare lasciate che si formi una piccola fessura tra le labbra e soffiate l'aria dalla bocca come se steste forzandola. Poi lasciatela andar via con un *wooosshh.* Mentre eseguite questa operazione il sole che si è appena acceso si espande sino a formare una sfera che circonda tutto il vostro corpo. È la stessa sfera che si vede nei disegni di Leonardo da Vinci. Ora il vostro corpo è tutto dentro la sfera carica di luce bianca o prana.

Tuttavia, a questo punto, la sfera non è ancora molto stabile. È richiesta tutta la vostra energia per uscire da questa situazione. Ci vorranno ancora 3 respiri per stabilizzarla.

L'undicesimo, il dodicesimo e il tredicesimo respiro sono necessari per stabilizzare la sfera. Inspirate ed espirate come

avete fatto tra il settimo e il nono respiro, avvertendo per tutto il processo il flusso del prana nel tubo, mentre passa per l'ombelico e si espande nella sfera intorno al vostro corpo.

La sfera, adesso, si è stabilizzata e siete pronti per il fondamentale quattordicesimo respiro. Dal settimo al tredicesimo respiro il prana fluisce passando attraverso il tubo al livello dell'ombelico. Ciò ci ha sintonizzato sulla nostra realtà tridimensionale. Se vogliamo rimanere a questo livello dobbiamo fermarci al tredicesimo respiro. Visto che vogliamo procedere verso la quarta dimensione, il quattordicesimo respiro diventa necessario per risintonizzarci con la realtà.

All'inizio dell'inspirazione del quattordicesimo respiro, vi trovate al punto in cui 2 flussi di prana si incontrano tra l'ombelico e lo sterno. L'intera sfera intorno al vostro corpo si sposta mentre la sfera originaria più piccola, sempre contenuta in quella grande, sale sino allo sterno. Qui il prana si sintonizza sulla quarta dimensione, o consapevolezza di Cristo.

Mentre fate tutto ciò cambiate anche il mudra. Gli uomini piazzano il palmo sinistro sopra il destro in modo che i pollici si tocchino leggermente, le donne il palmo destro sul sinistro con i pollici che si sfiorano. Mantenete questo mudra per il resto della meditazione.

Continuando a respirare, dal vostro centro di consapevolezza di Cristo passate a una respirazione profonda e rilassata e cogliete il flusso del prana e dell'amore per il tempo che vi fa piacere. Drunvalo raccomanda di trascorrere almeno 10 minuti in questo stato meditativo.

È molto importante coltivare pensieri puri quali amore, verità, bellezza, fiducia, armonia e pace. La ragione è che nella quarta dimensione, o consapevolezza di Cristo, ì pensieri si manifestano istantaneamente nella realtà. Nel momento in cui continuate a praticare questa meditazione, la vostra consapevolezza continua a sintonizzarsi sempre più con la coscienza della quarta dimensione. Mentre questo avviene, vi accorgete anche sempre più del potere dei vostri pensieri e di come que-

sti infallibilmente creano la realtà. I vostri pensieri allora cominciano a manifestarsi nella realtà in maniera sempre più rapida, da qui l'importanza di mantenere una mente assolutamente pura.

Se decidete di dedicarvi a questa meditazione il metodo migliore è praticarla ogni giorno finché non avrete acquisito la consapevolezza dei vostro respiro, cioè di ricordare a ogni respiro la vostra intima e inseparabile connessione con lo Spirito-Uno che vive in ogni cosa. Dovrete unicamente praticare i 14 respiri ogni giorno. Grazie a ciò in ogni momento della giornata potrete respirare attraverso il vostro tubo e ricreare la sfera.

Questa sfera di prana forma anche un potente campo di protezione intorno a voi, secondo solo alla merkaba. Il vostro senso di sicurezza e fiducia ne risulterà incrementato.

È importante in questa meditazione visualizzare con chiarezza il tetraedro maschile durante l'inspirazione e quello femminile nell'espirazione nel corso dei primi 6 respiri (valido sia per gli uomini sia per le donne), ciascuno ricolmo della luce brillante o del prana. Ho trovato estremamente utile costruire un modello in modo da poter veramente entrare in ogni tetraedro e vedere come mi ci adatto.

Dato che ho sempre maggiori difficoltà a visualizzare il tetraedro maschile, in quanto tendo a rimanere confuso sulla posizione dei punti della base, ho cercato di risolvere questo problema creando un modello con i bordi di una tenda e le funi che l'assicurano. Ho piazzato i paletti della tenda sul terreno formando un triangolo equilatero per formare la base del tetraedro. Poi ho assicurato le funi a 3 angoli del triangolo e li ho tenuti sopra la mia testa per realizzare l'apice del tetraedro. Le lunghezze dei lati del tetraedro sono uguali alla vostra altezza o all'apertura delle vostre braccia. Ciò mi ha aiutato a visualizzare il tetraedro maschile e, oltre a ciò, ha migliorato la qualità della mia meditazione in maniera significativa.

Ho trovato anche utile tracciare delle immagini del tetrae-

dro con le mani prima di iniziare la meditazione e mentre sto praticando i primi 6 respiri. In altre parole, comincio a tracciare il mio tetraedro maschile, prima alla base, poi ai lati sin sopra la testa. Traccerò anche la base del tetraedro femminile in relazione al mio plesso solare. Poi visualizzerò il punto alla base dietro la mia schiena e ai lati che scendono sino all'apice nel terreno.

È necessario avere piena coscienza dalla vostra relazione con la stella-tetraedro mentre state in piedi o siete seduti. L'apice del tetraedro maschile è sempre a un palmo sopra la testa sia quando state in piedi che quando siete seduti. Ricordate, se siete in piedi, la base del tetraedro maschile si trova sopra le ginocchia. Sedendovi, la base si sposta di conseguenza. Ciò significa che, se siete seduti su una sedia, la base sarà sul pavimento o almeno molto vicino a esso. Se siete seduti sul terreno, approssimativamente una metà del tetraedro maschile si trova nel terreno.

La base del tetraedro femminile è sempre il plesso solare, che vi troviate seduti o siate in piedi. Se siete in posizione eretta l'apice del tetraedro femminile è a un palmo nel terreno. Se siete seduti su una sedia l'apice si sposta conseguentemente verso il basso. Qualora invece siate seduti sul terreno più di metà del tetraedro femminile si troverà sotto terra. A mano a mano che proseguirete nella pratica della meditazione, la vostra abilità di «vedere» i tetraedri, la luce bianca, il tubo e le sfere aumenterà.

Quando cominciai, avevo solo una limitata capacità di visualizzare i tetraedri. Potevo appena sentire il tubo e la crescita della palla del prana come un essere di fronte a me. Ero appena un poco più bravo nello scorgere la luce. La pratica ha migliorato le mie capacità al punto che adesso questi campi sono parte di me, un'estensione del mio corpo e del mio essere, se volete.

Praticare la geometria sacra mi ha aiutato enormemente. Mentre mi ci dedicavo ho appreso tutto questo eseguendo

davvero i disegni. Non credo che ci sia un altro modo per imparare.

La geometria non solo mi ha aiutato a migliorare la mia meditazione, ma ha anche enormemente facilitato l'integrazione della parte sinistra del mio cervello con la destra per formare l'entità unica dello spirito eterno.

Un modo per spiegare tutto questo è che ho aumentato in modo considerevole la mia capacità di conservare ogni esperienza della mia vita considerandola come un'opportunità piuttosto che come qualcosa di sbagliato da evitare. Ciò porta a un'accresciuta consapevolezza che tutto si svolge di fronte a noi come deve e che in questo momento io mi sto comportando esattamente come dovrei.

Una cosa è accettare concettualmente quest'idea, un'altra è averne coscienza e viverla come un'esperienza. Chiaramente, questo era per me il tassello mancante.

Quanto tempo si impiega per padroneggiare questi esercizi respiratori (cioè per ricordare a ogni respiro la vostra intima unione con la fonte) è naturalmente una questione differente per ciascun individuo. Drunvalo dice che gli angeli dovevano rammentargli costantemente le regole e che egli ha impiegato 12 anni per padroneggiare questa tecnica. Dopo mesi di pratica quotidiana di questa respirazione ho aggiunto i successivi 3 respiri necessari per creare la merkaba.

Per poter aggiungere questi 3 respiri dovete avere il permesso del vostro lo superiore. I respiri che vanno dal quindicesimo al diciassettesimo sono quelli che attivano la controrotazione necessaria alla creazione della merkaba. Non li includo in questa spiegazione perché ancora non ne conosco a fondo l'esecuzione. Inizialmente pensavo che, giacché praticavo la respirazione consapevole (il rebirthing) avrei potuto accedere immediatamente alla merkaba. Sbagliavo!

Mi sono reso conto che sono stati necessari 16 o 17 mesi per impratichirmi dei primi 14 respiri e che ancora devo studiare.

Ho compiuto considerevoli progressi e sono sempre più consapevole del campo di energia intorno al nostro corpo e dell'enorme quantità di sicurezza e protezione che da esso viene fornita.

Ho anche mescolato questo tipo di respirazione con la disciplina del rebirthing. Adesso, quando «rinasco», assorbo sempre il prana da sopra la mia testa in modo che passi attraverso la ghiandola pineale, curandomi di assorbirlo anche attraverso il perineo.

Si è trattato di un processo graduale. Quando, per la prima volta, ho cominciato questo esercizio avevo solo molta fede e una fervente determinazione. Adesso mi sembra ovvio di aver enormemente incrementato la mia abilità di far rinascere me stesso e gli altri.

Mi accorgo che la ghiandola pineale sta lavorando, sento e «vedo» la luce dentro di me sempre di più. L'unitarietà dell'essere sta diventando una presenza vivente. Sono cosciente ogni attimo di più del mio respiro, cioè ricordo ogni volta la mia intima connessione con tutte le forme di vita.

13

L'esperimento Filadelfia

Almeno superficialmente l'esperimento Filadelfia (ufficialmente conosciuto come Progetto Rainbow) era un'operazione militare segretissima finalizzata a rendere invisibile una nave da guerra. Sì, proprio così: invisibile! Non avete visto il film intitolato *Philadelphia Experiment?* L'esperimento ebbe luogo nel 1943, nel bel mezzo della seconda guerra mondiale. Rendere invisibile una nave da guerra in verità non era poi così difficile. Basta spingersi sino al successivo sovratono dimensionale, invisibile a chiunque si trovi al nostro livello dimensionale. Drunvalo asserisce che è una cosa possibile per tutti, un po' come il procedimento mimetico dei Klingon di *Star Trek.* La tecnologia per realizzare l'esperimento Filadelfia ci fu trasmessa dai Grigi. Volevamo una tecnica di mimetismo per vincere la guerra, ma gli alieni avevano ragioni molto differenti per fornirci tale tecnologia, ragioni che affronterò in seguito.

Per rendere invisibile un oggetto, o meglio per raggiungere il sovratono dimensionale superiore, dovete creare dei campi di controrotazione energetica a una velocità particolare. Nel corso dell'esperimento gli scienziati del governo realizzarono campi di controrotazione basati sulla stella-tetraedro. Quando passate da un mondo dimensionale all'altro, i campi di con-

trorotazione scattano dai nove decimi della velocità della luce alla vera velocità della luce, procedimento che coinvolge una serie incredibilmente complessa di intere armonie numeriche che si affastellano le une sulle altre.

L'esperienza visiva di questo fenomeno è che lo spazio íntorno a voi si trasforma in una nebbia rossa e prende l'aspetto di un disco volante. I colori percorrono molto rapidamente l'intero arcobaleno, passando dal rosso all'arancione, al giallo al verde, al blu sino al viola, al viola ultravioletto per trasformarsi in un' accecante luce bianca che, lentamente, scompare. Ogni oggetto fisico sembrerà fatto d'oro, poi l'oro lentamente diventerà traslucido e quindi trasparente. A quel punto potrete vedere attraverso le cose. Quindi vi troverete nelle tenebre e affronterete un cambio di posizione di 90 gradi, scomposto in due differenti fasi di 45 gradi l'una. I vari mondi dimensionali sono sempre divisi da angoli di 90 gradi. Dopo una rotazione di 90 gradi vi ritroverete in un altro mondo, con un diverso livello dimensionale.

L'esperimento Filadelfia, malgrado tutti ignorino ciò che avvenne realmente, è considerato un episodio storico, eseguito dalla U.S. Navy nel 1943. In esso fu coinvolta la nave da guerra *USS Eldridge. Gli* scienziati che vi lavoravano volevano solo renderla invisibile ai radar, non totalmente invisibile. Nel corso di quell'esperimento i colori passarono dal rosso all'arancione, al giallo, al verde; tutto questo non durò a lungo e non si riuscì a superare quello stadio. L'esperienza fu paragonabile a quella di portare un jet vicino a terra e spegnerne di colpo i motori. In altre parole, l'esperimento fallì sotto il profilo interdimensionale. La nave da guerra con tutti i suoi occupanti sparì dal porto di Filadelfia per 4 ore. Quando riapparve alcuni dei marinai furono ritrovati letteralmente conficcati nel ponte, 2 nelle paratie, alcuni avevano preso fuoco, altri non si ritrovarono più e certi persino presero a materializzarsi e a smaterializzarsi a ciclo continuo. I sopravvissuti erano tutti, comprensibilmente, disorientati.

Due marinai sulla nave si gettarono dal ponte nel mezzo dell'esperimento pensando di poter nuotare lontano dalla nave ma, quando toccarono terra, si ritrovarono non nel porto di Filadelfia bensì a Long Island, nello Stato di New York, nel 1983. La ragione per cui arrivarono in quel preciso momento fu che un simile esperimento chiamato Progetto Montauk,[1] con collegamenti con l'esperimento Filadelfia, fu realizzato nel 1983. I marinai scampati erano due fratelli di nome Duncan e Edward Cameron.

Entrambi gli esperimenti furono condotti il 12 agosto dei rispettivi anni. Secondo Al Bielek, che afferma di essere Edward Cameron, uno dei due uomini saltati dalla *USS Eldridge*,[2] ci sono 4 bio-campi nel pianeta, e tutti e 4 emergono ogni 20 anni il 12 agosto... Nel 1943, 1963, 1983, 2003. Ciò crea un picco di energie magnetiche in quei periodi che ha accoppiato i 2 esperimenti. Le energie furono sufficientì a creare un campo di iperspazio e a far scivolare la *USS Eldridge* nell'iperspazio durante l'esperimento del 1943.

Al Bielek è convinto che il collegamento tra i 2 esperimenti abbia provocato una grande lacerazione nello spazio-tempo, e che sia stato causato deliberatamente dai Grigi che lavorarono all'esperimento del 1983. Fecero questo per creare una lacerazione nel tessuto dello spazio-tempo in modo da poter consentire il passaggio di un gran numero di alieni e astronavi. Evidentemente la spaccatura era necessaria per far passare astronavi di grandi dimensioni ed effettuare un'invasione (silenziosa) di massa dagli Stati Uniti. Da quell'invasione derivò l'alleanza tra gli USA e i Grigi. Secondo il calcolo lineare del tempo l'esperimento Progetto Montauk del 1983 avvenne dopo l'esperimento Filadelfia del 1943, ma quest'ultimo ha creato un anello temporale in cui il nostro modo di concepire la cronologia lineare spazio-tempo non si applica più.

Drunvalo ha detto di aver incontrato Duncan Cameron grazie all'allenatore dei New York Jets, Pete Carroll. Conobbe anche un ex dipendente del governo di nome Preston Nichols,

ingegnere ai tempi del Progetto Montauk Duncan fu in grado di vedere i campi magnetici che ruotavano intorno a Drunvalo, una cosa che solo pochi possono fare, e Drunvalo riuscì a fare altrettanto con Duncan, anche se i campi di quest'ultimo erano squilibrati.

La spina dorsale di Duncan fu usata per far scorrere i campi nel caso degli esperimenti Filadelfia e Montauk. Ciò è semplicemente quello che fanno certe forme di vita... i delfini e le balene, per esempio. Il capo del branco usa la sua spina dorsale per stabilire un campo elettromagnetico intorno a sé, e tutti gli altri nel branco sono connessi a lui. È come se ci fosse un solo corpo formato da molte cellule interconnesse. Qualunque cosa faccia l'essere dominante, tutti gli altri lo imitano. Ciò spiega il fenomeno delle balene che vanno a morire a riva: se il capobranco finisce sulla spiaggia per una qualsiasi ragione, tutte le altre balene nel branco lo seguiranno. Agiscono come un unico corpo.

In ogni caso Duncan Cameron fu usato in entrambi gli esperimenti. Il buco nello spazio-tempo ha creato un enorme vortice di energia nella quarta dimensione che, secondo Drunvalo, preoccupa grandemente il nostro governo. Se questi vortici di energia dovessero apparire nella nostra dimensione, enormi aree della Terra potrebbero venire distrutte... persino l'intero pianeta. Tuttavia, secondo Drunvalo, gli esseri a livello superiore non ne sono preoccupati: secondo loro il problema non esiste.

I Monumenti su Marte

Furono i Grigi a effettuare questi esperimenti, non il governo americano. Non si può neanche affermare che il governo abbia seguito le loro direttive; tutto fu opera di qualcosa chiamato il «governo segreto» e lo scopo non fu quello di rendere invisibile una nave, anche se questa fu la ragione dichia-

rata ufficialmente. I Grigi avevano un progetto molto più ampio che aveva a che fare con Marte. Ricordate: un milione di anni fa i loro antenati effettuarono con successo un esperimento quasi identico a questo, e lasciarono su Marte dei monumenti che lo descrivono matematicamente. Tali monumenti furono fotografati per la prima volta dalla navicella *Viking* della NASA nel 1976.

Le fotografie scattate dalla *Viking* mostrano che su Marte esiste qualcosa che ricorda un volto umano in un'area oggi conosciuta come Cydonia. La *Viking* fotografò anche una piramide con 5 lati, e altre a 4 lati insieme a numerose forme identificabili.

Alcune persone, tra le quali Vincent di Pietro e Gregory Molenaar, dipendenti della NASA, e in seguito Richard Hoagland,[3] ottennero le foto dalla NASA e le diffusero. Dopo aver interpretato i Monumenti su Marte, dei quali la NASA era particolarmente riluttante a riconoscere l'esistenza, Hoagland, insieme al geologo Erol Torun, cominciò a studiare la geometria di quegli oggetti. A mano a mano che acquisiva una maggior conoscenza della scienza della geometria sacra e studiava sempre più intensamente la natura di quelle immagini, scoprì che gli angoli tra le piramidi descrivevano matematicamente un tetraedro inserito in una sfera. Quando disegnate una stella-tetraedro i cui apici toccano i poli della sfera in cui è inscritto, la base toccherà la sfera a 19,47 gradi (arrotondato a 19,5 gradi) della latitudine del polo opposto. Se avete una stella-tetraedro (2 tetraedri base-contro-base) inscritta in una sfera, le 2 basi toccheranno la sfera a 19,5 gradi a nord e a sud (Figura 13.1). Richard Hoagland scoprì che quell'angolo si ripeteva numerose volte nelle immagini delle piramidi su Marte; ne risultò, naturalmente, che si trattava di un angolo di grande importanza.

Richard Hoagland studiò inoltre le immagini di Giove, di Saturno e di Nettuno scattate da una nave spaziale automatizzata della NASA. Scoprì che la macchia rossa di Giove si tro-

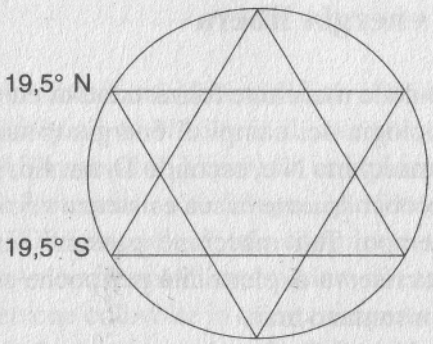


Figura 13.1. Una stella-tetraedro inscritta in una sfera. Le due basi toccano la sfera a 19,5 gradi latitudine sud e nord.

va a 19,5 gradi di latitudine. La grande macchia scura di Nettuno si trova a 19,5 gradi di latitudine e i ricercatori sono convinti che vi sia una zona scura del tutto simile su Urano a 19,5 gradi di latitudine sud. Su Saturno sono presenti 2 cinture di nuvole a 19,5 gradi di latitudine a sud e a nord. Oltre a questo, quando si osserva l'attività delle macchie solari, i punti culminanti sembrano situarsi a 19,5 gradi a sud e a nord. Perciò è evidente che vi sia una concentrazione massiccia di energia planetaria alla latitudine 19,5 a nord e a sud. Sulla Terra, il vulcano Maunakea nelle isole Hawaii si trova a 19,5 gradi nord.

Secondo Drunvalo vi sono in realtà 3 campi di stelle-tetraedro intorno a tutti i pianeti. Essi ruotano e creano così i campi elettromagnetici. La NASA e Hoagland sono, in questo momento, gli unici, a conoscenza della loro esistenza.

La NASA non vuole che si venga a sapere delle piramidi su Marte e ha fatto tutto il possibile per ridicolizzare le parti coinvolte, anche all'interno della sua organizzazione. Perché la NASA ha deciso di non informarci? Tutto questo ha a che fare con il governo segreto, con i Grigi e con i cambiamenti della Terra che verranno illustrati successivamente.

Macchine di energia libera

Oggi esistono delle macchine funzionanti di energia libera basate sulla tecnologia dei campi di energia rotante. Una di esse è chiamata macchina N e, secondo Drunvalo, sta funzionando in India; probabilmente la sua esistenza verrà resa pubblica tra poco tempo. Tali macchine possono virtualmente fornire un'infinita riserva di elettricità per poche centinaia di dollari. Non si consumano mai.

Nikola Tesla cercò di fornire al mondo una fonte libera di energia molto tempo fa. Citato da George C. Andrews nel volume intitolato *Extra-Terrestrial Friends and Foes*, dice:

> Tesla aveva in mente di fornire al mondo una fonte di energia libera e inesauribile, assorbendo l'elettricità dalla Terra e dall'atmosfera per poi incanalarla in un trasmettitore di onde, come una radio. Questa sconvolgente scoperta non era chiaramente di gradimento ai grandi magnati dell'industria, proprietari degli impianti elettrici, e produttori di cavi elettrici e generatori, per non parlare dei baroni del petrolio. Venne il 1910 e il povero Tesla fu deriso e ridicolizzato mentre le persone che lo avevano sostenuto finanziariamente furono costrette dai potenti dell'industria a richiedergli immediatamente la restituzione del denaro investito. Considerato dalla maggior parte della gente come un folle, abbandonato da tutti e profondamente sconfitto, Nikola Tesla morì negli Stati Uniti nel 1943.[5]

Così i potenti non vollero che si sapesse dell'esistenza di queste macchine per la produzione di energia, ma ciò era inevitabile. Secondo Drunvalo oggi tali macchinari sono stati presentati al governo degli Stati Uniti e ora è solo questione di tempo prima che le informazioni al riguardo siano rese pubbliche.

Venere

Drunvalo dice che su Venere vi è un altro complesso di monumenti dei quali la NASA è al corrente. Nel gennaio del 1985 la NASA scoprì su Venere un complesso identico a quello di Giza: 3 piramidi, una Sfinge... perfettamente uguale. Vi sono oltre 200 fotografie di tale complesso denominato Citeriano. Drunvalo afferma di aver parlato direttamente con alcune delle persone coinvolte in questa scoperta.

Il Comitato Americano per la Salute Mentale, un gruppo composto da 12 persone consultato dalla NASA ogni volta che emergono prove dell'esistenza della vita su altri pianeti, diede il permesso, nel maggio del 1985, di divulgare questa informazione su Venere. Ciò significa che la NASA era obbligata per legge a diffondere la notizia.

La NASA comunicò l'informazione una volta sola, attraverso una singola stazione televisiva in Florida, e questo fu tutto. Naturalmente nessuno avrebbe potuto crederci. Divulgando la notizia una sola volta la NASA aveva adempiuto legalmente il suo obbligo di informare il pubblico, e fu in grado di insabbiare la cosa dopo quest'iniziale rivelazione.

Immediatamente dopo questo fatto la NASA inviò una navicella su Venere e ricavò una mappa praticamente del 90 per cento della sua superficie nel tentativo di scoprire cos'altro vi fosse lassù. Questo era, tuttavia, solo l'aspetto tridimensionale della faccenda: ovviamente non sapevano come ricavare una mappa quadridimensionale del pianeta. Quando scendete su un pianeta dovete sintonizzarvi sul giusto livello dimensionale per trovarvi qualcosa di significativo. Solo certi livelli dimensionali sono vivi. Nella terza dimensione non vi è vita su Venere.

Tuttavia, nella quarta dimensione, Venere è un magnifico pianeta, ricco di vita. È popolato infatti dalla razza di Hathor, il popolo più intelligente e avanzato nel nostro sistema sola-

re. Sono molto più progrediti degli umani, dei Grigi o dei Nefilim.

Gli Hathor possiedono la consapevolezza di Cristo. Sono alti tra i 2 metri e mezzo e i 3 e basano tutta la loro scienza sulle correnti sonore emesse dalla loro gola. Sono esseri di pura luce animati da un grandissimo amore per tutte le cose. Hanno collaborato con gli Egiziani e quindi con noi per lunghissimo tempo. Il complesso di piramidi su Venere ha a che fare con il flusso continuo di comunicazioni e di viaggi nei due sensi che un tempo intercorreva tra gli Hathor e gli Egiziani.

Vi sono altri complessi di questo genere sulla Luna: costruzìoni egizie e basi moderne del governo segreto. Quest'ultimo ha anche eretto 3 piccole basi sul lato oscuro del nostro satellite. Il progetto segreto Clementine, realizzato dalla sezione SDI affiliata alla NASA, comprendeva il lancio di una nave spaziale verso questa regione per ordine del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, nel 1994.

Torniamo all'esperimento Filadelfia e alla vera ragione per cui i Grigi lo realizzarono. Quando l'atmosfera di Marte arrivò al punto del collasso, i Marziani (gli antenati dei moderni Grigi) costruirono il complesso di Cydonia con il fine di creare la merkaba esteriore, un veicolo spazio-tempo che avrebbe consentito loro di proiettarsi nel futuro. Non solo costruirono questo complesso a Cydonia per mostrare matematicamente come lo avevano realizzato, ma la struttura stessa costituì la macchina con cui realizzarono il progetto. Tutto questo avvenne circa un milione di anni terrestri fa, secondo Thoth. I Marziani ebbero successo nella loro iniziativa e si autoproiettarono su Atlantide approssimativamente 65.000 milioni di anni prima del nostro tempo.

I discendenti dei Marziani tentarono di ripetere l'esperimento circa 16.000 anni fa, ma questa volta ne persero il controllo, lacerando i livelli dimensionali e scatenando gli spiriti provenienti dai livelli dimensionali inferiori su Atlantide, do-

ve queste entità infestarono i corpi degli abitanti del continente perduto.

Drunvalo non sa quanti altri simili esperimenti i Grigi abbiano tentato, ma sicuramente ne realizzarono uno nel 1913.

Tentarono nuovamente nel 1943 in occasione dell'esperimento Filadelfia e nel 1953 con il Progetto Montauk. Ci *sarà* almeno un altro di questi esperimenti nel futuro.

Al Bielek, che afferma di aver partecipato al Progetto Montauk, dice che gli scienziati che vi lavoravano avevano sviluppato la capacità di viaggiare nel tempo con facilità. Avevano la possibilità di spostarsi nel futuro e nel passato a loro piacimento. Drunvalo presenta la realtà dei fatti in maniera un po' differente. Secondo lui essi potevano tornare indietro nel tempo sino a un milione di anni prima, poi andavano a sbattere contro un muro. Erano in grado di spostarsi nel futuro sino al 2012, data, oltre la quale avrebbero incontrato un'altra barriera. La ragione di ciò è che il primo esperimento si svolse un milione di anni fa, così i Grigi non possono risalire ulteriormente e non hanno la possibilità di superare la data del loro ultimo tentativo che avverrà nel 2012. Tutto questo perché gli esperimenti sono collegati tra loro, non solo quello di Filadelfia e di Montauk, ma tutti!

I Grigi stanno cercando di risolvere certi problemi e hanno ricevuto carta bianca per questo scopo da superiori forme di vita. L'esistenza è basata sulla ricerca di una situazione favorevole a tutti, non sull'annientamento dei Grigi o di chiunque altro, lo scopo della vita è la creazione di qualcosa di utile per tutti.

Mutilazioni alle mucche

Un altro aspetto degli esperimenti che i Grigi stanno realizzando sul nostro pianeta riguarda le mutilazioni alle mucche. La ragione per cui i Grigi stavano eseguendo queste mu-

tilazioni (e mi rendo conto che sto usando il passato) era di provare a comprendere l'energia sessuale. I Grigi hanno smesso di avere rapporti sessuali molto tempo fa e si riproducono unicamente attraverso inseminazione in provetta.

Negli ultimi 20 anni, vi sono migliaia di casi documentati di mutilazioni alle mucche (e naturalmente anche ad altri animali) in tutto il mondo. Linda Moulton Howe, una delle prime persone a indagare su questi incidenti, realizzò uno special per la rete televisiva ABC intitolato *The Strange Harvest* scrivendo un libro intitolato *An Alien Harvest.*[6] Sulle prime si era convinta che fosse responsabile il governo americano ma, dopo ulteriori ricerche, concluse che doveva trattarsi di qualcuno in possesso di una tecnologia più avanzata del nostro governo. Scoprì che le incisioni erano fatte con laser incredibilmente precisi, di un modello che andava al di là delle nostre attuali possibilità. Oltre a ciò, le mucche venivano riportate sul terreno completamente prive di tutte le cellule del sangue, qualcosa che gli uomini non sono in grado di fare.

I Grigi stavano anche sequestrando esseri umani per condurre su di essi degli esperimenti, in numero molto superiore a quello concordato con il governo. Ciò, fondamentalmente, era motivato dalla necessità di comprendere come funzioni la nostra energia emotiva e sessuale. Secondo Drunvalo, i Grigi adesso hanno lasciato la Terra, così, auspicabilmente, le aggressioni e i rapimenti dovrebbero essere terminati.

I Grigi hanno compreso che per uscire dalla trappola che essi stessi hanno creato tagliando i legami con la sorgente della vita devono recuperare i loro corpi emotivi. Sfortunatamente l'unico modo che conoscono per realizzare questo obiettivo è studiarci sotto un profilo intellettuale, cosa che, naturalmente, non porterà mai a nessun risultato.

Originariamente i Grigi furono creati molto simili a noi, dotati quindi di un corpo emotivo integro. Fu la loro adesione alla rivolta di Lucifero che li alienò dallo stato di unitarietà. Si spinsero troppo in là nella realizzazione del macchinario este-

riore e fallirono. Hanno eseguito moltissimi tentativi in tutto l'universo, ma sempre con risultati disastrosi. La costruzione di navi spaziali per attraversare l'universo e di robot per compiere il lavoro priva sempre le varie specie del loro corpo emotivo, che è la loro maggior fonte di potere.

Potete creare la merkaba esternamente? Questo lavoro richiede solo conoscenza, nessun amore, emozione o sentimento. Ne ricavate un UFO. Tutti gli UFO, o meglio i dischi volanti, sono basati sul principio della merkaba esteriore. Il problema è che questo atto vi separa dalla sorgente della vita e che, alla fine, perderete anche il corpo emotivo. Quando costruite esteriormente la merkaba non dovete impiegare nessun tipo di emozione, nessun affetto: non è richiesta nessuna componente del corpo emotivo. La parte razionale della mente è l'unica cosa che vi serve. Ciò che ne emerge è un essere che, alla fine, conosce solo l'esistenza della logica e non possiede un corpo emotivo.

Esiste inoltre un altro problema, quello della tara fatale, che riguarda la merkaba esteriore: vi è un limite all'altezza che potete raggiungere sotto il profilo dimensionale. Le porte stellari verso le dimensioni superiori sono state create intenzionalmente in modo da richiedere delle emozioni per essere superate. Questo è il dettaglio sfuggito a Lucifero, il quarto angelo a separarsi da Dio, che tentò di basare la creazione su un livello esteriore. Un milione di anni fa Marte era in procinto di perire a causa degli effetti dell'ultima rivolta luciferina. Ne erano rimasti distrutti già molti pianeti e aree dello spazio. I Marziani erano giunti al punto di non avere più corpo emotivo o capacità di amare. La loro esistenza si fondava unicamente sulla logica, per cui finirono per distruggere completamente il loro pianeta. Quando si proiettarono nel tempo sino ad Atlantide, portarono la loro malattia sulla Terra.

L'attuale rivolta di Lucifero era già cominciata nella galassia circa 200.000 anni fa. I Grigi sono la quintessenza di questa rivolta. Ora sono diffusi su centinaia di pianeti nella galas-

sia ma, per la maggior parte, sono concentrati intorno ad Alnilam, la stella centrale della cintura di Orione. Hanno anche dei legami con i Marziani che furono loro antenati. I Grigi sono una razza priva di corpo emozionale e stanno morendo a causa di una tara fatale collegata con la creazione effettuata tramite la merkaba esteriore. Non possono ascendere a un livello superiore né passare alla prossima ottava dell'esistenza perché si sono separati dalla realtà a un tal grado che non conoscono neppure cosa sia l'amore. Ciò significa che non possono «sentire» la loro strada nella creazione. Adesso si sono resi conto del problema, lo comprendono logicamente ma non sanno come cambiare la situazione.

Nei loro esperimenti sessuali sugli umani i Grigi hanno tentato di mescolarsi o di inserire la loro essenza nelle nostre specie in modo che qualcosa di loro possa sopravvivere. Hanno clonato un'altra razza su questo pianeta sperando che in questo modo i loro geni riescano a sopravvivere. In quanto esperti della clonazione i Grigi hanno effettuato per lungo tempo un gran numero di esperimenti sugli umani. Hanno creato molti modelli sperimentali di umani alla ricerca dell'essere perfetto. Stanno facendo tutto ciò perché sono una razza in estinzione, cosciente di esserlo. Tali esperimenti con gli umani sono un tentativo di preservare qualcosa di loro stessi, creando un ibrido tra umani e Grigi. Stanno rendendosi conto di non farcela, che la loro particolare forma di vita sta morendo. L'universo ha consentito ai Grigi di fare ciò perché noi tutti sulla Terra abbiamo un profondo legame con loro a causa della connessione dei Marziani con Atlantide.

Ci sono almeno altre 5 razze extraterrestri coinvolte in questo dramma. Per esempio, altri esseri dimensionali stanno assicurandosi che i Grigi non superino il loro limite di partenza andando nel passato. Infatti, secondo Drunvalo, non molto tempo fa essi cercarono palesemente di cancellarci aprendo il livello della quarta dimensione troppo rapidamente. Se il loro tentativo avesse avuto fortuna ci avrebbero distrutti.

Avere accesso a un livello dimensionale superiore richiede sempre un processo lento e organico. Quando i Grigi cercarono di forzare questo processo, posero una rete intorno alla Terra e furono sul punto di aprire una finestra dimensionale. Essa aveva i1 potere di funzionare nei due sensi, così per essere sicuri che i maestri ascesi della Terra non li fermassero, crearono finestre infinitamente piccole e aprirono la rete a caso praticando piccoli fori in tutto il pianeta. Tuttavia, servendosi dell'amore, i maestri ascesi si resero conto intuitivamente del significato dello schema casuale e, quando la finestra si apri, furono in grado di richiuderla e di bloccare il varco dimensionale con la luce. I Grigi rimasero assolutamente in silenzio per 3 mesi dopo questo incidente.

Ciò avvenne circa 3 o 4 anni fa e i Grigi si resero conto che era stata praticamente l'ultima chance offerta loro su questo pianeta. Avevano capito che la nostra consapevolezza stava per ottenere il controllo di quello che avrebbe potuto essere definito sul nostro pianeta un tempo-sogno. Fu proprio quello che accadde quando quella donna in Perù approdò alla consapevolezza di Cristo e sollevò la nave spaziale sepolta nel mezzo della Terra gettando il suo incantesimo sui Grigi. Essi seppero, in questa occasione, che saremmo stati noi a prendere il controllo, non loro. Un ultimo punto riguardante la rivolta di Lucifero che ho citato prima e che tengo a sottolineare adesso è che considerare tutto questo sotto un profilo di bene o di male è riduttivo. Noi siamo bloccati qui, nella terza dimensione della consapevolezza bipolare. Da un livello superiore dell'esistenza tutto ciò non è altro che un processo organico che comprende aspetti positivi e negativi. Ha uno scopo e ci sta conducendo verso un punto ben determinato.

14

1972

Per iniziare questa storia dobbiamo fare un salto indietro nel tempo in cui Thoth e altri maestri ascesi stavano creando sinteticamente la rete della consapevolezza di Cristo su questo pianeta per porre rimedio a quello che era accaduto tra Marziani e Terrestri su Atlantide. Quando i maestri ascesi iniziarono la costruzione della rete, in Egitto, praticarono un foro che unisce la fiamma della vita nella Camera di Amenti e attivava la loro geomanzia con i sacri punti disseminati per il mondo. I maestri ascesi calcolarono quindi che saremmo entrati nella quarta dimensione nell'inverno del 1998 e che, a quel tempo, solo poche persone ce l'avrebbero fatta. Non vi era nulla di strano riguardo a questo esperimento volto a creare sinteticamente la rete della consapevolezza di Cristo. Apparentemente è un processo che si ripete a intervalli regolari, cioè i pianeti saltano su e giù tra i vari livelli dimensionali. Nessuno nell'universo ha prestato una particolare attenzione a questo esperimento, non si tratta di qualcosa di inusuale.

Tuttavia, circa 200 anni fa gli abitanti di Sirio, che rappresentano il nostro aspetto paterno, si resero conto della possibilità che noi non ce l'avremmo fatta. Predissero un evento che sarebbe dovuto accadere nel 1972 e capirono che per

quell'epoca avremmo dovuto trovarci al livello di coscienza della quarta dimensione per poter sopravvivere. Se avessimo raggiunto quel livello nel 1972 non avremmo incontrato problemi, nel caso contrario sarebbe stato distrutto... l'intero pianeta. E, con il trascorrere del tempo, era sempre più evidente che non avremmo raggiunto quel livello.

Gli abitanti di Sirio non desideravano la nostra estinzione. In un certo senso siamo i loro bambini ed essi nutrono un particolare affetto nei nostri confronti. Cominciarono a cercare un modo per risolvere questo problema ma senza successo. Non sapevamo come mantenere un pianeta al nostro livello di coscienza attraverso i cambiamenti che erano sul punto di verificarsi. Quando ciò era avvenuto in passato ne era sempre conseguita la distruzione del pianeta. Gli abitanti di Sirio, tuttavia, continuarono a cercare e, alla fine, scoprirono che qualcuno in una galassia lontanissima aveva concepito un'idea che avrebbe potuto funzionare, anche se non era mai stata sperimentata. Non era ancora totalmente certo che non ce l'avremmo fatta (la consapevolezza può compiere veri e propri balzi, a. volte) ma gli abitanti di Sirio temevano il peggio. Così procedettero e prepararono tutto il necessario per sviluppare l'idea, o meglio l'esperimento che avevano scoperto.

Crearono un veicolo vivente lungo più di 70 chilometri, a forma di sigaro, nero, privo di saldature, dotato di forme di vita al carbonio e al silicio fuse in un unico essere. L'intera astronave era un'unità vivente di autocoscienza. A un'estremità possedeva una zona trasparente ed era guidata da un numero che andava da 300 a 350 uomini e donne della razza proveniente dal. terzo pianeta di Sirío. Essi indossavano uniformi bianche con emblemi dorati. Dedicando al progetto tutto il tempo necessario, costruirono anche 8 piccoli oggetti simili a dischi volanti che funzionavano privi di personale di bordo. Misuravano approssimativamente dai 4 ai 7 metri di lunghezza. Gli abitanti di Sirio assemblarono tutto assieme,

studiarono ogni possibilità, misero da parte il frutto del loro lavoro e aspettarono.

Nel frattempo sulla Terra eravamo arrivati all'inizio del 1972. Drunvalo si diresse in Canada non appena possibile. Doveva realizzare un'unione segreta con un uomo di nome David Suzuki. Suzuki era una persona dotata di un grande senso della disciplina, qualità che gli permetteva di lavorare a molti livelli differenti. Aveva studiato la genetica non attraverso l'osservazione con il microscopio ma grazie a un telescopio. Era un sostenitore della teoria «così sopra, così sotto». Se guardate ai grandi fenomeni potete avere la possibilità di scorgere ogni cosa molto chiaramente. Osservava i movimenti degli asteroidi e ne applicava la logica per comprendere le leggi della genetica.

Suzuki si interessava anche all'attività del nostro Sole e aveva raccolto una squadra di persone che lo tenevano sotto osservazione continua. Sapeva che un giorno del 1950 i ricercatori avevano assistito a un fenomeno sconosciuto all'esperienza umana. Dal Sole si era levata una luce spiraleggiante che si era diretta rapidamente verso la Terra. Gli scienziati non avevano idea di che cosa si trattasse; ma era l'indizio che si stava verificando un fenomeno insolito.

Mentre la Terra ruota sul suo asse, questo oscilla, creando diversi cerchi: la lenta precessione di 25.920 anni, e un'altra rotazione, che è l'inclinazione stessa e oscilla avanti e indietro protraendosi per circa 46.000 anni. Vi sono anche altre oscillazioni, una in particolare dura 14 anni. Secondo Suzuki nel 1950 ci trovavamo nel punto più vicino alla successiva oscillazione. Quando la spirale raggiunse la Terra l'area interessata dall'oscillazione cominciò a espandersi, un fenomeno equivalente a un profondo inabissamento. I ricercatori impiegarono 14 anni di studio prima di concludere che questo cambiamento nell'oscillazione avrebbe causato il mutamento della posizione dei poli, e avrebbe conferito alla Terra due nuovi poli. Nel 1964 fummo sufficientemente certi di questa teoria.

La squadra di Suzuki studiò questi dati per altri 4 anni prima di agire. Nel 1968 erano convinti che il cambiamento dell'asse dei poli fosse imminente. Suzuki pubblicò una ricerca che inizialmente consegnò solo al governo canadese, poi a quello degli Stati Uniti e di altre nazioni, in cui si diceva che presto avremmo avuto due nuovi poli. Disse che la spirale di luce arrivava dal Sole esattamente ogni 3 anni, incrementando la propria intensità in ogni occasione. Dall'analisi dei calcoli eseguiti nei precedenti 18 anni i ricercatori di Suzuki avevano *concluso* che a un certo momento, tra l'agosto e il novembre del 1972, il livello (li energia avrebbe raggiunto un punto tale da causare un'esplosione di dimensioni senza paragone nella nostra esperienza. Predissero che vi sarebbe stata una nuova deflagrazione nel 1984 e molto presto avremmo perduto i nostri attuali poli.

In realtà l'evento si produsse il 7 agosto del 1972. Dal nostro punto di osservazione (naturalmente non sapevamo che gli abitanti di Sino erano intervenuti) fu l'evento più sbalorditivo che avessimo mai visto. Anthony R. Curtis, nel suo libro *The Space Almanac,* la definì «la più intensa tempesta solare mai registrata». [1] Secondo *Science News:* «Nei primi giorni di agosto si è verificata un'intensa turbolenza sulla superficie del Sole in seguito alla quale si sono generate 4 gigantesche vampate tra il 2 e il 7 agosto... Quelle registrate all'inizio di agosto furono probabilmente tra le maggiori mai osservate... la fiammata del 7 agosto mandò i sensori per i raggi X fuori controllo.»

Il vento solare, che ha una velocità media di 500 chilometri al secondo o di 1.600,000 chilometri all'ora, salì a circa 4.000.000 di chilometri all'ora per 3 giorni, poi scese ancora a 2.400.000 chilometri orari per 30 giorni. Questo fenomeno era considerato impossibile, tuttavia avvenne. Resoconti dell'accaduto furono pubblicati in tutte le principali riviste scientifiche del mondo e da molti dei principali giornali, ma gli scienziati non seppero attribuirgli un significato preciso,

tutto ciò che fecero fu pubblicare i dati. Dopo 6 mesi, David Suzuki indisse una conferenza scientifica planetaria per discutere le implicazioni di questa esplosione. Drunvalo lo lasciò circa 3 mesi prima dell'incontro così non sa cosa avvenne durante i lavori del convegno. Sappiamo però che prima di quel meeting (cioè tra l'agosto e il novembre del 1972) un gran numero di informazioni su quegli eventi fu scritto e pubblicato. Dopo il meeting, nel giugno o nel luglio del 1973; si verificò un totale black-out planetario, come se non fosse mai accaduto nulla.

Se gli abitanti di Sirio non fossero intervenuti, quell'esplosione ci avrebbe certamente uccisi. Avrebbe distrutto ogni forma di vita sulla l'erra sino al livello di microbi e alghe. In realtà il nostro Sole stava per espandersi in una gigantesca stella rossa che avrebbe raggiunto l'orbita di Giove e dintorni. Questa pulsazione sarebbe durata circa 1000 anni, dopo di che il Sole sarebbe tornato più o meno delle sue normali dimensioni. Se fossimo stati preparati a un evento del genere, cioè, consapevolmente pronti, se avessimo raggiunto il livello della consapevolezza di Cristo o addirittura un gradino superiore, avremmo potuto semplicemente sintonizzarci su di essa e tutto si sarebbe risolto in un magnifico viaggio. Ma visto che dopo gli avvenimenti di Atlantide, 16.000 anni fa, eravamo caduti in un livello di coscienza lontano dalla condizione ideale e non eravamo ancora approdati alla consapevolezza di Cristo, certamente non saremmo stati preparati.

A quell'epoca 144.000 razze differenti provenienti dalle altre dimensioni erano venute ad assistere all'evento. A metà gennaio del 1972, circa 80.000 di loro erano già arrivate. Discussero animatamente se fosse il caso di impedire la pulsazione che avrebbe trasformato il Sole in una stella rossa, e circa 79.000 di queste culture dissero: «Non c'è speranza, non vi è possibilità che gli umani sopravvivano. Andiamocene di qui». Se ne andarono perché era loro politica non interferire con lo svolgimento degli eventi. L'altro centinaio di culture (i

Pleiadiani, gli AIdebaranì, gli Artcuriani e altri guidati dagli abitanti di Sirio) decisero di rimanere e di aiutarci.

Gli abitanti dî Sirio non solo possedevano l'hardware e il software sul posto ma avevano anche degli ambasciatori. Nel momento in cui la situazione fu dichiarata senza speranza inviarono ambasciatori al Comando Galattico a chiedere il permesso di tentare il loro esperimento. Se qualcuno, anche una sola persona, avesse potuto sopravvivere all'esplosione non avrebbero ricevuto il permesso. Ma poiché nessuno sulla Terra avrebbe potuto farcela, ricevettero l'autorizzazione. Sulle prime fu chiesto loro dal Comando Galattico quanti sopravvissuti pensavano che ci sarebbero stati in seguito al loro esperimento. In realtà non lo sapevano, ma dissero: «Probabilmente almeno 2, ma non ce la faranno più di 10 persone». Una condizione chiave per la concessione del nulla osta era la sopravvivenza di almeno una persona. In verità, poiché si trattava di un rimedio radicale mai provato in precedenza, non sapevano veramente quanti avrebbero potuto farcela.

Dopo la concessione del permesso, gli abitanti di Sino si misero subito all'opera e, in meno di 30 giorni, avevano posizionato tutto. Lanciarono la gigantesca nave spaziale a forma di sigaro appena fuori dalla membrana della consapevolezza della Terra a circa 700.000 chilometri dalla superficie del pianeta e la piazzarono al sovratono superiore in modo che per noi risultasse invisibile. Piazzarono le altre 8 navicelle spaziali agli apici del tetraedro, cioè alle 8 punte della stella inscritta nella Terra. Ve n'era una molto più grande sulla superficie a circa 16.000 chilometri sopra il pianeta. I suoi apici rappresentavano il sistema dei chakra della Terra. Ancora una volta queste navicelle furono posizionate in un sovratono superiore al nostro. Poi dall'astronave a forma di sigaro fu sparato un raggio di luce laser, simile a quelli che abbiamo noi. Il raggio aveva un diametro di circa 2 metri, ed era composto da piccoli segmenti di luce digitale in movimento, naturalmente, alla ve-

locità della luce. Questa sorgente luminosa passava da un mondo dimensionale all'altro.

Il raggio entrò nel Polo Nord e colpì una delle piccole navi spaziali poste nell'apice del tetraedro. Da là l'enorme ammasso di informazioni contenute nella luce laser fu tradotto in 3 raggi primari (rosso, blu e verde) che furono indirizzati alle 3 navicelle successive finché tutti i raggi andarono a convogliare nel Polo Sud. A quel punto ritradussero le informazioni che furono sparate verso il centro della Terra. Da quel luogo, per rifrazione, le informazioni emersero in miliardi di piccolissimi raggi di luce, per l'intero pianeta. Mentre questi raggi di luce passavano per il centro della Terra, stabilivano un legame con gli umani e gli animali.

Ricordate, gli abitanti di Sirio dovevano proteggerci da un muro di fuoco e questo fu il modo in cui procedettero. Non solo dovevano proteggerci, ma dovevano realizzare questo compito facendo in modo che non ci accorgessimo di essere protetti. Se lo avessimo saputo una simile rivelazione avrebbe totalmente cambiato l'equilibrio della razza umana. Dovevano anche accelerare la nostra evoluzione in modo da permetterci di affrontare il muro di fuoco. Predisposero un campo olografico intorno alla Terra: poi posarono un campo olografico intorno a ogni uomo o animale. Quindi cominciarono a programmare gli eventi all'interno dei campi che avevano deposto. Durante i primi mesi non cambiarono nulla, si limitarono a stabilire un controllo. Poi programmarono il nostro cielo in un ologramma e fecero in modo che tutto continuasse senza problemi e non si verificasse nulla di insolito. Quindi, cominciarono a programmare gli avvenimenti nelle nostre vite in modo da permetterci di evolvere nel tempo più veloce possibile. Allo stesso tempo ci stavano proteggendo dal muro di fuoco.

Tra l'estate del 1972 e quella del 1974 ci muovemmo in una direzione totalmente nuova. Cominciammo ad accelerare la nostra evoluzione. Poi il processo iniziò a sfuggire di mano,

accelerammo «realmente». Questo esperimento ebbe un successo molto superiore a quanto gli abitanti di Sirio avessero immaginato. Invece di una decina di persone, un miliardo e mezzo di individui che ce la faranno a passare al prossimo livello. Chiaramente siamo stati protetti dal muro di fuoco, siamo ancora qui, infatti. L'intervento degli abitanti di Sirio ha fatto in modo che il processo della creazione sintetica della consapevolezza di Cristo sia stato completato. Senza la rete della consapevolezza di Cristo nessuno potrebbe raggiungere il successivo livello di consapevolezza. Questa rete è stata completata i14 febbraio del 1989.

Normalmente quando un pianeta entra nello stadio di consapevolezza di Cristo solo poche persone sopravvivono per comprendere la nuova realtà. Il resto della popolazione ricade a un livello inferiore di coscienza e solo dopo un lunghissimo periodo di tempo il primo gruppo iniziale sospinge gli altri in modo che tutti raggiungano la consapevolezza di Cristo.

Vi sono, inoltre, differenti livelli di tale consapevolezza. _ Questi stadi nella quarta dimensione sono rappresentati dal decimo, dall'undicesimo e dal dodicesimo sovratono. Di solito ci vuole un lungo periodo di tempo perché un pianeta evolva attraverso questi stadi. I sovratoni più bassi della quarta dimensione contengono il piano astrale, dove molti di noi salgono quando sognano, un livello dove molta gente approda quando muore, un luogo dove si trovano esseri come le fate e gli spiriti-albero. È possibile ottenere la consapevolezza di Cristo unicamente quando si raggiunge il decimo sovratono della quarta dimensione. È verso uno di questi sovratoni superiori che noi, come pianeta, siamo diretti. E questo luogo è, in verità, quello in cui i Grigi non possono seguirci. Essi hanno accesso ai livelli più bassi della quarta dimensione e, infatti, si aggrappano regolarmente al nostro piano astrale. È soprattutto in questo piano che ci causano dei problemi.

La geometria della rete della consapevolezza intorno a ciascun pianeta muta con i cambiamenti della coscienza del pia-

neta. Ma si tratta di fenomeni molto rari. Di solito avvengono mutamenti infinitesimali nel corso di millenni. In questo momento però i mutamenti della rete che ci circonda avvengono ogni ora. Ciò ha attirato l'attenzione degli esseri che vivono in altre parti della galassia. Poiché viviamo questa situazione dall'interno, non ci rendiamo conto della rapidità del processo in atto. Ma per chi sta all'esterno i mutamenti sono evidenti. Sta succedendo un fenomeno senza precedenti: siamo arrivati al punto di essere sulla televisione intergalattica.. Ciò perché i 2 sovratoni superiori funzionano come parcheggi. Tutti sono sintonizzati su di noi per vedere che cosa succede perché sanno che quanto ci accadrà avrà effetti anche su di loro. La vita in ogni parte dell'universo sarà influenzata dagli avvenimenti che ci riguardano. Secondo Thoth è possibile stabilire un'analogia tra la velocità della nostra evoluzione attuale e quella di un neonato che diventa adulto in 15 minuti. Questo fenomeno è assolutamente unico: non vi sono schemi registrati dalla memoria universale che rimandino a qualcosa di simile, a nessun livello, neppure a quello dei Melchizedek. Sembra che si tratti dell'esperimento più fortunato mai realizzato. Drunvalo sospetta che questo potrebbe essere stato l'obiettivo di Dio sin dall'inizio dei tempi.

Tuttavia i maestri ascesi non sanno quale sarà il risultato. Thoth ha voluto che Drunvalo fosse molto chiaro a questo proposito. Fino a ora sembra si tratti solo di un esperimento di grande successo, ma i maestri ascesi continuano a immaginare possibili sviluppi, scenari che diventano obsoleti ancor prima di essere formulati. Originariamente Thoth e gli altri maestri ascesi pensavano che il pianeta avrebbe raggiunto il punto critico di massa intorno all'ultima settimana di agosto del 1990 o nella prima di settembre dello stesso anno, e che, per la primavera del 1991, avremmo raggiunto un nuovo livello dimensionale. I maestri ascesi hanno detto che si sarebbero . uniti, per lasciare la T'erra in una sfera di luce così da raggiungere un altro livello di coscienza. Ciò ci avrebbe spinto a

compiere il balzo evolutivo, fungendo da catalizzatore per l'ascensione di ognuno.

Invece nell'agosto del 1990 l'Iraq invase il Kuwait. Le principali nazioni della Terra si unirono per prepararsi alla guerra contro l'Iraq. A causa di tutto ciò i maestri dovettero restare; creammo un'alleanza planetaria che si batté contro un solo uomo in un solo paese. Fu un avvenimento unico. Mai nella storia umana l'intero pianeta si era unito per combattere contro una sola persona. Persino le guerre mondiali si svolsero a un livello differente. A causa della guerra contro l'Iraq, i maestri ascesi crearono un nuovo scenario in cui 32 di loro se ne sarebbero andati in un gruppo di merkaba. Fu così che Thoth ci lasciò il 4 maggio del 1991. Questa decisione ci avrebbe permesso di subire gli effetti della loro partenza un poco alla volta invece che tutti insieme. Ogni volta che qualche maestro se ne va si verifica una rapida espansione della nostra consapevolezza. Adesso i maestri stanno pianificando la scadenza di questi eventi.

Prima che Thoth ci lasciasse disse a Drunvalo che sospettava che non avremmo superato l'improvviso e violento cambiamento dell'asse dei poli che di solito si accompagna al mutamento di consapevolezza. Piuttosto compiremo una serie di passi con gli occhi aperti e lo affronteremo in maniera molto armonica. I maestri ascesi stanno cercando di far sì che questo cambio di consapevolezza sia un processo controllato.

Drunvalo crede che tutte le precedenti predizioni riguardanti il futuro della Terra non siano più valide. L'esperimento degli abitanti di Sirio nel 1972 ha cambiato tutto. Nostradamus è molto preciso nelle sue predizioni sino al 1972 ma, dopo quella data, le sue previsioni si sono rivelate errate. Suzuki aveva predetto un cambio dell'asse dei poli nel 1984, ne era sicuro. Ma quando giunse quell'anno noi ci trovavamo in una posizione del tutto diversa. Thoth è convinto che sperimenteremo la più straordinaria esperienza della vita. Prima della fi-

ne del secolo ogni persona rimasta sul pianeta ascenderà al successivo livello dimensionale.

Molte persone moriranno ma arriveranno al successivo livello attraverso la resurrezione. Noi affronteremo questo mutamento come un pianeta cosciente, come se ci trovassimo a un milione di anni in avanti nella scala evolutiva. Molti esseri a un livello superiore dell'esistenza in tutto l'universo stanno pregando che venga loro concesso di scendere qui tra noi, sia attraverso la semplice nascita sia tramite l'ingresso in un corpo già esistente, per provare l'esperienza diretta di questo avvenimento perché si tratta di un fenomeno unico. Oramai dovremo farcela alla grande, e presto ci troveremo non solo tra i sovratoni della quarta dimensione, che costituisce il primo passo, ma anche molto più avanti. A un certo punto, probabilmente nel 2012, arriveremo oltre gli ottavi universali, un fatto senza precedenti nella storia della galassia. Dove ci troveremo allora, nessuno lo sa.

15

Il Governo Segreto

Potete chiamarli il Governo Segreto, gli Illuminati, i Bilderberger, la Commissione Trilaterale o il Consiglio delle Relazíoni Estere, il nome è irrilevante. Il «Governo Segreto» è composto fondamentalmente dalle persone più ricche del pianeta. Sono circa 2000 e stanno controllando i nostri cosiddetti governi da molto tempo. Controllano chi viene eletto, quando e dove, controllano quando debba esserci una guerra e quando questa debba essere evitata. Tengono sotto osservazione le carestie e decidono se la valuta di un paese debba o meno subire delle inflazioni. Tutti questi fattori sono totalmente assoggettati al volere di queste persone. Non possono intervenire sui disastri naturali, ovviamente, ma possono fare e stabilire un gran numero di cose.

A un determinato momento tra il 1900 e il 1930, i Grigi instaurarono un contatto con queste persone. Ciò accadde naturalmente ben prima del 1943 perché, nell'esperimento sull'invisibilità di Filadelfia, gli scienziati usarono informazioni ricevute dai Grigi. Nikola Tesla, un fisico che per un certo periodo fu direttore dell'esperimento Filadelfia, affermava, nei suoi diari, di aver ricevuto informazioni dagli ET, anche se all'epoca nessuno gli credette.[1]

All'inizio il Governo Segreto pensava che i Grigi fossero

animati da benevole intenzioni e stipulò un accordo con loro. Infatti, i membri del Governo Segreto ritennero che i Grigi fossero la migliore opportunità mai capitataci, una nuova fonte di potere illimitato. L'accordo consentiva ai Grigi di svolgere degli esperimenti sul pianeta in cambio della loro tecnologia. È grazie a questa tecnologia che abbiamo potuto compiere i nostri incredibili passi avanti.

Nel 1968, quando David Suzuki predisse che presto avremmo avuto due nuovi poli e che questo avrebbe distrutto praticamente tutto ciò che esisteva sul pianeta, i membri del Governo Segreto decisero di andarsene. Entro gli anni Settanta avevano stabilito di fondere gli Stati Uniti con l'Unione Sovietica, cosa che si sta verificando oggi, e quindi la fine della guerra fredda era inevitabile, visto che USA e Russia agiscono come un unico governo da molto tempo.

11 Governo Segreto non ha mai condiviso con la maggior parte dell'umanità la tecnologia dei Grigi ma l'ha conservata per i suoi fini. I suoi componenti hanno raggiunto un livello così avanzato sotto il profilo tecnologico che stenteremmo a crederlo. Hanno realizzato degli UFO da lungo tempo e si sono spinti a urn livello ben superiore. E stato stimato che più del 50 per cento degli UFO avvistati sia nostro.[2] Non si tratta di veicoli extraterrestri ma di astronavi dei Governo Segreto. Questo ha assorbito la tecnologia russa, americana e dei Grigi al fine di creare veicoli con cui lasciare la Terra prima dei grande cambiamento. Hanno cominciato a prepararsi molto rapidamente, sapendo di non avere molto tempo a. disposizione. Solo 14 anni, secondo la predizione di Suzuki.

Per prima cosa il Governo Segreto costruì una base sulla Luna, servendosene come satellite per penetrare profondamente nello spazio. Costruirono piccole città a cupola sul lato oscuro della Luna. Vi fu un incidente in cui molte persone restarono uccise. Gli archivi indicano che sono state effettuate più di 2.000 missioni del Governo Segreto sulla Luna.

Una volta che questo programma del Governo Segreto eb-

be raccolto sufficiente materiale sulla Luna, i suoi componenti si spinsero nello spazio profondo. E dove pensate che siano arrivati? Su Marte, naturalmente, l'antica dimora dei Grigi. Su Marte costruirono una città sotterranea estremamente complessa, progettata per ospitare poche persone. La loro preoccupazione primaria era salvarsi e non prestavano molta attenzione alla salvezza degli altri. Era sempre stato il loro stile, comunque. Erano diventati molto simili ai Grigi e avevano perduto la maggior parte dei loro corpi emotivi. Portarono sulla loro colonia di Marte tutto quello che ritenevano necessario.

Al Bielek, che partecipò al Progetto Montauk (ufficialmente conosciuto come Phoenix), sostiene quanto segue:

> Uno degli scopi del progetto Phoenix, per la realizzazione dei tunnel temporali, era provvedere una copertura alle colonie marziane. Queste esistevano sin dall'inizio degli anni Settanta. Approdammo ufficialmente sulla Luna nel 1969. In verità i tedeschi vi. giunsero nel 1947 e noi ci arrivammo nel 1962 con un'operazione congiunta russoamericana. Arrivammo su Marte il 22 maggio del 1962. Il *film Alternative 3,* realizzato dalla Anglia Television il 1° aprile del 1977, disponibile nel circuito sotterraneo di coloro che sanno del Governo Segreto, spiega tutto. Mostra la vera trasmissione, le foto a colori inviate in Tv da Marte, il modo in cui la navicella *Explorer* atterrò e si mosse. Abbiamo colonie su Marte dalla fine degli anni Sessanta o forse dai primi anni Settanta.[3]

A quel tempo i componenti del Governo Segreto non solo non volevano che nessuno sapesse cosa stavano facendo, ma non desideravano che qualcuno potesse competere tecnologicamente con loro. Chiunque fosse coinvolto con esperimenti di tecnologia avanzata veniva fermato in qualche modo (con l'ordine di tappargli la bocca). Se non si poteva fermarlo occorreva liberarsi di lui.

A un certo punto, intorno al 1984, la città su Marte del Governo Segreto venne terminata. Cominciarono a pensare di avercela veramente fatta. Poi solo qualche anno fa, approssimativamente nel 1989 - ma Drunvalo non conosce la data esatta - fecero una sconvolgente scoperta. La Terra non è il solo luogo dove i poli stanno cambiando posizione. Questo fenomeno sarebbe avvenuto in tutti i pianeti del sistema solare, Marte compreso.

I componenti del Governo Segreto 7 o 8 mesi dopo ricevettero un nuovo colpo quando appresero che non sarebbe avvenuto solo un cambiamento fisico ma si sarebbe verificato anche un salto dimensionale nella coscienza. A quel punto, i Grigi si sentirono praticamente impotenti poiché non vi era molto da fare. Poi si resero conto che il solo modo in cui avrebbero potuto sopravvivere era costituito dall'amore e dalla consapevolezza dell'Unità.

Questa era la situazione che la Terra aveva sperimentato su Atlantide e ignorato 16.000 anni fa, quando i Marziani cercarono di dividersi dal resto della popolazione della Terra seguendo la loro strada. I membri del nostro Governo Segreto adesso sanno che non possono sopravvivere da soli. Spinti dal loro egoismo stavano abbandonando persone come Drunvalo, uomini in grado di aiutarli a ottenere una valida risposta.

Torniamo per un momento a Richard Hoagland e alla sua ricerca sui Monumenti su Marte. La curiosa mancanza di coinvolgimento della NASA nella ricerca di Hoagland è spiegabile proprio con il fatto che Marte, per noi, è un pianeta «vietato». Ci sono un sacco di cose che si verificano su Marte che i membri del Governo Segreto non vogliono farci sapere. La NASA ha fatto di tutto per ridicolizzare le informazioni sui Monumenti su Marte e per allontanare la nostra attenzione da quella regione dello spazio.

Finora i componenti del Governo Segreto si sono comportati in maniera totalmente allineata con il modo di pensare dei Grigi, e si sono quindi rivelati del tutto privi di emozioni, tut-

tavia, si tratta anche di persone estremamente intelligenti. Se potessero trovare un altro modo per salvarsi probabilmente lo realizzerebbero; ma adesso stanno apprendendo da forme di vita superiori a quella dei Grigi che se vogliono sopravvivere tutti dobbiamo... farcela, noi tutti siamo una cosa sola.

Questo è ciò che le forme superiori hanno voluto sin dai tempi del disastro di Atlantide. Non vogliono semplicemente che i Terrestri sopravvivano a spese dei Marziani o viceversa. Vogliono che entrambe le razze sopravvivano e se ne vadano da qui.

16

Ciò che accade normalmente

Drunvalo non sa che cosa accadrà al prossimo cambiamento dell'asse dei poli, e forse nessun altro è in grado di predirlo poiché ciò che ci sta accadendo è qualcosa di straordinario. Thoth e gli altri maestri ascesi credono, tuttavia, che intraprenderemo un viaggio molto più dolce, organico e cosciente da una dimensione alla successiva di quello che dovrebbe avvenire in condizioni normali.

Drunvalo sa cosa accade normalmente quando si verifica uno spostamento dell'asse dei poli. Quando ci avviciniamo al punto di precessione degli equinozi in cui avviene il cambiamento, tutto comincia a disintegrarsi.

La chiave per comprendere questo fenomeno è il campo elettromagnetico intorno alla Terra, che è il mezzo che usiamo per capire chi siamo, che cosa pensiamo di essere e per immagazzinare i nostri ricordi. In questo senso siamo molto simili a un computer. Abbiamo bisogno di una sorta di campo magnetico per elaborare i dati.

Nel giorno della Luna piena, in quello precedente e in quello successivo si verifica, di solito, un incremento del numero degli omicidi, degli stupri e degli altri crimini, poiché la Luna provoca un'ebollizione del campo magnetico. Questo

piccolo sconvolgimento è sufficiente a spingere persone già emotivamente disturbate oltre il loro limite.

Nel momento in cui si avvicina un mutamento dell'asse dei poli, le cose cominciano a perdere il loro equilibrio e il campo magnetico fluttua in maniera significativa per un breve periodo di tempo (che va dai 3 ai 6 mesi). Ciò potrebbe corrispondere a una situazione in cui la Luna piena diventa più grande e più brillante ogni giorno. Ne può conseguire che la gente impazzisca emotivamente. Le strutture economiche e sociali rischiano di crollare su tutto il pianeta, poiché sono solo le persone a tenerle in piedi. Quando la gente perde il controllo, tutto il sistema crolla.

Ciò tuttavia in questa occasione potrebbe non accadere. Potremmo conservare intatto il nostro campo magnetico.

Di solito il mutamento dimensionale e quello dei poli avvengono simultaneamente. Circa 5 o 6 ore prima dei vero e proprio cambiamento avviene uno straordinario fenomeno ottico. La terza e la quarta dimensione cominciano realmente a interfacciarsi. La coscienza della terza dimensione recede gradualmente da noi e nel contempo ci avviciniamo all'acquisizione del livello quadridimensionale.

Mentre la rete della terza dimensione comincia a infrangersi, gli oggetti sintetici scompaiono. Questa è la vera ragione per cui anche se sul nostro pianeta c'è stata vita per 500 milioni di anni praticamente non abbiamo prove della sua esistenza. Per poter sopravvivere al mutamento dell'asse dei poli, gli oggetti devono essere costituiti da materiali naturali come le piramidi e la Sfinge, materie che siano in risonanza con la Terra. Anche così, tuttavia, virtualmente tutto ciò che esiste sul pianeta viene letteralmente spazzato via.

Contemporaneamente alla scomparsa degli oggetti sintetici, possono improvvisamente emergere quelli appartenenti alla quarta dimensione. Colori e forme che non abbiamo mai visto appariranno sulla superficie del pianeta.

Per potersi spostare consapevolmente dalla terza alla quar-

ta dimensione di solito è stata necessaria la creazione di una merkaba, ma questa volta le cose potrebbero andare in un modo leggermente diverso. Secondo Drunvalo noi abbiamo già raggiunto il punto in cui un miliardo e mezzo di persone sarà in grado veramente di spiccare il salto di coscienza e i maestri stanno dandosi da fare in modo che tutti o almeno quasi tutti possano passare nella successiva dimensione. La gente potrebbe improvvisamente sapere o ricordare la merkaba anche se non si renderà conto di come ciò sia possibile.

Anche se fossimo in grado di mantenere integro il nostro campo elettromagnetico fino al vero mutamento, vi sarà comunque un periodo di 3 giorni e mezzo in cui esso sarà completamente distrutto. Se sarete in grado di realizzare una merkaba, avrete a disposizione un veicolo spazio-tempo vivente intorno a voi per rimpiazzare il campo magnetico distrutto e, secondariamente, per viaggiare da una dimensione all'altra.

Non appena il campo magnetico collasserà, la. Terra scomparirà dalla vostra vista e vi ritroverete nel grande vuoto. La durata di questo fenomeno è di 3 giorni e mezzo. La vita tornerà a manifestarsi nel mondo quadridimensionale.

Vi ritroverete in un mondo tutto nuovo che non avete mai neanche immaginato. Ci siete stati molte volte ma la vostra memoria è stata cancellata. Sarete proprio come bambini, vedrete forme e colori mai visti prima.

Una somiglianza tra questo mondo e il successivo è la Santa Trinità... cioè la madre, il padre e il figlio. Mentre farete ingresso nel nuovo mondo, anche se non capirete nulla, sarete accolti da due esseri, uno maschile e uno femminile, che rappresentano il padre e la madre. Con loro svilupperete una stretta relazione di affetto. Per entrare nella quarta dimensione impiegherete circa 2 anni di esperienza per crescere e maturare. 1 vostri genitori vi guideranno e vi assisteranno durante questo processo.

Fisicamente sarete esattamente come siete adesso, proba-

bilmente nudi. I vestiti di solito non superano il passaggio. Tuttavia la struttura atomica del vostro corpo, per quanto si sia trasferita, avrà subito enormi cambiamenti. La massa dei vostri atomi si sarà convertita in energia. I singoli atomi si saranno separati l'uno dall'altro a una distanza fenomenale. La maggior parte del vostro corpo sarà energia, un corpo di luce. Ricordate: in questo nuovo mondo sarete voi a creare la vostra realtà momento per momento con i vostri pensieri. La manifestazione sarà istantanea: se pensate «arancia» davanti a voi apparirà immediatamente un frutto che potrete sbucciare e mangiare.

Questa è la ragione per cui pensieri come pace, bellezza, amore, e via dicendo sono così importanti. Se siete motivati dalla paura, nella quarta dimensione creerete e manifesterete questa realtà istantaneamente, e presto vi ritroverete a fronteggiare qualcosa di terribile, magari un nemico che cercherà di uccidervi. Allora penserete a una pistola e la materializzerete davanti a voi, quindi sparerete e, quando ciò avverrà, sarete ricacciati nella terza dimensione dove il legame tra causa ed effetto è più lento. La qualità dei pensieri è fondamentale nella quarta dimensione. Questo è il concetto che Gesù voleva sottolineare quando insisteva sulla necessità della purezza dei pensieri. Amore, pace, unità e carità verso il prossimo sono quindi molto utili perché operano in maniera complementare.

Questi pensieri sono importanti anche nella terza dimensione, ma, poiché il tempo rallenta la loro manifestazione, continuiamo a comportarci scioccamente e a non vedere il legame tra causa ed effetto. La terza dimensione sembra essere un regno in cui si padroneggiano limiti e consapevolezza vittimistica. In questo stato, in definitiva, la vittima è colui che non sa di star creando la propria realtà e crede che le cose avvengano da sole.

17

Il rebirthing

Il rebirthing è uno strumento che vi permette di sperimentare direttamente lo Spirito-Uno che vive in ogni cosa. Non solo, il rebirthing insegna una tecnica che vi consente di creare per voi stessi un'esperienza interiore di unione come processo in svolgimento.

L'unico modo per riunirsi con lo Spirito è scoprirlo dentro di voi. E, così facendo, vi potete riunire con l'infinito potere dell'universo.

Il rebirthing insegna a respirare energia insieme all'aria. È la stessa energia che costruisce e mantiene integro il vostro corpo; è un'energia di forza-vita conosciuta anche come prana. Essa è realmente in grado di purificare, equilibrare e risanare il corpo.

Il rebirthing è molto più di un metodo di respirazione: vi aiuta a combinare in maniera armonica una respirazione energetica consapevole con l'uso corretto della vostra mente, perché queste due funzioni si svolgano in maniera coordinata l'una con l'altra.

La pratica di cui stiamo parlando è una respirazione ritmica in cui «inspirare» ed «espirare» sono uniti senza che vi sia alcuna pausa in mezzo. L'enfasi è posta sull'inspirazione, l'espirazione è completamente rilassata. Questo tipo di respira-

zione faciliterà lo spostamento di energia nel vostro corpo... un'energia luminosa molto pura, molto potente, l'energia della forza vitale stessa. La tendenza naturale di questa energia è di portare alla vostra attenzione tutto ciò che vi tenete dentro e non è puro come voi stessi.

E ancora: il rebirthing è molto più che una semplice respirazione. Il processo comprende anche un perfezionamento della vostra capacità di rilassarvi, di sintonizzarvi, di sentirvi in pace con qualsiasi cosa succeda al vostro corpo. Ciò sfocia in una risoluzione emotiva. Lo scopo è di espandersi per capire tutte le sensazioni fisiche nel vostro corpo, dalle emozioni (che vi fanno sentire qualcosa) alle vibrazioni, e cose simili. Queste sensazioni si integreranno gradualmente nella percezione di un benessere superiore. Ciò vi consente di abbandonare la negatività che vi portate dietro come conseguenza delle emozioni che avete represso.

Il rebirthing si occupa di completare ciò che nel passato è rimasto in sospeso. Fattori incompleti provenienti dalle vite passate continuano a vivere nel nostro corpo, assolutamente, totalmente e completamente nella forma di quello che si definisce blocco dell'energia, provocato da una respirazione superficiale. Per coloro tra voi che hanno partecipato a corsi in cui si lavora sul corpo, dovrebbe essere chiaro di cosa sto parlando.

Mettete a confronto il rebirthing- con il modo in cui potete aver affrontato emozioni indesiderate in passato. Prendiamo la rabbia, per esempio. Per prima cosa si tratta, con tutta probabilità, di una rabbia che nasce da un periodo precedente, forse da una situazione non risolta del passato catalizzata da un'esperienza attuale. Questo è il modo in cui funzionano tali fattori di incompletezza pregressi. Continuano a manifestarsi nel presente; noi di solito opponiamo resistenza, così il circolo vizioso continua all'infinito. Un modo con cui la gente reagisce alla rabbia è interiorizzarla, negandola, sopprimendola o colpevolizzandosi. Un altro modo consiste nell'esterioriz-

zarla, colpevolizzando gli altri, scalciando e urlando. Nessuna delle due procedure porta a una risoluzione emotiva.

Quello che funziona è l'applicazione del processo del re-birthing, cioè respirare in maniera unitaria, rilassarsi nella percezione, cogliere le situazioni nei loro dettagli più infinitesimali e riconciliarsi con l'emotività.

Lavorare con i sentimenti è più rapido e diretto che lavorare con la mente. Non dovete per forza capire quello che sta accadendo. Potete risolvere tutto a livello di sensazioni. Solo con questo metodo cambierete il modo in cui la vostra mente si pone di fronte alle situazioni.

Fondamentale per espandere la vostra capacità di rilassarvi e di cogliere le sensazioni corporee è il contesto in cui state vivendo le vostre esperienze. Dovrete considerare le sensazioni che state vivendo, proprio come quelle di cui avete bisogno e che desiderate, anche se non è ciò che volete. Questo funzionerà. Una cosa molto più utile, tuttavia, è la volontà di considerare tutto ciò che state provando come un processo di guarigione. Rilassandovi e permettendo ai vostri sentimenti di penetrare a un livello più profondo, creerete le condizioni necessarie per la vostra guarigione. Alla fine ciò susciterà in voi un sentimento di gratitudine verso le cose così come sono.

Tenete a mente che la funzione naturale dell'energia mentre si muove nel corpo è quella di mostrarvi cosa state trattenendo o sopprimendo. È così che funziona e lavora. Fortunatamente svolge questa funzione a un livello per volta... non affrontate più problemi di quelli che siete in grado di gestîre. Un livello alla volta, un respiro alla volta, emozioni o sentimenti che avete evitato vengono portati alla vostra attenzione dall'energia in movimento. «Evitare» implica che voi giudichiate che c'è qualcosa in queste emozioni o sentimenti che è «sbagliato».

Voglio collegare alcuni termini: sbagliare, giudicare e resistere. Quando uso uno di essi generalmente li evoco tutti. Perciò, ogni volta che giudichiamo qualcosa o lo consideriamo

sbagliato, in verità stiamo bloccando l'energia da qualche parte. Un particolare di fondamentale importanza è la volontà di cambiare mentalità su qualsiasi cosa abbiate fatto in maniera errata. Una seduta di rebirthing si svolge in un ambiente di sicurezza e fiducia, questo scenario vi conferisce un'accresciuta abilità di convivere in maniera rilassata con sensazioni fisiche ed emotive e, facendo così, cominciare il processo del loro completamento. Immettervi in un contesto positivo vi conferisce una ampliata capacità di permettere alle cose di essere come sono, piuttosto che di resistervi. Qualsiasi cosa a cui io e voi opponiamo resistenza non solo persiste ma, in diretta risposta alla nostra resistenza, diventa più forte. Se consideriamo una sensazione sgradevole un particolare stato d'animo e cerchiamo di evitarlo, ciò ci richiede di diventare più forti e duri per fuggirlo. Resistendogli gli infondiamo energia. Se nel respirare opponete resistenza, gli ostacoli diventeranno più grandi e potenti. Le stesse cose che state cercando di evitare continueranno magicamente a ripresentarsi all'infinito. D'altro canto, potreste facilmente e senza sforzo passarvi attraverso e dissolverle nel processo.

Quando respirate energia e vi rilassate mentre vi sintonizzate con le sensazioni che state provando nel vostro corpo e permettete a esse di essere come sono, comincia il processo di guarigione. Esso può essere semplice, piacevole e infine benefico.

Ora, detto ciò, forse il punto più importante è che nulla di tutto questo deve essere preso alla lettera, perché nulla è scolpito nella pietra. Il fattore chiave, l'aspetto più importante è, in primo luogo, la vostra volontà di partecipare al processo. In questo atteggiamento è compresa la volontà di lasciar andare tutto ciò che state trattenendo e di capire che pace e felicità sono più importanti per voi dell'aver ragione o successo. Questa volontà è la cosa che permette a tutto di avvenire. Con tale predisposizione, non dovrete far nulla perfettamente e la seduta avrà successo.

Il fattore di maggiore importanza, quando vi esercitate ad andare in bicicletta o apprendete a respirare energia, è, in primo luogo, la volontà di farlo e quindi la dedizione. Se volontà e dedizione sono solide come la roccia, apprenderete facilmente e tutto ciò che accade contribuirà al completamento del processo. La volontà da sola sarà in grado di fornirvi l'incredibile libertà di essere. La libertà vi conferirà maggiore capacità di rilassarvi e di lasciare scorrere l'energia.

Per avere una diretta esperienza dell'unità dell'essere, dovete espandervi in modo da includere tutto in voi stessi. In altre parole 1' abitudine di dividervi in compartimenti stagni è una diretta conseguenza della dualità, della tendenza a creare una fonte esterna in contrapposizione a quella interna. Le votre parti frammentate (incompletezze provenienti dal passato, cose di cui avete troppa paura per poterle sopportare) tendono a creare dei compartimenti. Pensiamo di metterle in un canto, seppellendole per non doverle affrontare. Ma ciò significa fondamentalmente considerare parte di noi stessi qualcosa di vergognoso o sbagliato e quella parte verrà sempre sottolineata dal respiro come meno pura.

Non vi è modo possibile per sperimentare l'unità dell'essere quando state trattenendo la vostra esistenza, il vostro essere in questo moda. Espandere la capacità di accettare le sottostanti sicurezza e fiducia che regnano nell'universo nell'ambiente di una seduta di rebirthing vi conferisce un' ampliata capacità di convivere con quelle cose alle quali state resistendo. Mentre le sperimentate in questo modo, esse cominciano letteralmente a dissolversi, e quando ciò avviene anche la vostra dualità comincia a dissolversi. Cioè gli eventi emergono e si dissolvono con il respiro. Poco importa se questi eventi sono l'infanzia, la nascita, la vita passata o qualsiasi altro avvenimento. La sola cosa importante è che vi è dell'energia bloccata che sta dissolvendosi. Ciò che vi rimane è l'unità dell'essere come una presenza vivente dentro di voi. Avete un'esperienza diretta (e non teorica) dello spirito vivente nel vostro corpo.

Ciò equivale a dire che vi è integrazione di entrambe le parti del cervello. La parte intellettuale maschile si fonde con quella intuitiva femminile.

Sottolineo che questo non è un processo regressivo che vi riporta alla nascita, alla prima infanzia e via dicendo, anche se ricordi di questi eventi possono riaffiorare nel corso di una seduta. La sola cosa importante riguardo a tali esperienze incomplete del passato è scoprire ciò che attualmente state portando con voi e che continua a manifestarsi nel presente. La strategia migliore per affrontare queste sensazioni è farlo nel presente. Ciò che vi state trascinando appresso in forma di energia bloccata ha sicuramente un aspetto reale e potete affrontarlo da questa prospettiva.

Il processo allora riguarda la respirazione, il rilassamento, la sintonia con i sentimenti e il cambiamento del modo in cui precedentemente avete cercato di evitare i problemi, resistendo e agendo in maniera sbagliata. Ciò comporta un'espansione della vostra identità respiro dopo respiro, per comprendere questi sentimenti in modo che possano integrarsi in un superiore senso di benessere. Nel far ciò, il passato comincia a completarsi.

Imparare a rinascere (questo è il significato della disciplina del rebirthing) da un rebirther professionista vi fornirà uno strumento che potrete usare ogni volta per stimolare una risoluzione dei problemi emotivi e per sperimentare l'unità dell'essere.

Con il tempo apprenderete ad affidarvi sempre più alla vostra autorità piuttosto che a un'autorità esterna. Comprenderete in maniera sempre più convincente che la sorgente è dentro e non fuori di voi.

L'insegnante è il respiro stesso. Si stende dentro di voi secondo i suoi tempi. Si muove secondo i tempi per voi più adeguati, e che non sono uguali per tutti. II vostro respiro è il veicolo che vi porterà alla sorgente, l'Io superiore che sta dentro di voi.

20 respiri connessi

La base del rebirthing è un semplice esercizio che ho appresa da Leonard Orr, chiamato i 20 respiri connessi.

Potrete eseguire questo esercizio durante il giorno, quando ne avvertirete la necessità. Tuttavia si raccomanda, durante la prima settimana, di praticarlo solo una volta al giorno.

1. Eseguite 4 brevi respiri.
2. Poi respirate una volta lentamente.
3. Inspirate ed espirate attraverso il naso.
4. Eseguite 4 serie di 5 respiri, cioè 4 serie di 4 respiri corti seguiti da 1 lungo senza fermarvi per un totale di 20 respiri.

Unite l'espirazione con l'ispirazione in modo che si succedano senza pause. Un'inspirazione con una espirazione equivalgono a un respiro. Tutti i 20 respiri sono uniti in modo da avere una serie di 20 respiri connessi senza pause.

Consapevolmente inspirate in maniera rilassata e lasciatevi andare completamente durante l'espirazione mantenendo i 2 atti della stessa durata.

Usate i respiri rapidi per sottolineare l'unione e la fusione tra inspirazione ed espirazione in un circolo continuo. Usate il respiro più lungo per riempire i polmoni in maniera completa e confortevole durante l'inspirazione, lasciandovi andare completamente nell'espirazione.

Respirate alla velocità che vi è più congeniale: è importante che la respirazione sia libera, naturale e ritmica, piuttosto che forzata e controllata. Questo è il sistema che vi permette di respirare il prana insieme all'aria.

Visto che molti di voi hanno sviluppato cattive abitudini di respirazione potreste provare alcune sensazioni fisiche, una leggera vertigine o un pizzicore nelle mani o in qualche altra parte del corpo. Se eseguirete giornalmente questo esercizio

noterete che tali sensazioni potranno cambiare e diventare meno fastidiose e generalmente terapeutiche. Ciò indica che state apprendendo a respirare consapevolmente e state fornendo dei benefici diretti al vostro corpo.

La pratica quotidiana di questo esercizio vi insegnerà di più sulla respirazione di quanto abbiate appreso nella vostra intera esistenza.

Se desiderate accelerare il processo, contattate un rebirther professionista e prenotate una serie di sedute guidate di 1 o 2 ore per volta.

18
Il vostro corpo é luce e voi siete immortali

Udii parlare per la prima volta dell'immortalità fisica nel marzo del 1979, quando fui introdotto alla pratica del rebirthing. Mi sembrò l'idea più bizzarra che avessi mai sentito, non aveva semplicemente senso. La nozione si scontrava violentemente con la mia indiscutibile e dogmatica convinzione che la morte fosse inevitabile e totalmente fuori dal mio controllo. Reagii perfino con ira: «Che razza di ciarlataneria New Age stanno cercando di vendermi, adesso?»

Non molto tempo dopo incontrai Leonard Orr. Parlava continuamente dell'immortalità fisica, stava persino scrivendo un libro sull'argomento,[1] Questa volta il concetto non mi parve poi così bizzarro; in verità stava cominciando a piacermi l'idea, specialmente nel momento in cui iniziai a rendermi conto che la discussione verteva sulla qualità della vita che stiamo conducendo qui e adesso. Dopotutto, se siete dei poveracci, perché dovreste desiderare di prolungare le vostre sofferenze più del necessario? D'altro canto, se la qualità della vostra esistenza è buona e migliora continuamente, forse non vi dispiacerebbe rimanere quaggiù ancora per un poco.

Torniamo alla nascita per vedere se possiamo stabilire cosa ci sta succedendo. Al momento del parto, se il cordone ombelicale viene tagliato prematuramente, non abbiamo

l'opportunità di apprendere come respirare in un ambiente rilassato e sicuro. La respirazione avviene in un modo forzato a causa del fatto che siamo proiettati in una situazione tipo ola-va-o-la-spacca. Impariamo a respirare in un ambiente carico di paura e tensione. Dal nostro primo respiro al momento della nascita, una respirazione libera e completa si associa nel subconscio al dolore e alla paura, così apprendiamo a respirare solo superficialmente. Questo sistema equivale a porre un coperchio su una pentola a pressione. Tutta la spinta verso l'alto si comprime nel nostro meccanismo respiratorio e letteralmente vive nel nostro corpo, in uno stato compresso, in forma di energia bloccata o imbrigliata. L'energia bloccata viene tenuta ferma staticamente dalla respirazione superficiale.

Poiché non vi è uno scarico per il «vapore» (l'energia) esso continua ad aumentare e il corpo diventa un posto sempre più spiacevole per viverci. Noi ne cancelliamo la consapevolezza. La morte fisica è la forma definitiva per la cancellazione della consapevolezza corporea.

Provate semplicemente a immaginare di vivere in una casa che non pulite da 30 o 40 anni... probabilmente non vorreste sprecarci dentro altro tempo. Con il vostro corpo avviene la stessa cosa.

Così l'idea dell'immortalità fisica riguarda il problema della qualità della vita che stiamo svolgendo qui e adesso. È un concetto che consente inoltre al rebirthing di sortire gli effetti migliori, permettendovi di creare un contesto che comprenda ognuno e tutti i vostri pensieri limitanti e paurosi.

Leonard era solito parlare di alcune persone, alcune già morte, che avevano scritto sull'immortalità del corpo. Non era molto sorprendente, vero? Ricordava anche una persona morta mentre si accingeva a pronunciare un discorso sull'argomento. Leonard aveva appreso a non fidarsi di tali persone.

Aveva sviluppato invece una nuova linea di pensiero. Ave-

va deciso di non fidarsi di nessuno che parlasse dell'immortalità a meno che questi non avesse almeno 300 anni!

Alla fine degli anni Settanta si recò in India dove incontrò Babaji, un maestro yoga immortale. Aveva già incontrato in India 7 o 8 individui che avevano almeno 300 anni. Da questi esempi viventi apprese i comuni denominatori, i segreti per conservare il corpo fisico oltre il periodo abituale della vita. Tutti si fondavano sul miglioramento della qualità della vita.

Come potete immaginare tutto ciò ha origine con la conoscenza del corpo energetico. Terra, aria, acqua e fuoco possono pulire la mente in maniera più efficiente di quanto essa possa fare in prima persona. L'uso consapevole di questi elementi ripulisce e riequilibra il corpo energetico.

L'idea, quindi, è di usare gli elementi prima per pulire il nostro accumulo di tossine, paure e tensioni e quindi per evitare il processo di inquinamento.

La purificazione dell'elemento terra significa sviluppare una consapevole relazione con il corpo e con l'ambiente naturale del pianeta. Ha a che fare con la conoscenza dell'alimentazione, con il movimento, con l'esercizio fisico e con l'atto di sperimentare la natura in maniera diretta sino al punto in cui si possono sentire gli immediati risultati di trovarsi in un bosco o immersi in un torrente.

La purificazione dell'aria è la respirazione consapevole, cioè il respirare l'energia, o prana, assieme all'aria.

La purificazione dell'acqua prevede di lavarsi consapevolmente in modo da apprendere veramente a sentire e ad apprezzare quello che l'acqua sta facendo per voi. Lo scopo dell'atto di lavarsi consapevolmente è quello di pulire ed equilibrare l'energia del corpo.

La purificazione del fuoco prevede di assumere una posizione seduta di fronte al fuoco in modo che il corpo energetico, o meglio la ruota dell'energia, possa girare tra le fiamme. Significa apprendere attraverso l'esperienza personale cosa si

prova per poter pulire attraverso il fuoco il corpo energetico o l'aura.

Queste sono alcune delle pratiche condivise dai veri immortali che vivono ancora oggi sul pianeta. Essi praticano anche una continua rimembranza di Dio, lo Spirito-Uno ed Eterno che si muove attraverso tutti e tutto.

Se sperimentate questi metodi, comincerete a scoprire che siete qualcosa di più di un corpo fisico. Scoprirete che siete anche un corpo energetico. Apprenderete anche qual è il valore di una pratica diretta con il corpo energetico.

Farlo significa che, se inizierete a praticare queste tecniche, vivrete per sempre nel vostro attuale corpo? Probabilmente no. Ma significa che potrete apprendere a ringiovanire, a rivitalizzare e a guarire voi stessi. Potrete anche imparare a invertire il processo di invecchiamento... questo obiettivo lo realizzerete sicuramente!

Ricordate anche che, come dice Drunvalo, l'immortalità non significa vivere per sempre in un corpo... questo schema di pensiero è una trappola. Vi è sempre un livello più elevato in cui evolversi. L'immortalità significa mantenere i propri ricordi quando si ascende a un livello superiore. É anche ricordare chi si è, sempre e in ogni momento.

19

Rebirthing: l'Occhio Sinistro di Horus

Il rebirthing è un allenamento del corpo emotivo. È l'equivalente moderno dell'Occhio Sinistro di Horus poiché affronta direttamente paure, sentimenti ed emozioni e vi permette di integrarli in una sensazione superiore di benessere.

È interessante, e probabilmente non è una coincidenza, che io abbia svolto esattamente 12 anni di allenamento del corpo emotivo (il rebirthing) prima di scoprire l'esistenza del materiale che mi era sfuggito, l'Occhio Destro di Horus, e il resto delle informazioni fornite da Drunvalo.

Il rebirthing mi ha rapidamente suggerito la spiegazione di quanto avevo vissuto nella mia testa, senza neppure averne una nozione concettuale. Non ero nel mio corpo e non me ne accorgevo neppure. Non avevo uno schema di riferimento. Non sapevo, e non sapevo di non sapere. Ero addormentato e cieco.

La cosa più importante che ho appreso dal rebirthing è stata che l'integrazione, il risanamento o il completamento (uso questi tre termini in maniera intercambiabile) derivano dall'assumersi la responsabilità per la propria vita. Ci deve essere il desiderio di confrontarsi con qualunque cosa abbiate cercato di evitare o verso la quale abbiate opposto resistenza e di accettarla. Ricordate: qualsiasi cosa a cui facciamo resistenza

non solo persiste ma addirittura diventa più intensa se noi le resistiamo. Il vero risanamento emerge dall'espansione della capacità di includere, di convivere con ciò a cui opponete resistenza, e alla fine di accettarlo.

L'integrazione non riguarda il diniego o la fuga, non è il «pensiero positivo». Vuol dire tenere gli occhi aperti ed essere consapevoli della polarità e delle emozioni che guidano la vostra esistenza. Una volta che qualcosa si integra, avete espanso notevolmente la vostra abilità di convivere con le cose come sono, piuttosto che vederle attraverso le vostre paure, i dubbi o la rabbia.

Ricordo quanto fossi alla mercè delle emozioni, quanto facilmente e, quanto spesso, istantaneamente potevo venir distrutto, depresso o potevo infuriarmi a causa delle azioni degli altri. Gli altri sembravano avere il controllo su di me... Mi «rendevano» felice, triste o furioso. Questa era la mia realtà. Non ero io la fonte della mia esperienza di vita, ma gli altri. Udii per la prima volta il concetto che io ero l'artefice della mia realtà ed ero responsabile di essa durante il seminario del 1977. Fu un'esperienza profonda e coinvolgente. Tuttavia appresi quest'idea solo come concetto.

Cominciai a comprendere l'idea della responsabilità più chiaramente attraverso il rebirthing. A mano a mano penetravo nella presenza delle emozioni, dei sentimenti e delle convinzioni che mi guidavano; lentamente cominciai a rendermi conto che non sarei mai arrivato alla risoluzione dei miei problemi sinché non fossi riuscito a possedere ciò che avveniva dentro di me.

Un grosso impedimento all'epoca furono i postumi di un incidente alla schiena del quale non avevo responsabilità. Era qualcosa che «mi era capitato». Mi sentivo totalmente una vittima di questo incidente. Ero certo che non fosse curabile e che sarebbe unicamente peggiorato e anzi presto sarei rimasto completamente infermo.

Tuttavia traevo alcuni «vantaggi» da quest'incidente alla

schiena. Mi dava la possibilità di sentirmi impotente. In un periodo precedente della mia vita avevo appreso i benefici di questa condizione... per esempio potevo aspettare che qualcuno mi aiutasse, potevo farmi curare dagli altri e mi preoccupavo di ottenere il meglio da questa condizione. Oltre a ciò spesso non venivo considerato o persino venivo ignorato quando stavo bene, perciò essere «impotente» era meglio.

Un enorme bagaglio emotivo era connesso con il mio incidente, e ciò significava vivere letteralmente nella condizione del malato al punto che mi sentivo come tagliato in due, quasi che tutta l'energia avesse lasciato quella parte del mio corpo.

Gradualmente cominciai a capire che, mi piacesse o meno, l'unico modo di uscire da quella situazione era iniziare a prendere in mano la mia vita e quello che mi stava accadendo.

E così feci. Cominciai ad accettare l'idea che ero stato io a creare il mio incidente alla schiena come ogni altra cosa della mia esistenza. Nel frattempo, iniziai a rinunciare ai «vantaggi» a uno a uno, reclamando il mio potere personale, e a muovermi verso la guarigione.

Da quel momento sto talmente bene che non mi sembra di essere mai stato infermo. Non ho più lasciato che gli altri mi manipolassero emotivamente come avveniva un tempo.

Ho imparato a usare il rebirthing anche per affrontare altre paure o limitazioni. Per esempio, ho sempre avuto una profonda paura degli incidenti automobilistici a causa di alcune esperienze infantili. Ne avevo sentito parlare da mio padre che a sua volta aveva udito il racconto di certi episodi da suo padre. Non si mise mai a spiegarmi quanto per lui fosse spaventoso andare in auto; non ne aveva bisogno... me ne rendevo conto ogni volta che salivamo in macchina per andare in qualche posto. Le lezioni più memorabili avvenivano in occasione dei nostri frequenti viaggi per andare a trovare i nonni che stavano a circa 300 chilometri da noi. Era una strada sufficientemente brutta in condizioni normali, figuriamoci con la

neve e il ghiaccio che nel Nord Dakota paiono sempre che aspettino il Giorno del Ringraziamento e il Natale.

Erano esperienze terribili... in verità ancor peggio di quanto si possa immaginare. La paura e la tensione erano più dense di un purè o della nebbia di Londra, se volete usare qualche espressione classica.

Per alleviare tali paure mio padre fumava in auto. Per me era una situazione così piacevole che, di solito, manifestavo il mio entusiasmo vomitando... Questo era il mio contributo.

Naturalmente quando diventai grande presi la patente. Ricordo perfettamente il mio primo viaggio da solo e anche se si trattò di un giro di un chilometro e mezzo per le vie deserte della città, ero così nervoso e spaventato che non so come riuscii ad arrivare in fondo. Per qualche miracolo non scordai di chiudere le chiavi in macchina e riuscii ad arrivare a casa.

Gradualmente imparai a reprimere molte delle mie paure e divenni un discreto autista. Ma quelle paure erano ancora dentro di me e anche se generalmente ero in grado di tenerle più o meno sotto controllo, in certe occasioni emergevano a livello cosciente, come quando mi capitò per la prima volta di trovarmi davvero in mezzo a un traffico intenso su un'autostrada a 8 corsie tra Sacramento e San Francisco, mentre mi stavo trasferendo in California. Che caos!

Il rebirthing mi ha aiutato a integrare queste paure e da quell'epoca sono diventato un eccellente guidatore. Sto estremamente all'erta, sono attento al flusso del traffico e mi sento completamente al sicuro. Sono in grado di vivere nel momento presente affrontando l'esperienza della guida per quello che è veramente, con gli occhi aperti, cosciente del potenziale pericolo.

Ciò non vuol dire che non abbia più paura o che non provi altre cosiddette emozioni negative. La cosa principale è che adesso ho con esse un rapporto molto differente. Interagisco con loro come se fossero qui per il mio beneficio piuttosto che costituire qualcosa da evitare o verso cui fare resistenza.

Quando le sento, respiro dentro di esse e rilascio la loro energia nel mio corpo.

Ciò, in cambio, aumenta molto la mia capacità di passare ad altre sensazioni e di cogliere qualunque messaggio vi sia inserito per me. Oltre a ciò questo rafforza l'idea che tutto va bene e che la mia vita si sta svolgendo esattamente come dovrebbe. La consapevolezza dell'unità è la mia realtà in fase di continuo miglioramento.

Che cosa vuol dire tutto ciò? Significa che non sono più in completa balia delle mie emozioni. Non sostengo di non affrontare mai momenti di stress, li vivo anch'io... fa parte della cultura moderna. Ma ho anche la capacità, grazie a uno strumento chiamato rebirthing, di ripulire, di equilibrare e di guarire me stesso ogni giorno. Gli effetti sono potenti e profondi. E se posso farlo io, chiunque può riuscirci, perché io sono una persona normale.

Le sensazioni che si provano dopo aver compiuto un intero circolo energetico sono incomparabili. Sperimentare uno stato di completa vitalità nel corpo è esaltante! Per me significa la prova che questa vita merita di essere vissuta. Tutto ciò che dobbiamo fare è allenarci a viverla.

Così ho superato la mia paura di guidare e ho trovato la fonte delle mie emozioni, e allora? Non è granché. Tutto ciò è irrilevante rispetto al grande evento che mi capitò all'inizio del 1980.

Udii per la prima volta parlare delle profezie sul cambiamento della Terra nel 1980, mentre già studiavo per diventare un rebirther professionista. Tuttavia ero immerso troppo profondamente nel problema della mia sopravvivenza per poter nutrire allo stesso tempo interesse per queste cose.

La mia prima vera lezione avvenne durante il Natale del 1981 quando Leonard Orr tenne un seminario serale alla Theta House, un centro di rebirthing di San Francisco. Distribuì un breve saggio intitolato *The Rebith of the Late, Great Planet Earth* (La Rinascita del Fu Grande Pianeta Terra). Sem-

brava una lettura interessante. Egli parlava di mutamenti della Terra (terremoti, inondazioni, cambio dell'asse dei poli eccetera) che sarebbero avvenuti nel prossimo futuro e avrebbero distrutto il 90 per cento della popolazione mondiale.

Avrei potuto liquidare tutto questo come pura fantasia, ma non lo feci. Primo, avevo una gran fiducia in Leonard e, secondo, sapevo dall'inizio degli anni Sessanta che noi (il pianeta) eravamo in rotta di collisione con il disastro totale. Così ascoltai seriamente quelle informazioni e mi convinsi a vari livelli che erano vere.

La conoscenza delle profezie sui «cambiamenti della Terra» diede inizio a un intenso periodo di attività che impiegai diversi mesi a recepire. Per attività intendo «terrore». Mentre le informazioni si stavano integrando lentamente mi resi conto che avrei potuto convivere con queste profezie continuando ugualmente a sentirmi sicuro e a sopravvivere. Cominciai anche a capire che integrare questo materiale mi faceva sentire più ancorato al mio corpo e più capace di vivere nel presente. Scoprii che la mia sensazione di sicurezza derivava da una sorgente interiore. Il mio essere andava oltre queste profezie, come una creatura nei cieli, sperimentando questa incarnazione come se fosse solo un suo aspetto, totalmente preparato, completamente sicuro. Fui, quindi, in grado di iniziare la fase di maggior successo della mia carriera.

Divenne chiaro che erano le mie paure riguardanti la sopravvivenza e la capacità di essere completamente vivo e in grado di ottenere il successo che erano state «attivate» in seguito alla conoscenza delle profezie sui cambiamenti della Terra. Mentre le mie paure venivano assorbite, naturalmente, scendevo profondamente nel mio vero Io. Vi è ancora molto da apprendere riguardo a queste profezie, ma allora non lo sapevo. Almeno ero libero. Quindi avevo bisogno di qualche altra «lezione».

L'episodio successivo avvenne nel 1986, quando assistetti alla proiezione di un video di 8 ore di Ramtha intitolato *Chan-*

ges (Cambiamenti). Cominciai a pensare: Di nuovo? e mi preparai al prossimo carico di informazioni che mi sarebbero cadute addosso.

Ci volle un poco ma, mentre assorbivo queste nuove informazioni, mi sentivo ancor più ancorato al mio corpo, e ottenevo successi molto maggiori nella mia pratica del rebirthing. La lezione più importante stava cominciando a prender forma.

Diciamo che in entrambi gli scenari prefigurati da queste profezie sui cambiamenti che avrebbero dovuto verificarsi sulla Terra la California avrebbe potuto mutare drammaticamente posizione... magari finendo sul fondo dell'oceano. In definitiva, la California non era certo il posto ideale per vivere.

Comincia la fase 3. Nell'aprile del 1992, venne da me un nuovo cliente che richiedeva un trattamento di rebirthing. Vide una copia del libro sui cerchi tracciati nel grano e mi domandò di cosa si trattasse. Ne discutemmo per circa un'ora, poi mi chiese se avessi sentito parlare di Gordon Michael Scallion. Ignoravo chi fosse, così fu lui a spiegarmelo. Be', naturalmente ne sortirono nuove informazioni sul cambiamento che stava per investire la Terra. Scallion pubblicava una rivista mensile chiamata *Earth Changes Report*, in cui diffondeva le più specifiche profezie sui cambiamenti della Terra mai presentate al pubblico e le supportava con dati che le confermavano all' 87 per cento. Tra le altre cose, aveva predetto con precisione il terremoto di Loma Prieta, vicino a San Francisco, nell'ottobre del 1989.

Quando iniziammo le nostre sedute di rebirthing, la persona che aveva bisogno del trattamento ero io. Ero totalmente «attivato» da queste nuove informazioni. È divertente, ora che ci ripenso, ma all'epoca non mi pareva affatto.

Così mi gettai... ancora una volta nella vasca dei coccodrilli. Non ho tutt' ora trovato il modo di uscire da questa situazione. Naturalmente a quel tempo non avevo ancora sentito par-

lare dell'Occhio Sinistro di Horus; ma non sapevo che lo scopo di un profeta è sbagliare. Quello che fa è dare un allarme. Se ha successo noi reagiamo alla sua esortazione e la profezia non si avvera.

È come in quel vecchio proverbio cinese: «Se non cambiamo direzione, probabilmente finiremo dove siamo diretti». E noi siamo diretti verso il disastro. Non ci siamo dimostrati molto diligenti come guardiani della nave spaziale Terra. All'epoca mi sentivo impotente, come se non avessi avuto scelta. Quando le vostre paure o rabbie sono sufficientemente «attivate» sembra che non vi sia scelta perché procedete con un pilota automatico. Perciò, di nuovo dentro la vasca. Nel momento della più grande paura, dovevo apprendere ad andare ancor più a fondo nei miei timori e nelle mie sensazioni di impotenza. Naturalmente mi abbonai alla rivista di Scallion e ricevetti la mia dose mensile di elettroshock.

Nel giugno del 1992 vidi le videocassette di Drunvalo e tutto cominciò ad avere più senso. Drunvalo presentava un quadro molto più vasto di quello che stava accadendo: la precessione degli equinozi, il cambiamento dell'asse dei poli eccetera. Questi cambiamenti della Terra avvenivano regolarmente ogni 13.000 anni, regolati da un meccanismo di precisione; non c'era da spaventarsi. È trascorso un tempo sufficientemente lungo dall'ultima volta in cui i poli hanno cambiato posizione, così siamo destinati ad affrontare questo mutamento.

Sentii anche Drunvalo dire che, a causa dell'intervento degli abitanti di Sirio nel 1972 e degli incredibili eventi accaduti da allora, il cambiamento questa volta potrebbe essere decisamente più dolce. Ho udito le parole, ma non le ho assorbite completamente sino all'aprile del 1993.

Per me, il materiale di Drunvalo fu l'informazione mancante. Per diverso tempo mi ero concentrato nella ricerca degli anelli mancanti. Avevo capito che, anche se il rebirthing era un mezzo potente, non avrei ottenuto un quadro più am-

pio della situazione. Se potete respirare una merkaba integrandola nel vostro essere, perché non è possibile respirare il nostro passaggio tra i mondi? Perché non ogni cosa? Fino a quel momento mi ero attenuto soprattutto al lato oscuro e negativo delle informazioni sul «cambiamento della Terra». Ma chi avrebbe avuto paura del ritorno nel Giardino dell'Eden? Un'informazione incompleta può essere pericolosa, specialmente se è offuscata da timori ingenerati da predizioni negative.

Infine, nell'aprile del 1993, tutto cominciò a trovare per me una sua collocazione, la nostra realtà e ciò che accade alla Terra avviene in funzione della consapevolezza, perciò noi abbiamo il potere di cambiare il futuro. Sapendo tutto ciò, decisi di impegnarmi per assicurami che la nostra transizione nella dimensione successiva fosse dolce. Alla fine cominciai a comprendere il mio vero scopo, il motivo per cui mi trovo qui... per essere un maestro interdimensionale e cooperare alla creazione del paradiso in Terra. Ciò è valido anche per voi. Il mio lavoro è di ricordarvelo.

20

Risanamento

Ricevetti la principale lezione sul risanamento nell'estate dei 1980, quando studiavo per diventare rebirther professionista.

Trascorsi 2 mesi in Europa viaggiando e studiando con Leonard Orr, il fondatore di questo metodo. Mentre mi trovavo in Europa udii parlare molto di Babaji, il maestro yoga immortale di cui si racconta in *Autobiografia di uno yogi* di Paramahansa Yogananda.

Appresi che Babaji si era materializzato in un nuovo corpo adulto nel 1970, e che aveva passato molto tempo nel suo *ash-ram* di Herakhan vicino alla città di Haldwani nell'India del Nord. In Europa incontrai parecchia gente che si era recata in India alla ricerca di Babaji. Tutti avevano storie da raccontare che andavano da «piuttosto interessante» a «incredibile».

Un'amica mi riferì di essere stata sorpresa da una tempesta di pioggia insieme a Babaji. Quando raggiunsero un riparo, i suoi vestiti erano zuppi mentre quelli di Babaji erano completamente asciutti, anche se era stato al suo fianco sotto la pioggia.

Sentii raccontare di come egli avesse materializzato il suo corpo da una sfera di luce per apparire a Leonard o ad altri fuori dall'India, di come li avesse ispirati a recarsi in quel

paese per incontrarlo. Udii anche che, per dimostrare la sua padronanza dello yoga, Babaji rimase nella stessa posizione per 45 giorni senza muoversi. Sedette immobile, senza assumere né cibo né acqua (Figura 20.1).

Rimasi anche colpito da una citazione di Babaji: «Se venite da me con il cuore pieno di dubbi, vi darò ogni ragione per nutrirli. Se venite con me con il cuore pieno d'amore, vi mostrerò molto di più di quanto abbiate mai saputo». Ero consapevole che era importante rimanere aperti alla possibilità che Babaji fosse quello che tutti dicevano che fosse. Sapevo che, se avessi negato questa possibilità, la mia esperienza sarebbe stata conforme ai miei dubbi.

Così mi sforzai di affrontarlo con la mente aperta. Di conseguenza sentii aumentare il mio legame con lui.

La mia intera esperienza europea fu una continua lezione sulla necessità di lasciarsi andare e avere fiducia. Tanto per cominciare avevo con me unicamente i soldi necessari per un biglietto di sola andata per Londra e qualche spicciolo. Ciò significava che dovevo guadagnarmi da vivere insegnando ad altri ciò che stavo apprendendo io stesso, nel modo in cui lo stavo imparando. Ciò mi fece capire chiaramente cosa significava trovarsi nel vuoto. Il mio vecchio mondo era crollato e il nuovo ne aveva preso il posto.

Ricordo il mio arrivo a Stoccolma con i miei compagni di viaggio, alle 2 del mattino. Non conoscevo nessuno e non avevo nessun posto dove andare, così decidemmo di trovare la sede locale del rebirthing che Leonard stava dirigendo. Quando vi arrivammo vedemmo un cartello appeso alla porta che ci informava che non c'era nessuno e che i corsi erano stati spostati in una fattoria in campagna, a molti chilometri di distanza.

Non vi era letteralmente nessuno, poi alle 3 del mattino arrivò una persona. Era una donna e parlava inglese. Quando le chiedemmo se sapesse dove si svolgessero i corsi non solo disse di esserne a conoscenza, ma ci fornì indicazioni detta-

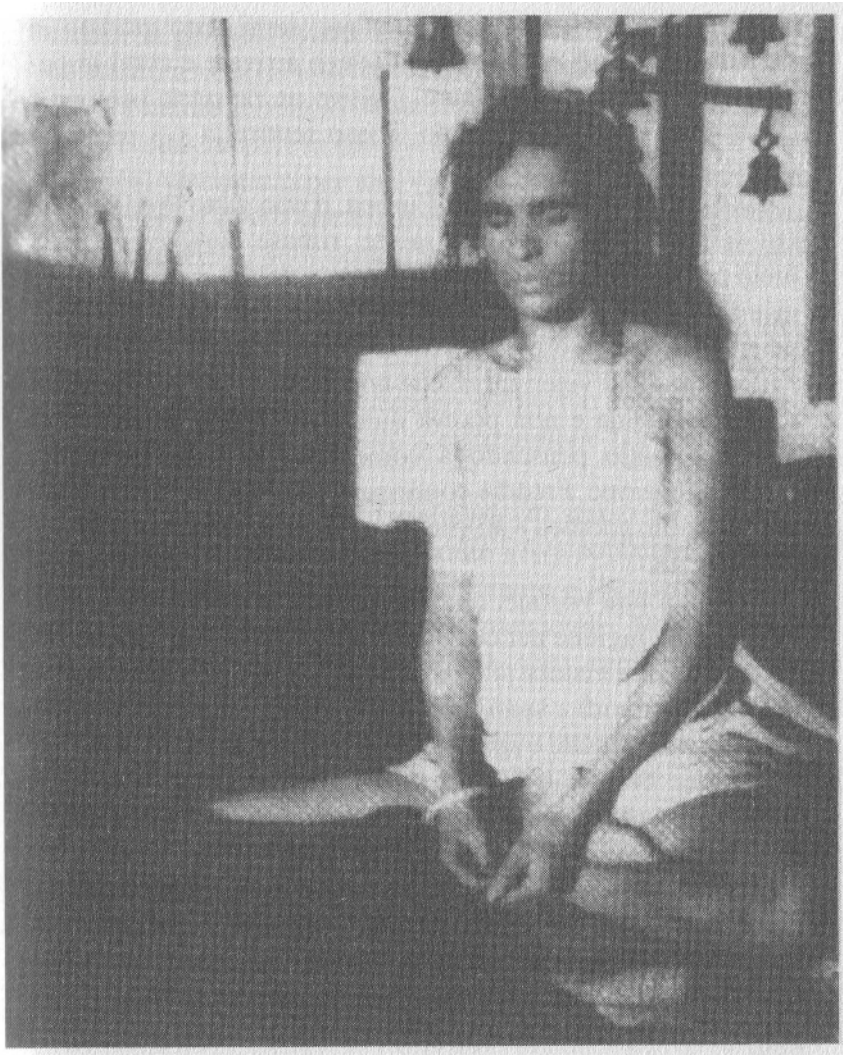


Figura 20.1. Babaji sedette in questa posizione senza muoversi o nutrirsi per 45 giorni.

gliate su come arrivarci e quella notte ci lasciò dormire nel suo appartamento.

Sentivo la presenza di Babaji e sapevo che finché avessi

avuto fede e mi fossi lasciato andare, sarei stato guidato in tutta sicurezza nel punto in cui dovevo arrivare e avrei imparato quello che dovevo sapere. Coltivo un rapporto personale con Babaji sin da quel tempo. Posso sentire la sua presenza ogniqualvolta la evoco.

Quando tornai a casa dall'Europa, il mio gatto Freddie, che era sempre stato in ottima salute, rimase paralizzato nella metà posteriore del corpo. Non provava dolore ma non poteva usare le zampe posteriori e riusciva a muoversi solo strisciando su quelle anteriori.

Lo portai dal veterinario, che non aveva idea di quale fosse il suo problema e non poteva quindi suggerire alcuna cura. Diventai matto pensando a come dovesse essere terribile quella situazione. Freddie continuava a comportarsi in maniera tranquilla, pacifica e affettuosa e ciò mi rendeva tutto ancor più difficile.

Poi ebbi una visione, una visione molto chiara che non vi era nessuna ragione per cui Freddie non dovesse godere di ottima salute. La visione si fece sempre più chiara e coinvolgente finché non vidi e sentii con totale chiarezza e certezza che Freddie era normale e sano.

Freddie cominciò a guarire e, in breve tempo, recuperò completamente le forze e guarì. Non mostrò mai più sintomi di quella paralisi.

Poi, un giorno, Freddie tornò a casa con una palpebra chiusa. Rimase così per 2 o 3 settimane. Quando alla fine apri l'occhio vidi una delle cose più orribili che mi fosse mai capitato di vedere. Il bulbo oculare sembrava degenerato senza possibilità di risanamento.

Lo portai dal veterinario, che non gli diede più del 10 per cento di possibilità di poter recuperare l'uso dell'occhio. Prescrisse qualche medicamento augurandomi buona fortuna. Mi avvisò anche che era importante che tornassi entro qualche giorno per rimuovere il bulbo oculare.

Ancora una volta cominciai ad avere una chiara visione di

Freddie in perfetta salute. La visione si intensificò al punto che riuscii a vederla con assoluta chiarezza e certezza. L'occhio di Freddie cominciò immediatamente a guarire. Si risanò in modo tale che pareva non avesse mai avuto problemi. Lo riportai dal veterinario per una visita di controllo così da avere una conferma di ciò che era accaduto. Il veterinario non riusciva a credere ai suoi occhi. Non aveva mai visto un simile processo di risanamento prima di allora.

Attraverso queste due esperienze appresi intuitivamente che Babaji si era servito di Freddie per insegnarmi la tecnica della guarigione. Stava operando attraverso Freddie perché all'epoca provavo più amore e compassione per i miei gatti che per me stesso.

A quell'epoca ero semiparalizzato io stesso a causa dell'incidente alla schiena che Freddie stava soffrendo per me. Ero anche convinto di essere impotente e incapace di risanarmi e che le cose sarebbero solo peggiorate. Non avrei potuto apprendere la lezione se fosse stata applicata direttamente a me.

Un giorno ero seduto nella mia stanza e stavo osservando e meditando davanti a un poster di Babaji (Figura 20.2). Poi, spontaneamente, una voce dentro di me chiese: «Babaji, sei tu?» L'immagine di Babaji sul poster si animò istantaneamente. Mi sorrise e assentì in segno di affermazione. Avevo compreso il messaggio.

Da queste esperienze ho appreso molto sulla guarigione. Ho capito che le cose più importanti vengono dal cuore.

Ho imparato inoltre l'importanza di infrangere le precedenti convinzioni e di sviluppare la volontà di guarire e di essere in grado di vedere e sentire il processo dal momento che se ne è convinti.

Come ho ricordato prima ho guarito la mia schiena. Ho anche completamente risanato il mio apparato respiratorio. Per me, questo non è un piccolo risultato. Da bambino avevo seri

Figura 20.2

problemi respiratori e allergici con febbri e raffreddori frequenti.

Mi avevano diagnosticato un'allergia praticamente a tutto. Soffrivo di febbri allergiche che, in primavera e in estate, mi mantenevano in uno stato di sofferenza pressoché continua e sin troppo frequentemente il raffreddore poteva tenermi a letto per giorni o anche settimane.

Ora tutto ciò è passato.

È ovvio per me che tutto può essere guarito grazie a una corretta combinazione di pensiero, respirazione e cuore.

La malattia non è qualcosa che semplicemente ci capita. È il risultato di un uso improprio di respirazione, pensiero, sentimento e azioni.

Quali che siano i vostri pensieri, sentimenti e azioni nella vita, essi creano la vostra realtà, compresa la salute.

21

Il contesto vitale

A cosa alludo quando parlo di contesto vitale? Per prima cosa facciamo una distinzione tra contesto e contenuto. Il contenuto è la cosa stessa mentre il contesto è la vostra relazione o meglio l'atteggiamento che avete nei confronti della stessa.

Nel rebirthing, la respirazione connessa permette che il materiale represso venga portato alla vostra attenzione, o, per così dire, venga attivato, in modo che possiate integrarlo dentro di voi. In primo luogo la ragione per cui il materiale è stato represso è che la vostra relazione con esso o il vostro atteggiamento al suo riguardo, o il contesto in cui lo avete tenuto, era quello di considerarlo sbagliato. Altrimenti non lo avreste represso.

Nel processo del rebirthing imparate a spostare il vostro atteggiamento verso il materiale represso dalla convinzione che sia una cosa sbagliata all'accettazione, o meglio da un contesto negativo a uno positivo. Ciò consente il verificarsi dell'integrazione, o dei completamento.

Ma a un certo punto, cose considerate errori, o giudizi negativi riguardo a qualche vostro aspetto, verranno portati alla vostra attenzione. Questi fattori sono la fonte da cui nascono le più piccole negatività. Cioè una struttura non discussa, non

esaminata e inconscia di convinzioni diventa il filtro attraverso cui involontariamente vediamo l'esistenza.

È necessario a questo punto avere a disposizione un contesto, un contesto vitale, se volete, che comprenda questo contenuto. In assenza di tale contesto, questa condizione o schema di convinzioni diventa il nostro contesto vitale inconscio.

Alla fine, è necessario possedere un contesto vitale abbastanza ampio da poter contenere ogni pensiero limitante od ogni condizione che venga portata alla nostra attenzione. Questa può essere la ragione per informarsi a proposito degli angeli, degli alieni, dei sovratoni e di Babaji. All'interno di tale contesto, i pensieri limitanti e le condizioni diventano i vostri alleati. Ora stanno sorgendo all'interno del contesto più ampio, in allineamento con quel contesto, e, di conseguenza, si risolvono.

In assenza di questo contesto creato consapevolmente, lo stesso materiale emergerà sempre in un modo che fungerà da prova della sua irrisolvibilità.

Pulizia mentale 101

Ricordate: il principio fondamentale è che, quando create un contesto vitale, niente come esso, o niente di meno puro di questo contesto, è facile che venga alla vostra attenzione. Con la sola respirazione, vi viene in mente in modo tale da risolvere le negatività.

Per analogia, immaginiamo che abbiate in mano un bicchiere d'acqua, con uno strato di fango alto un pollice sul fondo. Se fate scorrere dell'acqua fresca nel bicchiere (un nuovo contesto vitale) immediatamente creerete un pulviscolo (i pensieri impuri del subconscio salgono alla vostra attenzione). Se continuate a far scorrere acqua fresca nel bicchiere, il fango alla fine verrà lavato via, e voi resterete con un bicchiere di acqua fresca e pulita. Lo stesso principio vale per

la mente, e io vi fornirò 2 metodi specifici per realizzare tutto ciò.

Il primo metodo è un sistema per usare le affermazioni, che trae vantaggio da questo principio di scambio di materiali. Dopo che avrete scritto la vostra osservazione affermativa, fermatevi e fate caso se vi viene in mente qualche risposta. Se ce l'avete, scrivetela. Poi scrivete un'altra frase affermativa e continuate il processo finché le vostre risposte non cominceranno a concordare con le affermazioni. Questo allineamento avverrà entro un certo periodo di tempo, che può durare da pochi giorni a poche settimane.

Affermazione	**Risposta**
Io sono un maestro qui e posso co-creare il paradiso in Terra.	Sciocchezze, stai scherzando!
Io sono un maestro qui e posso co-creare il paradiso in Terra.	Lasciami in pace!
Io sono un maestro qui posso co-creare il paradiso in Terra.	É la cosa più stupida e che abbia mai sentito
Io sono un maestro qui e posso co-creare il paradiso in Terra.	Forse non è la cosa più stupida che abbia mai sentito.
Io sono un maestro qui e posso co-creare il paradiso in Terra.	Mi domando se sia possibile
Io sono un maestro qui e posso co-creare il paradiso in Terra.	Mmm, ci penserò.

Un altro metodo prevede un esercizio che mi fu suggerito da un amico e collega rebirther di nome Seth Bartlett, conosciuto anche come Dhyana Yogi. Si chiama la Meditazione del Pensiero Fondamentale.

La Meditazione del Pensiero Fondamentale

1. Scrivete i vostri pensieri per 5 o dieci minuti... ogni pensiero che ricordate abbastanza a lungo da poterlo scrivere. Non censurate nulla, cacciate i pensieri elusivi ed evitate linee di pensiero. Semplicemente lasciate che la vostra mente fluisca sulla carta.
2. Rileggete il tutto diverse volte e circolettate ogni frase, pensiero o idea che «rende negative le cose». Cioè circolettate ogni idea che indica che state pensando che qualcosa «non è okay», è «cattiva» o «sbagliata».
   Esempio: *Sani mi fa diventar matto.*
3. Su un altro foglio, un pensiero alla volta, affiancate l'opposto positivo dell'idea circolettata. Usate questa formula: È okay per... che...
   Esempio: *È okay per me che Sam mi faccia diventar matto.*
4. Su un'altra pagina, ancora un pensiero alla volta, sviluppate un contesto di gratitudine per ogni idea che avete circolettato. Usate la semplice logica e la forma: Sono felice che... perché...
   Esempio: *Sono felice di pensare che Sam mi faccia diventar matto perché mi offre la possibilità di assumermi la responsabilità delle mie emozioni.*

Suggerimenti utili

1. Sviluppare un contesto di gratitudine attraverso la logica è un esercizio mentale. Eseguitelo meccanicamente. Non è

necessario credere a ciò che scrivete o provare realmente sentimenti di gratitudine. Semplicemente scrivete ogni contesto in cui vedete una logica possibilità di gratitudine.

2. Considerate il valore della situazione, dell'esperienza o di qualunque cosa stiate facendo in maniera sbagliata. Quando la osserverete profondamente, vi troverete sicuramente qualche utilità.
3. Fate finta che voi personalmente abbiate ordinato qualsiasi cosa stiate facendo di sbagliato nel modo in cui sta succedendo e poi scrivete le ragioni per cui la volete in questo modo.
4. Fate caso al fatto che provate certi sentimenti. Pensate di aver voluto che le cose vadano esattamente in questo modo e scrivetene il perché. Alla fine vi sentirete grati per la vostra abilità di sentire. Esagerare entusiasticamente una sensazione significa mettere il corpo in uno stato di tensione per difendervi contro qualsiasi cosa stiate facendo di sbagliato. A questo punto, qualsiasi cosa vi stia capitando vi sembrerà umoristica.
5. Notate che qualunque cosa stiate sbagliando non è poi un errore così grave. Potete essere contenti che abbia in sé almeno una parte di buono.
6. Focalizzatevi sul fatto di essere riconoscenti per essere vivi. Considerate i vostri errori come parte del fatto di essere vivi in questo momento, perché è esattamente così. É un miracolo che qualsiasi cosa stiate facendo di sbagliato esista e che stia accadendo nel momento migliore per voi. Vero?
7. Smettetela di paragonare qualsiasi vostro errore a qualcosa che non sia la cosa stessa. Potrebbe essere un fatto interessante o affascinante. Potrebbe almeno essere un'esperienza intensa? Fingete che sia piacevole e apritevi a essa.
8. Pensate che qualunque vostro errore sia una diretta conseguenza di qualcosa che state sbagliando su voi stessi. Do-

vreste essere contenti di accorgervi di sbagliare, soprattutto se ciò vi consente di fermarvi.

9. Siate sempre affettuosi, gentili e pazienti con voi stessi. Concedete a tutte le vostre componenti un amore incondizionato. Estendete l'amore incondizionato a tutti gli aspetti della vostra esperienza.

Chi sono io?

Quello che ho cercato di svelare attraverso varie discipline ed esperienze è costituito da cose che mi impedivano di essere completamente vivo. Infatti, tutta quelle sensazioni «là fuori» (timori sui cambiamenti della Terra, paure che riguardano l'ambiente naturale, i governi segreti eccetera) non erano altro che rappresentazioni esterne della mia condizione interiore. Erano le lenti attraverso le quali stavo inconsciamente osservando la vita.

Per superare la paura, avevo bisogno di creare una percezione di fiducia e sicurezza così da sperimentare pienamente le mie sensazioni invece di rimanerne paralizzato. In altre parole, dovevo sviluppare un contesto sufficientemente ampio da poter includere qualsiasi cosa venisse portata alla mia attenzione, compresa la morte.

La filosofia immortalista comincia con il chiedersi se la morte sia inevitabile e del tutto fuori del nostro controllo. Semplicemente porre questo interrogativo è un atto di grande importanza perché rappresenta l'inizio di un cambiamento che vi solleverà dallo stato di consapevolezza vittimista. Dopotutto, quale modo migliore di essere una vittima che sentirsi immersi nella convinzione di non aver voce in capitolo nel destino del vostro corpo fisico?

Ricordate, inoltre, che qualsiasi cosa crediate vera per la vostra vita diventerà reale. Nel frattempo voi sarete meno che vivi perché continuerete a sopprimere ogni pensiero o sensa-

zione associati con le vostre convinzioni inconsapevoli e indiscusse sulla morte.

La filosofia immortalista vi aiuta ad assumervi la responsabilità riguardo a questi pensieri e sentimenti, fornendovi un contesto che sia sufficientemente ampio da includerli. Possono essere risolti come ogni altro pensiero o sentimento.

L'elemento di svolta per me fu la paura di una catastrofe globale. Questo timore non poteva avere in se stesso un'importanza così grande se il mondo era destinato a finire e più del 90 per cento della popolazione a morire. D'altro canto, era il solo problema sufficientemente grande da coinvolgermi totalmente. Tuttavia mi sfuggiva ancora qualcosa, e nasceva un problema. Pensavo di aver realizzato il contesto definitivo, ma arrivai a rendermi conto che non era così.

La cosa che mi sfuggiva era che la nostra vera natura è quella di essere dei maestri interdimensionali, esistenti simultaneamente in diverse dimensioni. Nei nostri aspetti superiori, quindi, già possediamo la consapevolezza di Cristo. Noi siamo esseri spirituali che vivono qui un'esperienza umana nella terza dimensione. Avere tale coscienza crea la possibilità di vivere l'esistenza nel suo vero contesto.

Abbiamo la missione di risvegliare la nostra vera natura in modo da potercela fare a svolgere il compito che ci è stato affidato. Il nostro vero scopo è di portate la nostra luce superiore dimensionale e la nostra saggezza qui per co-creare il paradiso in Terra, e assistere alla nascita di questo pianeta nella quarta dimensione.

E il processo è proprio come la nascita, infatti, è la nascita. Più desti e consapevoli siamo, più saremo in grado di assistere il pianeta gentilmente e saggiamente. Può essere un viaggio sicuro ed eccitante, ma solo se noi lo decidiamo.

Immaginate quale potrebbe essere l'alternativa. Se restiamo addormentati e pieni di paura, allora anche la nascita sarà un riflesso di tutto questo... un'esperienza piena di paura, dolore e lotta.

L'intero pianeta e tutti i suoi abitanti si trovano sul punto di affrontare questo cambiamento. Noi tutti stiamo cambiando, il pianeta è in via di transizione e anche noi lo siamo, ma a livello individuale. Alcuni di noi sono più consapevoli di ciò rispetto ad altri. Questo significa che proveremo l'esperienza della gioia di avere un flusso di luce maggiore dentro di noi e anche l'inconveniente che il nostro vecchio mondo si disintegrerà prima che il nuovo sia completamente formato.

Ci piaccia o meno, stiamo cambiando tutti, e se resistiamo le cose potrebbero diventare molto difficili. Cercare di ripercorrere le vecchie strade già battute non servirà a nessuno. Se cominciate a qualificarvi come un maestro venuto qui per cocreare il paradiso in Terra vi state muovendo nella direzione della trasformazione, e perciò la state favorendo. Sarete in grado di trovare la vostra strada in maniera più semplice.

Noi creiamo inevitabilmente la nostra realtà. Infatti, quello che abbiamo sempre considerato come «là fuori» è semplicemente una reazione esteriore alla nostra condizione interna. Se noi vediamo paura e limitazione, è perché tutto questo è dentro di noi.

Mentre cominciamo a risvegliarci di fronte alla nostra vera natura e a identificarci come il maestro che siamo, questo processo diventa la nostra esperienza interiore. E più diventa il nostro mondo interiore, più siamo capaci di proiettarlo fuori da noi stessi; mentre lo facciamo, in verità stiamo co-creando il paradiso in Terra. Abbiamo la capacità di cambiare il futuro. È tutto in funzione della nostra consapevolezza.

La seconda discesa di Cristo non è la seconda venuta di un uomo. Piuttosto si tratta di un'emanazione della luminescenza dentro tutti gli esseri che sono pronti a questo passo. Gli esseri su questo pianeta stanno acquisendo l'illuminazione dall'interno e stanno iniziando a fare più affidamento sulla loro autorità interiore. I Grigi se ne sono andati, l'equilibrio sta cambiando.

A mano a mano che ciò avviene, il pianeta ha meno lavoro

da svolgere. A un certo punto, raggiungeremo un grado esponenziale in cui avverrà il balzo a livello dimensionale e consapevole e il pianeta verrà illuminato dall'interno.

Non ascenderemo andandocene da qui, ascenderemo in corpi luminosi e rimarremo qui, ma nella quarta dimensione. Buon viaggio!

22

Completamento

Sin dalla prima volta in cui avevo assistito ai video di Drunvalo, avevo pianificato di partecipare a uno dei suoi seminari. La prima volta che lo contattai fu nel febbraio del 1993 per chiedergli il permesso di utilizzare parte del suo materiale e per essere inserito nella lista di coloro che ricevevano regolarmente le sue lettere. Mi assicurò che mi avrebbe inserito tra i suoi corrispondenti ma non ricevetti più sue notizie per molto tempo. Infatti non lo sentii sino al dicembre del 1993, quando il mio amico Alfred Lee mi informò che Drunvalo avrebbe tenuto un seminario nel gennaio del 1994, l'ultimo dedicato al «fiore della vita» condotto personalmente da lui.

Decisi di iscrivermi con la- mia compagna Lois e il mio amico Alfred, ma quando chiamai per farmi registrare scoprii che il seminario era completo. Fummo messi in lista di attesa e ci fu detto che c'era solo una debole possibilità di poter essere ammessi. Ci informarono però che Drunvalo stava considerando l'idea di tenere un ultimo seminario in aprile.

Arrivò gennaio senza che ricevessimo notizie. Ovviamente non eravamo stati ammessi al seminario, così lasciai perdere e quasi me ne dimenticai.

Poi un giorno, alla fine di febbraio, stavo meditando di chiamare Drunvalo per vedere se fosse possibile partecipare

al prossimo e ultimo seminario che si sarebbe tenuto in aprile, quando il telefono squillò. Risposi: la persona all'altro capo della linea era Drunvalo Melchizedek. Rimasi folgorato da quella «coincidenza».

Mi disse che avrebbe realmente tenuto un ultimo seminario in aprile ad Austin, nel Texas, e che la sezione riguardante il «fiore della vita» sarebbe stata ampliata per la durata di 6 giorni ai quali sarebbero stati aggiunti altri 3 giorni di addestramento per lo sviluppo del corpo emotivo, programmati allo scopo di conferire una maggiore stabilità all'Io superiore. Mi disse che c'era posto per Lois e per me e mi chiese se ero interessato.

Naturalmente lo ero. Chiamai immediatamente Alfred per assicurarmi che fosse stato convocato anche lui, quindi sentii mio figlio Brett che, assieme a Lois e a me, aveva assistito alla trasmissione video nel giugno del 1992 e aveva sviluppato un interesse per l'opera di Drunvalo pari a quello che nutriva per la mia attività.

Brett, a quell'epoca, era studente al terzo anno della facoltà di legge e naturalmente era molto occupato, tuttavia non al punto tale da non poter intervenire al seminario e confermò immediatamente che avrebbe voluto parteciparvi.

Durante la nostra conversazione telefonica Drunvalo mi aveva detto che stava affidando la direzione del seminario a dei «facilitatori» addestrati appositamente e che sarebbe stato svolto un programma di studio per coloro che erano interessati ad assumere tale ruolo. Era questa la realizzazione perfetta di tutti i miei sogni e desideri, il coronamento di 3 anni di intensa ricerca.

Negli anni trascorsi come rebirther e direttore di seminari avevo avuto un certo successo; malgrado ciò, stavo diventando sempre più consapevole di quello che *non* funzionava.

Stavo affrontando una situazione conflittuale con me stesso. Avevo svolto un severo allenamento per lo sviluppo del corpo emotivo ma nutrivo sempre meno fiducia in questo me-

todo a causa della dualità della parte sinistra del mio cervello. Oltre a questo ero sempre più disilluso da quello che vedevo a proposito del movimento New Age. Incontravo un numero sempre maggiore di persone che parlavano di amore, di unità e della necessità di agire «come se» la vita fosse magnifica. Tuttavia queste persone mi sembravano totalmente disancorate dalla realtà. Era come se si fossero messe dei paraocchi per evitare di vedere ogni negatività e, benché parlassero di unità, stessero creando in verità uno stato di maggiore separazione.

Incontravo anche delle difficoltà durante la pratica del rebirthing giacché mi trovavo in posizione di stallo. Stavo diventando antiquato, fuori moda. Continuavo a ripetere le solite tecniche che non funzionavano più così bene. Avevo l'impressione che la disciplina stessa del rebirthing avesse bisogno di rinascere. Quantomeno era l'esperienza che io ne avevo a dover rinascere.

Così, circa 3 anni fa (pressappoco all'inizio di questa storia), avevo deciso di lasciar perdere tutto, per quanto ciò mi fosse possibile. Abbandonai la maggior parte dei miei impegni di lavoro e cessai di lottare. Stabilii di fare solo quello che volevo e di permettere alla logica della mia parte sinistra del cervello di dire la sua, di espandersi finché non si fosse integrata completamente. Allora e solo allora avrei potuto fidarmi e credere nella parte destra, quella intuitiva.

La nostra natura intuitiva ha bisogno di un totale sostegno e di una completa fiducia da parte della nostra mente ragionante per rimanere ancorata a terra. È la mente ragionante che necessita di vedere una forma dietro ogni manifestazione della realtà e di assicurarsi che questa forma sottostante unisca tutte le cose. Nel momento in cui la parte sinistra del cervello si rende conto di tale concetto, siamo in grado di aprire i nostri cuori e di sentire l'unione della quale la nostra mente razionale già è convinta. Le nostre menti possono allora sostenere completamente ciò che sentiamo per intuito.

Adesso comprendo che quel periodo della mia vita era preordinato, perché abbandonassi ciò che non funzionava e creassi così uno spazio per la verità.

Perciò andammo ad Austin, nel Texas; sapevo che il seminario sarebbe stato interessante ma non avevo idea di cosa mi aspettasse. Non che non sapessi quale materiale sarebbe stato presentato; ero già intimamente al corrente della sua natura, salvo per una piccola parte che riguardava l'ultimo viaggio di Drunvalo in Inghilterra. Ma fu una sensazione fantastica sentirlo parlare di persona ed essere in grado di porre domande. Concessi alla parte sinistra del cervello piena libertà di porre qualsiasi interrogativo mi venisse in mente. Essere in grado di fare domande fu favoloso, ma non fu che l'inizio.

L'aspetto sperimentale del seminario si rivelò assolutamente incredibile. Come gruppo creammo un'unità di consapevolezza quasi fossimo un unico essere vivente; eravamo semplicemente differenti nei vari aspetti dell'intero, diverse cellule di un solo corpo. Nella sua essenza creammo una realtà della quarta dimensione.

Tutto cominciò con Drunvalo, che oggi ritengo la definitiva incarnazione dell'unità della consapevolezza. Egli sembrava essere calato nel momento presente, per vivere nella piena consapevolezza dell'unione intima con ogni forma di vita. Ci disse che avrebbe fatto del suo meglio per presentare il materiale e mantenne la sua parola. Fu sempre completamente disponibile per tutti e non sembrò mai annoiarsi. Aveva la vitalità, la giocosità e l'innocenza di un bambino, eppure in ogni momento manteneva il controllo del materiale che ci stava proponendo. Si mostrava una persona assolutamente naturale e priva di pregiudizi.

In verità non ho mai incontrato un individuo come lui. Per me, la cosa più speciale in lui è che si trova tra noi come catalizzatore per mostrarci che tutti possediamo una speciale qualità: vedere, vivere ed essere lo Spirito-Uno in ognuno e in ogni cosa. Drunvalo enfatizza che siamo tutti parte di Dio, che

nessuno è meglio degli altri. Si presenta non come un insegnante, o come un guru, ma come un catalizzatore totalmente dedito a dimostrare a tutti noi la nostra vera natura.

A un certo punto del seminario imparammo a vedere l'aura focalizzando in maniera differente gli occhi, un procedimento che potremmo definire «focalizzazione dolce». Poi esercitammo questa «focalizzazione dolce» su un volontario che indossava un abito bianco e si poneva di fronte a uno sfondo dello stesso colore illuminato da una luce soffusa. In quelle condizioni l'aura sarebbe stata più visibile intorno a lui.

Drunvalo fu il terzo e ultimo volontario. Vidi la sua aura ma la cosa che mi colpì realmente fu il suo costante cambiamento della sua immagine facciale. Essa iniziò a mutare in successione rapida, come se vi fossero 3 o 4 entità presenti dentro di lui. Gli raccontai ciò che avevo visto e gliene chiesi spiegazione. Rispose che il seminario era co-creato da lui insieme a Thoth e ad altri 4 Melchizedek che si trovavano in quel momento sul nostro pianeta. Disse che la loro energia, era presente e tendeva a emergere quando venivano discusse le loro aree di esperienza.

Poi cominciò nuovamente a parlare dell'ingresso nel corpo che occupava attualmente. Disse che quasi tutti noi abbiamo affrontato una esperienza simile e che il momento propizio per questo trasferimento è quello che precede la morte. Quando espose tali concetti le sue parole risuonarono in ogni cellula del mio corpo.

Immediatamente mi tornò alla mente un'esperienza avvenuta in Olanda nell'estate del 1980. Esperienza in cui ero stato vicino alla morte.

Il fatto avvenne durante l'anno di studio per diventare un rebirther professionista. Per diverse settimane avevo provato una sensazione molto intensa che raggiunse il suo climax una particolare sera. In quel momento riuscii a sentire la mia energia vitale che lasciava il corpo come l'aria sfugge da una mongolfiera. In seguito i miei amici mi dissero che ero diven-

tato molto pallido. A quel tempo mi era sembrato semplicemente di trovarmi fuori dal mio corpo come testimone dell'evento. Non ebbi paura; non provai panico. Stavo unicamente guardando. Sono sicuro che la mia convinzione dell'esistenza dell'immortalità mi mantenne al sicuro da ogni pericolo. Pochi minuti dopo tornai nel mio corpo e discussi l'esperienza con i miei amici che avevano assistito al fenomeno.

Poteva essere stata la mia esperienza di ingresso in un corpo umano? La memoria mi suggeriva di sì. Ho imparato a fidarmi dei messaggi che il corpo mi invia e questo fu uno dei più chiari segnali che io abbia mai ricevuto.

Drunvalo procedette dicendo che quando facciamo il nostro ingresso in un altro corpo ne assumiamo completamente il karma e che naturalmente assumiamo anche l'uso della sua memoria e del suo addestramento. Oltre a ciò probabilmente non saremo consapevoli di aver fatto l'ingresso in un corpo sino al momento giusto. E quindi aggiunse che quello era il momento per rendersi conto di tale realtà.

È molto probabile che noi siamo esseri superiori che hanno fatto l'ingresso in un corpo umano, e che leggere questo libro possa servire come catalizzatore per la nostra memoria. Se questa è la nostra realtà, siamo i benvenuti!

Ho anche appreso che noi, come ogni altra cosa, viviamo in 3 dimensioni. Abbiamo una parte superiore, una intermedia (noi nei nostri corpi) e una parte che vive a un livello più basso. Per stabilire un contatto con la parte superiore di noi stessi è per prima cosa necessario stabilire un contatto con quella più bassa. Non vi è altro modo.

La parte più bassa del nostro essere è costituita dalla nostra mente subconscia: è un bambino tra 12 e i 6 anni. Stabilite un contatto con questa parte apprendendo a essere di nuovo bambini, cioè tornando a essere giocosi. Vuol dire anche essere innocenti, sensibili, e permettere al vostro cuore di aprirsi e riconnettersi con la natura. Non possiamo unirci a questa parte inferiore avvicinandoci alla vita come adulti, non funziona.

La nostra parte inferiore non è solo la nostra mente subcosciente, è il subcosciente dell'intero pianeta con cui siamo in contatto. Abbiamo perduto questo legame, abbiamo reciso il nostro vincolo con la Terra e necessitiamo assolutamente di ristabilire dei collegamenti con essa.

Una volta che vi siete ricollegati con la parte inferiore, potete stringere un legame con la parte superiore. Ma non potete forzarlo... ciò accadrà solo quando la vostra parte inferiore capirà che siete pronti e perciò farà in modo che la riunione possa stabilirsi.

Mi resi conto che ero già profondamente inserito in questo processo. Tutto era iniziato nel 1970, quando ho smesso di insegnare nelle scuole a 26 anni, non potendo più essere richiamato alle armi. Ero assolutamente contrario alla guerra del Vietnam e avevo giurato di non parteciparvi. Nel 1970 cessai di svolgere la mia attività in un sistema che ritenevo incapace di funzionare e decisi di fare solo quello che volevo e di divertirmi.

Dal 1970 sviluppai un'unione meravigliosamente intima con gli elementi della natura e con il pianeta. Tali elementi per me sono diventati straordinariamente vitali e nutro per loro un amore intenso. Tuttavia persi gran parte della giocosità e dell'innocenza, e ciò mi ha portato direttamente alla decisione di lasciar perdere persino il rebirthing, 3 anni fa. Adesso sto riacquisendo queste facoltà.

Sono molto compiaciuto di sentire che Drunvalo aveva agito esattamente allo stesso modo più o meno nel medesimo periodo e per ragioni simili. Si era comportato forse in maniera più significativa, essendosi ritirato nelle foreste per riconnettersi «realmente» con la Terra.

Nel corso di un altro esperimento guidato nel seminario, ho incontrato la mia parte superiore sotto forma di due angeli, uno femminile e uno maschile. Durante tale processo ho chiesto una «prova» sulla realtà di questo legame. La «prova» mi fu fornita nel seguente modo.

Drunvalo aveva menzionato, in un momento precedente del seminario, che ci saremmo avventurati nella zona selvaggia circostante l'ultimo giorno con lo scopo di sperimentare la nostra interconnessione con ogni forma di vita. Ci aveva detto che saremmo andati in due luoghi magnifici. In qualche modo ero scettico, poiché consideravo il Texas solo un territorio dov'era possibile trovare mucche e sterpaglie e poco più. Mi sbagliavo... visitammo due posti bellissimi e speciali!

Prima scendemmo per un lungo e tortuoso sentiero sino a un torrente che portava a un panorama da sogno. Uno stagno sovrastato da un costone di roccia che formava una sorta di caverna tutt'intorno, molto simile a un giardino scavato nella montagna. In quel luogo trascorremmo un paio d'ore ricongiungendoci alla natura e praticando la meditazione dei 14 respiri.

Mentre stavamo per andarcene, notai alcuni pesci in un ruscello e mi chinai per vedere meglio. L'acqua era calma e immobile e potevo chiaramente vedere il pesce che vi nuotava in circolo, completamente ignaro della mia presenza. Poi un pesce, grande circa il doppio degli altri, arrivò nuotando così vicino a me da poter stabilire un contatto visivo diretto. Mi inginocchiai ancora per portarmi il più possibile vicino all'acqua. Non eravamo distanti più di un metro e mantenemmo il contatto visivo per un periodo che mi sembrò protrarsi per diversi minuti. Questo pesce possedeva un'intelligente «consapevolezza», molto diversa dagli altri, che erano ignari di noi. Il pesce si allontanò quindi di qualche metro ma, pochi secondi dopo, tornò e ristabilì un contatto visivo con me. Questo secondo approccio durò per 2 minuti almeno.

Avevo già stabilito contatti con animali prima di quel momento, scoiattoli, procioni, volpi, e una volta ero stato persino in grado di stabilire un contatto visivo con un pesce. L'esperienza fu stupefacente. Immediatamente compii un balzo di diversi sovratoni di consapevolezza e compresi istantaneamente qual era il proposito di quel giorno... recepire la natura

come un essere vivente e cogliere la presenza dello Spirito in ogni cosa.

Era questa la prova dell'esistenza degli angeli che avevo chiesto? In precedenza, durante quella stessa settimana, avevamo parlato di come i «fratelli spaziali» di livello superiore possano e, in effetti, vengano al nostro livello prendendo qualsiasi forma adeguata alla circostanza per incontrarci.

La mattina successiva a colazione era venuto il momento di stabilire gli ultimi contatti e di salutarci, visto che la maggior parte dei partecipanti aveva un volo mattutino su cui imbarcarsi.

La conversazione al nostro tavolo si focalizzò su una coppia che stava aspettando un bambino e che pianificava di sperimentare un parto subacqueo. Io manifestai la mia completa adesione ed espressi la mia idea sul profondo valore di permettere al cordone ombelicale di rimanere intatto per più di 4 ore dopo il parto, consentendo all'infante la possibilità di apprendere come respirare da solo piuttosto che costringerlo a imparare a farlo forzatamente. Tutti mi ascoltavano con grande interesse. Mi posero domande e presto mi ritrovai nel mezzo di una discussione che riguardava i vari benefici del rebirthing.

C'era una donna, all'estremità del tavolo, che aveva parlato poco ma ascoltava attentamente. Improvvisamente suggerì: «Possiamo fare una seduta adesso?» Affrontare una seduta in quel momento era l'ultimo dei miei pensieri, una cosa che non mi era passata per la testa neppure lontanamente. Così replicai: «Non vedo come sia possibile, abbiamo bisogno di un poco di riservatezza e dobbiamo lasciare le stanze entro mezzogiorno». Lei ribatté: «Sì, ma sono solo le 10». Riuscivo a rendermi conto del suo amore e della decisione dei suoi intenti, e compresi che non potevo dirle di no. Cominciavo anche ad avvertire che, attraverso di lei, mi stava arrivando un messaggio dai livelli più elevati.

Durante il corso del seminario molta gente era passata at-

traverso vari livelli di intenso rilassamento emotivo. Avevo visto con i miei occhi un fenomeno che ormai mi era diventato familiare... la gente effettua sedute spontanee di rebirthing nel momento in cui si lascia andare. Il linguaggio medico chiama questo fenomeno iperventilazione e, non sapendo cosa stia succedendo effettivamente, di solito interviene per fermarlo. Avevo visto accadere questa cosa molte volte durante i seminari di rebirthing, e naturalmente in tali ambienti c'era sempre un rebirther presente per guidare la persona a comprendere e condurla sino a completare un circolo energetico usando il veicolo della sua stessa respirazione. I risultati erano stati sempre potenti e positivi.

Ma qui al seminario non vi erano altri rebirther oltre a me e a un'altra persona. Particolare ugualmente importante, non erano stati presi accordi per svolgere una seduta in tal senso. Provavo un certo grado di frustrazione perché sapevo di possedere una capacità importante e richiesta, e di cui si aveva necessità, ma non vi era spazio per poterla praticare correttamente. Non avevo il permesso di svolgere questo lavoro e quindi non potevo farlo.

Sapevo anche che il rebirthing era un mezzo che poteva essere usato per mandare le persone ad altezze vertiginosamente elevate dopo che avevano terminato un seminario del tipo di quello che avevamo appena finito. Cioè, lo sapevo in teoria ma non lo avevo mai messo in pratica. Doveva ancora essere provato.

In quel momento avevo a disposizione una candidata perfetta, aperta e disponibile. Decisi di accondiscendere alla sua richiesta. La nostra seduta di rebirthing confermò esattamente quello che sapevo. La donna avvertì la chiara percezione della presenza dei maestri ascesi e degli angeli. In seguito si sentì regredire al livello di una neonata di 3 mesi, poi tornò nel ventre materno e ancor più indietro, sino al Grande Vuoto. Da qui tornò nel ventre, sperimentò la rinascita e crebbe fino ai 3 mesi. Nel processo, era «rinata» nella piena consapevolezza del-

la sua totale connessione con ogni forma di vita. Insieme sperimentammo una sensazione di affetto e di unità ben oltre quello che si può descrivere a parole.

Non solo questa esperienza per me significò un perfetto completamento del seminario, ma convalidò tutto quello che sapevo e che non avevo ancora sperimentato. Servì anche a dimostrarmi oltre ogni possibile dubbio che era stata stabilita un'unione con la mia parte superiore, un evento preordinato a livelli dimensionali superiori. L'analogia migliore che posso fare in proposito è che, se siete adeguatamente preparati, il rebirthing equivale a essere iniziati nella Grande Piramide.

Quella seduta di rebirthing favorì il mio totale completamento, sapendo, al di là di ogni dubbio, che ero diventato un facilitatore del «fiore della vita» e che avrei fuso questa attività con la mia pratica di rebirthing. Tuttavia, dal momento in cui per la prima volta avevo udito Drunvalo nella nostra precedente conversazione telefonica, avevo notato l'insorgere di alcuni dubbi. Ero nel mezzo dei processo di risanamento che ho descritto in questo libro.

Mentre i miei dubbi svanivano, ebbi la piena coscienza del mio vero obiettivo di maestro interdimensionale, venuto per co-creare il paradiso in Terra. Dico questo solo per ricordarvi quanto siete grandi. Lo Spirito di Dio è in ognuno di noi. Guardatevi negli occhi. Il tempo di ricordare è arrivato!

23

Che cosa significa tutto questo?

Che cosa significa tutto questo? Prima di tutto ricordate che niente di questo libro è vero... (ma potrebbe benissimo esserlo).

Lasciaterni spiegare cosa «non» significa tutto questo. Vuol dire che non possiamo contare sulla tecnologia per tirarci fuori dalla situazione attuale. La tecnologia più avanzata di cui disponiamo corrisponde alla merkaba esteriore. Questo è il messaggio che ci arriva da Cydonia.

La nostra crescente dipendenza dalla tecnologia è il fattore che, in primo luogo, ha creato il nostro problema. Infatti, più il progresso tecnologico avanza, più diventiamo ignoranti. Ci stiamo sempre più separando dallo Spirito-Uno e perciò ci indeboliamo.

Diventiamo più deboli ogni volta che cediamo il nostro potere alla tecnologia; in altre parole, agli oggetti esteriori. Diventeremo completamente dipendenti da questi oggetti sino a raggiungere il punto in cui non potremo più far nulla da soli. Stiamo anche abituandoci a obbedire all'autorità esterna.

Invece di seguire l'autorità esteriore (seguire le istruzioni), il principio guida della nuova consapevolezza è agire secondo la nostra autorità. Questo significa seguire lo Spirito interiore senza alcuna esitazione. Mentre apprenderemo a far ciò, sco-

priremo che abbiamo già tutto quello che ci serve... è tutto dentro di noi.

Oltre a questo, saremo guidati a trovarci nel posto giusto esattamente al momento giusto per incontrare le persone che dobbiamo incontrare. Il miglior esempio che posso fornirvi è la storia di come è nato questo libro.

Poiché ho seguito lo Spirito interiore ogni cosa ha funzionato alla perfezione.

La mia motivazione iniziale era di padroneggiare questo materiale per la sua stessa utilità. Un giorno venne da me un nuovo cliente nella disciplina del rebirthing di nome Richard Grossinger. Casualmente Richard era l'editore che ha pubblicato il libro di Richard Hoagland, *The Monuments of Mars.*

Tale libro, naturalmente, riguardava proprio l'area che consideravo di maggior interesse. La mia naturale inclinazione fu, quindi, di parlare a Richard di ciò che sapevo su Marte. Poco dopo mi chiese se volevo scrivere questo libro.

Alcuni mesi dopo Richard mi presentò a sua figlia Miranda, una ragazza di 19 anni. Parlammo di Marte, di alieni, del Governo Segreto e così via. In seguito Richard le chiese cosa ne pensava e il suo commento fu: «Be', naturalmente niente di quanto dice è vero, ma è proprio così che stanno le cose».

Visto che non lavoro con il computer (non sono nemmeno capace di digitare), era chiaramente necessario assumere qualcuno che potesse svolgere questo lavoro. A quel punto entrò in scena Lois Cheesman che si è dimostrata più di una volta la perfetta partner per quest'impresa.

Poi arrivò un nuovo amico, Alfred Lee, che si [offrì] di eseguire alcuni dei disegni geometrici sul suo computer. Fu in grado di eseguirli meglio e in un tempo molto minore di quanto avrei impiegato io a farli a mano.

È così che è andata. Seguendo lo Spirito tutto ha funzionato alla perfezione.

Le civiltà più avanzate della galassia non hanno nulla, non possiedono nulla, al di fuori di loro stesse. Possono fare tutto

ciò che vogliono e senza l'aiuto di oggetti esterni. Anche se creiamo macchine esteriori, a volte dobbiamo svolgere noi stessi il loro lavoro.

Questa è la direzione verso cui siamo avviati. Mentre ci spostiamo dalla terza alla quarta dimensione di consapevolezza (cioè da una coscienza limitata o vittimista alla padronanza dell'espressione divina) stiamo imparando che abbiamo tutto ciò che ci serve dentro di noi.

L'espressione definitiva di questa fonte interiore è la merkaba. La grande maggioranza delle forme di vita nella galassia si serve della merkaba interiore; questi popoli non hanno bisogno di nulla al di fuori di se stessi. Vivono all'interno del loro veicolo spazio-tempo vivente e hanno tutto ciò di cui necessitano.

Presto saremo come loro.

Per ricevere informazioni riguardo al rebirthing e ai seminari sul «fiore della vita» scrivete a:

Bob Frissell
c/o North Atlantic Books P
.O. Box 12327
Berkeley, California 94712 (USA)

Note

Capitolo 1. Primo contatto

1. Linda Moulton Howe, *An Alien Harvest: Further Evidence Linking Animal Mutilations And Human Abductions To Alien Lift Forms,* Linda Moulton Howe Production, Littleton, Colorado, 1989, pagg. 177-178.

2. Milton William Cooper, *The Secret Government: The Origin, Identity, and Purpose of MJ-12.* Manuscript copyright 1989, Huntington Beach, California.

Capitolo 3. Perché adesso?

1. John White, *Pole Shift,* A.R.E. Press, Virginia Beach, Virginia 1980, pag. 94.

2. Ibid., pag. 149.

Capitolo 4. I problemi del pianeta Terra

1. OZONE Making a Killing: How Workers And The Planet Are Disregarded... at Du Pone. Un pamphlet pubblicato da Greenpeace, 1436 U Street N.W., 20009 Washington, D.C., aprile 1992.

2. o Ozone levels found to be lowest on record», *The Independent,* Londra, 8 aprile 1992.

3. Joe Farman, «European Ozone Research Coordinating Unit» , United Kingdom Department of Environmental Press Conference, 15 ottobre 1991.

Capitolo 6. La nostra storia

1. Robert Temple, *The Sirius Mystery* , St. Martin's Press, New York 1976).

2. John Anthony West, «Civilization rethought», *Conde Nast Traveler,* Conde Nast Publications, Inc., New York, febbraio 1993, pag. 102.

3. Zecharia Sitchin, *Genesis Revisited, Avon* Books, New York 1990, pag. 15. (Trad. it., *La Genesi,* Jackson Libri, Milano 1995.)

4. Zecharia Sitchin, *The 12th Planet,* Avon Books, New York 1976. (Trad. *it., Il dodicesimo pianeta,* Edizioni Mediterranee, Roma 1983.) 5. Zecharia Sitchin, *Genesis Revisited,* cit.

6. Ibidem, pag. 19.

7. Eberhard Schrader da *Die Kielschriften und des alte Testament,* citato da Zecharia Sitchin in *The 12th Planet,* pag. 209, cit.

8. L'Associazione per la Ricerca e 1'Illuminazione fu fondata per preservare e continuare le ricerche di Edgar Cayce.

9. Le traduzioni di Doreal, *The Emerald Tablets qf Thoth The Atlantean,* sono disponibili attraverso la Source Books, P.O. Box 292231, Nashville, Tennessee 37229-223 1.

Capitolo 9. L'Occhio Destro di Horus

1. Stan Tenen, *Geometric Metaphors of Life,* videocassetta di 108 minuti (The MERU Foundation, P.O. BOX 1738, San Anselmo, California 94979.

Capitolo 13. L'esperimento Filadelfia

1. Preston B. Nichols e Moon Peter, *The Montauk Project,*

Experi-ments In Time, Sky Books, Westbury, New York 1992.

2. Al Bielek e Vladimir Terziski, *The Philadelphia teleportation and time-travel experiments of the Illuminati,* Cassetta da 120 minuti (The American Academy of Dissident Sciences, maggio 1992).

3. Richard C. Hoagland, *The Monuments of Mars, A City on the Edge of Forever,* North Atlantic Books, Berkeley, California 1987.

4. Richard C. Hoagland, *Hoagland's Mars: The NASA-Cydonia Brie fing, Vol. 1,* una videocassetta di 83 minuti (Hoagland and Curley, 1991).

5. George C. Andrews, *Extra-Terrestrial Friends and Foes,*

IllumiNet
Press, Libum, Georgia 1993, pag. 211.

6. Linda Moulton Howe, *An Alien Harvest: Further Evidence Linking Animal Mutilations And Human Abductions To Alien Life Forms*, Linda
Moulton Howe Productions, Littleton, Colorado 1989.

Capitolo 14. 1972

1. Anthony R. Curtis, *The Space Almanac,* Arcsoft Publishers, Wood shire, Maryland 1990, p. 607.

2. Science News, Washington DC. Science Service, Inc., Vol. 102, n. 8, 19 agosto *1992,* pag. *119.*

Capitolo 15. II Governo Segreto

1. Preston B. Nichols e Peter Moon,The *Montauk Project-Experiments in Time,* cit., Appendice E.

2. Gordon-Michael Scallion, «UFOs From Earth», *The Earth Changes Report,* The Matrix Institute, Westmoreland, New Hampshire, Vol. 2.4, 10 maggio *1992.*

3. Al Bielek, citato in un'intervista di Susanne Konicov, *The Connecting Link,* Suzanne Konicov, n. *19,* Grand Rapids, Michigan.

Altre fonti per questo capitolo sono *Science Report:* «Alternative 3>>, da una trasmissione della Anglia Television Limited, Norwich, Inghilterra, 1° aprile 1977, Anglia Productions, scritto da David Ambrose, prodotto da John Rosenber; Milton William Cooper, «The Secret Government: The Origin, Identity and Purpose of *MJ-12*» Copyright del manoscritto *1989,* Huntington Beach, California.

Capitolo 18. Il vostro corpo è luce e voi siete immortali

1. Leonard Orr, *Physical Immortality, The Science of Everlasting Life,* Inspiration University, Sierraville, California 1980.

Indice

Ringraziamenti

1. Primo contatto 5

2. Che cosa sta succedendo? 13

3. Perché adesso? 16

4. I problemi del pianeta Terra 24

5. Dimensioni 27

6. La nostra storia 31

7. Drunvalo 62

8. Introduzione alla geometria sacra 68

9. L' Occhio Destro di Horus 74

10. L'Occhio Sinistro di Horus 125

11. Le Sale degli Archivi 131

12. Il prana 135

13. L'esperimento Filadelfia 148

14. 1972 158

15. Il Governo Segreto 173

16. Ciò che accade normalmente 178

17. Il rebirthing 182

18. Il vostro corpo è luce e voi siete immortali 190

19. Rebirthing: l'Occhio Sinistro di Horus 194

20. Risanamento 203

21. Il contesto vitale 210

22. Completamento 219

23. Che cosa significa tutto questo? 230